

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE 21
 REDAZIONE E CRONACA 79
 AMMINISTRAZIONE 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA QUESTIONE DEL CANALE DI SUEZ

L'Egitto non parteciperà alla conferenza di Londra - ha dichiarato il Presidente Nasser

Il Colonnello Gamal Abdel Nasser ha dichiarato che il Canale è dell'Egitto e che solo l'Egitto può garantire la libertà di navigazione - Proposta alle Nazioni interessate una conferenza per rivedere la convenzione del 1888 - Il Presidente della Repubblica egiziana ha risposto alle domande di numerosi giornalisti - Confermato ufficialmente che la conferenza di Londra si terrà anche senza l'Egitto - I primi commenti

IL CAIRO, 12.
 Più di 300 corrispondenti gremitavano l'Aula della Camera dei Deputati dove Nasser ha dato lo annuncio della risposta egiziana all'invito di partecipare alla conferenza di Londra ed ha tenuto la sua tanto attesa conferenza stampa.

A proposito del carattere egiziano della «Compagnia universale» del Canale di Suez, Nasser ha citato, tra l'altro, gli esempi di giuristi britannici che tale carattere riconobbero in passato. Il Presidente egiziano ha poi reso noto che nella risposta all'invito londinese è dichiarato che il comunicato tripartito «ha distorto i fatti per giustificare interferenze straniere negli affari interni dell'Egitto». Qualsiasi tentativo - egli ha aggiunto - inteso a conferire alla Compagnia del Canale di Suez un carattere internazionale non fa che mirare a giustificare l'interferenza negli affari interni dell'Egitto.

La risposta egiziana - ha detto il Presidente Nasser - si sofferma in una dettagliata disamina dei vari articoli della convenzione del 1888 ed asserisce che questa avrebbe dovuto rimanere in atto anche dopo la scadenza della concessione della Compagnia del Canale di Suez prevista per il 1968. Il documento asserisce, quindi, che ai termini della convenzione del 1888 non aspettava alla Compagnia garantire la libertà di navigazione attraverso il Canale, bensì all'Egitto. Circa le proposte tripartite per la creazione di una Autorità internazionale, la risposta egiziana asserisce: «Questa espressione non è che una parola che servirebbe da surrogato a ciò che può definirsi colonialismo collettivo». Il documento egiziano rileva quindi che il comunicato delle tre potenze occidentali è stato accompagnato da una cospirazione organizzata mirante ad affamare e minacciare il popolo egiziano. I tre governi - esso prosegue - hanno congelato crediti egiziani nelle loro banche in violazione degli accordi internazionali e della carta delle Nazioni Unite.

L'Inghilterra e la Francia hanno annunciato la mobilitazione delle loro riserve nonché movimenti di truppe e di forze navali. Il governo egiziano condanna con la massima energia queste misure dirette contro il suo popolo e miranti a costruirlo a rinunciare ad una parte del territorio e della sovranità in favore di un'autorità internazionale che costituisce in realtà un atto di colonialismo collettivo. Dopo aver affermato che con le loro azioni la Francia e l'Inghilterra minacciano la pace internazionale, il documento così prosegue: «Considerando quanto precede, il governo egiziano non può ritenere che la conferenza proposta nelle attuali circostanze possa essere una conferenza internazionale competente a prendere le decisioni. Inoltre la conferenza proposta non ha nessun diritto di discutere qualsiasi argomento avente per oggetto la giurisdizione egiziana, la sovranità egiziana e qualsiasi parte del territorio del paese. Quindi l'invito non può essere accettato dall'Egitto».

Essendo l'Egitto determinato tuttavia a non risparmiare qualsiasi sforzo per salvaguardare la pace internazionale, ed essendo fedele alla propria lealtà alla «Carta» delle Nazioni Unite ed alle decisioni della conferenza di Bandung, che invoca il regolamento pacifico dei problemi internazionali, il governo egiziano - conclude il documento - è disposto a promuovere assieme agli altri governi firmatari della convenzione di Co-

stantinopoli del 1888, una conferenza a cui verrebbero invitati gli altri governi le cui navi transitano attraverso il Canale di Suez, nell'intento di riconsiderare la convenzione di Costantinopoli, e di raggiungere la conclusione tra tutti i governi in questione di un accordo che riaffermi la libertà di navigazione attraverso il Canale di Suez e garantisca tale libertà. Tale accordo verrebbe registrato presso la Segreteria delle Nazioni Unite e da essa pubblicato. La porta sarebbe lasciata aperta a qualsiasi Paese intendesse entrare a farne parte.

Il Presidente della Repubblica egiziana, il quale ha parlato con voce calma, venata di umorismo, dopo aver letto il testo della sua dichiarazione, ha ancora parlato a lungo, a modo di commento, asserendo tra l'altro: «I giornali inglesi dichiarano che Nasser si è impadronito del Canale di Suez. Questa è una interpretazione erronea, in quanto il Canale è proprietà dell'Egitto. Circa la libertà di navigazione attraverso il Canale, chi dovrebbe esserne il responsabile? Non certo il signor Charles Roux, Presidente della Compagnia Universale del Canale. Unica autorità responsabile è l'Egitto, giacché il Canale passa attraverso il suo territorio e noi egiziani sentiamo il dovere di far sì che la libertà di navigazione venga assicurata in modo tale da salvaguardare gli interessi economici dell'Asia, dell'Europa e dell'America. Come si può pensare che l'Egitto possa volere intralciare la navigazione lungo il Canale? Una

organizzazione internazionale non potrà mai assicurare questa libertà di navigazione lungo un Canale di 120 miglia, senza che ciò abbia il consenso ed il concorso del popolo e del governo egiziano».

«L'Egitto, l'Egitto soltanto è capace di garantire e di assicurare questa libertà. Siamo pronti a concludere un accordo con tutti i paesi per assicurare la libertà di navigazione nel Canale. Circa la tesi secondo cui il finanziare i lavori della diga di Assuan con gli introiti del Canale non potrebbe non arrecare pregiudizio ai lavori per lo sviluppo e la manutenzione del Canale stesso - Nasser ha detto: «Prendiamo il bilancio della Compagnia del Canale per il 1955. Esso dimostra che gli introiti totali della Compagnia furono pari a 34 milioni di lire egiziane, mentre le spese totali ammontarono a 18 milioni. Lo utile netto fu di sedici milioni e su questa ultima somma, cinque milioni e mezzo furono distribuiti per lavori diversi e 10 milioni e mezzo agli azionisti. Sono appunto questi dieci milioni, e mezzo che noi intendiamo utilizzare per i lavori sul Nilo superiore e cioè per la prosperità del nostro popolo».

«Alcuni ambienti - ha proseguito Nasser - hanno dichiarato che l'Egitto ha mancato ai propri impegni internazionali. Ma non esiste un solo caso in cui l'Egitto sia venuto meno ai propri impegni. Sfido chiunque a citare un solo esempio. Queste sono asserzioni miranti a ingannare l'opinione pubblica. Il

(Continua in 6ª pag.)

LA SCIAGURA MINERARIA DI MARCINELLE

Le squadre di soccorso sono giunte a quota 907

Forse oggi riusciranno a raggiungere le gallerie a quota 975 e 1035 - Altri due morti estratti dalla galleria al livello di 835 metri - I membri della CECA interromperanno le ferie per riunirsi domani

Charleroi, 12.

All'inizio del quinto giorno dallo scoppio dell'incendio nella miniera di Marcinelle la situazione è pressoché immutata anche se alcuni elementi concorrono a mantenere in vita le ormai deboli speranze relative alla sorte dei circa 250 uomini imprigionati a quota 1035. Tali elementi sono costituiti innanzi tutto dall'esito dell'esame del fumo e del vapore acqueo prelevati a quota 900 e che risultano privi di monossido di carbonio, il gas letale di cui si teme la formazione.

Sono attesi i risultati dell'esame di campioni di aria prelevati da una squadra chimica tedesca appositamente giunta. La squadra di soccorso che è risalita stamane da quota 900 ha affermato che l'aria di laggiù era respirabile.

Le larghe attrezzature ospedaliere sono pronte per accogliere gli eventuali superstiti. Il giornale «La Wallonie» scrive che il suo inviato speciale a Marcinelle, parlando con un membro di una squadra di soccorso sceso nella miniera, ha appreso che in un cunicolo comunicante da quota 907 a quota 1035 avrebbe udito qualcuno parlare. Nel cunicolo sempre secondo la stessa fonte, la ventilazione sarebbe buona.

A quota 1035 si trova la maggior parte dei minatori bloccati dall'incendio. Si apprende ancora che stanno giungendo a Marcinelle speciali camere ad aria che, introdotte nelle gallerie surriscaldate e riempite di aria, funzioneranno come ventilatori diminuendo la tempe-

ratura. Intanto le squadre di soccorso hanno portato alla superficie i corpi di altri due minatori deceduti.

Una delle due vittime è di nazionalità polacca. Ambedue le salme (le prime recuperate dopo il rinvenimento di nove corpi, mercoledì) sono state ritrovate al livello 835 cioè allo stesso livello dove alcune salme erano state avvistate da giovedì. Il numero dei cadaveri rinvenuti è pertanto fino a questo momento di undici.

Le ultime notizie dei «notte informano che le squadre di soccorso, che da giorni stanno alacramente lavorando per raggiungere il punto della miniera dove si trovano vivi o morti, i minatori sorpresi dal terribile incendio hanno raggiunto il ripiano 327 e stanno procedendo ora ai lavori indispensabili di sostegno ed all'impianto di un dispositivo di ventilazione prima di inoltrarsi nella galleria che si trova a tale livello. Tale galleria comunica con le due situate a quota 975 e quota 1035.

Si apprende anche che in seguito alla catastrofe mineraria di Marcinelle i membri dell'Alta Autorità della Comunità Carboni e Acciaio, che si trovano in vacanza, interromperanno le ferie per riunirsi qui in sessione straordinaria martedì. Essi esamineranno i rapporti pervenuti all'Alta Autorità sulle circostanze in cui si è svolta la catastrofe. Si apprende intanto che l'Alta Autorità ha stanziato due milioni di franchi belgi per i primi soccorsi alle famiglie delle vittime.

La visita negli U.S.A. del Segretario della Democrazia Cristiana

L'on. Fanfani a colloquio con il Presidente Eisenhower

All'incontro ha partecipato anche il Segretario di Stato - Vivo interesse di Eisenhower per la situazione politica italiana - Ferve la campagna elettorale per le elezioni presidenziali - Ancora incerto se dalla convenzione democratica uscirà vincitore Stevenson oppure Harriman - L'ex Presidente Truman considerato l'arbitro della situazione

New York, 12.

L'on. Fanfani, segretario politico della Democrazia Cristiana, è stato ricevuto alla Casa Bianca dal Presidente Eisenhower, che lo ha intrattenuto a cordiale colloquio per oltre mezz'ora, presente il Segretario di Stato Foster Dulles.

L'incontro ha acquistato un carattere eccezionale, poiché l'on. Fanfani è la prima personalità estera che sia stata ricevuta alla Casa Bianca dopo la malattia di Eisenhower. L'on. Fanfani, secondo il programma del suo viaggio, avrebbe dovuto visitare Washington verso la fine del mese, dopo aver assistito ai lavori del congresso nazionale dei due partiti a Chicago e a San Francisco, ma la Casa Bianca ha sollecitato un incontro subito, benché il Presidente si sia già immerso nel faticoso lavoro connesso con l'imminente congresso repubblicano. Malgrado questa situazione l'incontro odierno con l'on. Fanfani è stato lungo ed ha investito questioni interessanti i rapporti tra i due paesi e le reciproche posizioni politiche. Eisenhower si è interessato molto alla situazione politica italiana, la cui stabilità gli è stata illustrata dall'on. Fanfani.

L'on. Fanfani, il cui programma odierno a New York era già stato fissato e prevedeva una colazione al club dei banchieri di Wall Street ed una conferenza stampa nel pomeriggio, è stato riportato a New York con un aereo straordinario messo a disposizione dalla Casa Bianca.

Del colloquio l'on. Fanfani ha detto ai giornalisti di avere avuto un'eccezionale incontro con il Presidente, che ha trovato di ottimo aspetto.

Manca intanto solo un giorno all'apertura della convenzione democratica che dovrà scegliere i candidati alla presidenza e alla vice presidenza. Il protagonista di questa vigilia è l'ex presidente Truman, il quale si è installato nella stanza 508 dell'Hotel Blackstone, da dove ha fatto sapere che in tempo utile renderà noto quale è l'uomo politico democratico che egli preferisce come candidato alla presidenza ed al quale darà il suo appoggio.

Finora, Truman aveva fatto capire di non volere prendere un'aperta decisione e di voler lasciare che il duello fra Stevenson e Harriman venisse deciso dalla convenzione. Nei circoli del partito democratico ci si chiede che cosa significhi questo annuncio di Truman. Significa forse che egli ha compreso che Adlai Stevenson è ormai in così netto vantaggio che convenga ora allo stesso Truman appoggiarlo ancora prima della convenzione, in modo da apparire il «grande eletto»? O è il risultato della richiesta dei sostenitori di Harriman per un appoggio esplicito al loro candidato, il quale soltanto così potrebbe essere salvato dal prevalere di Stevenson?

Al momento attuale tutte e due le tesi hanno validi sostenitori. Privatamente Truman ha espresso

Missione economica birmana a Roma

Roma, 11.

Il Ministro del Commercio della Birmania U Tin, è giunto a Roma, dove trascorrerà alcuni giorni a conclusione di un giro di visite ai paesi dell'Europa occidentale. U Tin, che è accompagnato da alcuni funzionari dei Ministeri economici, avrà contatti con ambienti governativi, e con operatori economici interessati agli scambi italo-birmani.

Egli è stato intanto, ricevuto dal Sottosegretario agli Esteri. Anche il Sottosegretario per il Commercio Estero on. Treves, ha ricevuto i membri della missione economica birmana. Durante il colloquio, che si è svolto in una atmosfera di cordialità particolare, sono stati esaminati i problemi riguardanti l'interscambio fra i due paesi.

il suo appoggio alla tattica radicale di Harriman, e criticato invece quella moderatrice di Stevenson. Ci è però chi ricorda che un «politician» scaltro come Truman non può non rendersi conto che oggi Stevenson è il candidato democratico che meglio di ogni altro è in grado di tenere uniti gli elementi divergenti del partito, e cioè i conservatori del sud e i progressisti del nord, e quindi il portabandiera più forte che i democratici possono opporre ad Eisenhower. Fino a ieri la situazione in campo democratico si poteva così riassumere: Stevenson si presenta al primo round della convenzione con un blocco di seicento voti su 1372. Gli basta quindi un'ottantina di voti per ottenere la maggioranza e questo porta alle previsioni generali che egli potrebbe ottenerla già al secondo ballottaggio. Se Truman si dichiara per lui, non c'è dubbio che la votazione del nome di Stevenson potrà avvenire per acclamazione al primo scrutinio.

Se però Truman dovesse prendere posizione per Harriman, l'effetto non sarebbe quello di eliminare Stevenson ma di indebolirlo e creare una situazione assai più incerta di quella attuale.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Oggi riunione a Palazzo Chigi per definire la linea di condotta della delegazione italiana alla conferenza di Londra

L'adesione della Russia alla conferenza ha costretto i comunisti italiani ad un brusco cambiamento di rotta - Le dichiarazioni alla stampa del Ministro del Lavoro, on. Vigorelli, rientrato dal Belgio

ROMA, 12.

Per quanto riguarda la questione di Suez, il governo italiano continua a svolgere quell'azione di moderazione e accostamento delle diverse tesi cui ha ispirato la sua attività diplomatica di questi giorni.

L'annuncio della partecipazione sovietica alla conferenza di Londra è giudicato positivamente a Roma ma ha messo in imbarazzo l'«Unità» che nei giorni scorsi aveva criticato la precipitosa adesione dell'Italia. Costretto improvvisamente a mutare atteggiamento il giornale comunista ha insinuato che anche il governo italiano in definitiva avrebbe apportato rilevanti modifiche alla sua linea di condotta. Superfluo si ritiene a Roma precisare che l'affermazione non ha fondamento.

Il Ministro degli Affari Esteri, on. Gaetano Martino, rientrato in sede, presiederà domani a Palazzo Chigi la preannunciata riunione in vista della conferenza di Londra del 16 agosto.

Il Ministro Martino, che è stato informato degli ultimi sviluppi della questione di Suez, conferirà con i Sottosegretari Badini-Confaloni e Folchi, con il Segretario Generale di Palazzo Chigi e con gli altri funzionari ed esperti facenti parte della delegazione che martedì alle ore 14 partirà per Londra.

Naturalmente, nella riunione si esaminerà anche la situazione determinata dall'atteggiamento egiziano, come esso risulta dalle dichiarazioni fatte oggi dal Presidente Nasser, sulla base dei rapporti dell'Ambasciatore al Cairo, Fornari, e dei rappresentanti diplomatici nelle capitali più direttamente interessate alla questione.

La delegazione italiana alla conferenza di Londra sarà composta dal Ministro Martino; dall'Ambasciatore Jannelli, che ha già retto l'Ambasciata al Cairo;

Iniziati i lavori dell'Unione Internazionale contro il cancro

Roma, 11.

Nel palazzo del Consiglio Nazionale delle Ricerche hanno iniziato oggi le loro riunioni i più illustri cancerologi del mondo che l'Unione Internazionale contro il Cancro ha convocato a Roma.

Le riunioni che continueranno per dodici giorni, terminando il 21 agosto, hanno avuto inizio con un «simposio» per la ricerca e la valutazione delle sostanze che trovandosi in aggiunta agli alimenti ed ai cosmetici possono determinare un insorgenza del cancro (coloranti, conservativi, modificatori di sapori eccetera).

Tale simposio durerà fino al 15 p.v. e vi partecipano trenta rappresentanti di ogni paese che, dovendo puntualizzare i metodi di ricerca del male, sono in massima parte farmacologi e chimici.

ROMA. - Il democristiano avv. Andreoli, presidente della giunta provinciale amministrativa, si è dimesso al termine della seduta del Consiglio provinciale motivando le sue dimissioni con le stesse ragioni che ebbero a determinare le dimissioni degli assessori del suo gruppo. Come si ricorderà, in seguito a elezioni di ballottaggio, si era venuta a formare al consiglio provinciale una giunta composta di consiglieri democristiani e di sinistra. In seguito alla nuova situazione anche gli assessori di sinistra si sono dichiarati dimissionari. Le elezioni per la nuova giunta avranno luogo oggi.

dall'Ambasciatore Rossi Longhi, Segretario Generale del Ministero, dal Ministro Migone, Capo di Gabinetto, dall'on. Martino, dall'Ambasciatore Magstrati, Direttore Generale degli Affari politici; dal Ministro Cattani, Direttore Generale degli Affari economici; dal Ministro Giustiniani, Capo del Servizio Stampa.

Accompagneranno la delegazione i seguenti esperti: prof. Monaco, dell'Università di Roma; prof. Scerni, dell'Università di Genova; on. Dino Philipson ex deputato.

Le funzioni di Segretario della delegazione saranno affidate al Consigliere di Legazione, Vinci.

Il Ministro del Lavoro on. Vigorelli, rientrato in Italia dal Belgio, è latore di due messaggi del Presidente del Consiglio belga, indirizzati rispettivamente al Presidente Segni e al Vice Presidente Saragat. Di essi si ignora il testo.

Per il Presidente del Consiglio l'on. Vigorelli ha preparato un memoriale, in cui sono raccolti tutti i dati concernenti i minatori italiani nel Belgio e gli accertamenti da lui compiuti sulla tragedia della miniera di Marcinelle.

Il Ministro del Lavoro, parlando ai giornalisti ha accennato alla dolorosa contingenza sorta dalla sciagura mineraria. «Sarà fatto il possibile - egli ha detto - affinché il trasporto delle salme dei minatori italiani sia compiuto immediatamente. In questo senso, sono stati presi contatti sia con le autorità belghe sia con quelle francesi perché vengano superate tutte le procedure burocratiche del trasporto. Il Ministro Vigorelli ha accennato poi alle ragioni che inducono sia le Autorità belghe, sia quelle italiane, a scongiurare ai familiari dei minatori di raggiungere il Belgio almeno per il momento. La situazione è molto confusa ed il

(continua in 6ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

PASSEGGIATA DOMENICALE

Visita a Balad, paese che cammina

Inaugurato il mercato coperto per le granaglie — Pulizia e desiderio di progredire animano questo piccolo centro dove la pastorizia e l'agricoltura rappresentano le forme di vita essenziali

Balad può definirsi un paese che cammina, in senso figurato naturalmente, vi parrà strano che ci sia venuto in mente di definirlo così, ma sta di fatto che Balad 1956, è troppo, tanto diverso da quello degli anni precedenti. All'osservatore superficiale, a chi velocemente vi passa in mezzo con la macchina, diretto ad altre mete, lo abitato può apparire statico, invece in mezzo ai tucul ed alle arisc del paese ribolle qualche cosa, è un bollire lento, ma si sa che le cose cotte a fuoco lento sono in genere le più saporite, e quando sarà, non certo oggi, né domani, alzato il coperchio della pentola, ci si accorgerà che un paese nuovo, sotto tutti gli aspetti, si è fatto.

Già Balad, nel suo cammino, ha posto una sentinella avanzata verso il 20° km. della strada per Villabruzzi: un pozzo, col suo oramai caratteristico serbatoio per l'acqua, un fontanile, una fontanina e grosse mandrie di bestiame che sostano lì, in attesa del turno dell'abbeverata. Alialo è l'avamposto di Balad, verso la città, verso il maggior progresso.

A proposito di pozzi e di fontane pubbliche, dove il popolo va ad attingere acqua, viene fatto di ricordare che Balad possiede la prima fontanina pubblica che sia stata installata in Somalia, per lo meno dal 1950 ad oggi. Certo nell'anno 1956 non appare più una cosa strana vedere una fontanina non diciamo nei paesi, ma anche in boscaiglia, dove una fila di donne aspettano il turno per riempire i loro tungi, ma quella di Balad merita un certo rispetto e va guardata come un augurio e come un simbolo: e certo il rispetto non manca contornata com'è di belle aiuole fiorite di verde, una macchia di vivace colore nel lo scialbo giallastro della boscaiglia che circonda il paese. Ma tutto a Balad è ben tenuto, curato, pulito, ed è per questo che abbiamo detto fin dall'inizio che Balad è un paese che cammina. La scuola, una casetta prefabbricata bianca e verde, la stazione di polizia in muratura, che si presenta candida, gli uffici del Distretto tenuti con una cura perfetta, l'ambulatorio: tutto, insomma è bello ed interessante a vedersi. Forse la vicinanza della città, forse il desiderio di non presentarsi come un sobborgo della capitale, forse l'idea che il luogo possa essere convenientemente sfruttato dal punto di vista turistico, certo è che Balad ha un aspetto come in poche piccole località della Somalia ci è stato dato di vedere.

Balad è il centro di una vasta zona ricca di bestiame e dove l'agricoltura è praticata intensamente; ben otto pozzi arricchiscono la zona di quell'elemento vitale e necessario qual è l'acqua. E, ci diceva ieri mattina, un impiegato del Distretto «tutto ciò finirà per indurre la popolazione della zona a fissarsi, a stabilizzarsi ed allora Balad avrà una vita più intensa, e noi, appunto, ci stiamo preparando per questo giorno che è da augurarsi giunga il più presto possibile», e tutti ci sono sembrati convinti di questo, perché tutti hanno chiaramente mostrato un gran desiderio di fare, di arricchire e di abbellire. Non parliamo del Commissario Distrettuale, il Signor Issa Eimoi, un solido giovane, entusiasta e fattivo, pieno di dinamismo e di buona volontà: un giovane che si fa ottanta km. al giorno in automobile per frequentare i corsi della Scuola di Preparazione Politica-Administrativa, e che accudisce tutto il giorno alle non poche attività del Commissario Distrettuale, e, infine, ruba le ore al sonno per poter studiare.

Tiene un ufficio ordinatissimo, il tavolo sgombro di pratiche, tutte ordatamente raccolte su di una mensola, e non c'è polvere ammucchiata su quelle carte, segno che esse perdono svelte. Sul tavolo ben allineate penne e matite, calamajo e tampone, un ufficio dignitoso: sulla scrivania un cristallo e sotto il cristallo il foglio intercalare de «Il Corriere della Somalia», con le tre bandiere e l'ordinanza istitutiva della ban-

diera della Somalia. Abbiamo con il Signor Issa Eimoi, girato un po' per il paese, abbiamo visitato il nuovo mercato coperto delle granaglie, ci ha parlato con grande orgoglio del suo Distretto, ci ha espresso un po' i suoi progetti: case in muratura, o per lo meno belle baracche, in luogo dei tucul e delle arisc, intanto percorrevamo le stradette ed i vialetti: ovunque la massima pulizia, niente spazzature ammassate tra le capanne, niente bestie in libero pascolo per il paese, ma tutto molto lido; malgrado il sole e l'aria calda, niente mosche. Ci ha fatto piacere conoscere un così simpatico e dinamico giovane; un vero uomo per la Somalia di domani. Veniamo ora al motivo che ci ha portato a Balad, l'inaugurazione del mercato coperto delle granaglie, costruito con i fondi della Municipalità, e di cui a suo tempo il nostro giornale diede notizia.

Il mercato, con molto buon senso è stato costruito, all'entrata del paese, evitando così che bestiame e sporcizia entrino nell'abitato. Intorno al mercato un vasto spiazzale in terra battuta e cosparsa di pietrisco macinato. Qui ci diceva il Commissario Distrettuale ci verranno i «ducan», ma dovranno essere «a» ha precisato — tutte baracche, ben fatte, pulite ed ariose. Piano regolatore e ampia visione dell'avvenire, idee chiare, precise.

La cerimonia dell'inaugurazione ha avuto luogo negli uffici del Distretto, presenti: il Consiglio Distrettuale, la Consulta Municipale, gli esponenti dei partiti politici, Capi, Notabili, commercianti, l'Ispettore di Polizia, Elmi Asci, che comanda la locale stazione e tutto il personale del Distretto.

Il Commissario Distrettuale ha preso la parola, anche a nome del Prefetto della Regione del Benadir, impossibilitato a presenziare la cerimonia, ed in breve ha ricordato ai presenti quanto l'Amministrazione Fiduciaria ha fatto per il centro di Balad: pozzi, cooperative agricole, opere di canalizzazione per l'agricoltura, edifici pubblici, illuminazione pubblica (qui notiamo noi, va segnalato, il modo come la palificazione è tenuta, tutti i pali in metallo sono ben verniciati con vernice antiruggine). Ha poi, al momento di dichiarare inaugurato il mercato coperto delle granaglie, ricordato alla popolazione l'utilità della piccola somma che essa dà alla municipalità, somma che alla popolazione torna sotto forma

Eccezionale affluenza di alunni al "Collegio Somalia"

Il «Collegio Somalia», una delle migliori organizzazioni scolastiche del Territorio, il crogiuolo dove si sono formati maestri e funzionari, i quali poi frequentando o la scuola media o quella di Preparazione Politico-Administrativa, hanno perfezionato i loro studi in Italia, ha avuto questo anno una richiesta di ammissione superiore di gran lunga a quella degli anni precedenti.

Il Dipartimento per l'Istruzione Pubblica del Ministero per gli Affari Sociali, ci ha comunicato, infatti, che le richieste di ammissione sono state quest'anno 235. Negli anni precedenti l'Amministrazione aveva sempre disposto per l'ammissione di 90 alunni, cosa che era stata fatta anche quest'anno.

Mai però, purtroppo, i 90 posti erano stati coperti. Quest'anno, grazie al fattivo interessamento del Ministero per gli Affari Sociali, la richiesta di ammissione ha superato ogni previsione, e, cosa che è della massima importanza, tutti i richiedenti sono stati ammessi. Ciò ha richiesto da parte del Dipartimento dell'Istruzione Pubblica un intenso lavoro organizzativo che è stato portato a buon fine anche, e soprattutto, per l'intervento personale del Ministro, Deputato Scek Ali Giumale, il quale rivolgendosi agli Enti militari è riuscito ad ottenere l'attrezzatura lette-

reccia, nonché quanto altro necessario per attrezzare il collegio.

di opere di pubblica utilità. Ha poi rivolto parole di ringraziamento al Consiglio Distrettuale ed alla Consulta Municipale per la collaborazione che i due organi gli hanno sempre dato.

Ha quindi preso la parola il signor Ibrahim Farah, allo stesso tempo il più anziano dei Consiglieri Distrettuali e dei Consulenti Municipali, una delle persone più eminenti del paese il quale in brevi parole ha detto che in questi ultimi anni Balad è stato particolarmente fortunato perché su di lui l'occhio dell'Amministrazione si è posato spesso, arricchendo il Distretto di opere utili a tutti e che hanno fortemente incrementato la vita ed il benessere della popolazione. Ha sottolineato, poi, la vastità della circoscrizione territoriale facendo, però, presente come l'assidua cura dei Commissari Distrettuali che si sono succeduti abbia evitato che il centro abitato e le zone più periferiche si depauperassero di braccia lavoratrici per tentare la fortuna nella vicina capitale. Ciò — egli ha detto ancora — ha salvato il nostro paese a cui oramai la popolazione è legata e che, certo, fiorirà e si svilupperà sempre di più e sempre meglio. Ha concluso rendendosi interprete dei sentimenti di Balad verso l'Amministrazione Fiduciaria ed il governo della Somalia il quale — egli ha detto — certamente non mancherà d'occuparsi attivamente dell'abitato e della circoscrizione del Distretto di Balad che, accumulando, le sue fatiche agli aiuti ricevuti si è sollevata dalla arretratezza e dalla povertà.

Ha, quindi, parlato il Cav. Ali Giumale, anch'egli Consigliere Distrettuale e Consultore Municipale, il quale si è associato a quanto aveva precedentemente detto il Signor Ibrahim Farah, aggiungendo che i compiti della Consulta Municipale non sono finiti con la costruzione del mercato coperto, che rappresenta appena l'inizio. Si è dichiarato soddisfatto, per la opera che si inaugura soprattutto per il fatto che così la popolazione di Balad avrebbe compreso meglio il valore e l'importanza del piccolo contributo che paga come tasse.

La breve cerimonia, semplice, ma seria, e degna di ogni attenzione per le cose sagge che sono state dette, si è chiusa con un rinfresco offerto dal Commissario Distrettuale. Ahmed Mohamud Allora

Il «Collegio Somalia», una delle migliori organizzazioni scolastiche del Territorio, il crogiuolo dove si sono formati maestri e funzionari, i quali poi frequentando o la scuola media o quella di Preparazione Politico-Administrativa, hanno perfezionato i loro studi in Italia, ha avuto questo anno una richiesta di ammissione superiore di gran lunga a quella degli anni precedenti.

Il Dipartimento per l'Istruzione Pubblica del Ministero per gli Affari Sociali, ci ha comunicato, infatti, che le richieste di ammissione sono state quest'anno 235. Negli anni precedenti l'Amministrazione aveva sempre disposto per l'ammissione di 90 alunni, cosa che era stata fatta anche quest'anno.

Mai però, purtroppo, i 90 posti erano stati coperti. Quest'anno, grazie al fattivo interessamento del Ministero per gli Affari Sociali, la richiesta di ammissione ha superato ogni previsione, e, cosa che è della massima importanza, tutti i richiedenti sono stati ammessi. Ciò ha richiesto da parte del Dipartimento dell'Istruzione Pubblica un intenso lavoro organizzativo che è stato portato a buon fine anche, e soprattutto, per l'intervento personale del Ministro, Deputato Scek Ali Giumale, il quale rivolgendosi agli Enti militari è riuscito ad ottenere l'attrezzatura lette-

reccia, nonché quanto altro necessario per attrezzare il collegio.

Il «Collegio Somalia», una delle migliori organizzazioni scolastiche del Territorio, il crogiuolo dove si sono formati maestri e funzionari, i quali poi frequentando o la scuola media o quella di Preparazione Politico-Administrativa, hanno perfezionato i loro studi in Italia, ha avuto questo anno una richiesta di ammissione superiore di gran lunga a quella degli anni precedenti.

AL MINISTERO PER GLI AFFARI ECONOMICI

Una brillante iniziativa del Ministro per un maggior rendimento degli organi dipendenti

Il Ministro per gli Affari Economici, Deputato Hagi Farah Ali Omar, ha diramato una circolare interna ai Dipartimenti dipendenti dal suo Ministero con cui istituisce una «conferenza settimanale» di tutti i titolari dei dipartimenti oltre a quelli dell'Ufficio Speciale Affari Economici e del Fondo Valorizzazione Somalia.

In tali «conferenze» che avranno luogo ogni lunedì, i Capi Dipartimenti e Capi Ufficio dovranno esporre — così dice la circolare — in forma succinta e sintetica i problemi in corso e quelli da impostare e su di essi avranno luogo discussioni collettive. Nel contempo il Ministro approprierà della «conferenza» per comunicare i provvedimenti di carattere generale interessanti il Ministero e per dare le necessarie disposizioni per l'unicità di indirizzo nei diversi settori di lavoro del complesso Ministero per gli Affari Economici.

Come si vede il Governo della Somalia sta intensificando ogni giorno di più la sua attività, passato il momento di orientamento, i Ministri vanno giornalmente aumentando l'attività e la proficuità del loro lavoro. Questa iniziativa del Deputato Hagi Farah Ali Omar Ministro per gli Affari Economici promette di rendere più snello e più organico il lavoro dei vari Dipartimenti che pur per vie diverse, debbono raggiungere un unico scopo quello dell'avvaloramento economico del Territorio. Togliere le paratie stagne in un Ministero che ha una precisa finalità vuol dire: snellezza di lavoro, possibilità di coordinamento e quindi economia sotto tutti gli aspetti.

Municipio di Moqadiscio Bando di concorso per nomina Capo sezione anagrafe e servizio elettorale

E' indetto un pubblico concorso per la nomina del Capo sezione servizi anagrafici per nativi ed elettorali.

Entro le ore 12 dell'11 settembre 1956 gli aspiranti dovranno far pervenire all'ufficio segreteria del Municipio:

- 1) — domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo dell'aspirante;
- 2) — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Capo dell'Amministrazione municipale, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni di età e non ha superato i 35. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso l'Amministrazione del Territorio;
- 3) — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;
- 4) — certificato medico rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;
- 5) — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario straordinario, o dal Qadi, o dal Capo dell'Amministrazione municipale;
- 6) — titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza di scuola media superiore, o di titolo equipollente.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può allegare inoltre alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba, per comprovare anche la buona conoscenza dell'ordinamento vigente nelle materie anagrafica ed elettorale.

Il vincitore del concorso — che abbia ottenuto una votazione non inferiore a quella stabilita per l'adempimento — conseguirà la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovrà assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Al nominato verrà corrisposto lo stipendio iniziale mensile di Somali 600.— (secondo il nuovo ordinamento in corso di approvazione, lo stipendio iniziale verrebbe elevato a So. 700.—, suscettibili di sette aumenti biennali).

La graduatoria sarà valida per

un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, li 4 agosto 1956.
Il COMMISSARIO
(Mohamed Scek Giamal)

Arrivi e Partenze

Con il DC 6 B, della linea Roma-Cairo-Aden, sono giunti: Maria Melosini, Carlo Melosini, Massimo Melosini, Lucrezia Terlizzi, Michelangelo Terlizzi, Maria Teresa Terizzi, Severino Sartori, Carlo Galimberti, Lucio Mena, Marco Marcoloni, Rocco Saracista, Giacomo Smaniotto, Ivo Schiavi, Henry Penny, Jack Thomson, Luciano Rosati, Primo Milani, Ugias Nur Osman, Maio Ico File, Mohamed Scek Abdulkadir Idris, Mohamed Abdi Godei, Hagi Mohamed Hussein Gogsol, Ahmed Mohamed Ahmed, Hassan Alasso Giumale, Osman Mohamed Abdi, Jamil Aref Barakat, Scek Said Mohamed Ali, Ahmed Roble Fadei, Ahmed Tahir Hassan, Nasseria Nasser Omar, Yusuf Alio Mire, Sido Abdi Omar, Farah Mussa Yusuf, Hagi Mohamed Issah, Maio Abdulle Maio, Abucar Hassan Maio, Osman Hussen Maio, Hagi Osman Hussen Hagi Bube, Ualia Abikar Ahmed, Scek Ahmed Mohamud Dahir, Hagi Abdurrahman Abdurrahman, Nur Mugne Abdi, Abdulla Hagi Mohamed Bin Qur, Said Ahmed Hussen, Mohamed Mohamud Said, Nassouch Khalil Nasri.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti: Jezzedin Najib Abu, Ahmed Alawi Kassim Kerbi.

Con l'Alitalia da Nairobi, sono giunti:

Andrea Giglio, Olga Giglio, Mario Ghidoni, Hermann Wininger.

Con lo stesso aereo, per Aden-Cairo-Roma, sono partiti:

Andrew Milek, John Donnelly, Carlo Fioramonti, Nazareno Montanari, Leda Montanari, Paride Ferraresi, Ermanno Ferrari, Giorgio Buttazzi, Leonida Gennaro, Gino Mandelli, Ahmed Mohamed Abdalla, Abdurrahman Elmi Egal, Abicar Ali Abucar, Mohamed Ali Nur, Ahmed Ali Nur, Ahmed Adau Hussein, Abdi Gavere Diblave, Scek Mohamed Scek Ali, Ali Mohamed Alane, Mohamed Ragis Mohamed, Ahmed Abdullahi Ahmed, Scek Mohamed Mohamud Mohamed, Mohamud Abdille, Ahmed Hagi Aden Guled, Ahmed El Cote Mohamed Issa, Jamil Aref Barakat, Mohamed Suleman Mahamud Dajani, Edoardo Secl, Vittorio Trotta, Guglielmo Donzella, Giovanni Sionna.

Con l'Adenayer, da Aden, sono giunti:

Ahmed Abdi Ghirad, Cheral Ahmed Omar, Scek Ali Scebo Hamud, Hagi Mohamed Omar Ahmed, Hassan Scek Addo Gemal, Binti Omar Ahmed, Hilole Hagi Hilole Abicar, Scega Giama File, Salim Abdalla Hassan, Abucar Mohamed, Alio Muc tar Mohamed Alio, Timara Mohamed Alio, Abucar Hagi Abicar Calmoi, Iarei Mohamed Mohallim Nur, Giabiri Sceguna Mohamed, Ibrahim Ahmed Alio, Abba Mohamed Hussen, Ali Osman Abdi, Iscia Omar Osman, Amina Hagi Hussen Ali, Mohallim Ali Aden Abdio, Abdullahi Bercan Nur, Mollim Maio Ahmed.

Con l'Adenayer, da Aden, sono giunti:

Ahmed Abdi Ghirad, Cheral Ahmed Omar, Scek Ali Scebo Hamud, Hagi Mohamed Omar Ahmed, Hassan Scek Addo Gemal, Binti Omar Ahmed, Hilole Hagi Hilole Abicar, Scega Giama File, Salim Abdalla Hassan, Abucar Mohamed, Alio Muc tar Mohamed Alio, Timara Mohamed Alio, Abucar Hagi Abicar Calmoi, Iarei Mohamed Mohallim Nur, Giabiri Sceguna Mohamed, Ibrahim Ahmed Alio, Abba Mohamed Hussen, Ali Osman Abdi, Iscia Omar Osman, Amina Hagi Hussen Ali, Mohallim Ali Aden Abdio, Abdullahi Bercan Nur, Mollim Maio Ahmed.

Bollettino Meteorologico del giorno 12 agosto 1956

Temperatura massima 28,4

Temperatura minima 23,8

Vento prevalente S km/ora 9,6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli m. 1,90

Belet Ven m. 3,10

Giuba m. 3,10

Lugh Ferr. m. 3,10

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio», «Musica».

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18

Recitazione del Corano

Giornale Radio

Hello

Nozioni di istituzioni islamiche

Notiziario sportivo

Sguardi sull'Africa

Canzone moderna somala

Gabal

Notiziario di varietà

Gurou

PROGRAMMA C: Ore 18-20

Recitazione del Corano

Giornale Radio

Hello

Norme di vita e di costume

Canzone moderna somala

Notiziario sportivo

PROGRAMMA D: Ore 21-22

Conversazione

Songs by Sinatra — Natalino Otto.

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi ballabili

20.20 - Giornale Radio

20.30 - Ritmi cantati

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 9 agosto 1956 nel mercato di Uardigie sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 18 da So. 60 a 300 l'uno;

Buoi n. 23 da So. 47 a 125 l'uno;

Vitelli n. 26 da So. 20 a 85 l'uno;

Vacche da latte n. 1 da So. 130 a 130;

Caprini n. 240 da So. 11 a 37 l'uno;

Durante la giornata del 10 agosto 1956 nel mercato di Uardigie sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 10 da So. 135 a 233 l'uno;

Buoi n. 27 da So. 50 a 145 l'uno;

Vitelli n. 2 da So. 40 a 80 l'uno;

Caprini n. 192 da So. 8 a 35 l'uno.

AVVISO

Mercoledì 15 agosto, ricorrenza della festa di Ferragosto, i barbieri rimarranno chiusi per l'intera giornata.

AUTOCORRIERA MOGADISCIO-CHISIMAIO

La Ditta ANTONIO PIGAFETTA porta a conoscenza del pubblico che da Domenica 19 Agosto riprenderà con l'Autocorriera il normale servizio per Chisimaio.

Le partenze seguiranno regolarmente ogni domenica.

Spettacoli d'oggi

CINEMA-BENADIR — «Il mostro della Via Morgue» (a colori).

CINEMA CENTRALE — «La via del rimorso».

CINEMA EL GAB — «Prisoner of Golconda» - Film indiano.

CINEMA HAMAR — «Luci della balata».

CINEMA HADRAMUT — «Tarzan e i cacciatori d'avorio».

CINEMA MISSIONE — «Haseena» Film indiano.

SUPERCINEMA — «Tre ragazzi del Texas».

ANNUNCI ECONOMICI

NUOVA APERTURA officina biciclette e Moto di fronte Ristorante «Leon D'Oro» - Via Roma.

TIGER nuovo arrivo di formaggi svizzeri marca TIGER - Vendita ingrosso MARANO - Telef. 160.

Ricambi BERCO per Trattori
Rappresentante per la Somalia Kenya e Congo Belga
Ditta G. MAZZONI
C.P. 376 Tel. 742 MOGADISCIO

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

La riunione di Atletica Leggera allo Stadio C.O.N.I.

La riunione di atletica leggera effettuata sabato scorso allo Stadio C.O.N.I. avrebbe potuto avere un migliore successo se all'ultimo momento non si fossero verificate diverse diserzioni di atleti, molti dei quali già noti in questo settore sportivo per le loro buone prestazioni del passato. È accaduto, quindi, che gli uomini dell'A.S. Forze di Polizia hanno trovato facile via libera, raggiungendo il primato in tutta la serie delle gare non incontrando essi eccessivo ostacolo nei rappresentanti della «Alessandro Volta» e della «Antonio Cecchi», non ancora in condizioni tali da poter guardare allo stesso livello gli avversari di sabato. Mancata la punta tipicamente ago-

nistica, era naturale che ne venissero a soffrire ed i tempi e le misure. In certe gare, come la 1500 metri piani, si sono registrate passeggiate più che vere e proprie corse; ma fra i «crax» dei risultati tecnici, gli unici settori che hanno accusato un miglioramento sono stati il giavellotto ed il salto in alto.

Auguriamoci adesso che le prossime competizioni richiamino a buon senso quegli atleti che sabato si sono messi in ferie, e che lo Stadio eretto appunto per l'educazione fisica della gioventù abbia quell'attestato di riconoscenza che effettivamente merita.

Ecco adesso i risultati delle varie gare:

CICLISMO

Inseguimento individuale allo Stadio C.O.N.I.

(I.s.) - Il rinvio della riunione di atletica leggera, svoltasi sabato scorso, ha causato anche il rinvio della riunione ciclistica d'inseguimento individuale che vedrà il suo svolgimento sabato prossimo (eliminatorie) e domenica 19, prima dell'incontro di calcio e durante il riposo (finali).

Le eliminatorie saranno disputate su sei giri di pista, pari a metri 2400, mentre le finali per il I, II, III e IV posto, saranno disputate sulla distanza di 4 chilometri, vale a dire dieci giri di pista.

Gli iscritti a questa gara sono quattordici ed ecco gli accoppiamenti delle eliminatorie:

- 1) Premoselli (ind.) - Farah Mohamed (Polizia);
- 2) Sarasino (San Giorgio) - Mohamed Abdi Barre (Polizia);
- 3) Bruffatto (San Giorgio) - Ahmed Rashe (Polizia);
- 4) Mohamed Ali (Polizia) - Scotti (San Giorgio);
- 5) Abdulkadir Mohamed (Polizia - Serotti (Lupa di Roma);
- 6) Gusmini (ind.) - Camerini (Lupa di Roma);
- 7) Nesrente (Lupa di Roma) - Fornasari (San Giorgio).

I successivi accoppiamenti saranno stabiliti tenendo conto dei tempi, accoppiando, nelle altre prove, l'atleta che ha ottenuto il miglior tempo con quello che ha ottenuto il peggiore, come stabilito dal R. T. dell'U.V.I.

L'ascesa dell'atletismo balcanico riflessa dai XV Giochi a Belgrado

ESSENZIALI I PROGRESSI DI JUGOSLAVIA E ROMANIA; STAZIONARIA LA BULGARIA

Tredici records della manifestazione sono stati battuti

Belgrado ha polarizzato, la settimana scorsa, l'interesse atletico europeo in generale e quello balcanico in particolare. Due centinaia di atleti di Bulgaria, Grecia, Jugoslavia, Romania e Turchia si sono avvicendati sulle piste e sulle pedane dello stadio del Partizan dando vita ai XV Giochi Balcanici la cui origine risale al 1930.

Si sono avuti tempi e misure di alto rilievo; questa la prima notazione che sgorga dalla lettura dei risultati del «pentagonale». Ne scaturisce anche un'altra constatazione, ad estendere la radiografia alla situazione atletica dei paesi partecipanti. Jugoslavia, Romania e Bulgaria attraversano un chiaro periodo di ascesa mentre Grecia e Turchia appaiono finite nel vicolo cieco di una stasi che non può non impensierire i tecnici di quei paesi. La Grecia che aveva conquistato nelle precedenti edizioni 164 medaglie d'oro (di cui 19 nel 1936!) ora si è dovuta accontentare di 1! Il ridimensionamento dei valori ha portato alla ribalta la Jugoslavia soprattutto: essa, agli 88 titoli del passato ne ha aggiunti in questa edizione 11. La Romania e la Bulgaria hanno conquistato 5 e 4 titoli, da aggiungere rispettivamente ai 20 e 9 del passato.

L'elevato agonismo che ha caratterizzato le gare non poteva non lievitare prestazioni di spicco che si sintetizzano nei 13 primati balcanici (soltanto

nei 100 e 200 metri resistono ancora i limiti prebellici) con gli jugoslavi Vipotnik negli 800 (1'30"0), Mugosa nei 1500 (3'47"0) e 5000 (14'20"2), Marjanovic nell'alto (1,98), Savic nel lungo (4,32), Ragošević nel disco (50,52 e non 52,52 come annunciato in un primo tempo) e Vujacic nel giavellotto (61,94), e con i rumeni Savel nei 400 piani (47"6), ad ostacoli (21"6) e con Juan nel triplo (15,38), Capavassili nei 3000 siepi (8'36"6), con la Bulgaria nella staffetta 4x100 (41"4) con la Romania nella 4x400 (3'13"8).

È interessante rilevare che la Jugoslavia, pur avendo realizzato sette primati balcanici non ha migliorato nessun limite nazionale, mentre la Grecia e la Turchia nei 400 hs con Özgüden (53"4), la Bulgaria nella staffetta 4x100 e nei 5000 con Vuckov (14'25") e la Romania nei 3000 siepi con Bradic (8'36"6), nei 1500 con Birdau (3'50"0), con Joan nel triplo e con Anjanju nei 5000 (14'26").

Non sono mancate le sorprese: il discobolo bulgaro Todarov che quest'anno aveva raggiunto i m. 52,45 non è riuscito a superare i 50 metri e il triplista bulgaro Gurgusinov che ha all'attivo 15,62 non si è classificato per la finale come del resto il martellista jugoslavo Gajic (tre nulli) dopo aver realizzato la settimana scorsa in questa specialità m. 61,24. Inattese le sconfitte di Mihalic nei 10.000 e di Hlebarov nell'asta e di Soeter nell'alto anche se i

vincitori possono vantare in queste discipline prestazioni a ratto inferiori ai battuti. Minus peraltro si è preso la rivincita andandoci a vincere nella maratona con un tempo eccezionale (2 16'25") che rappresenta il primato mondiale anche se un limite ufficiale nella gara non viene riconosciuto. I tempi di passaggio sono stati i seguenti: 5 km. 17'5"; 10 km. 34'20"; 15 km. 51'0"; 20 km. 1 06'0"; 25 km. 1 24'25"; 30 km. 1 48'5"; 35 km. 1 54'0"; 40 km. 2 10'0".

Questa «Piccola Olimpiade Balcanica», come vengono chiamati i Giochi non senza sicurezza dai dirigenti dei cinque paesi, si svolge secondo un cerimoniale ricco di elementi coreografici e spettacolari che le danno l'impronta di un «festival» dello sport con squilli di trombe per i vincitori quando salgono sul podio, e non suono di inni nazionali, consegna di medaglie d'oro e folcloristiche sfilate. Ma l'innovazione più interessante e significativa la si dovrebbe avere l'anno venturo in quanto il C. O. organizzatore (i Giochi si svolgono alternativamente nelle Capitali dei cinque paesi) sembra intenzionato ad estendere l'invito all'Italia che dopo tutto balcanica lo è, almeno perché dirimpettaia a Grecia e Jugoslavia. La presenza degli «azzurri» contribuirebbe ad elevare il livello di questa rassegna e comporterebbe per i nostri rappresentanti una particolare preparazione.

COMMISSARIATO DELLO SPORT

Sezione Atletica Leggera

Metri 100 piani 1ª Batteria

- 1) BARRE CULOU 12"4/10 A.S. Forze di Polizia
- 2) AURELIO SANTE 13"2/10 A.S. Alessandro Volta
- 3) MOHIDIN GABBO A.S. Antonio Cecchi
- 4) ALI MOHAMUD A.S. Antonio Cecchi

Metri 100 piani 2ª Batteria

- 1) HUSSEIN HOSCI 11"8/10 A.S. Forze di Polizia
- 2) SCERIF ABDULCADIR 12"5/10 A.S. Alessandro Volta
- 3) MOHAMUD ABDULLE 13" A.S. Antonio Cecchi

Metri 800 piani

- 1) MOHAMED WARSAMA 2'11" Campione Somalo per il 1956
- 2) OMAR HUSSEN 2'21" A.S. Forze di Polizia
- 3) MOHAMED HASSAN 2'23"9/10 A.S. Forze di Polizia
- 4) HASSAN AHMED A.S. Antonio Cecchi

Metri 200 piani 1ª Batteria

- 1) SAID ERZI 28"4/10 A.S. Forze di Polizia
- 2) CIVA' IDLE 27" A.S. Forze di Polizia
- 3) ABDULLAHI SCIRE 28"5/10 A.S. Antonio Cecchi

Metri 200 piani 2ª Batteria

- 1) HUSSEIN HOSCI 24"7/10 A.S. Forze di Polizia
- 2) AURELIO SANTE 28"7/10 A.S. Alessandro Volta
- 3) MOHAMUD MOHAMED 29"5/10 A.S. Antonio Cecchi

Lancio del Giavellotto

- 1) ABDULLE ELMI m. 49,50 Campione Somalo per il 1956
- 2) BARRE CULOU m. 49,55 A.S. Forze di Polizia

Metri 400 piani

- 1) ISSA GIAMA 55"2/10 Campione Somalo per il 1956
- 2) AHMED UGAZ 56"2/10 A.S. Forze di Polizia
- 3) SCERIF ABDULCADIR 58"8/10 A.S. Alessandro Volta
- 4) MOHAMED HAMED 59"5/10 A.S. Forze di Polizia
- 5) GIUSEPPE SEROTTI A.S. Alessandro Volta
- 6) AHMEDEI HASSAN A.S. Antonio Cecchi

Lancio del Disco

- 1) CINOTTI PASQUALE m. 29, Campione Somalo per il 1956
- 2) CELESTE MARIO m. 28,50 A.S. Liceo Ginnasio
- 3) VABLE' ALVARO m. 24 A.S. Forze di Polizia

Metri 1500

- 1) IBRAHIM MOHAMUD 5'4"2/10 Campione Somalo per il 1956
 - 2) HASSAN NUR 5'4"4/10 A.S. Forze di Polizia
- Il concorrente Ali Mohamud (A.S. Antonio Cecchi) si è ritirato

Salto con l'asta

- 1) ABDULLE ELMI m. 2,95 Campione Somalo per il 1956
- 2) ALI HASSAN m. 2,90 A.S. Forze di Polizia

Salto in alto

- 1) ABDULLE ELMI m. 1,74 Campione Somalo per il 1956
- 2) DAHIR ABDULLE m. 1,70 A.S. Forze di Polizia
- 3) ALI HASSAN m. 1,65 A.S. Forze di Polizia

Salto in lungo

- 1) SAID ERZI m. 5,59 Campione Somalo per il 1956
- 2) DAHIR ABDULLE m. 5,24 A.S. Forze di Polizia

Lancio del peso

- 1) CINOTTI PASQUALE m. 12,10 Campione Somalo per il 1956
- 2) VABLE' ALVARO m. 10,90 A.S. Forze di Polizia

Metri 100 piani (Finale)

- 1) HUSSEIN HOSCI 11"7/10 Campione Somalo per il 1956
- 2) BARRE CULOU 11"8/10 A.S. Forze di Polizia
- 3) SCERIF ABDULCADIR 12"8/10 A.S. Alessandro Volta
- 4) AURELIO SANTE 13" A.S. Alessandro Volta

Metri 200 piani (Finale)

- 1) HUSSEIN HOSCI 24"4/10 Campione Somalo per il 1956
- 2) SAID ERZI 24"5/10 A.S. Forze di Polizia
- 3) CIVA' IDLE 26"1/10 A.S. Forze di Polizia
- 4) AURELIO SANTE 27"5/10 A.S. Alessandro Volta

TROFEO "CITTA' DI MOGADISCIO"

A.S. Polizia - A.S. Officina: 0 a 0

POLIZIA: Mohamed Ahmed; Omar Abucar, Ahmed Uluuso; Mohamed Seek, Hagi Mussa, Mamah Abucar; Mohamed Hassan, Ahmed Ali, Scerif Abdalla, Abdulkadir Sufi, Mamah Gabo.

OFFICINA: Mohamud Ali; Kamis Ali, Mohamed Abdulla; Abdulla Nunò, Abatiò Omar, Abdullahi Jusuf, Storino, Abdulkadir German, Aden Uarsama, Mohamed Hagi, Omar Mohamed.

ARBITRO: Entradi, ANGOLI: quattro per la «Polizia» e tre per l'«Officina».

90° minuto di gioco: zero a zero, e tutti contenti. Non c'era certo da attendersi da questo incontro un puntiglioso reclame, poiché le due avversarie di ieri si presentavano in campo perfettamente «quillstrate» in fatto di rendimento, di puntiglio e di stile di gioco; ed il concetto prevalente fra i più esperti di calcio era indirizzato appunto al risultato che è scaturito dalla battaglia, se non proprio rovente almeno abbastanza calda. Da parte rossoblu e da parte giallazzurri c'era ambizione di vittoria, magari anche strappata con un solo punticello; ma tanto di là che di qua imperava l'urgenza di non dover chiudere il capo, circostanza che avrebbe voluto dire la perdita di punti preziosi nella casella della classifica. Quest'ultimo fattore ha fatto sì che mediane e difese giugessero ad essere le protagoniste assolute dell'incontro; e le loro azioni di rottura e di lancio, spesso volte anche un po' troppo decise sui contatti avversari, hanno ridotto al minimo il lavoro dei portieri, i quali, si è no, non hanno dovuto trattenerne il fiato davanti a palloni insidiosi tre o quattro volte in tutto il corso della partita.

Le linee d'attacco hanno cercato di farsi luce usando la tattica della biscia affamata che vede un topo ruzzolare vicino al muso; ma i contorcimenti, la ricerca dell'attimo per il guizzo decisivo dopo aver sornioneggiato a bella posta, sono state ribadite con altrettanta astuzia dai pilastri mediano-difensivi in modo che il gioco in generale non ha lasciato immuno nemmeno mezzo metro quadrato del campo. Complessivamente la gara ha attratto l'interesse del folto pubblico accorso allo stadio. L'undici dell'«Officina» si è riconfermato ancora una volta un complesso di ottime qualità, e allo stesso livello deve essere posta la squadra della «Polizia» che ha dovuto giocare tutto il secondo tempo con l'ala destra azoppata e non più in condizione di corrispondere al lavoro dei compagni. Fra le file dei rossoblu, in evidenza, per agonismo e buon stile di gioco, si sono posti Abatiò Omar, Abdulla Nunò, Kamis Ali e Omar Mohamed, fra i giallazzurri efficaci e volitivi sono stati Omar Abucar, Hagi Mussa, Scerif Abdalla e Mohamed Gabo. Buono l'arbitraggio di Entradi.

(I.s.) - Con un serrate finale scito in tre minuti a mettere a seipieno di vitalità, il Bondere è riugno due reti nella port adifesa da Ahmed Ahti, portandosi dal 2 a 2 al 4 a 2, agguantando così l'odierna vittoria la terza poltrona della classifica, lasciandosi alle spalle il Cecchi.

Non vi è dubbio che la mancanza del centro mediano Mohamed Jusuf, tra le file del Villaggio Arabo, ha spianato la via della rete alla prima linea del Bondere, la quale ha raddoppiato, in questa partita, le reti messe in attivo nelle quattro precedenti.

È stata una partita assai vivace che, fino al ventiduesimo del secondo tempo, si è mantenuta assai incerta, dopo che il Villaggio Arabo era riuscito a pareggiare, con secutive, le due precedenti messe nel sacco dal Bondere.

L'attacco del Bondere ha saputo meglio sfruttare le azioni da rete e Mohamed Mohamed non si è lasciato sfuggire l'occasione di centrare per due volte la porta avversaria, approfittando del cattivo piazzamento della difesa rosso-nera che troppe volte ha fatto «mucchio», invece di distendersi sullo schieramento d'attacco avversario.

Di converso, la difesa bonderina ha saputo meglio controllare la linea di punta del Villaggio Arabo, con particolare cura all'ala sinistra Islam Salem, l'uomo più pericoloso, che non ha saputo o, meglio, potuto ripetere le prodezze dell'incontro con lo Scingani.

Al fischio dell'arbitro Baldassarre, il Bondere prende l'iniziativa delle operazioni, specie per merito dell'attiva Ahmed Islam che fornisce a getto continuo su Mohamed Mohamud e Ali Osman.

Fin dalle prime battute la difesa del Villaggio anaspa ed alla mezz'ora capitola.

Ahmed Islmi allunga alla sua destra che gli ritorna la palla. Il centro avanti tira a rete ma il tiro non è forte ed il portiere esce di porta per intercettare. Scatta velocissimo Ali Osman che batte sul tempo Ahmed Ahti mettendo in rete.

Al 35° seconda rete del Bondere.

Giuoco che ristagna a metà campo. Palla al mediano destro Giumale Ahmed il quale da quaranta metri tira un «pallonetto» verso la rete del Villaggio. Ahmed Ahti, forse disturbato dal sole, si avvede del tiro quando il pallone è alle sue spalle.

Al 39° azione del Villaggio sulla destra. Centro di Mohamed Salem raccolto da Costantino che tira a rete. La palla viene ribattuta dalla traversa, riprende Islam Salem che batte Omar Mohamed, 2 a 1.

Nella ripresa è il Villaggio che si butta all'attacco ed al 10° Scika Iare ferma, in piena area di rigore, l'apilone con le mani Rigore. La cannonata tagliatissima di Hassan El Giabal riporta le squadre in pareggio.

Qualche minuto di smarrimento, tra le file del Bondere e quindi gli uomini di Osman Mohamed riprendono quota costringendo la difesa del Villaggio a lavorare sodo.

Al 22° terza rete del Bondere. Mohamed Mohamud si porta al centro imbeccato da Mushin Salim. Entrata del terzino Scerif Ali che Mohamed Mohamud scarta facendogli passare il pallone oltre la testa, quindi, con una mezza rovesciata mette in rete.

25° ultima rete della giornata. È ancora Mohamed Mohamud che, ricevuta la palla da Ali Osman, ripete l'azione precedente scaraventando a rete con altra rovesciata.

L'arbitro Baldassarre, dopo un anno di inattività, ha ripreso il fischietto. Tale rientro può dirsi, senz'altro, soddisfacente.

Al 35° seconda rete del Bondere.

CAMPIONATO 2ª DIVISIONE

A.C. Bondere 4

A.C. Villaggio Arabo 2

A.C. BONDERE: Omar Mohamed, Calin Osman, Scika Iare; Giumale Ahmed, Nagi Mohamed, Aves Aboche; Ali Osman, Mohamed Said, Ahmed Ieslim, Mushin Salim, Mohamed Mohamud.

A.C. VILLAGGIO ARABO: Ahmed Ahti, Abdulkadir Ahmed, Scerif Ali Hssan; Ahmed Nur, Mohamed Auer, Mohamed Abdulla; Mohamed Salem, Scerif Hassan, Costantino I., Hassan El Giabal, Islam Salem.

MARCATORI: Nel primo tempo: al 30' Ali Osman (B), al 35' Giumale Ahmed (B), al 39' Islam Salem (V.A.). Nella ripresa: al 10' Hassan El Giabal, (V.A.), si rigore, al 22' ed al 25' Mohamed Mohamud (B).

ARBITRO: Baldassarre.

CALCI D'ANGOLO: tre a due a favore del Bondere.

I Giochi Internazionali per sordomuti

Ben 35 nazioni hanno aderito sinora alla disputa degli ottavi Giochi Internazionali per Sordomuti che avranno luogo nell'agosto del prossimo anno a Milano. Agli organizzatori sono pervenute tra le altre, le iscrizioni di Argentina, Jugoslavia, Spagna, India, Iran, Turchia, Messico, Sud Africa, Brasile, Portogallo, Uruguay e Perù.

IL PORTIERE della nazionale ungherese torna al nido

L'ex portiere della nazionale ungherese, Fazekas, che circa un mese fa era stato protagonista di una clamorosa fuga in Austria, ha fatto ritorno, a quanto annuncia l'Agenzia ungherese MTI, nella capitale ungherese. Sempre secondo la suddetta agenzia, Fazekas si è dichiarato pentito del suo gesto, aggiungendo che era già riuscito ad otte-

Cosa farà Fangio per la prossima stagione

Le voci secondo le quali Juan Manuel Fangio lascerebbe la Ferrari alla fine della presente stagione per correre per la Vanwall non sono state commentate dai dirigenti della casa italiana. Questi hanno solo rilevato che non è impossibile che Fangio abbia ricevuto delle offerte, tanto più che il contratto che lo lega alla Ferrari scade alla fine dell'anno.

Sul circuito del G.P. di Svezia la "Ferrari" ha vinto il mondiale marche

Sul veloce circuito di Kristiansand si è disputato ieri il G. P. Automobilistico di Svezia, ultima delle cinque prove valevoli per la disputa del campionato mondiale sport.

Come è noto alla classica competizione hanno partecipato ufficialmente le squadre della Ferrari, Maserati e Jaguar; ma soltanto le prime due in lizza per la conquista del titolo di campione del mondo dell'anno 1956. La Ferrari dopo le prime quattro prove aveva accumulato 28 puni contro i 18 della Maserati e per questo la maggior favorita per giungere all'ambito primato anche perché disponendo di un gruppo di guidatori in smania con le seguenti denominazioni di forma: primo tra tutti il campione del mondo Manuel Fangio, ieri in coppia con il vincitore dell'ultima Mille Miglia, Eugenio Castellotti. La Maserati aveva dalla sua parte le caratteristiche del circuito che, essendo munito di numerosissime curve, ben si addiceva alle capacità delle sue vetture notevolmente stabili e potenti.

Sin dalla partenza la Ferrari dell'inglese Collins si porta al comando della gara, seguito a breve distanza dall'altro inglese su Maserati, Moss. Castellotti (Ferrari) ha una partenza difficoltosa; inizia la gara con notevole ritardo ed è costretto nei primi giri ad un accanito inseguimento. Al primo giro si registra il ritiro di Taruffi (Maserati), vittima in una curva di un sbandamento fuori strada. Collins mantiene agevolmente la testa della gara a fortissima andatura malgrado Moss non cessi di tallonarlo da vicino.

Al ventesimo giro la Ferrari di Collins ha un vantaggio su Moss di circa 15 secondi, di 30 secondi su Hamilton (Ferrari), quindi più staccato Von Trips (Ferrari). A 2 primi 15 secondi seguiva in sesta posizione Castellotti sempre in piena azione di rimonta alle prime posizioni.

Seguono diversi altri giri nelle stesse posizioni poi al 47° Collins si ferma al box per essere rimpiazzato da Gendebien. Immediatamente Moss passa al comando della gara seguito a 14 secondi da Von Trips a 1 primo 6 secondi di Castellotti, mentre Gendebien riprende la corsa in quinta posizione con un ritardo di 2 primi. Quindi Moss passa la propria vettura al compagno Behra, mentre Hawthorn si scambia con De Portago. Castellotti intanto prosegue nella sua appassionante offensiva e lentamente si porta in posizione per attaccare il battistrada.

Al 60° giro il compagno di Fangio si trova al terzo posto rispettivamente da Behra e Von Trips.

Due giri dopo, il recente vincitore della Mille Miglia viene sostituito alla guida della Ferrari da Manuel Fangio il quale in breve guadagna la seconda posizione. Intanto Behra accusa noie meccaniche ed è costretto a sostare al box. Al 70° giro in testa alla corsa si trova Collins che nel frattempo aveva sostituito Von Trips, seguito da Fangio, Gendebien, Hill e De Portago tutti e cinque su Ferrari, mentre Behra è in sesta posizione. A metà gara Collins è ancora in testa, secondo è Fangio, terzo De Portago, quarto Behra. Quattro giri dopo Collins esce di strada e perde alcune posizioni prima di riprendere a correre, mentre Fangio passa al comando della corsa. Al 98° giro mentre sostava al rifornimento la vettura di Behra si incendia rimanendo distrutta. Fangio intanto continua ad occupare la prima posizione anche perché nella seconda terza e quarta posizione si trovano altrettanti compagni di scuderia; al quinto posto si trova Moss.

Al 117° giro anche la Maserati di Moss viene eliminata in seguito ad un incendio prodottosi nella vettura che era uscita di strada. Moss non riportava ferite nell'incidente. Ormai la Ferrari non ha più avversari occupando tutti e cinque i primi posti. Al 120° giro Castellotti che ha sostituito Fangio è in testa seguito nell'ordine da Trintignant, Von Trips, Hamilton e Nottorp.

Ormai non vi sono più dubbi: il successo sarà conteso tra i piloti di una stessa marca, la Ferrari. Castellotti, nei giri successivi comincia ad accusare noie al motore: egli fa del tutto per proseguire ma il guasto è più serio di quanto appariva in un primo momento ed il giovane pilota italiano è costretto al ritiro. Automaticamente Trintignant, in quel momento in seconda posizione, passa al comando della corsa e non verrà più raggiunto dagli altri suoi compagni di scuderia che si vanno ad occupare le piazze d'onore Trintignant ha impiegato 6 35 47 7 alla media di km. 152,388.

Il Giro d'Europa

Uliana ha compiuto ieri una prodezza, ma la squadra italiana ha di sputato la sua peggiore tappa tattica. Fallarini, in giornata grigia, è rimasto ostinatamente attaccato a Christian, ed ha compromesso gravemente le sue possibilità. Questa di ieri è stata la giornata dei francesi, e soprattutto di Rorbach, Riviere, e Leclerc che hanno cominciato ad attaccare sin dalla prima salita, quella del Ferpass m. 1209 sulla quale transitava primo Rorbach seguito da Riviere a 1'40". Gli italiani accusavano distacchi oscillanti dai 3 ai 4 minuti. A 70 chilometri dall'arrivo Uliana riusciva ad infilarsi nella fuga buona e sul traguardo riusciva pure a regolare i compagni di fuga.

Ecco l'ordine di arrivo della quinta tappa Innsbruck Ulm di km. 230: Primo Uliana (Italia) che copre i 230 chilometri in ore 6 10' 08"; Secondo Riviere (Francia); Terzo Durlacher (Austria); Quarto Rorbach (Francia); Quinto Leclerc (Francia); Sesto Wasko (Francia); in 6 20' 29".

Settimo Ferlenghi (Italia); Ottavo Petrovich (Jugoslavia); Nono Falaschi (Italia); Ventiquattresimo Fallarini (Italia) ore 6 27' 05"; Venticinquesimo Christian (Austria).

Classifica generale dopo la tappa odierna:

- Primo Riviere (Francia) in ore 26 59' 24";
- Secondo Christina (Austria) a 4' 53";
- Terzo Fallarini (Italia) a 5' 08";
- Quarto Leclerc (Francia) a 5' 24";

Vittorioso UBBIAI al G.P. dell'Uster

L'italiano Ubbiai su MV ha vinto al Gran Premio Motociclistico di Uster la gara riservata alle 125 cmc. comprendo i km. 141,6 del percorso in ore 1 05' 55" alla media di km. 130,35; 2) Ferri (Italia) su Gilera in 1 07' 24"; 3) Webser (Inghilterra) su MV. La corsa per la classe 500 cmc. è stata vinta da Hartle (Inghilterra) su Norton che ha coperto i km. 329,9 in ore 2 20' 14" alla media di km. 137,86; 2) Brown (Inghilterra) su Matchless in 2 23' 2"; 3) Murphy (Nuova Zelanda) su Matchless.

Questi i professionisti per Copenaghen?

Il presidente dell'Unione Velocipedistica Italiana, comm. Farina ed il CT. Alfredo Binda, hanno avuto un breve colloquio sulla formazione della squadra italiana dei professionisti che parteciperà ai campionati mondiali su strada di Copenaghen. Sia Binda che Farina, avrebbero ormai stabilito che i partecipanti siano: Coppi, De Filippis, Nencini, Maule, Moser, Albani e Padovan.

Cohen in pensione

Il franco-algerino ex campione del mondo dei pesi gallo Robert Cohen, ha deciso di abbandonare lo sport attivo.

A oltre 3 mila chilometri orari il "più veloce", pilota del mondo

L'«X-2», guidato dal noto asso Frank Everest, è stato progettato allo scopo di condurre ricerche sulla cosiddetta «barriera termica»

Un aeroplano sperimentale a razzo, il «Bell X-2» ha stabilito un nuovo record di velocità volando a oltre tremila chilometri orari. Ai comandi dell'aereo si trovava il tenente colonnello Frank Everest, capo dell'Ufficio Esperimenti della base di Edwards, nella California, dove l'eccezionale prova è stata effettuata.

L'«X-2», costruito dalla «Bell Aircraft Corp», è stato progettato allo scopo di condurre ricerche sulla cosiddetta «barriera termica». Con tale definizione si indica l'enorme calore che si sviluppa sulle parti esterne dell'aeroplano una volta sottoposte all'attrito dell'aria derivante da così elevate velocità. E' stato infatti calcolato che alla velocità di 4500 chilometri orari l'attrito genera una temperatura di 360 gradi, tale cioè da provocare la fusione delle leghe di alluminio usate sui normali aerei. Per l'«X-2» sono stati impiegati dell'acciaio contenente un'alta percentuale di cromo ed una speciale lega di nickel.

Il record del tenente colonnello Everest non potrà essere omologato perché il volo, oltre ad essere stato di breve durata, non è stato controllato da cronometri ufficiali e perché l'aeroplano è stato rimorchiato da un bombardiere il quale lo ha lasciato andare una volta raggiunta la

quota voluta. Comunque Everest ha largamente battuto la velocità di 2640 raggiunta il 12 dicembre 1953 dal maggiore Chuck Yeager ai comandi di un «Bell X-1».

Il ten. col. Franc Everest ha 35 anni ed è nato nella Virginia occidentale. I suoi amici lo chiamano, a ragione, l'uomo più veloce del mondo. Ha collaudato 117 velivoli, compresi 48 reattori e 4 aerei-razzo. Nel corso dell'ultima guerra partecipò a 94 missioni in Africa e in Europa e a 67 nel Giappone.

Col primo aeroplano a razzo, il «Bell X-1» conquistò un primato d'altezza toccando i 21.900 metri, e col successivo «Bell X-1-A» raggiunse la velocità doppia di quella del suono. E' sposato ed ha tre figli.

A proposito delle proprie esperienze personali di volo, Everest ha scritto: «Volando nel primo aereo, il «Bell X-1» stavo superando i 20 mila metri quando notai una lieve incrinatura nella cupola trasparente sopra di me. Inorridito, osservai che uno squarcio si apriva nel «cielo» della cabina da sopra il cruscotto fino ad oltre la mia testa. Sapevo che a quell'altezza il mio sangue sarebbe rapidamente evaporato. Per fortuna la mia nuova tuta a pressione non ancora collaudata, fece

il suo dovere. Si gonfiò, serrandomi in modo tale che mi era quasi impossibile muovermi. La tuta rigida, insoportabile, mi stava salvando la vita. Portai l'apparecchio in picchiata e cercai di comunicare per radio l'accaduto al personale a terra. Ma il rumore dell'aria era talmente forte, la tuta talmente rigida, che riuscii a fatica ad emettere un gorgoglio. Nel corso dei minuti che seguirono, fino all'atterraggio, mi diedero per spacciato. Sinceramente, lo credevo anch'io.

«Un'altra volta — continua Everest — proprio quando stavo per lanciarmi con l'«X-1-3» da un «B 29» il velivolo a razzo esplose. Non fui ferito, ma non avevo modo di sapere se un'altra esplosione si sarebbe potuta verificare da un momento all'altro facendoci saltare tutti per aria assieme all'aereo.

Ritornai all'interno del «B-29» ordinando all'equipaggio di sganciare il velivolo a razzo che precipitò e si sfasciò.

A MONTEVIDEO

Uruguay: 2 Cecoslovacchia: 1

In una partita internazionale di Calcio la rappresentativa dell'Uruguay ha battuto quella della Cecoslovacchia per due reti ad una. Il primo tempo si era chiuso con il risultato di parità di zero a zero.

Boxe italiana

Sergio Caprari ha conquistato a Civitavecchia il titolo di campione italiano dei pesi piuma battendo per abbandono alla sesta ripresa il detentore Nello Barbadoro.

Nelle società calcistiche italiane

*** Sono state portate a termine le trattative per la cessione del mediano Moro. In cambio la Sampdoria ha ceduto Mari, Rosa, per una cifra aggirantesi sugli undici milioni.

*** Il Catania ha acquistato dal Verona, in cambio di Ghisani e Bassetti, la mezz'ala Buzzini. I dirigenti della squadra di calcio ascolana «Del Duca», hanno convocato per una prova sul campo l'orlano argentino De Angeli che recentemente ebbe a farsi notare nella fortunata tournée che la «Trevisana» di Buenos Aires condusse nel maggio scorso nelle principali città italiane.

*** Venticinque giocatori della «Fiorentina», fra titolari e riserve della prima squadra, hanno lasciato Firenze per Abbadia San Salvatore dove trascorreranno un periodo di «ritiro» e di preparazione fino al 27 agosto in vista della ripresa del campionato di calcio. Al termine della preparazione sulla montagna amiatina la «Fiorentina» disputerà una prima partita pre campionato con il «Siena» e il 9 settembre giocherà a Firenze contro il «Milano». Fra i giocatori vi sono Julinho e Montuori.

*** I giocatori della «Juventus» hanno lasciato Torino in torpedone diretti al Sestriere, dove cominceranno gli allenamenti atletici e dove la permanenza si prolungherà sino al ferragosto. Tra i convocati si trova l'italo-argentino Conti.

*** I calciatori dell'«Inter» hanno lasciato Milano diretti a Brumate dove resteranno, in preparazione al prossimo campionato fino alla fine di agosto. Nella «rosa» dei giocatori è l'italo-sudamericano Massel.

*** La società calcistica «Atalanta» ha acquistato dalla società «Deportiva» Las Palmas la mezz'ala italo-argentina Perelra. Il trasferimento del calciatore è stato concordato sulla base della somma di un milione e centomila pesetas, corrispondenti a circa sedici milioni e mezzo di lire. La notizia è pubblicata dal «Corriere dello Sport» di Roma.

*** E' stato definito in questi giorni il contratto di assunzione per il prossimo campionato di calcio dell'allenatore Eraldo Monzeglio, da parte dell'Associazione Sportiva Simmenthal Monza.

DIETRO LE QUINTE DEL GIOCO DEL CALCIO

L'allenatore "povero negro",

La colpa, quando le cose vanno male, è sempre sua, quando tutto va bene il merito è dei dirigenti

Non accade una volta sola in un campionato di calcio di leggere sui giornali una frase del genere: «Giubilato l'allenatore X», oppure «A sua richiesta l'allenatore X è stato esonerato dall'incarico» oppure ancora «All'allenatore X sono stati concessi due mesi di riposo, al suo posto è stato chiamato il signor Y».

State tranquilli, quando su un giornale si leggono frasi così vuol dire che la squadra va male. Non si ricorda, a memoria d'uomo, un allenatore che abbia lasciato una squadra, sia pure per motivi di salute, quando essa è in serie positiva.

Guttman e il Milan

E' accaduto che un allenatore abbia lasciato una squadra quando la posizione di classifica era ottima, ma si tratta di un fatto che occorre raccontare. L'allenatore si chiama Bela Guttman e la squadra Milan. Accede lo scorso anno: i rossoneri erano in testa, avevano un buon vantaggio, la squadra giocava benissimo, a Perugia, durante una gara amichevole, la folla aveva gridato entusiasta «Ungheria!». A Londra, in un incontro in notturna, gli inglesi avevano acclamato i milanisti come mai era accaduto. Ma a Roma, contro la Roma, la squadra perdette. Qualche cosa si era inceppato, qualche cosa non andava più, la squadra non faceva più gioco, la gente era delusa.

Schiaffino, Nordhal, Ricagni, Liedholm, Bergamaschi? Cosa era mai successo? Per fortuna la classifica era per i rossoneri sicura, alcuni punti di vantaggio consentivano di perdere, diremmo, con una certa tranquillità. Però occorre fare qualche cosa e qualche cosa i dirigenti fecero: licenziarono, dopo una serie di altre modeste prestazioni, Bela Guttman, un allenatore ungherese, mite e gentile, tutto cerimonie e moine, quasi fosse nato e vissuto in Cina. Gli diedero il ben servito gli pagarono tutti i quattrini che gli erano dovuti per contratto e nominarono in sua vece il vice allenatore Puricelli, che allenava i giovani. Puricelli era in quei giorni a Viareggio con i ragazzi che disputavano il torneo giovanile: venne chiamato telefonicamente durante la notte, piantò tutti quanti e andò a Milano. La cosa, dicevamo, fece scalpore; il Milan era ancora in testa al campionato quando Guttman se ne andò.

Il responsabile paga

Generalmente, invece, quando si cambia l'allenatore, è perché la

squadra sta precipitando in classifica e la coda si fa vicina o è già stata raggiunta, oppure perché la folla chiede una testa, vuole un responsabile e i dirigenti non possono che avere sottomano un uomo solo al di fuori di essi: l'allenatore.

Ma chi è questo allenatore e che cosa fa?

L'allenatore, nel novantanove per cento dei casi, è un ex-giocatore. Di buona fama, in linea di massima, che ha giocato in nazionale, che è stato un campione. Oppure, anche se non è arrivato al vertice della scala dei valori, ha giocato con profitto nella squadra che ora allena. E' un pratico, dunque, che ha seguito d'obbligo un corso per allenatori che gli ha dato il diritto di farsi chiamare Mister. Perché il bello di questo mondo del calcio è, tra l'altro, nelle consuetudini, come quella, ad esempio, di chiamare Mister tutti gli allenatori. Certamente in ricordo dei primi tempi del football quando tutti i tecnici arrivavano dall'Inghilterra.

Naturalmente senza essere abilitati, in teoria, non si potrebbe fare gli allenatori. E' recente la «grana» di Amadei, che chiamato dalla presidenza del Napoli a reggere le sorti della squadra, dopo la diplomatica malattia di Monzeglio, dovette prendere, per così dire, lezioni private e dare esami in sessione speciale per poter sedere in panchina ai margini del campo seguire a sua squadra. In verità, però, questi esami non debbono essere troppo difficili, non certamente dei veri e propri esami di maturità se un poco tutti ce l'hanno fatta e non tutti, siamo onesti, sono dei veri professori.

L'allenatore, dicevamo, è un pratico. Ha giocato anche lui, conosce la psicologia dell'atleta, i segreti dell'ambiente, i bisogni di ciascuno. Invecchiando, generalmente, e lasciata la veste di divo della palla rotonda, ha considerato il gioco del calcio più seriamente ed ha riflettuto, specialmente quando, a denti stretti, ha cercato di mantenersi in linea, di giocare ancora.

L'inizio della strada di allenatore è vario. Uno comincia in una piccola squadra dove è arrivato per chiudere la sua carriera. Anche lì le cose sono andate male e il finanziere ha detto: «Veda lei, per favore, che è un campione, veda lei di rimettere a posto la barca. Lei pratico, lei mi ha già detto cosa vorrebbe fare. Savi la squadra, poi questa estate quando ci sarà da vendere qualche giovane lei, con

poi questa estate ci rinforzeremo; tante grosse conoscenze. farà dei buoni affari».

Psicologia e tattica

Generalmente le cose vanno bene. Per quanto un giocatore sappia poco di calcio, quasi sempre ciò che sa è sufficiente a superare l'allenatore che l'ha preceduto soprattutto se si tratta di un appassionato e non più. Ed eccolo, così, sulla nuova strada. Il gioco è fatto. In estate il vecchio giocatore tornerà nelle società dove ha giocato ad offrire giocatori, a proporre scambi, prestiti; alla fine facendo un buon prezzo per una giovane promessa dirà: «Se poi, illustre signor presidente, un giorno avesse bisogno di un allenatore per le squadre ragazzi, si ricordi di me, io sono un fedelissimo della squadra».

Se si tratta di un giocatore fortunato il presidente si ricorderà di lui proprio quando la squadra ragazzi andrà malissimo; oppure, addirittura, sarà chiamato a dirigere la prima formazione, dalla quale è stato allontanato il trainer. La fortuna dell'allenatore novellino dipende anche da un grosso fatto. Generalmente il presidente di società è un signore che è stato tifoso, uno di quelli che nella tribuna numerata dei soci hanno per anni detto: «Ah! se ci fosse X!»: il tifoso di X, insomma, che ha davanti agli occhi il ricordo del campione e che, soprattutto aspirando ad un posto direttivo, è sempre in polemica con la presidenza in carica. Ecco che X diventa una bandiera per lui e per i suoi compagni di opposizione, ne parlano al circolo, gli scrivono. Un giorno poi, in fase elettorale il signore che aspira alla presidenza dice: «Se divento presidente, X alla società ci viene, chiedo quel che chiedo, soltanto lui può risolvere ogni nostro problema». Il gioco è fatto. X, il giorno in cui il signore cesserà di essere aspirante per divenire presidente effettivo si troverà a posto molto lucroso. Sino alla prossima occasione.

Il posto di allenatore, però, è estremamente precario. Se la squadra andrà male, le sue benemerite passate non avranno logicamente alcun peso. La squadra vive dell'oggi, il passato resta in sede soltanto sotto forma di guidoncini, di coppe, di trofei.

Accade proprio quest'anno a Campatelli che chiamato dal presidente Moratti alla guida della squadra non diede ad essa il gioco che i tifosi volevano, non riuscì a

farla vincere, venne «giubilato»; al suo posto fu chiamato un altro ex, Peppino Meazza, che appunto preparava i giovani nerazzurri.

La storia potrebbe continuare. Ecco Feruglio, bandiera della Triestina, che nella sua squadra, come allenatore, non ha avuto alcuna fortuna; Bernardini (ora maestro in casa della Fiorentina) che nella Roma, dove era stato un grande campione, fece come allenatore un buco nell'acqua e venne allontanato.

Del resto la fama dell'allenatore è incredibilmente caduta. Tanto per citare qualche nome si pensi a uomini come Rebuffo, Baloncieri, Sperone, Cappelli, Magnozzi che ebbero momenti d'oro e che ora sono quasi scomparsi dalla ribalta.

Il mestiere dell'allenatore non è facile. I dirigenti vorrebbero che la squadra vincesse sempre; ma spesso, non sapendone abbastanza per avere uomini di valore in formazione non vogliono aver responsabilità tecniche anche se sono sempre pronti a criticare. I giocatori sono più o meno simpatici, più o meno abili fuori campo e spesso i presidenti si lasciano influenzare da elementi tecnicamente eccipienti. Molto abili, innegabilmente, sono gli stranieri. Il campionato italiano ne ha e ne ha avuti moltissimi: tra i più recenti ecco Jessie Carver, Bela Guttman, Imre Senkey, Giorgio Sarosi, Lajos Czeizler, Geza Boldizsar, Lajos Politzer. Sarà forse per la difficoltà di esprimersi nella lingua italiana, ma costoro sono decisamente diplomatici. E nello sport professionistico ciò è molto importante.

La massima ambizione di un allenatore italiano è quella, naturalmente, di raggiungere la nazionale. Allenare la nazionale è una grossa aspirazione. Il dottor Alfredo Moratti, che fu campione del mondo in maglia azzurra, che diresse molte squadre tra le quali l'Inter negli anni in cui conquistò il titolo italiano, confessò di adorare il suo posto. Nel mondo del calcio il fascino della maglia azzurra è notevolissimo.

L'allenatore è tutto qui spiegato in poche parole. Trattandosi di una professione è indubbio che si tratta di una professione difficilissima. Forse un giorno, quando il professionismo sarà cosa fatta, sarà più facile di adesso. Per ora, eredei, è la più ingrata. Non esiste squadra che, prima o poi, non conosca decadenza: e al momento giusto la colpa sarà sempre dell'allenatore.

GLI ESPERIMENTI DI STANLEY NELLA LORO VERA LUCE

LA VITA IN UNA PROVETTA

Correvano gli ultimi giorni dell'ottobre, quando il mondo scientifico e la stampa internazionale furono profondamente scossi dalla notizia che, nel laboratorio per i virus dell'Università di California, diretto dal premio Nobel W. M. Stanley, si era riusciti a creare la vita in provetta. Successivamente furono addotte precisazioni intorno alla vera natura degli esperimenti, a mezzo dei quali era stato possibile dividere il virus del mosaico del tabacco nei suoi due componenti, proteina e acido nucleico, e poi a ricombinare questi componenti inattivi ed a ottenere delle particelle in tutto simili al virus originale e dotate delle sue proprietà: cioè di infettare le piante del tabacco e di moltiplicarsi nelle loro cellule.

Appare non del tutto inopportuno riprendere il discorso intorno a queste indagini, fondamentali e tutt'ora attuali, sulla guida dell'esauriente rassegna recentemente apparsa sulla «Scientific American» e firmata H. Fraenkel-Conrat, il quale condusse gli esperimenti insieme a R. C. Williams e a R. Hart.

Nel preambolo al suo articolo l'autore precisa immediatamente che le indagini «non avevano lo scopo ambizioso di «creare la vita», bensì quello di analizzare da un punto di vista chimico, l'organizzazione di strutture biologicamente attive. Tutto quello che siamo in grado di apprendere intorno al virus - egli precisa - ci aiuta in modo specifico nella lotta contro le malattie virali. Quasi un'informazione sarà possibile ottenere intorno alla chimica di queste organizzazioni, che occupano la terra di nessuno compresa fra il mondo vivente e quello non vivente, dovrebbe migliorare la comprensione delle vie seguite dall'evoluzione per passare dalle semplici molecole agli organismi viventi».

Prima di entrare nella illustrazione delle indagini, riteniamo di premettere alcune indispensabili precisazioni. Tutti sanno che i virus sono strutture submicroscopiche: non è possibile vederli con i microscopi luce, ma soltanto con il microscopio elettronico. I virus quindi, e a maggior ragione, i loro componenti, non si misurano in millimetri né in micrometri, ma in millimicron, o in Angström.

Si è già ricordato che le ricerche dell'Università di California sono state condotte sul quel virus, relativamente voluminoso che causa la malattia del mosaico nelle piante di tabacco. Questo virus era stato ottenuto in forma cristallina da Stanley fin dal 1935 (che, per questo, aveva ottenuto il premio Nobel), e successive indagini da parte di sperimentatori dello stesso laboratorio, avevano contribuito a chiarire l'intima struttura. Era noto che ogni unità virale ha la forma di un bastoncino ed è lungo circa 300 millimicron. In essa si distinguono due componenti: una esterna, sotto forma di un cilindro a pareti piuttosto spesse, consistente di proteina. Questa parte forma il 96 per cento del virus; l'altra, che assomma al 4 per cento, ha la forma di un bastoncino e consta di un acido nucleico di tipo ribosico.

Anche questa porzione, alloggiata nel caso del cilindro proteico, è a sua volta internamente forata: come dimostrano indagini chimiche, diffrattografiche elettroniche al vertiginoso ingrandimento di 650 mila diametri.

Partendo da queste nozioni, Fraenkel-Conrat ed i suoi collaboratori si proposero, in un primo tempo, di indagare intorno all'intima struttura della componente proteica; e furono in grado di dimostrare che essa può essere frazionata, con determinati trattamenti chimici, in frammenti, ognuno dei quali consta di un'unica catena polipeptidica contenente circa 150 aminoacidi. Successivamente essi constatarono, anche mediante osservazioni dirette al microscopio elettronico, che, in condizioni particolari del mezzo nel quale si compie l'esperimento, i singoli frammenti si saldano fra di loro a formare una struttura spiraleggiante; struttura che ripete la forma della componente proteica del virus, senza però dividerne l'infettività. (Con paragone grossolano potremmo visualizzare gli esperimenti immaginando che tante caramelle col buco, dapprima impilate siano divise ognuna in più settori, e che questi siano poi fra di loro nuovamente saldati a formare una spirale. Se però a questa proteina inerente si aggiunge, in un mezzo leggermente acido, una soluzione fresca di acido, ribonucleico, ecco che si costituiscono strutture a forma di bastoncino in tutto e per tutto identiche al virus del tabacco.

I ricercatori americani erano dunque riusciti a ricostruire un virus partendo dalle sue stesse componenti. Restava però il dubbio che le proprietà infettive

potessero essere imputate non già a dei virus attivi che fossero rimasti a contaminare le soluzioni impiegate negli esperimenti. Quantunque le accurate analisi eseguite testimoniassero che le soluzioni contenenti i virus neoformati avevano un grado di infettività centomila volte maggiore di quello imputabile ai virus attivi non allontanati, si progettarono nuove complesse esperienze, che dettero risultati quanto mai indicativi.

Del virus del mosaico del tabacco, oltre al ceppo comune (T.M.V.) se ne conoscono numerosi altri che differiscono dal T.M.V. per contenere in proporzioni diverse uno o due aminoacidi. Il ceppo designato come H. R. ha tutti gli aminoacidi in proporzioni diverse e inoltre due del tutto nuovi.

Orbene Fraenkel-Conrat e i suoi collaboratori, sperimentando prevalentemente con i ceppi TMV e HR, sono riusciti a ricombinare la proteina derivante da un ceppo con l'acido nucleico derivante dall'altro: insomma a costruire un virus ibrido.

Il successo del nuovo esperimento è stato confermato non solo da analisi d'ordine chimico, ma anche immunologico. Infatti virus ibridi nei quali la proteina deriva, per esempio, dal ceppo HR, e nucleico da quello TMV, sono neutralizzati dagli anticorpi che si for-

mano nelle piante con virus HR, mentre la loro infettività non è diminuita dal trattamento con anticorpi TMV.

Come si comportano i virus ibridi neoformati? In ogni caso essi producono i sintomi della malattia caratteristica di quel ceppo che ha fornito l'acido nucleico. Dato questo di grande interesse in quanto dimostra che anche nei virus gli acidi nucleici sono i principali vettori dei caratteri geneticamente trasmissibili dai genitori alla prole.

Gli sperimentatori della università di California hanno tuttavia constatato che, nel corso della riproduzione dei virus ibridi, compaiono leggere differenze nella componente proteica. Se, come sembrerebbe lecito supporre, tali differenze fossero dovute a mutazioni artificialmente prodotte, in renderebbe possibile in un prossimo futuro, «la fabbricazione su misura di ceppi di virus ibridi che potrebbero servire da vaccini contro le malattie virali».

Queste, in rapida sintesi, sono le indagini che hanno sollevato tanto scalpore: indagini che, lungi dal perseguire l'ambizioso proposito di creare la vita in una provetta, aprono cionondimeno «nuove vie allo studio su basi chimiche delle malattie virali e a quello dell'organizzazione della materia biologicamente attiva e dei meccanismi dell'ereditarietà».

FINE DELLA DATTILOGRAFA?

Il sonografo

Parigi, agosto.

La «dattilografa automatica» è stata presentata a Parigi. Non è vezzosa come le belle ragazze che affollano gli uffici e non ha nemmeno aspetto umano, ma farà certo una terribile concorrenza alle dattilografe in carne ed ossa. Si chiama «sonografo» ed è un apparecchio elettronico capace di trasformare in testo scritto il linguaggio parlato.

Il «sonografo» è stato presentato al Congresso internazionale degli strumenti automatici che si sta svolgendo in questi giorni a Parigi nella celebre scuola per ingegneri delle arti e mestieri, ma la sua invenzione risale al 1952 ed è opera dell'ingegnere svizzero Dr. yfuss - Frad, professore al Politecnico di Zurigo, che ha messo a punto questo apparecchio nel suo laboratorio di Ginevra e ritiene che potrà «esser costruito in serie già dalla fine di quest'anno».

I vantaggi pratici di questo apparecchio sono stati illustrati da un ingegnere francese, Louis Chiallier che ne ha altresì descritto la sua composizione e illustrato il processo di lavoro attraverso il quale l'apparecchio trasformerà la parola in scritto.

L'apparecchio è composto da un microfono che riceve la parola, come quello di un telefono, un generatore elettrico trasforma le oscillazioni sonore in impulsi. Ogni lettera dell'alfabeto è mossa da onde acustiche corrispondenti che passano su una serie di diapason che materializzano la gamma di tutte le frequenze acustiche. Bastano cinque diapason per identificare le vocali italiane, sei diapason per identificare quelle francesi, mentre le consonanti sono caratterizzate dalla velocità di variazione della loro forma energetica. Queste formano i trenta elementi fonetici della lingua francese ed inglese che vengono trasformati in una ventina di caratteri alfabetici, corrispondenti presso a poco a quelli dell'alfabeto italiano.

Il microfono di partenza dirige le energie sonore verso i filtri corrispondenti ai sei diapason emessi dalla bocca, che pervengono al cervello artificiale dell'apparecchio, costituito da cosiddette «cellule di memoria». Tale cervello comporta un certo numero di labirinti dove sono diretti gli elementi sonori. Ogni labirinto conduce ad una uscita corrispondente al tasto di una macchina da scrivere elettrica, macchina su un foglio di carta traccia i caratteri che riflettono i suoni come questi escono dai diversi labirinti.

Secondo l'ing. Chiallier, che si rivolgeva ai tecnici elettronici di tutto il mondo, le applicazioni del sonografo sarebbero illimitate.

Esso è capace di discernere la voce di persone differenti dal loro «ritmo stilistico» e di consegnare una persona può comandare a voce l'apertura di tutti quegli apparecchi, comprese le

casseforti, realizzati meccanicamente. Beninteso occorre che il cervello elettronico riconosca la voce attraverso il processo dell'«ritmo stilistico» per obbedire.

Inoltre, e questo è più importante, il sonografo può portare molto efficacemente alla elaborazione di una neofonetica universale, permettente la trascrizione dei 1200 idiomi con una semplice santina di segni basati sull'alfabeto latino usuale. I testi così scritti potrebbero essere tradotti in tutte le lingue con l'aiuto della traduttrice elettronica già esistente.

Tuttavia è nel sistema delle telecomunicazioni che il sonografo troverà la più rapida applicazione: nella trascrizione dei telegrammi inviati via radio e alla redazione automatica dei discorsi.

Manifattura italiana di sigarette in Afganistan

Un nuovo successo del lavoro italiano all'estero si è registrato in questi giorni: l'industriale italiano Mario Traversi, già fondatore della Manifattura tabacchi orientali di Zara, installerà in Afganistan un impianto per la fabbricazione di sigarette, che sarà il primo a funzionare in quella Nazione.

L'accordo è stato firmato fra il capo dei monopoli di Stato afgani, Abdullah Jasperi e il sig. Traversi. I lavori s'inizieranno quanto prima.

FIRENZE. — Al Museo di Storia della Scienza dell'Ateneo fiorentino sarà tenuto dal tre al nove settembre il congresso internazionale di storia della scienza. Hanno aderito oltre 400 studiosi di 32 paesi.

Un processo per sottrazione... di affetto

Deve avere pochi precedenti il caso del marchese di Winchester, ultimo rampollo d'una delle più illustri famiglie della nobiltà inglese i cui antenati sbarcarono in Inghilterra nel 1066, al seguito di Guglielmo il Conquistatore. Quattro anni fa, alla matura età di 89 anni, il marchese sposò in seconde nozze una signora indiana, figlia del capo spirituale dei Parsee di Calcutta, la quale aveva, allora, quaranta anni.

Ora, la marchesa ha processato il marito ed una certa signora Fleming, residente nelle isole Bahamas, accusando costei di averle «rubato» l'affetto del vecchio marchese, e questi di averle tenuto il sacco. La signora Fleming, una vedova sui 45 anni, era stata citata a pagare alla marchesa la somma di 100.000 sterline a titolo di inden-

La scoperta della cura della calvizie

Dunque il dott. Hussar, un veterinario di Seattle, negli Stati Uniti, la cura della calvizie l'avrebbe finalmente scoperta. Peccato che sia una cura a cui è problematico che si possa ricorrere, anche se sussiste la possibilità teorica di elaborare un qualche prodotto che contenga gli stessi agenti stimolanti di cui è ricca la saliva dei leoni.

Il fatto è che il dott. Hussar, addetto allo Zoo di Seattle, ha allevato un leoncino rimasto orfano, il quale gli si affezionò tal quale come un cagnolino, e spesso, mentre il dottore faceva la siesta, si raggomitava sulle sue spalle e gli leccava amorosamente il cranio, liscio come una palla di biliardo. Lecca oggi, lecca domani e si risvegliano nella cella del dottore i follicoli capilliferi che da anni avevano cessato di funzionare, e fu così che in un paio di mesi egli riacquistò la folta chioma della prima giovinezza. Naturalmente si diede a studiare il misterioso processo meccanicochimico attivato dalla lingua del leoncino, e così poté accertare che la saliva del leone abbonda di sostanze che stimolano il cuoio capelluto e che, sotto l'azione raspante della lingua della belva, penetrano profondamente sino ai follicoli.

Tutto sta a vedere se sarà possibile inventare uno specifico che contenga nella giusta proporzione le sostanze saline necessarie a restituire la chioma ai calvi senza costringerli troppo intimi contatti con le regie animali.

Il Columbia Medical Report, che riferisce lo strano caso, annunzia anche un gruppo di giovani scienziati è stato incaricato da una grande ditta fabbricante di prodotti farmaceutici di studiare, appunto, la possibilità di risolvere col metodo, ma non con la procedura adottata dal dottor Hussar, uno dei grandi problemi di fisica estetica che da secoli la scienza ha invano tentato di approfondire.

La Repubblica della Jungla in Malesia

Il Governo della Malesia ha mandato, teste, un gruppo scelto di paracadutisti a sopprimere, non necessariamente con la forza, la «repubblica della Jungla», proclamata dai comunisti nella regione montagnosa prossima al confine del Siam ed abitata, fino a poco tempo fa, soltanto dagli aborigeni detti Tamiar, una razza primitiva di statura inferiore alla normale. I Tamiar ignorano l'agricoltura, si nutrono di scimmie e di pesce e non conoscono né la scrittura, né le armi che la cerbotina a fiato, i comunisti, costretti a sgombrare dal resto della Malesia, si sono rifugiati in quell'estremo lembo settentrionale della penisola, dove non solo stanno insegnando l'agricoltura agli aborigeni, il che sarebbe poco male, ma li stanno anche addestrando all'uso dei fucili e delle mitragliatrici.

Le regioni di Perak e Kalantar, abitate dagli aborigeni, erano impenetrabili per l'uomo bianco prima che l'aeroplano le rendesse più o meno accessibili. Montagne e valli sono ricoperte per intero dalla jungla.

A 3000 Km. l'ora un aviatore americano

New York, 3. — Nel corso del Congresso dell'Associazione dell'aviazione americana è stato annunciato che il 25 luglio scorso il ten. col. Frank Everest, a bordo di un aereo Bell X-2 «Rocket» sperimentale ha volato a circa 1900 miglia orarie pari a circa 3000 chilometri all'ora.

Un nuovo timone inventato da un ingegnere fiorentino

Firenze, agosto.

Un nuovo timone, chiamato «Timonflex» e cioè timone flessibile, viene in questi giorni sperimentato nelle acque dell'Arno e esso ha la facoltà oltre che di dirigere, di spingere il natante e viene per questo chiamato anche timone propellente o propulsore. La nuova invenzione, frutto di lunghi studi dell'ing. Guido Antoni, di Firenze, viene sperimentata anche su grosse navi ad elica, e sembra, con successo.

Studiando con particolare attenzione il volo e le ali degli uccelli l'ingegnere riuscì a scoprire il segreto, che per ora ha dato i suoi frutti nell'acqua, mediante i calcoli matematici e nella sua villa conserva, oltre che alle numerose e complicatissime formule, numerosi piccoli modelli di ali, che di giorno in giorno va modificando, e che possono solo «dimostrare al più le difficoltà cui man mano si trova a dover far fronte, e al tempo stesso la genialità degli esperimenti».

Lo studio sul volo si basa su un principio fondamentale: tutte le ali, siano di uccelli, di farfalle, di insetti, hanno una uguale caratteristica: sono molto resistenti dalla parte della costola e al contrario molto flessibili alle estremità: ed è appunto

Il più ricco giacimento di carbone in Rhodesia

La natura ha fatto un brutto scherzo all'uomo, accumulando nel sottosuolo della desolata pianura di Wankie, in Rhodesia, nella plaga più torrida del continente africano, dove la temperatura media non scende quasi mai sotto i 40 gradi all'ombra, il più ricco giacimento di carbone che esista, forse, al mondo. Il giacimento si estende su una superficie di 6000 chilometri quadrati e basterebbe a rifornire di carbone tutta l'Europa per un centinaio di anni. Nonostante la temperatura che renderebbe inabitabile quella parte della Rhodesia meridionale, il fatto che a 500 chilometri di distanza le grandi miniere di rame hanno bisogno di carbone, che in mancanza di altra fonte di rifornimento dev'essere portato ad altissimo costo dagli Stati Uniti, ha indotto l'Amministrazione delle ferrovie della Rhodesia a costruire una linea a scartamento ridotto che unisce le miniere di rame alla zona carbonifera dove il lavoro è già incominciato su vasta scala ad opera del sol letteralmente cocente.

Poiché occorrono due tonnellate di carbone per produrre una tonnellata di rame, non sorprende che, dato l'enorme beneficio derivante dallo sfruttamento del giacimento di Wankie (che vuol dire «sasso che brucia»), la Amministrazione ferroviaria abbia offerto ai minatori indigeni, oltre all'alloggio gratuito e i viveri, un salario minimo di 100 sterline mensili, pari a 175.000 lire, ed ai pochi europei che dirigono i lavori della miniera 200 sterline al mese o più.

Il villaggio minerario di Wankie, lontano purtroppo 90 chilometri dalle refrigeranti cascate Victoria, è munito di un impianto di energia idroelettrica derivata dalle acque del fiume Zambezi.

to sulla flessibilità degli estremi che si sono accentrati gli studi dell'ing. Antoni. La mobilità e la elasticità devono essere perfettamente rapportate alla lunghezza dell'ala, alla larghezza, al peso del corpo che deve sostenere e al numero dei battiti. L'ing. Antoni ha costruito, a titolo sperimentale, alcune racchette di tela che, agitate in aria da braccia umane, danno un senso di leggerezza ed infondono alla persona che le agita una spinta verso l'alto, senza, che, tuttavia, abbiano la facoltà di sollevarla dal suolo.

Si tratta ora di scoprire la materia, forse il metallo adatto per la costruzione. L'ing. Antoni ha fatto anche un altro esperimento i cui risultati sono stati sorprendenti: applicate le due ali alle braccia di un amico, questi, salito su una basculina, agitando le braccia ha cominciato a diminuire sensibilmente di peso fino ad arrivare a soli dieci chilogrammi: sarebbe stato sufficiente annullare anche quei dieci chilogrammi e l'uomo avrebbe volato. L'ing. Antoni, pur non abbandonando l'idea di raggiungere un giorno la formula perfetta per il volo umano, ha portato i suoi studi dall'aria nell'acqua ed ha raccolto subito risultati molto più lusinghieri. Applicando i risultati dello studio sul movimento delle pinne e della coda dei pesci, è riuscito a creare un timone che ha la stessa funzione e della coda e delle pinne dei pesci stessi, che permette alle barche di muoversi silenziosamente e senza che nell'acqua si registrino i mulinelli causati dalle eliche e dai remi.

Dopo circa tremila anni, in cui in pratica, il timone non ha subito alcuna variazione, viene ad inserirsi nella tecnica della navigazione navale la invenzione dell'ing. Antoni: e non è improbabile, ripetiamo, che fra non molto la stessa invenzione apporti sostanziali mutamenti anche nella navigazione aerea.

A rumore i filatelici per il francobollo su Schumann

Ha messo a rumore i circoli filatelici in tutta Europa lo sproposito commesso dai disegnatori del francobollo commemorativo del centenario di Schumann, emesso il 28 luglio dal Ministero delle Poste della Germania orientale; un errore tanto marchiano che il francobollo dovette essere ritirato dalla circolazione entro 48 ore, i filatelici, e non solo in Germania, si domandano non senza ansietà o speranza, secondo i casi, se l'intera edizione verrà effettivamente distrutta o verrà distribuita sottomano ai collezionisti a prezzi di affezione. Coloro che fecero in tempo ad accaparrarsi un certo numero di esemplari del nuovo francobollo sperano, infatti, che il valore di mercato della «merce» da loro acquistata non venga deprezzata mediante la vendita clandestina degli esemplari ritirati per ordine delle autorità comuniste. Al francobollo in questione è destinato, in ogni modo, un posto d'onore nei cataloghi delle «rarità» filateliche, perché insieme alla figura del grande pianista e compositore tedesco, esso mostra le prime righe di un lieder che non è affatto opera di Schumann ma del suo giovane rivale austriaco, Schubert!

Abbonatevi al Corriere della Somalia

La questione del Canale di Suez

Continuazione 1ª pag.
 mio pensiero è che si debba compiere ogni sforzo per salvaguardare gli interessi della pace e noi siamo pronti perciò a discutere il problema delle garanzie a qualsiasi data, in qualsiasi luogo».

C'è chi dichiara: «Non abbiamo fiducia in Nasser», «Ce l'abbiamo con Nasser». Dichiarazioni di questo genere non hanno bisogno di essere commentate. Le potenze possono concentrare i loro mezzi bellici: «Siamo un piccolo paese ma difenderemo i nostri diritti. Sino all'ultimo sangue. L'atteggiamento attuale di certe potenze diretto non solo contro l'Egitto ma anche contro tutte le piccole nazioni le quali vogliono fare rispettare la loro sovranità. Qui si tratta di una morale mondiale la quale interessa tutto il mondo e si tratta anche di sapere se si farà ancora ricorso alla forza per fare pressioni sulle piccole nazioni».

Tale atteggiamento può compromettere la pace mondiale. Quelli che iniziano una guerra non possono mai sapere come questa guerra finirà».

Nasser ha quindi risposto a varie domande dei giornalisti. Interrogato sulle ragioni per le quali l'Egitto non aveva informato le altre potenze della sua intenzione di nazionalizzare il Canale, egli ha dichiarato: «Ervamo al corrente di manovre miranti ad ottenere un prolungamento della concessione. Abbiamo pensato che rivelando la nostra intenzione saremmo stati oggetti di pressioni da parte delle grandi potenze».

Essendogli stato chiesto quale genere d'accordi internazionale l'Egitto auspichi, Nasser ha risposto: «Non possiamo dimenticare che la guerra non ha mai risolto nessun problema. Pensiamo che qualsiasi problema possa venire risolto mediante negoziati».

Nasser ha quindi affermato che l'Unione Sovietica ha ufficialmente offerto di finanziare la costruzione della diga sull'alto Nilo, ma ha aggiunto: «Noi finanzieremo la diga con gli introiti della Compagnia del Canale, i quali sinora andavano agli azionisti».

Essendogli stato chiesto se considera la possibilità di un ricorso al Consiglio di Sicurezza per la controversia circa il Canale, Nasser ha affermato: «Non so. Lo ripeto, coloro che iniziano una guerra non possono sapere come finirà. Consiglio di Sicurezza o non Consiglio di Sicurezza».

A Nasser è stato poi chiesto se egli si proponga di sollevare la questione di altre arterie ma-

ritime ed egli ha risposto: «Mi interessa solo il Canale di Suez, il quale è egiziano».

Circa l'atteggiamento dell'Egitto di fronte alla possibilità di un'azione militare contro di esso, Nasser ha dichiarato: «Aspettiamo. Io so che lotterò e lotteremo tutti fino all'ultimo sangue per difendere la nostra dignità, i nostri i diritti e la nostra sovranità». Circa una cooperazione dell'Egitto con l'Occidente, Nasser ha dichiarato: «Tutti i rancori possono venire dimenticati. Siamo pronti a cooperare con qualsiasi nazione e crediamo nella cooperazione internazionale».

Gli osservatori rilevano che la risposta di Nasser all'invito di partecipare alla conferenza di Londra contiene, oltre ad un elemento negativo - d'altronde non inaspettato - e cioè il rifiuto di partecipare alla conferenza, anche parecchi elementi positivi. Nasser - si commenta qui - non ha chiuso la porta ad ulteriori negoziati. Non si è trincerato dietro il fatto compiuto rifiutandosi di calmare le apprensioni delle varie nazioni circa la libera navigazione sul Canale. Secondo gli osservatori e gli ambienti politici egiziani si tratta ora di mettersi d'accordo sulle premesse. Nasser ha indicato chiaramente le basi sulle quali è possibile negoziare: il riconoscimento del diritto dell'Egitto di nazionalizzare il Canale e quello del diritto dell'Egitto ad essere custode del buon funzionamento della arteria e della sua libera navigazione. Sulla base di queste premesse il tono di Nasser non poteva essere più moderato e conciliante. Naturalmente - si afferma negli ambienti egiziani - i preparativi militari da parte della Francia e dell'Inghilterra non creano l'atmosfera ideale per dei negoziati. Nasser non poteva andare a Londra sotto la minaccia dei cannoni anglo-francesi - si dichiara negli ambienti egiziani. Ora - si aggiunge nei suddetti ambienti - tocca all'America, all'Inghilterra e alla Francia le quali hanno la possibilità di discutere il problema attorno ad un tavolo con le più grandi probabilità di giungere non ad una soluzione forzata che lascerebbe un pericoloso strascico di risentimenti, ma ad un accordo liberamente accettato dall'Egitto. Approfitteranno di questa buona volontà dell'Egitto?

Si apprende, intanto che il Comitato politico della Lega Araba ha approvato una risoluzione in cui viene approvato in pieno l'operato nella questione della nazionalizzazione della Compagnia del Canale di Suez.

gnata all'Ambasciata di Francia al Cairo.

Da Washington si apprende che il Presidente Eisenhower ed il Segretario di Stato John Foster Dulles ritengono che gli Stati Uniti, alla conferenza di Londra, avranno per obiettivo la tutela degli interessi dei paesi economicamente dipendenti dal Canale, nonché il riconoscimento dei legittimi interessi egiziani. Così afferma un comunicato ufficiale che è stato diramato al termine della conferenza dei leaders parlamentari americana tenutasi oggi alla Casa Bianca. Il comunicato sottolinea inoltre la certezza che la conferenza di Londra fornirà una concreta possibilità di giungere ad una soluzione pacifica ed equa della crisi di Suez, pur non nascondendo le difficoltà che si frappongono al raggiungimento di una soluzione costruttiva.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.
 risultato sarebbe solo d'aumentare l'angoscia ed il disagio di chi già molto soffre». Tuttavia ha aggiunto, è lasciata piena facoltà ai familiari di partire.

Prima di lasciare il Belgio lo on. Vigorelli aveva dichiarato che pur non volendo esprimere un giudizio definitivo «ci sono certamente molte cose in questa tragedia che bisognerà mettere in luce». «Lascio, quindi, il Belgio molto impressionato e turbato e posso dichiarare che chiederemo al governo belga di andare sino in fondo nei limiti della sua competenza per stabilire le responsabilità. Il governo belga deve aiutarci e spero che non saremo messi nella dura condizione di esaminare l'eventualità di un ritorno in patria dei nostri lavoratori che, a costo di tanti rischi e tante pene, hanno trovato un pane in terra belga. Ma il problema è gravissimo e bisognerà esaminarlo con la massima serietà».

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.
 risultato sarebbe solo d'aumentare l'angoscia ed il disagio di chi già molto soffre». Tuttavia ha aggiunto, è lasciata piena facoltà ai familiari di partire.

Prima di lasciare il Belgio lo on. Vigorelli aveva dichiarato che pur non volendo esprimere un giudizio definitivo «ci sono certamente molte cose in questa tragedia che bisognerà mettere in luce». «Lascio, quindi, il Belgio molto impressionato e turbato e posso dichiarare che chiederemo al governo belga di andare sino in fondo nei limiti della sua competenza per stabilire le responsabilità. Il governo belga deve aiutarci e spero che non saremo messi nella dura condizione di esaminare l'eventualità di un ritorno in patria dei nostri lavoratori che, a costo di tanti rischi e tante pene, hanno trovato un pane in terra belga. Ma il problema è gravissimo e bisognerà esaminarlo con la massima serietà».

In breve dal mondo

ROMA. - Il Ministro della Marina Mercantile on. Cassiani ha insediato al Ministero della Marina Mercantile la commissione presieduta dall'amm. Bigliardi e incaricata di condurre per conto del governo italiano l'inchiesta sull'affondamento della «Andrea Doria». Della commissione fanno parte il Generale del Genio Navale Battigelli, il Generale di Porto Sarti, il Colonnello di Porto Tafani, il Capitano di Lungo Corso Marinelli, il Prof. Algeri presidente del Consiglio Superiore delle Telecomunicazioni, l'ing. Sarchiola, Capo dell'Ispettorato Tecnico della Marina Mercantile e l'esperto legale Dr. Federico.

PARIGI. - Sedici morti e 14 feriti e un numero imprecisato di persone mancanti sono il bilancio di una violenta esplosione verificatasi nella Casbah di Algeri. Che ha distrutto quattro edifici e ne ha danneggiati altri. Non si hanno ancora particolari sulla natura dell'esplosione.

VIENNA. - Il governo di Varsavia riconosce la nazionalizzazione del canale di Suez, secondo quanto afferma la radio polacca.

FIRENZE. - E' stata formata la nuova giunta comunale di Firenze che è risultata composta da dieci assessori effettivi DC e due del PSDI su cui sono confluiti i voti dei consiglieri DC, PSDI e PLI per un totale di 29.

WASHINGTON. - L'incaricato d'Affari dell'Ambasciata italiana, Egidio Ortona, ha discusso al Dipartimento di Stato le prospettive della conferenza di Suez e a posizione dei paesi occidentali nel corso di due colloqui con George Allen, già Assistente Segretario di Stato, nominato recentemente Ambasciatore in Grecia, e con William Rountree, Assistente Segretario di Stato per il Medio Oriente.

CARACAS. - Viene ufficialmente annunciato che è stato sventato un complotto ispirato dall'ex presidente Romulo Betancourt, residente in Portorico, complotto che mirava all'uccisione del presidente della repubblica Perez Jimenez. Mitra, pistole, armi e munizioni varie sono state sequestrate. Gli esecutori materiali sono stati arrestati; tra essi vi sono note figure locali del mondo intellettuale ed economico.

MILANO. - La società «Montecatini» ha messo a disposizione del Presidente del Consiglio, on. Segni, trenta milioni di lire per l'assistenza alle famiglie dei minatori caduti nel Belgio.

ROMA. - Il capo di stato maggiore della aeronautica dell'Iran Giulanhan Hedayatollah, è giunto a Roma in volo proveniente da Monaco.

ISCHIA. - Il presidente della repubblica è giunto a Lacco Ameno, dove trascorrerà un breve periodo di riposo per una cura termale.

PARIGI. - A quanto si apprende da Tunisi un decreto governativo ha abolito la paligamia in Tunisia.

RICCIONE. - E' in corso la preparazione della ottava fiera internazionale del francobollo, che si terrà dal 25 al 28 agosto, nei saloni del palazzo del turismo. Hanno già assicurato la loro partecipazione ufficiale i seguenti paesi: Russia, Polonia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Austria, Svizzera e San Marino. Di particolare interesse una serie che illustra attraverso il francobollo, la storia della medicina.

PECHINO. - La «Tass» annuncia che è giunto a Pechino il «TU-104», l'aerogetto che ha inaugurato la nuova linea diretta Mosca-Pechino. Il suo pilota ha dichiarato che la distanza di 6350 chilometri è stata coperta in ore otto e dieci minuti ad una media oraria di 800 km. La maggior parte del percorso l'aereo ha navigato a diecimila metri di altezza, elevandosi fino a 11 mila metri per superare difficili condizioni atmosferiche fra la zona di Kazan e Omsk.

NAPOLI. - I quattro uomini di equipaggio e due dei tre passeggeri del rimorchiatore «Kamenika», che era partito il 5 agosto scorso da Pola diretto in Francia, hanno chiesto asilo politico alle autorità italiane. Il rimorchiatore, venutosi a trovare a corto di carburante aveva dirottato verso Napoli.

MESSINA. - Il Ministro degli Esteri on. Martino ha visitato la fiera di Messina soffermandosi a lungo nei vari padiglioni e dedicando particolare attenzione al Palazzo delle Nazioni, che accoglie le mostre ufficiali estere. Al termine della visita l'on. Martino ha avuto parole di vivo elogio per i dirigenti della fiera e di compiacimento per gli sviluppi di essa.

ATENE. - Due attentati dinamitardi vengono segnalati a Limassol nell'isola di Cipro. Non si deplozano vittime.

PARIGI. - Una ventina di feriti rappresentano il bilancio di una serie di sparatorie e di attentati verificatisi ad Algeri.

IL CAIRO. - Data la situazione tenutasi a creare in seguito ai richiami alle armi predisposti nella presente emergenza, l'Egitto non parteciperà alle imminenti olimpiadi di Melbourne.

ROMA. - Il capo della polizia cubana ha accusato il presidente della repubblica di San Domingo, Generale Trujillo, di avere ordito, assieme all'ex presidente cubano, Carlos Prio, un complotto inteso a rovesciare con la forza l'attuale governo di Cuba.

WASHINGTON. - Si apprende da Tokio che il governo giapponese ha respinto il progetto di trattato di pace proposto dal governo sovietico nel corso delle conversazioni di Mosca con i rappresentanti nipponici.

ROMA. - In occasione della festa nazionale dell'Equador il presidente Gronchi ha inviato al presidente Ibarra il seguente telegramma: «ricorrendo la festa nazionale, le giungano i voti che insieme a me il popolo italiano rinnova per il prospero avvenire della Repubblica equadoriana e per la sua personale felicità. Giovanni Gronchi».

ROMA. - Il ministro Martino ha inviato al signor Barroo ministro degli esteri di Bolivia il seguente telegramma: «nell'anniversario indipendenza boliviana rinnovo i voti più fervidi e cordiali per prospero avvenire nazione amica e personale felicità eccellenza vostra. Gaetano Martino».

BONN. - Il cancelliere Adenauer visiterà ufficialmente Bruxelles il 24 e il 25 settembre.

NEW YORK. E' partita alla volta di Nantucket una squadra di sommozzatori che prenderanno fotografie subacquee del transatlantico italiano «Andrea Doria» per conto di una grande rivista americana.

ROMA. - Il capo di stato maggiore della aeronautica dell'Iran Giulanhan Hedayatollah, è giunto a Roma in volo proveniente da Monaco.

ISCHIA. - Il presidente della repubblica è giunto a Lacco Ameno, dove trascorrerà un breve periodo di riposo per una cura termale.

PARIGI. - A quanto si apprende da Tunisi un decreto governativo ha abolito la paligamia in Tunisia.

RICCIONE. - E' in corso la preparazione della ottava fiera internazionale del francobollo, che si terrà dal 25 al 28 agosto, nei saloni del palazzo del turismo. Hanno già assicurato la loro partecipazione ufficiale i seguenti paesi: Russia, Polonia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Austria, Svizzera e San Marino. Di particolare interesse una serie che illustra attraverso il francobollo, la storia della medicina.

PECHINO. - La «Tass» annuncia che è giunto a Pechino il «TU-104», l'aerogetto che ha inaugurato la nuova linea diretta Mosca-Pechino. Il suo pilota ha dichiarato che la distanza di 6350 chilometri è stata coperta in ore otto e dieci minuti ad una media oraria di 800 km. La maggior parte del percorso l'aereo ha navigato a diecimila metri di altezza, elevandosi fino a 11 mila metri per superare difficili condizioni atmosferiche fra la zona di Kazan e Omsk.

NAPOLI. - I quattro uomini di equipaggio e due dei tre passeggeri del rimorchiatore «Kamenika», che era partito il 5 agosto scorso da Pola diretto in Francia, hanno chiesto asilo politico alle autorità italiane. Il rimorchiatore, venutosi a trovare a corto di carburante aveva dirottato verso Napoli.

MESSINA. - Il Ministro degli Esteri on. Martino ha visitato la fiera di Messina soffermandosi a lungo nei vari padiglioni e dedicando particolare attenzione al Palazzo delle Nazioni, che accoglie le mostre ufficiali estere. Al termine della visita l'on. Martino ha avuto parole di vivo elogio per i dirigenti della fiera e di compiacimento per gli sviluppi di essa.

الصحف الفرنسية •

الاجتماع الاول للجنة المدرسية

بمقرتها

اجتمعت للمرة الاولى في السنة المدرسية الجارية لجنة مدرسة مرقريتا، برئاسة حاكم الناحية السيد بيلي موسى، بمساعدة نائب رئيس اللجنة نفسها الاستاذ ايلوبوتوتا.

هذا وكانت أختبرت التقارير اليومية التالية: افتتاح المدرسة - المزاولة - جمع المال للاطعمة المدرسية - تعيين جمعية لجمع المال - مراجعة حساب السنة المدرسية ٥٥ - ١٩٥٦ م.

حضر الاجتماع السادة: حاج حارب علمي، محمد طاهر حسن، حاج عثمان، حاج سعيد سالم، سيدو معلم عنو، عبدالقادر عدي محمد، عبدالقادر شيبالي، شيوري أحمد آذن، حرسى محمد عدي، قوري روبرو، حاج بيلي اسحاق، حسن عدي درسي، هيلولى معلم، شيخ أبو بكر شيخ حامد، شيخ صالح عوض، حاشى على سياد، عبدالقادر حاشى عقال وعبيد عوض عيد.

افتتح الجلسة الرئيس بيلي موسى، وبعد أن وجه التحية لجميع الحاضرين، لخص بكلمات وجيزة نشاط المدرسة في السنة السابقة، وذاكرنا النتائج الحسنة الموصولة، حيث مدرسة مرقريتا تعتبر احد المدارس المزدهرة في جوبا السفلى.

وقال الرئيس أن عدد المكتسبين هذا السنة ارتفع الى ٢٤٢ نظرا الى ٢٠٤ طالبا للسنة السابقة، وهذه اشارة ملموسة لمحبة الطلبة نحو المدرسة، والتي يقدرها عائلاتهم للاعمال التي تقوم بها، والتي ترغب هذه السنة أيضا أن تمنح نتائج مسرة جدا وذلك بمساعدة الجميع وتكلم بعده نائب المدير السنور يوتا، الذي شكر جميع أعضاء اللجنة المدرسية للمساعدات التي بذلوا في السنة السابقة، وبوجه خاص اللجنة المعنية لجمع المال، التي سمحت علاوة على زيادة الاطعمة المدرسية وعدد الالبسة ثابتة وعدد من الصور.

وحت السيد حاج بيلي الحاضرين بمحافظه العادات والدين الاسلامي كالسنة السابقة حتى في داخل المدرسة.

وعبر السيد حرسى محمد باسم جميع أعضاء اللجنة المدرسية وأمانتهم في المدرسين بمرقريتا، وأكد لهم بذل المساعدات الاكيدة ووضع السيد حسن عدي درسي عن سروره للمساعدات التي عرضت للحاضرين بعض الصور بالالة الجديدة.

هذا وقد كانت غلقت خطبة القائمة ما بين المدرسين واللجنة، حيث انها تسميح في

حسبما كان يتوقع، ألقى رئيس وزراء بريطانيا ايدن على مذيع ب. ب. س.، الخطبة المنتظرة في مشكلة القناة. هذا وبعد أن ذكر الاعمال التي أجريت في الايام الاخيرة، هجم ضد الرئيس جمال عبد الناصر، قائلا بأنه مستبد، وأنه أساء الى الحلف العالمى.

وأكد أخيرا بأن انجلترا موافقة لسل اتفاق ولكن لا تقصد بهذا ان تحمل اشارة القوة التي اجريت من جهة الرئيس المصرى. هذا وقد كانت غلقت خطبة القائمة ما بين المدرسين واللجنة، حيث انها تسميح في

مشكلة السويس

قبول الاتحاد السوفيتى حضور مؤتمر لندن

بمذكرة وصلت أمس الى سفارة بريطانيا العظمى، الأمم المتحدة وفرنسا، صرحت الحكومة السوفيتية بقبول الدعوة لمؤتمر لندن فيما يتعلق بمشكلة السويس. وتتمسك الحكومة السوفيتية بكون تأميم شركة قناة السويس من جهة مصر حلال، وعديمة من أية ارتباك غربية فيما يتعلق بحرية الابحار عبر القنال.

وهدف المؤتمر، التي تتجت واضحة من تصريحات الاحزاب الثلاثة، تكون لروسيا توسط في الشؤون الداخلية لمصر، وعلى كل حال فإن الحكومة السوفيتية لاتساظرها.

مع قبولها حضور مؤتمر لندن في المدة المحددة، فإن الاتحاد السوفيتى يوحى بتأجيلها الى نهاية أغسطس. وأخيرا، بدون اعتبار نعيم اعدوين كشرط للحضور، تترحم روسيا بأن تدعى الدول التالية للمؤتمر: استراليا، ألبانيا، الملكة العربية السعودية، الصين، السويد، برمايا، بلغاريا، نيكوسلافيا، فنلندا، شرق الأردن، العراق، لبنان ليبيا، مراكش، بولنيا، رومانيا، يوغسلافيا، سوريا، السودان، تونس، أقريا، واليمن.

وأعلنت حكومة اندونيسيا أيضا قبولها لحضور مؤتمر لندن لمشكلة السويس. هذا وقد نشرت تصريحات تأكد فيها بأن مصر، كدولة ذات سيادة، لها الحقوق في تأميم شركة قناة السويس. وبعبر البلاغ أمانة مصر في تأكيد حرية الابحار عبر القناة، ومن جهة أخرى تعبر عن قلقها للاستعدادات العسكرية الفرنسية - الانجليزية، الذي يمكن أن يعكر الرغبة العالمية. «وتختتم اندونيسيا تصريحاتها، بتمسكها في حل مشكلة السويس بوسائط سلمية».

خطبة ايدن

حسبما كان يتوقع، ألقى رئيس وزراء بريطانيا ايدن على مذيع ب. ب. س.، الخطبة المنتظرة في مشكلة القناة. هذا وبعد أن ذكر الاعمال التي أجريت في الايام الاخيرة، هجم ضد الرئيس جمال عبد الناصر، قائلا بأنه مستبد، وأنه أساء الى الحلف العالمى.

وأكد أخيرا بأن انجلترا موافقة لسل اتفاق ولكن لا تقصد بهذا ان تحمل اشارة القوة التي اجريت من جهة الرئيس المصرى. هذا وقد كانت غلقت خطبة القائمة ما بين المدرسين واللجنة، حيث انها تسميح في

حسبما كان يتوقع، ألقى رئيس وزراء بريطانيا ايدن على مذيع ب. ب. س.، الخطبة المنتظرة في مشكلة القناة. هذا وبعد أن ذكر الاعمال التي أجريت في الايام الاخيرة، هجم ضد الرئيس جمال عبد الناصر، قائلا بأنه مستبد، وأنه أساء الى الحلف العالمى.

وأكد أخيرا بأن انجلترا موافقة لسل اتفاق ولكن لا تقصد بهذا ان تحمل اشارة القوة التي اجريت من جهة الرئيس المصرى. هذا وقد كانت غلقت خطبة القائمة ما بين المدرسين واللجنة، حيث انها تسميح في

حسبما كان يتوقع، ألقى رئيس وزراء بريطانيا ايدن على مذيع ب. ب. س.، الخطبة المنتظرة في مشكلة القناة. هذا وبعد أن ذكر الاعمال التي أجريت في الايام الاخيرة، هجم ضد الرئيس جمال عبد الناصر، قائلا بأنه مستبد، وأنه أساء الى الحلف العالمى.

وأكد أخيرا بأن انجلترا موافقة لسل اتفاق ولكن لا تقصد بهذا ان تحمل اشارة القوة التي اجريت من جهة الرئيس المصرى. هذا وقد كانت غلقت خطبة القائمة ما بين المدرسين واللجنة، حيث انها تسميح في

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE AF.S. 21
REDAZIONE E CRONACA AF.S. 79
AMMINISTRAZIONE AF.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA QUESTIONE DI SUEZ

Moderato discorso del Presidente Nasser al popolo egiziano

Cauti i primi commenti ufficiali britannici alle dichiarazioni del Presidente Nasser - Polemico il tono della stampa francese - Mediazione iraquena fra Egitto e Gran Bretagna?

IL CAIRO, 13.
Il Presidente Nasser ha pronunciato ieri sera un discorso rivolto al popolo egiziano ed ai popoli arabi. Il discorso è stato trasmesso da Radio Cairo.
Il Presidente egiziano dopo aver affermato che la decisione di non partecipare alla conferenza internazionale di Londra è stata presa in seguito all'atteggiamento dei governi di Londra e di Parigi, al discorso pronunciato dal Primo Ministro britannico Eden, che lasciava capire chiaramente che nella conferenza di Londra si vuole umiliare il popolo egiziano e alle dimostrazioni di forza ed alle minacce militari francesi ed inglesi, ha denunciato la poca onestà che ha ispirato la dichiarazione tripartita. Nasser ha proseguito dicendo che tutti i popoli arabi sono pronti a dare l'ultimo goccia di sangue per difendere la loro indipendenza ed ha affermato che mentre gli anglo-francesi hanno dimostrato di preferire la maniera forte, l'Egitto è pronto a regolare tutte le controversie con mezzi pacifici.

Il Presidente egiziano ha quindi denunciato il fatto che da qualche tempo si stava tramando per prorogare la concessione della Compagnia del Canale di Suez. Nasser ha concluso il suo discorso invocando il aiuto di Dio, in questo particolare e difficile momento, per lo Egitto ed i popoli arabi.
Il Comitato Politico della Lega Araba riunito al Cairo, ha adottato le proposte del Presidente egiziano Nasser per una contro-conferenza per Suez. Il comitato ha anche fatto proprie le tesi enunciate ieri da Nasser circa la nazionalizzazione del Canale. Ha approvato infine una risoluzione nella quale è detto che qualsiasi attacco militare contro l'Egitto sarà considerato come rivolto anche contro gli altri Paesi arabi.
Da Londra si apprende che i primi commenti ufficiali alle dichiarazioni del Presidente egiziano Nasser, sono a Londra quanto mai cauti. Un portavoce del Foreign Office, si è limitato a dichiarare che la conferenza del sedici agosto avrà luogo, come previsto, e con la partecipazione di ventidue Paesi. Il funzionario ha dichiarato che il Presidente egiziano, rifiutando d'invitare un suo rappresentante ai negoziati nella capitale britannica, si è automaticamente posto dalla parte del torto, ed ha aggiunto che molte delle 22 nazioni non condividono affatto il punto di vista tripartito sulla crisi di Suez e, ciò malgrado, hanno deciso di partecipare alla conferenza di Londra.
La differenza sostanziale tra la conferenza, che verrà inaugurata il sedici prossimo venturo e quella prevista dal Presidente Nasser, è costituita - si afferma negli ambienti politici britannici - dal diverso scopo che esse rispettivamente si pongono: il comunicato tripartito del due agosto, e le dichiarazioni fatte da «Premier» britannico e da altri statisti occidentali, indicano che i negoziati di Londra dovranno esaminare il progetto di un ente giuridico internazionale destinato a controllare e garantire la libertà dei traffici e la gestione degli impianti del Canale di Suez.
Nasser invece, parla semplicemente della stipulazione di un nuovo trattato sulla falsariga di quello del 1888.
L'abilità della manovra del Presidente egiziano consiste, secondo quanto notano alcuni commentatori politici britannici - nel fatto che egli si è appellato all'Autorità delle Nazioni Unite, come dell'unico ente internazionale che dovrebbe sancire la legalità del nuovo trattato, è noto d'altro canto che i critici della politica tripartita su Suez hanno insistente accusato la Gran Bretagna e la Francia di aver finora ignorato l'esistenza del mas-

simo consesso internazionale e di aver preso iniziative unilaterali e di carattere militare incompatibili con i principi della «Carta» dell'ONU. Nei suddetti ambienti si rileva che un'altra conclusione che va tratta dalle dichiarazioni di Nasser è che esse rivelano molti punti di comune con la nota sovietica inoltrata giorni fa alla Gran Bretagna, e chiara - si afferma - l'esistenza di un accordo formale tra l'URSS e l'Egitto, accordo stabilito nel corso dei numerosi colloqui avuti da Nasser con l'ambasciatore sovietica al Cairo.
L'interrogativo più grave rimane sempre quello dell'atteggiamento che la Gran Bretagna e la Francia dovranno assumere per rendere operanti i deliberati del convegno londinese. Nasser ha affermato che la conferenza del sedici agosto non è competente a formulare decisioni di sorta sul futuro del Canale di Suez, ciò precluderebbe la strada all'eventuale discussione con l'Egitto, dei deliberati delle ventidue nazioni, discussione che, in un primo tempo sembrava avrebbe potuto essere condotta dall'India. Intanto la Gran Bretagna ha avviato il grande ponte aereo di truppe dirette nel Mediterraneo nel quadro delle misure militari predisposte per la crisi di Suez. Grandi aerei da trasporto britannici apparecchi a turbo elica capaci di trasportare cento persone, sono decollati da un aeroporto nei pressi di Bourne-mouth con soldati che la settimana scorsa avevano avuto un permesso per salutare i loro parenti, quando sono partiti dallo aeroporto non vi era nessun familiare. La loro destinazione risulta essere semplicemente il Mediterraneo.
Dalla Francia si apprende che la stampa parigina è unanime nel dichiarare che il rifiuto di Nasser non ha sorpreso nessuno e nel sottolineare il tono moderato delle dichiarazioni del Primo Ministro egiziano. L'evol-

uzione della questione di Suez può essere considerata sotto due aspetti, scrive il «Combat» - il primo è che non agendo rapidamente e non dando la risposta energica e severa di cui parlo a suo tempo Guy Mollet, Londra e Parigi hanno non solamente perso tempo, tempo che non potranno recuperare, ma hanno anche contribuito ad aumentare gli ostacoli che potevano opporsi a questa risposta il secondo che il problema si è smisuratamente allargato. Oggi è tutto l'insieme dei rapporti fra Est ed Ovest che è in discussione. Gli Stati Uniti si sono finalmente resi conto che si tratta di un nuovo fronte. Ciò vuol dire che la parata, se sarà possibile, sarà intrapresa secondo i desideri ed i mezzi che medita Washington. Tutto ciò che si può dire è che oggi escludono il ricorso immediato alla forza, ma si desidererebbe sapere con che cosa i dirigenti americani intendono sostituirli.
«Nessuno penserebbe mai, nell'opinione democratica, a negare i misfatti di ciò che il Colonnello Nasser chiama l'imperialismo ed il colonialismo - osserva il socialista «Franc Tisseur» - se questa condanna non fosse stata formulata da un uomo che sembra totalmente ignorare, nel suo governo interno, il rispetto della persona umana e di cui atti ed il cui linguaggio dimostrano un razzismo e uno sciovinismo indiscutibili. E se, per affermare il suo prestigio elevandosi contro le nazioni europee, il Colonnello Nasser non s'appoggiasse su una grande potenza il cui regime non ha nulla di democratico e le cui mire espansionistiche non hanno più bisogno di essere dimostrate. Questa è la vera questione, che oltrepassa la questione della proprietà del Canale di Suez. Si può lasciare al signor Nasser, ed al solo signor Nasser, il diritto d'organizzare e di controllare, tanto in tempo di pace che in tempo di guerra il passaggio

(Continua in 4ª pag.)

LA VITA POLITICA ITALIANA

L'on. Vigorelli ha riferito al Presidente del Consiglio sull'azione svolta in Belgio

Colloquio Segni-Martino e riunione a Palazzo Chigi

Roma, 13.
Prima di rientrare nella capitale, il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha ricevuto il Ministro del Lavoro, on. Vigorelli rientrato dal Belgio dove si era recato in seguito alla sciagura di Charleroi. Il Ministro Vigorelli ha illustrato al Presidente Segni l'azione da lui e dalle nostre autorità diplomatiche svolta nel Belgio, a favore delle famiglie delle vittime, nonché sui contatti da lui avuti con le autorità belghe e sulle possibili cause che hanno provocato il grave disastro. Il Presidente del Consiglio, dopo aver ringraziato il Ministro del Lavoro per l'opera svolta, ha convenuto con lui sull'esigenza che siano accertate obiettivamente le vere cause del disastro della miniera di Marcinelle, in modo anche di poter disporre degli elementi necessari per evitare, per quanto possibile, il dipetersi di simili tragedie. Il Ministro Vigorelli ha anche fatto avere al Presidente Segni una nobile lettera del Primo Ministro belga Van Acker, in cui, questi, esprime la commozione sua e di tutto il Belgio per la spaventosa catastrofe che strazia tante famiglie italiane e belghe. Nella lettera, tra l'altro, il signor Van Acker dice che mai come in questa dolorosa occasione l'ammirazione ed il rispetto che il popolo belga prova verso i lavoratori italiani sono stati espressi in maniera così

calorosa e conferma che le autorità belghe considerano come un dovere sacro il venire, con il massimo sforzo, incontro alle famiglie colpite e apportare loro tutto il conforto materiale e morale al quale queste famiglie hanno diritto.
Rientrato a Roma il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha ricevuto il Ministro degli Esteri, on. Martino. Si presume che argomento del colloquio sia stata la questione del canale di Suez con particolare riferimento alla partecipazione dell'Italia alla conferenza di Londra.
A Palazzo Chigi ha avuto luogo la riunione indetta dal Ministro Martino per mettere a punto l'atteggiamento della delegazione italiana alla imminente conferenza di Londra. Sotto la presidenza dell'on. Martino, hanno partecipato ad essa i Sottosegretari agli Esteri on. Badini Confalonieri e Folchi, il Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri, Ambasciatore Alberto Rossi Longhi, insieme con gli ambasciatori Magistrati, Cattani e Jannelli, con i Ministri Giustiniani e Migone e con gli altri funzionari che fanno parte della delegazione.
Si apprende che la posizione italiana continua a manifestarsi sui seguenti tre punti: libertà di traffico nel Canale, garanzia internazionale; assicurazione sul funzionamento di manutenzione e di miglioramento degli impianti; stabilità delle tariffe.

Rientrato il comandante dell'Andrea Doria

Milano, 13.
Dopo il suo arrivo all'aeroporto della Malpensa il comandante dell'«Andrea Doria», Calamai, ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Nel rimettere piede sul suolo della Patria affranto dal dolore dell'immane sciagura che ha portato alla perdita della nostra bella nave Andrea Doria, desidero innanzi tutto ringraziare i rappresentanti della stampa dietro i quali è tutto il popolo italiano per l'affettuosa solidarietà dimostrata a me e all'equipaggio in questa iremenda prova. La stessa gratitudine abbiamo sentita a New York verso i passeggeri che, testimoni oculari della grande tragedia, hanno voluto nella grande maggioranza «ogiare in termini molto lusinghieri il comportamento dell'equipaggio, mettendomi in luce come, nonostante le grandi difficoltà esistenti, sia stato condotto a termine con successo una delle più straordinarie operazioni di salvataggio che la storia ricordi». «Lasciate che ancora una volta ringrazi pubblicamente l'esercito, la marina e la guardia costiera degli Stati Uniti ed i comandanti e gli equipaggi dell'Ile de France e del Cape Ann e delle altre navi.

VERSO L'EPILOGO DELLA TRAGEDIA DI CHARLEROI

SOLENNI ONORANZE alle prime sei vittime estratte dalla miniera

Il Presidente del Consiglio belga ed il Sottosegretario Del Bo hanno assistito alle esequie - Proseguono intanto i lavori per sbloccare gli altri minatori dei quali si ignora ancora la sorte

Charleroi, 13.
Il dramma della miniera si avvia al suo epilogo. Nella tarda serata di ieri tutte le squadre di soccorso, quelle tedesche e francesi giunte ieri, sono state radunate per quello che si spera sia l'ultimo e definitivo assalto. Dopo intenso e feroce lavoro è stato riparato il cavo della gabbia ascensore che ha ripreso a funzionare per cui le squadre di soccorso hanno raggiunto la galleria di quota 907. Questa, non è però una vera e propria galleria di lavoro, ma una di doppio accesso a quella sottostante di quota 1045 dove sono imprigionati 130 minatori, forse i soli che potrebbero ancora essere salvati. Gli uomini delle squadre di soccorso hanno potuto compiere alcune esplorazioni nella galleria

di quota 907. Il calore vi è sopportabile, malgrado tenda ad aumentare man mano che ci si allontana dal centro verso quelli che sono gli accessi laterali della galleria sottostante. Sfortunatamente entrambe le vie appaiono bloccate ed il lavoro in corso è appunto quello di cercare di aprire i due accessi. Sono stati prelevati dei campioni di aria per individuare la percentuale di anidride carbonica in essa contenuta. L'esito degli esami non è ancora conosciuto.

Rimane, quindi, ancora una tenue speranza di salvare i superstiti di quota 1035, man mano che le ore passano questa, tenacemente condivisa dai familiari e dagli amici dei sepolti che rimangono accampati intorno alla tragica miniera, si fa sempre più teorica. Il vero dramma in fondo sta nel fatto che non accade mai nulla di veramente decisivo. Il tempo scorre nella angoscia attesa di un avvenimento sempre in procinto di concludersi e mai concluso.

Nella galleria di quota 835 sono stati rinvenuti una decina di cadaveri che verranno portati alla superficie probabilmente entro la giornata di oggi.

Intanto hanno avuto luogo in forma solenne i funerali delle prime undici vittime. Ad essi hanno assistito il Presidente del Consiglio Van Acker con tutti i membri del governo ed i maggiori esponenti del mondo politico, economico e sindacale. Il governo italiano è stato rappresentato dal Sottosegretario agli Esteri on. Dino Del Bo che si trova sul posto.

L'azione politica per la sicurezza dei minatori italiani nel Belgio e per la salvaguardia dei loro interessi è già stata iniziata sul piano internazionale.

Il Sottosegretario Del Bo, appena avuto notizia che martedì prossimo si sarebbe riunita a Lussemburgo l'Alta Autorità della Comunità Carbono e Acciaio, onde esaminare le prime informazioni della catastrofe mineraria, ha chiesto di essere ricevuto dal Presidente, René Mayer.

Sino dalle sette una considerevole folla ha cominciato a dirigersi verso Marcinelle per i funerali dei sei minatori i cui cadaveri sono stati estratti dalla miniera. Le bare sono deposte su catafalchi dinanzi alla chiesa di St. Martin, ed intorno ad esse vi sono accatastate le corone che man mano giungono a bordo di autocarri. Alle ore 8,15 le bare delle sei vittime - tre italiani, due belgi e un polacco - coperte dalle bandiere dei tre paesi, sono state trasportate da minatori in abito da lavoro davanti all'altare.

Poco dopo le nove è giunto il Primo Ministro Van Acker e i Ministri Roy, Vanshdenoye, Lelieur, Tuoclet, Vermeylen, accolti dal governatore Hainant. Essi sono passati dinanzi ai catafalchi, e quindi hanno preso posto dietro il gruppo dei parenti. Fra le personalità intervenute il Generale Danneels, in rappresentanza di Re Baldovino, il Sottosegretario italiano agli Esteri Del Bo, il Nunzio Apostolico Mons. Forpi, il Cardinale Vanney, i Consoli italiani di numerose città belghe, parlamentari ecc.

Il Primo Ministro Van Acker prima dell'inizio della Messa, ha pronunciato con voce rotta brevi parole dichiarandosi incapace di esprimere la commozione

(Continua in TV pag.)

DOMANI MERCOLEDI' 15 AGOSTO ricorrendo la festività del Ferragosto il giornale non verrà pubblicato.

بمناسبة العيد، توقف الجريدة غدا 15 أغسطس عن النشر.

INIZIATA LA CONVENZIONE DEMOCRATICA A CHICAGO

Imprevista manovra di Truman che ha posto un terzo incomodo tra i candidati Stevenson ed Harriman

L'on. Fanfani si è incontrato con l'ex Presidente degli Stati Uniti ed ha iniziato i contatti con i massimi esponenti del Partito Democratico Statunitense - Espressioni di viva simpatia di Truman per l'Italia

NEW YORK, 13.
Una nuova personalità, il senatore Stuart Symington, dello Stato del Missouri e inaspettatamente entrata come protagonista di livello nazionale nella battaglia politica che si inizia oggi a Chicago con l'apertura del congresso nazionale del partito democratico per la designazione dei suoi candidati alla presidenza ed alla vice presidenza.

Stuart Symington, dello stesso stato di Herry Truman, è stato sollecitato ad intervenire urgentemente al congresso in seguito all'annuncio inaspettato di ieri, con cui lo stesso Truman, abbandonando la sua ormai acquisita posizione di neutralità nella contesa tra Adlai Stevenson e Averell Harriman, ha invece appoggiato con decisione la candidatura di quest'ultimo. L'appoggio di Truman ad Harriman, per quanto autorevole, sembra che danneggi la situazione di Adlai Stevenson. L'intervento di Stuart Symington propone la revisione di quella che poteva sembrare una acquisita designazione di Adlai Stevenson.

Stuart Symington, che già si prevedeva potesse essere uno dei cosiddetti cavalli neri, ossia una riserva eventuale per il caso che il congresso giungesse ad un punto morto senza ottenersi quindi la convergenza dei voti verso un candidato, si unisce ora al senatore Lyndon Johnson dello Stato del Texas, a sconvolgere le acque politiche di questo congresso che si annunciava pacifico ed anche rinunciatario di fronte alla popolarità del candidato avversario repubblicano: Dwight Eisenhower. Le previsioni di turbamento derivano infatti assai più dall'ingresso sulla scena congressuale del senatore Symington che dall'appoggio di Truman a una tuttora considerata assai difficile candidatura di Harriman.

I due tempi della manovra di Truman, ossia l'inatteso appoggio a una candidatura di Harriman e la convocazione d'urgenza di Symington alla vigilia dell'apertura del Congresso non sembrano essere il frutto d'una decisione improvvisa. Quello che gli esperti politici hanno rilevato è il fatto che, contrariamente alle consuetudini, siano stati proprio gli esponenti mag-

giori del partito a sconvolgere le acque politiche quando abitualmente essi si ritrovano invece nella tradizione di lottare piuttosto per evitare divisioni nei congressi nazionali. Tuttavia sembra, che la manovra si diriga piuttosto a sconvolgere la unanimità, anziché compromettere l'unione del partito. Questo concetto potrebbe divenire un elemento non trascurabile della prossima fase finale della campagna elettorale contro i repubblicani. Questi ultimi, infatti, malgrado l'altrettanto inattesa iniziativa di Stassen, insorto contro una rielezione alla Vice Presidenza di Nixon, non sembra determineranno colpi di scena nel loro imminente congresso di San Francisco. Si prevede infatti che in questo congresso l'unanime adesione plebiscitaria si rivolgerà non solo verso l'incontrastata figura di Eisenhower, ma anche verso quella del suo attuale Vice Presidente, a meno che l'iniziativa Stassen non abbia successo.

Il partito democratico si trovava sino a ieri con Stevenson quale candidato alla presidenza ed il senatore Humphrey per la vice presidenza. Aspirante tuttavia alla vice presidenza era anche Estes Kefauver, che si era ritirato dalla campagna per la candidatura alla presidenza, per la quale aveva lottato non senza qualche tangibile successo. Il suo ritiro sgombrava il terreno a Stevenson. Kefauver portava con sé i voti degli Stati del Sud che non prediligono Stevenson. Questi stati, non votando per il candidato democratico, spostano abitualmente i loro voti per quello repubblicano, senza disciplina di partito ma soltanto, e ormai tradizionalmente, per pura opposizione quando i candidati democratici con i loro programmi sociali, sollecitano soluzioni di problemi che il Sud vorrebbe lasciare allo stato attuale, come ad esempio quello dell'integrazione dei negri. Stevenson, per consolidare le sue posizioni negli Stati settentrionali, dove lo elettorato negro è affrancato e importante, aveva dovuto seguire una linea di contrasto con gli interessi del Sud. Kefauver, invece, aveva concentrato particolarmente la sua attenzione su questi problemi e sull'importante questione delle aspirazio-

(Continua in IV pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

A COLLOQUIO CON UNA LEVATRICE IN SERVIZIO NELL'INTERNO

Mezzi indispensabili: saper fare e capacità di convinzione

La levatrice Halima Tohou Mohamed, uscita dai regolari corsi che si sono svolti, come è noto ai nostri lettori a Mogadiscio, è stata assegnata al Distretto di Balad il primo marzo del c. a.

E' una robusta donna, tranquilla e sicura di se. E' disinvolta e partecipa attivamente alla vita del Distretto.

L'abbiamo avvicinata nella nostra « passeggiata domenicale » per sentire da lei come vanno le cose in fatto di nascite e di levatrici. Con molta sincerità ci ha narrato di questi cinque mesi trascorsi a Balad e non ci ha nascosto quante e quali difficoltà ha dovuto superare per poter far valere non certo la sua autorità, ma la sua capacità. Per poter far capire quanto utile possa essere l'ausilio della levatrice perché i bambini possano schiudere gli occhi al mondo sani ed in buone condizioni e soprattutto possano anche conservare la mamma che, non è certo un mistero, per i neonati è più che tutto.

Or bene la simpatica Halima Tohou Mohamed ha dovuto sudare e faticare più per convincere i grandi che per aiutare i bambini a nascere. Ci ha raccontato, infatti, e non neghiamo di essere rimasti altamente meravigliati se non altro per il contatto piuttosto frequente che Balad ha con la progredita Mogadiscio, che per i primi due mesi non ha avuto nessuna chiamata, non perché non fossero nati bambini, ma perché la popolazione ha preferito che la loro nascita avvenisse secondo « le forme tradizionali ». Ma Halima Tohou Mohamed non è donna da disarmare di fronte a certe ostilità preconcette, la sua mole e la sua energia le hanno imposto di reagire a questo stato di cose. Una sera c'era una partoriente che poveretta si trovava in particolari difficoltà, senza essere chiamata Halima si presentò con la borsa ostetrica e che con le migliori intenzioni di mettere in atto tut-

to quanto le era stato insegnato; malgrado la sua energia e, diremmo quasi il suo coraggio, non riuscì a rompere lo sbarramento rappresentato dalla madre della partorientente che riteneva di poter provvedere da sola senza rendersi conto che con 90 probabilità su 100 avrebbe perduto figlia e nipote. Tre giorni durò la lotta di Halima Tohou contro questa fiera rappresentante dello scetticismo di fronte al progresso e solo dopo che il Commissario Distrettuale venuto a conoscenza della cosa, si mise a spalleggiare la brava levatrice, soprattutto imponendo al futuro padre, figlio del Distretto, di mettere la suocera da un canto, l'assistenza potette aver luogo e tutto andò felicemente.

Halima Tohou Mohamed nel raccontarci quanto non ha dimostrato nessun rancore verso una popolazione che più che apprezzarla la tollera, ha dimostrato solo compatimento per chi ancora ignorante non riesce ad afferrare quanto il suo lavoro possa essere utile non solo agli uomini ma anche alla Somalia.

Le abbiamo chiesto poi: « ed ora le cose come vanno? ». Con un guizzo di malizia negli occhi e con un volto soddisfatto ci ha detto: « mi chiamano a qualsiasi ora del giorno e della notte. Sa in tutte le cose bisogna saper fare e soprattutto avere molta pazienza ».

Ancora un po' di prevenzione rimane nelle zone periferiche, e Balad ha una circoscrizione territoriale molto vasta, e riteniamo noi, o almeno abbiamo creduto di capire, che la prevenzione dipende solo dal fatto che la levatrice non può svolgere quell'opera assidua di convinzione che invece ha svolto nel centro abitato. Ma una grande fiducia anima questa ragazza che sta facendo della sua professione addirittura una missione e con la sua tranquilla parata ci dice: « si convinceranno anche loro che lo sono utile ».

Le abbiamo poi chiesto se ci volesse dare una media delle nascite mensili. Ci ha detto che è di 7 al mese, ma ha aggiunto che si tratta di una media incompleta perché, come abbiamo già detto, molti sfuggono al suo controllo e l'abitudine di scrivere i nati allo stato civile non è ancora entrata nell'uso comune.

E' stata una conversazione utile e interessante. Bisognerà insistere e insistere molto su questo tema e abbiamo già provveduto perché la Radio, potente mezzo di diffusione e di cultura, prepari dei programmi atti a far comprendere che la levatrice è un elemento di sviluppo sociale. Naturalmente noi parliamo di Radio perché ci è più a portata di mano, ma la stessa preghiera rivolgiamo ai maestri, agli assistenti sociali ed a tutti coloro che provvedono al benessere del popolo somalo. Un proverbio dice: « aiutati che Dio t'aiuta », e, mai proverbio ha calzato bene come in questo caso. AHMED MOHAMED ALLORA

Municipio di Moqadiscio

Bando di concorso per la nomina di 10 Vigili urbani

E' indetto un pubblico concorso per la nomina di 10 vigili urbani. Entro le ore 12 del giorno 31 agosto 1956 gli aspiranti dovranno far pervenire all'ufficio segreteria del Municipio:

- 1) — domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo dell'aspirante;
- 2) — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Capo dell'Amministrazione municipale, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni di età e non superato i 30. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso l'Amministrazione del Territorio.
- 3) — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;
- 4) — certificato medico, rilasciato da un sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio, e di statura non inferiore a m. 1,67;
- 5) — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Capo dell'Amministrazione municipale;
- 6) — titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza della scuola elementare.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può inoltre allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso. I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba. A parità di condizioni saranno preferiti i candidati i quali abbiano prestato lodevole servizio militare. Per ottenere la nomina i concorrenti debbono conseguire una votazione non inferiore a quella che verrà fissata dalla Commissione giudicatrice. I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza. Ai nominati verrà corrisposto il salario iniziale mensile di Somal 125, oltre a 20 Somal di servizio attivo ed alla compartecipazione ai proventi delle contravvenzioni (secondo il nuovo ordinamento in corso di approvazione, il salario iniziale verrebbe elevato a Somal 135, suscettibile di sette aumenti biennali di 30 Somal ciascuno, oltre a quanto detto sopra).

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito. Mogadiscio, il 4 agosto 1956.

Avviso

Si comunica che con il 18 agosto corrente scade il termine per il pagamento della quarta ed ultima rata delle seguenti imposte e tasse dovute nell'anno 1956:

- 1) Imposta sul valore locativo
- 2) Contributo raccolta spazzatura
- 3) Tassa sulle insegne
- 4) Imposta sulle macchine caffè espresso
- 5) Tassa occupazione suolo pubblico
- 6) Tassa cani (in unica soluzione).

I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa municipale entro cinque giorni dalla scadenza. Trascorso tale termine saranno applicati gli interessi di mora. Mogadiscio, 31 luglio 1956.

APPALTO per la costruzione di capannoni per il mercato coperto Villaggio Anzilotti

Avviso d'asta

E' indetta un'asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione dei capannoni per il mercato coperto del villaggio Anzilotti. L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio il giorno di venerdì 17 agosto 1956. Prezzo base d'asta: Somal 62.165,40.

Alle ore 10 del 17 agosto 1956 i concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede l'asta, in busta chiusa:

- 1) offerta in bollo di ribasso sul prezzo base d'asta, nella quale il ribasso dovrà essere indicato in cifre ed in lettere;
- 2) dichiarazione in bollo dalla quale risulti che il concorrente ha preso visione dei lavori da eseguire;
- 3) certificato in bollo dal quale risulti che il concorrente è iscritto nell'anno in corso all'Albo degli Appaltatori della Somalia per lavori edilizi di importo non inferiore a 100.000 Somal;
- 4) ricevuta dell'Ufficio cassa municipale dalla quale risulti che il concorrente ha versato la cauzione provvisoria di 1.000 Somal, oppure vaglia bancario di eguale importo intestato al Municipio di Mogadiscio.

A loro rischio i concorrenti invece di presentarle a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta; in tale caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio protocollo del Municipio entro le ore 9,30 del giorno della gara: sul frontespizio della busta dovrà essere scritto «offerta segreta mercato villaggio Anzilotti».

I lavori saranno aggiudicati alle ore 11 del 17 agosto al concorrente il quale avrà offerto il maggior ribasso, sempreché tale ribasso risulti maggiore di quello che sarà stabilito nella scheda segreta dell'Amministrazione. L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto anche quando venga presentata una sola offerta.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto, e le spese relative e conseguenti sono ad intero carico dell'aggiudicatario. Chiunque abbia interesse, potrà prendere visione del progetto e del capitolato d'appalto presso l'Ufficio tecnico municipale.

Ai non aggiudicatari la cauzione verrà restituita subito dopo la gara. Per quant'altro si applicheranno le disposizioni contenute nell'ordinamento amministrativo.

Ispezione della Istruzione Primaria. Gli esami per il concorso a 20 posti di maestro conduttore iniziano il 17 c. m. Tutti i candidati che hanno presentato la domanda devono trovarsi presenti alle ore 7 del giorno 17 agosto 1956 presso l'Ispezione della Istruzione Primaria. Il calendario d'esami è il seguente:

- Venerdì 17, prove scritte di lingua italiana;
- Sabato 18, prove scritte di lingua araba;
- Domenica 19, prove scritte di matematica;
- Lunedì 20, prove scritte sul questionario;
- Mercoledì 22, colloquio finale.

L'ISPETTORE SCOLASTICO (R. Joppi)

Fiocco Bianco

SALVATORE CALABRO'

La cicogna non ha tregua, non vale il caldo, né il monson e a trattenerla che giornalmente, o quasi, fa la sua comparsa nel cielo di Mogadiscio. Sabato scorso, proprio all'avvicinarsi dell'ora di perla, quando la nostra città diventa « più bella », Giovanni e Maria Calabro hanno visto giungere la cicogna, che nel classico pannello, portava un vispo maschietto al quale è stato imposto il nome di Salvatore.

Ai coniugi Calabro i più cordiali auguri de « Il Corriere della Somalia ».

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13. Giornale Radio, « Oggi sul Corriere », « Domani alla radio », « Musica ».

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18. Giornale Radio Hello Notiziario vario Gabai La donna nella casa Canzone moderna somala Hello

PROGRAMMA C: Ore 19-20. Recitazione del Corano Giornale Radio Canzone moderna somala I grandi uomini della storia Hello Gabai

PROGRAMMA D: Ore 21-22. Conversazione Angelini e la sua orchestra — Canzoni spagnole — Musica leggera.

Trasmissione in lingua italiana. 20.00 - Giornale Radio. 20.10 - « Abbiamo Trasmeso » programma offerto dalla RAI — Radiotelevisione Italiana

PROGRAMMA PER DOMANI. PROGRAMMA A: Ore 12,30-13. Giornale Radio, « Domani alla radio », « Musica ».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18. Recitazione del Corano Giornale Radio Hello

Notione di istituzioni islamiche Imparate con noi Canzone moderna somala Gabai

PROGRAMMA C — ore 19-20. Recitazione del Corano Giornale Radio Hello

Notiziario vario Canzone moderna somala Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22. Conversazione « Archi in Vacanza » — Katina Ranieri e Edmechia Continho.

Trasmissione in lingua italiana. 13.00 - Ritmi ballabili. 12.10 - Giornale Radio. 12.20 - Ritmi ballabili. 20.00 - Giornale Radio. 20.20 - Musica operistica.

Bollettino Meteorologico del giorno 13 agosto 1956

Temperatura massima	28,9
Temperatura minima	24,0
Vento prevalente S km/ora	7,9
LIVELLO DEI FIUMI	
Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 1,90
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 3,20

AUTOCORRIERA MOGADISCIO-CHISIMAIJO

La Ditta ANTONIO PIGAFETTA porta a conoscenza del pubblico che da Domenica 19 Agosto riprenderà con l'Autocorriera il normale servizio per Chisimajo. Le partenze seguiranno regolarmente ogni domenica.

كورييرا مقدشولة - كسمايو

يحيط التاجر اتونيو بيغافيتا علم الجمهور، بأن ابتداء من يوم الأحد 19 أغسطس، سيستأنف الاعمال العادية الى كسمايو بواسطة الكورييرا.

هذا وستواصل الكورييرا سفرها بالنظام كل يوم الأحد.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR «La via del rimorso». CINEMA CENTRALE — «La predella della belva». CINEMA EL GAB — «Sansone e Dillila». CINEMA HADRAMUT — «Il Mostro della Via Morgue» a colori. CINEMA HAMAR — «Luci della ribalta». CINEMA MISSIONE — «Rani» - Film indiano. SUPERCINEMA — «La meticcica di Sacramento» in Technicolor.

e di domani

CINEMA BENADIR — «Uomini ebrai». CINEMA CENTRALE — «Luci della ribalta». CINEMA HAMAR — «Il delitto perfetto» in Technicolor. SUPERCINEMA «La meticcica di Sacramento» in Technicolor.

DOMANI SERA PER FERRAGOSTO
Il Teatro Mobile di Radio Mogadiscio a BALAD
Lo spettacolo avrà inizio alle ore 19.

AL LIDO
da CICCIO (tel. 687)
Questa sera (ore 21)

1° festeggiamento del Ferragosto
per l'occasione: RICCHI COTILLONS - nuove audizioni di dischi e tutto in lieta armonia perchè da CICCIO il divertimento... è assicurato.
PIZZE e SFOGLIATELLE alla NAPOLETANA - SPAGHETTI ALLE VONGOLE
PER PRENOTAZIONE TAVOLI telefonare al 687 (Domani pomeriggio trattenimento danzante)

Cinema Teatro Hamar
DOMANI LA WARNER BROS presenta il CAPOLAVORO di ALFRED HITCHCOCK
IL DELITTO PERFETTO
in TECHNICOLOR
Un film che non dimenticherete!
Un capolavoro drammatico - Emozionante - Emotivo!
La tensione drammatica è così angosciata da togliervi il respiro
Con: RAY MILLAND - GRACE KELLY - ROBERT CUMMINGS (Nuovo Cinegiornale) — Orario spettacoli: ore 18,10 - 20 - 21,50.

SUPERCINEMA
OGGI La Warner Bros presenta RANDOLPH SCOTT
in una nuova fiammeggiante avventura dell'Ovest!
Una lotta implacabile che portò alla conquista di uno stato
La meticcica di Sacramento
in TECHNICOLOR
Uno Stato nato dalla febbre dell'oro del 1849 e saldato agli Stati Uniti col piombo di una «COLT 45»
con: PATRICE WYMORE - DICK WESSON

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Roba Ghedi Iou per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio; Via Merca.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Società Eletto Industriale della Somalia per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Villaggio Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Abdulcadir Mohamed Said e Abucar Ali Maq per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Vitali.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Abdulcadir Mohamed Said e Abucar Ali Maq per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Vitali.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Abdulcadir Mohamed Said e Abucar Ali Maq per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Vitali.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Abdulcadir Mohamed Said e Abucar Ali Maq per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Vitali.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Abdulcadir Mohamed Said e Abucar Ali Maq per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Vitali.

Visitati dal Ministro per gli Affari Economici i lavori della nuova sede dell'Assemblea Legislativa

Nella mattinata di ieri il Ministro per gli Affari Economici, Deputato Haji Farah Ali Omar, si è recato a visitare i lavori della nuova sede dell'Assemblea Legislativa.

Sul posto dei lavori, ormai in stato molto avanzato, il Ministro ha avuto dagli ingegneri e dai tecnici tutti i ragguagli necessari.

Ci risulta che il Ministro ha espresso il suo apprezzamento per l'andamento dei lavori stessi.

STATO CIVILE

NASCITE

Ahmed Ali Gasseem, Salah Abdalla Said, Halima Salad Iusuf, Sciamsuddin Ahmed Icar, Ishac Hassan Ibrahim, Ismail Hassan Ibrahim, Hussien Seech Abd, Ahmed Mohammed Abdalla, Galeb Auad Omar, Amina Omar Said, Hana Maallim Abucar Hassan, Maccal Omar Fido, Abdulahi Ali Uarsama, Habiba Hassan Au Ali, Abdurrahman Hussien Lolo, Zohra Hassan Mohammed, Ali Mohammed Omar, Haji Malagh Haji, Fattuma Elmi Uaes, Muheddin Elmi Uaes, Malo Seech Mohammed Ghesel, Mana Amina Sherif Mohammed Seech Abucar, Besir Mohammed Hassan, Fattuma Ali Iusuf, Abdalla Nur Mohammed, Mohammed Abanur Mohammed, Tislam

Abdeluahid Giabir, Fattuma Seech Mumin Seech Hassan, Amina Mohammed Addo, Ibrahim Farah Mohammed, Omar Abatio Omar, Mohammed Hassan Ali, Mahmud Hassan Ali, Muchtar Mire Abdulle, Said Ali Mire Abdulle, Abdullahi Mohammed Maie, Mariam Hussien Mohammed, Nur Osman Hassan, Mana Chadigia Sherif Gulaten, Mana Haji Mohammed, Amina Haji Mohammed, Abdullahi Hassan Mahmud, Ibrahim Mohammed Sabrie, Amretalal Babu Hira, Taher Guled Dini, Hassan Mohammed Farah, Anonio Tuabisc Mugria, Mohammed Khalif Ahmed, Mariam Anscuir Adouai, Osman Mahmud Abdi, Said Mohammed Murscid, Mohammed Giama Auad.

MORTI

Mohammed Mubarec Said, Iassin Ahmed Iusuf, Zubeda Mubarec Said, Abdi Aden Ishac, Asciro Aden Elmi, Ahmed Hassan Ali, Zohra Mahmud Hirabe, Afu Seech Abdurrahman Mohammed, Halima Mahad Ahmed, Gimaah Elmi Mohammed, Nur Osman Gheddi, Mohammed Hassan Gheddi, Abdelcherim Farah Mohammed, Mohammed Hussien Gheddi, Saïda Mohammed Adde, Barca Mohammed Osman, Omar Mubarec Salem, Fattuma Ibrahim Culmie, Hassan Osman Iarò.

QUANDO IL SAHARA ERA UNA FORESTA

Fu divorata centomila anni fa una fanciulla da un essere umano

Se Atene e Roma possono giustamente vantarsi di essere le più antiche capitali europee, la loro gloria impallidisce di fronte a quella di Gerico i cui anelli, in seguito a scavi recenti tuttora in corso, potrebbero coprire ben sette millenni di storia ininterrotta.

La missione archeologica anglo-americana che dal 1952 lavora sull'area di questa città palestinese, spera infatti di riappare non solo a portare quindici secoli indietro la tradizionale linea di demarcazione tra storia e preistoria, fissata intorno ai 3500 avanti Cristo, ma a ricostruire anche la storia della più antica città del mondo abitata senza interruzione da settanta secoli a questa parte.

Effettuando lavori di scavo negli strati superiori del monticello di detriti alto una ventina di metri su una superficie di venti acri che costituisce la zona in cui sorgeva l'antica Gerico, gli archeologi inglesi e americani hanno riportato tra l'altro alla luce i resti della città distrutta dagli Israeliti guidati da Giosue intorno al XIV secolo avanti Cristo. Nelle rovine di una casa sono stati per primo trovati utensili di cucina in gran disordine, riflesso, probabilmente, del panico che colse l'Esopo sono cronologicamente più vicini a noi dei prossimi abitanti di Gerico la cui civiltà, già florida, fioriva in quel tempo già 3700 anni prima e di cui sono state trovate egualmente tracce. Si possiede persino il loro « ritratto »; lunghi visi sottili e imberbi, di una moderna bellezza, spiranti intelligenza, con occhi un po' allungati, una bocca fine dal vago sorriso grave e un po' enigmatico; questi gli uomini neolitici che vivevano a Gerico verso il 5000 avanti Cristo: siamo dunque lontani dall'immagine dell'uomo primitivo? ancora scimmiesco che le teorie evoluzioniste hanno generalmente accreditato.

La scoperta, in uno degli strati più profondi dei sedimenti urbani in questa antichissima città, di una serie di busti ritratti di gesso colorato e la prova irrefutabile della nobiltà di tratti di questa umanità lontana. Si tratta di specie di maschere mortuarie a rovescio, poiché l'artista ha rimodellato col gesso i lineamenti del defunto sul suo stesso cranio. Nonostante la fattura e il tipo razziale dei sette busti ritrovati siano molto simili, ognuno riflette una sua diversa individualità; si è persino tentato di rendere la carnagione colorando il gesso di sfumature dal rosa al bruno chiaro.

Stranamente questi uomini dall'aspetto così moderno, abitanti una vera e propria città con strade e case, ignoravano tutto non solo dei metalli, ma del più semplice vasellame; si servivano ancora di strumenti e di utensili di pietra levigata; pure sapevano fabbricare il gesso e di una qualità supergiù eguale alla nostra, per costruire e scolpire, e non ignoravano nemmeno l'uso dell'argilla di cui si è servito l'autore dei busti per riempire l'interno dei crani che fungeva da sostegno al suo rivestimento modellato; saggia precauzione, del resto, che li ha salvati dal rimaner schiacciati sotto il peso delle Gerico successive che sorsero nel corso di sette millenni.

Questa scoperta, fatta nel 1952, fu tuttavia seguita l'anno dopo da un'altra ancora più straordinaria e in un certo senso complementare della precedente. Proseguendo gli scavi sotto il pavimento della casa in cui si erano rinvenuti gli strani crani « rimodellati » di gesso colorato, si ritrovarono i corpi degli uomini cui questi crani appartenevano; si è potuto così ricostruire in parte le credenze e l'ambiente di vita materiale e morale degli abitanti di Gerico di settemila anni fa. Se non conoscevano l'arte di fabbricare le stoviglie, essi erano però architetti e muratori notevoli e vivevano in case ampie dai vasti locali rettangolari, dalle pareti dritte, spesse e solide, abilmente intonacate

e bene areate grazie a grandi porte quadre. Seppellivano i morti sotto il pavimento di ogni casa; ventotto corpi sono stati scoperti sotto una sola costruzione, tutti bene allineati gli uni accanto agli altri lungo uno spazio di 18 metri per sette; ma nelle stanze abitate ne conservavano i crani; e il loro senso religioso non si fermava a questo pio culto degli antenati. E' stato messo alla luce un vasto ambiente nel cui centro sorge quello che potremmo chiamare un focolare sacro. Questo « tempio », forse il più vecchio edificio religioso del mondo, risale al quinto o sesto millennio avanti Cristo, e la divinità che vi era venerata era probabilmente una dea del focolare, di cui è stata trovata l'effigie: una statuetta alta due pollici, disgraziatamente decapitata, rappresentante una donna castamente rivestita di una lunga tunica svolazzante sotto la cintura, ma raccolta in pesanti pieghe sul petto contro cui posano le braccia, le mani sono giunte in gesto raccolto di adorazione e di preghiera.

Se Gerico può considerarsi la più antica città abitata del mondo, il pozzo Hawa Fteah, ai margini del gran deserto sahariano della Cirenaica è con altrettanta certezza il luogo abitato più antico fino ad oggi conosciuto. I beduini che si ac-

campano sotto la colata di rocce che strapiombano sul pozzo al centro di un paesaggio arido e desolato, senz'ombra di vegetazione, non sono che i successori di un seguito ininterrotto di abitanti di cui è stato possibile stabilire rigorosamente l'identità fino a 100 mila anni fa. Gli scavi condotti su una profondità di 6 metri tra le macerie che hanno a metà riempito la depressione di Hawa Fteah hanno rilevato, a quattro metri e a partire dai depositi di detriti e di rottami lasciati sul posto dai beduini attuali e dai loro immediati predecessori, l'esistenza di due culture, di una stazione romana di guardia al margine del deserto, fissata, grazie alle monete ritrovate, intorno al 96 avanti Cristo.

Dopo questa data e su una profondità di due piedi — un primo salto nel tempo di qualcosa come 6000 anni — si incontrano le tracce di una popolazione storicamente accertata, quella dei Libii successivamente vassalli degli Egiziani e dei Greci che dominano la Cirenaica; vi sono tracce del loro caratteristico vasellame e delle punte di pietra acuminata e levigate delle loro armi da getto.

Ma, penetrando di altri sette piedi il nuovo strato, si entra nella preistoria con le trac-

ce di una popolazione protolitica caratterizzata da piccole armi ed utensili in pietra scheggiata. Si risale così al tredicesimo millennio avanti Cristo, epoca in cui l'Europa cominciava appena a uscire dall'ultimo periodo glaciale e il clima della Libia era più umido che non attualmente. Al posto del deserto si stendeva la savana, ricca di selvaggina.

A partire da 16 piedi di profondità, siamo nella preistoria più completa; la popolazione raggruppata intorno al rifugio-caverna di Hawa Fteah è senza altro aurignachiana, vale a dire imparentata con l'Uomo di Aurignac così denominato dalla località in cui si è studiata per la prima volta questa « civiltà » se così possiamo dire. La caratterizzazione lunghi coltelli di pietra di una fattura già abbastanza progredita; la Cirenaica era allora una immensa foresta popolata di mammoth. Ci troviamo a circa 50 mila anni dalla nostra era, ma non siamo che a metà strada tra l'era atomica e il momento in cui Hawa Fteah venne abitato per la prima volta.

Cinquantamila anni prima degli aurignachiani e 100 mila anni prima dei beduini attuali, l'uomo di Neanderthal aveva fatto la sua apparizione ad Hawa Fteah. A quella epoca il Mediterraneo era ancora un lago intero e il paese era coperto di una vegetazione lussureggiante. L'uomo di Neanderthal sa a mala pena confezionare i rudimentali utensili che gli servono per la vita quotidiana, soprattutto piccoli coltelli triangolari e raschini di pelle. E' un bruto dalla fronte bassa, dalla enorme mascella, probabilmente cannibale come lo provano i mucchi di ossa umane a metà divorate che si incontrano tra le sue « immondizie »; tra questi la mascella munita ancora di due denti che ha permesso di identificare l'essere umano cui apparteneva: una giovane donna tra i 18 e i 25 anni...

F. B.

OCCHIO SULL'AFRICA

IL PROGRESSO DEGLI AFRICANI NELLA FEDERAZIONE RODESIA-NYASSALAND.

Un certo numero di informazioni si hanno sui risultati raggiunti, in diversi settori, per quanto concerne i progressi sociali degli africani nella Federazione.

Una statistica fatta dal Servizio per la Mano d'Opera della Rodesia del Sud, indica che su 14.000 persone classificate nella categoria impiegati, ve ne sono 1.600 africani.

In Rodesia, il governo ha stabilito un piano di prestiti per gli uomini d'affari africani. Tale gestione dovrebbe essere affidata ad una commissione posta sotto la Presidenza del Commissariato per lo Sviluppo degli Africani. I prestiti verrebbero accordati per una durata di cinque anni e ad un tasso di interesse minimo del 4,5 per cento, ed a condizione che i beneficiari assicurino un investimento personale nell'affare di una somma per lo meno eguale all'ammontare del prestito.

Per quanto concerne l'educazione degli autoctoni, il governo della Rodesia del Sud ha reso noto che il numero degli Africani adulti che seguono i corsi serali nelle scuole statali e delle Missioni ammonta a 7.500 individui. Tra essi numerosi sono gli ammogliati, gli operai e i cuochi. Molti di essi sono riusciti a superare l'esame istituito dal Ministero Federale della Educazione e per riuscire a ciò, si calcola, che abbiano dovuto dedicare allo studio un'ora almeno al giorno, ora tolta al riposo dopo il quotidiano lavoro.

Il governo della Rodesia del Sud ha, d'altra parte, dato la autorizzazione ai capi di utilizzare la mano d'opera delle loro giurisdizioni per la fabbricazione dei mattoni necessari alla costruzione di una scuola tecnica che sarà aperta a tutti gli africani. Essa sorgerà a Nyatsime, nei pressi di Salisbury, nella riserva di Chiota. La somma di tremila sterline è stata versata dalla popolazione africana per la costruzione del collegio, mentre è stato allestito un piano per la fabbricazione di un milione di mattoni.

Le compagnie minerarie della Rodesia del Nord hanno reso noto le misure adottate per la promozione di africani in questa branca dell'industria. Le decisioni che sono state prese in questo settore sono il risultato di lunghe conversazioni con i sindacati europei e con i dirigenti africani. Una lista di 75 categorie di impiegati è stata aperta agli africani, di cui 24 sono state cedute dai sindacati europei e 51 appositamente create. In seguito a ciò 136 africani sono stati promossi ad impiegati superiori, mentre 129 stanno seguendo dei corsi di perfezionamento. Si ritiene che entro quattro mesi si avranno altre 232 promozioni e 250 ammissioni ai corsi di perfezionamento. In un gran numero di casi, circa 115, si è rinunciato alla clausola dell'educazione minima al fine di dare la giusta soddisfazione a lavoratori che hanno al loro attivo lunghi anni di lavoro ottimamente prestato.

Questa esenzione è stata oggetto di vive critiche da parte di molti dirigenti africani che credono di vedere con ciò rimanere lettera morta l'apertura di nuove categorie di lavoratori, in quanto potrebbe restare, a tenuta stagna, che possono lavorare per 10.000-15.000 ore; poscia con un ago da iniezione ipodermiche, si inietta, attraverso un disco di gomma, qualche goccia di olio minerale fluido e il cuscinetto continua la sua vita. Nei carri ferroviari, le boccole con cuscinetti a rulli resistono per percorrenze superiori al milione di Km; cioè per 5-6 anni di esercizio, almeno.

Argomento arido quello dei cuscinetti a sfere. Eppure non ci si accusi di retorica se affermiamo che la visita agli stabilimenti della RIV ci ha letteralmente affascinati. A parte la visione sempre accattivante di sonanti ordinate, operose officine specie se si pensa ai danni inferti dalla guerra (il 3 gennaio 1944, un bombardamento di Villar Perosa distrusse l'80% del macchinario), ci è sembrato di veder quasi nascere e svilupparsi un organismo vivo, tante e tali erano le cure che accompagnavano la creazione del prodotto e le sue successive trasformazioni. Si trattasse di piccolissimi cuscinetti con sfere simili a pallini da caccia e sfere di 30 e più cm. di diametro del peso di un paio di quintali e mezzo ciascuna e di anelli di 4 m. di diametro.

LUIGI MONDINI

stare chiuso l'afflusso al lavoro dei giovani usciti dalle scuole.

INIZIATIVA PER LA CREAZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE REGIONALE DEGLI STATI DELL'AFRICA OCCIDENTALE BRITANNICA.

Il Signor Adu, Capo del Dipartimento degli Affari Esteri della Costa d'Oro, recentemente creato, ha rappresentato, nel corso di una allocuzione, la necessità della creazione di un'associazione regionale del territorio dell'Africa Occidentale britannica. Questo progetto, egli ha precisato, implicherebbe che tutti i territori potessero divenire membri di pieno diritto del Commonwealth.

Questa associazione dovrebbe essere un'unica entità in seno al Commonwealth. Essa potrebbe, secondo il Signor Adu, essere costituita sul modello dell'attuale « Consiglio Interterritoriale dell'Africa Occidentale ». Essa faciliterebbe le relazioni tra gli stati membri, ma sarebbe necessario che la Costa d'Oro avesse tutto il sostegno degli altri Stati per potere esercitare la sua influenza nel seno del Commonwealth.

Il Signor Adu, ha sottolineato, poi, l'importanza del ruolo dal Commonwealth negli affari mondiali e i vantaggi che ne deriverebbero alla Costa d'Oro dal farne parte, ma, ha tenuto anche a sottolineare, che per il suo paese non vi è nessuna ragione di andare a mendicare di porta in porta la sua ammissione, e che o essa vi entrerà con piena parità di diritti o altrimenti ne resterà fuori.

INCREMENTO NELL'ANGOLA DELLA PESCA INDUSTRIALE.

L'industria della pesca, che occupa il terzo posto tra le esportazioni dell'Angola, ed il primo tra le attività industriali del Territorio si estende ora fino in prossimità del Porto di San Paolo di Loanda.

Fino ad ora le peschiere non si erano installate che sulla costa meridionale. Il loro numero è ora divenuto così elevato che esse stanno a portata d'occhio l'una dall'altra. L'ultima impresa del genere si è installata a Samba Garnde, a poca distanza dalla capitale.

La relativa abbondanza del pesce e compensata dalla vicinanza del porto di San Paolo di Loanda, il ricavo della pesca è inoltre sufficiente a dar vita allo stabilimento per la produzione della farina e dell'olio di pesce che si sta costruendo.

Breve storia del cuscinetto a sfere

A voler risalire indietro nei secoli, i primi «cuscinetti» sono costruzioni delle Piramidi. Ma il rotolamento lo sfruttarono già gli egiziani, servendosi di tronconi di albero e di rulli, per trasportare i blocchi di granito e di pietra calcarea, pesanti fino a 16 tonnellate ciascuno, per la costruzione delle Piramidi. Ma i primi cuscinetti veri e propri, anzi cuscinetti reggispinta, li abbiamo trovati, vecchi di 2000 anni, sulle navi di Nemi: al centro di ognuna di esse, si trovava una pista circolare in legno duro, nella quale erano alligate delle sfere di bronzo, munite di colla, e su di esse un anello di legno, provvisto di apposita «gola» che reggeva evidentemente la spinta di qualcosa di greve, forse un tempio o un'ara o una statua.

Per venire subito ai giorni nostri (non possiamo, però fare a meno di ricordare Leonardo da Vinci: figurarsi se questi poteva lasciarsi scappare l'occasione di utilizzare un simile meccanismo), diciamo che, nel 1873, l'americano Rudge fece brevettare un mozzo a sfere per biciclette che, pressappoco, è uguale a quelli tuttora in uso. Esso fu perfezionato da Simonds, nel 1892, e circa sei anni dopo furono studiati il proporzionamento e la normalizzazione dei tipi e comparvero, sul mercato internazionale, i primi cuscinetti costruiti in serie e con le dimensioni fondamentali (diametro esterno, foro e spessore) già prestabilite. Tante volte si sente parlare, da profani, di produzione in serie come di prodotti ordinari, non fini. Se ciò può essere vero per oggetti fabbricati all'ingrosso, come giocattoli o vestiti, rispetto a quelli costruiti da artigiani specializzati, o da artisti, è del tutto errato per i prodotti della meccanica. Ci diceva un dirigente della RIV, che le dimensioni normalizzate dei cuscinetti a rotolamento debbono assolutamente essere rispettate: si ammettono tolleranze ridottissime, dell'ordine di millesimi di millimetro; perché si deve essere sicuri che mandandoli da Torino in Australia, strano prontamente e senza bisogno di ulteriori adattamenti montati su quel determinato albero, inseriti in un certo meccanismo.

La funzione di un cuscinetto a sfere è quella di sostituire ad un contatto di strisciamento un contatto di rotolamento e per averne una prova pensiamo a un mozzo della ruota di un carro campestre e a quello di una ruota di bicicletta. Lasciamo agli ingegneri di calcolare con esatte

formule, matematiche di quanto venga diminuita la resistenza d'attrito nel secondo mozzo rispetto al primo: a noi basta l'intuitiva constatazione che «ssa è ridotta al minimo (in realtà, è circa la centesima parte). Alla disputa di una Coppa Gordon Bennett, nel 1900, in Inghilterra, partecipò un'autovettura Daimler Benz che, per la prima volta, montava sucinetti a sfere su tutti gli organi (scatola guida, mozzi delle ruote, cambio di velocità, differenziale, ecc.) e che sgominò il campo degli avversari, sviluppando una velocità che allora sembrò prodigiosa.

Un cuscinetto a sfere è costituito da un anello esterno e uno interno, che racchiudono fra di loro, in una «gola» scavata appositamente, una corona di sfere, distanziate da gabbiette metalliche. Una cosa abbastanza semplice a dirsi, ma che a farsi richiede, proprio per quella necessaria precisione cui si è già accennato, un'attrezzatura ed una lavorazione accuratissima.

Inconfutabilmente, la RIV è la più grande fabbrica in Italia e fra le maggiori in Europa di cuscinetti a rotolamento (a prescindere dalle materie plastiche e dalla fabbricazione di registratori di cassa) e i suoi due stabilimenti piemontesi possono, sotto certi riguardi, considerarsi complementari, perché se alcune parti vengono costruite tanto a Torino quanto a Villar Perosa, altre lo sono soltanto in uno di essi, come ad esempio le sfere, prodotte esclusivamente a Villar Perosa. Nessun tecnico, nessun operaio può vantarsi di aver costruito, da solo e sia pure sempre con l'insostituibile ausilio delle macchine, un cuscinetto a sfere, che questo deve necessariamente passare attraverso una lunga e complessa trafila di lavorazione.

Per comodità di esposizione diciamo «cuscinetti a sfere», ma la RIV costruisce, nella più ampia gamma, cuscinetti a rotolamento e reggispinta a sfere, a rulli cilindrici, conici, a botte, elastici, a rulli, cuscinetti radiali rigidi, orientabili, con una o due corone di sfere o di rulli; e l'evoluzione dei tipi potrebbe continuare.

Il primo stadio della lavorazione è la fuoriuscita: da dischi, da tubi o da sbarre di acciaio al cromo (è la lega che si è rivelata più idonea) vengono ricavati segmenti e cilindretti per il primo stampaggio di anelli e di sfere. Per costruzione di cuscinetti di misura superiore ai 12-13 mm; anelli e sfere vengono torniti direttamente alla sbarra.

La torneria è il secondo passaggio e i pezzi vi vengono lavorati, ottenendo un'approssimazione del decimo di millimetro sulle misure finali. Poscia, si passa al «trattamento», cioè, i pezzi ricevono una tempera, per cui non sarà più possibile lavorarli con utensili metallici, ma occorreranno mole, smeriglio e, a volte, polvere di diamante. Infine, si arriva alla rettifica, fase finale, dove i pezzi vengono rifiniti e selezionati, divisi per dimensioni, con divari che scendono al millesimo di millimetro.

Il cuscinetto è fatto; ma in tal modo è stato presto e insufficientemente detto ciò che è frutto di un lavoro molteplice: la rettifica, ad esempio, consta di una serie di operazioni assai delicate, sia per gli anelli che per le sfere. Nei primi, già temprati e collaudati al controllo di durezza vengono spianate le due facce e rese perfettamente parallele (per avere una maggior precisione, alcuni vengono ulteriormente «lapidati», indi si risciano gli orli e la superficie cilindrica esterna, con 5-6 passaggi almeno, si rettifica la gola e, infine, si passa alla lucidatura. Anche le sfere vengono sgrassate almeno 3 volte, poi temperate, controllate la durezza, smerigliate, brillantate, selezionate.

Si ricorre anche alla superfinitura, che riduce ancora le lievisime, micrometriche disparità di dimensioni ed elimina le eventuali asperità e i difetti geometrici. Si sente allora parlare di honing, di tapping, di superfinishing, termini che corrispondono a specialissimi sistemi di pulitura con mole o polveri abrasive.

Controlli e pulizia sono costantemente presenti durante il lungo travaglio di fabbricazione: è incredibile il numero di collaudi, a vista e strumentali, cui i pezzi, non per campioni, ma nella loro totalità vengono sottoposti, a cominciare dalla fuoriuscita e via via sempre più minuziosamente sino alla rifinitura, mentre i lavaggi e le strofinature non si contano. Non manca un controllo di rumorosità e, ultimati, i cuscinetti vengono soffiati e lavati con liquidi speciali (petrolio, olii fluidi, soluzioni di sapone, ecc), spalmati di grasso, avvolti in carta parafinata, racchiusi in scatole di cartone, per preservarli dal sudiciume e dalla ruggine, prima che vengano messi in opera. La RIV prolunga le attenzioni a questi suoi prodotti fino a fornire un'assistenza tecnica per la lubrificazione, durante l'uso. Esistono cuscinetti, a questo pro-

ABBONATEVI al Corriere della Somalia Abbonatevi Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

In breve dal mondo

ROMA. — Il trasporto in patria delle salme dei minatori caduti a Charleroi sarà effettuato per iniziativa e con mezzi del governo italiano. Ne ha dato l'annuncio il sottosegretario agli esteri on. Folchi con un telegramma in risposta al presidente dell'Azione Cattolica italiana, Prof. Luigi Gedda, che lo ha interessato alla mesta questione.

IL CAIRO. — Cinque grandi unità da guerra battenti bandiera egiziana sono giunte ad Alessandria dall'Unione Sovietica. Ne dà notizia il giornale «Al Shaab» che non fornisce altri particolari.

LONDRA. — Il ponte aereo per il trasporto di truppe britanniche nel settore del Mediterraneo è entrato in funzione. Dall'aeroporto di Bournemouth sono partiti tre apparecchi tipo «Britannia» con un centinaio di uomini a bordo ciascuno.

IL CAIRO. — Un censimento dei cittadini inglesi residenti ad Alessandria è stato iniziato dalla polizia egiziana. A quanto è dato di sapere il provvedimento sarà esteso a tutte le altre città egiziane.

IL CAIRO. — Secondo quanto scrive il quotidiano filo-governativo «Al Shaab» il programma di difesa nazionale per la zona del canale e quello adiacente prevede che gli abitanti di tutte le città e villaggi vengano forniti di armi. Anche in altre parti del paese sarebbero distribuite ai cittadini armi da fuoco. In base al piano presente — afferma il giornale — l'intero paese sarebbe trasformato in una fortezza per fronteggiare ogni eventualità.

NEW YORK. — La compagnia «Italia» presenterà alla corte distrettuale di New York una memoria per chiedere l'esonerazione da ogni responsabilità nella collisione fra l'Andrea Doria e lo Stockholm. La compagnia chiederà inoltre che l'Andrea Doria non venisse concesso le proprie responsabilità vengono limitate al valore attuale della nave e del carico. Secondo la legge marittima statunitense, il valore di una nave affondata viene stabilito sulla base di 60 dollari per ogni tonnellata di stazza.

ROMA. — Da tutte le città l'esodo di ferragosto che aveva registrato già nei giorni scorsi un numero elevato di partenze, ha raggiunto la massima punta. Si calcola che nella sola stazione di Milano, ci sia stato un movimento tra partenze ed arrivi di oltre 300 mila persone; le biglietterie hanno tenuto ininterrottamente aperto 38 sportelli, undici dei quali destinati alla vendita dei biglietti per la giornata di ieri, e l'incasso nelle 24 ore ha raggiunto la cifra primato di 56 milioni di lire. Dal primo al dodici agosto le stesse biglietterie hanno incassato 350 milioni con un incremento quindi assai notevole rispetto allo stesso periodo dello scorso anno in cui l'incasso fu di 290 milioni, anche tenendo conto del recente aumento delle tariffe. A questa cifra, già di per se stessa imponente, vanno poi aggiunti gli incassi delle 40 agenzie cittadine verso le quali sono pure affluiti in numero notevolissimo i viaggiatori.

LONDRA. — La delegazione francese alla conferenza per Suez diretta dal ministro degli esteri, e quella sovietica guidata dal ministro degli esteri Scipiov, sono attese a Londra domani.

WASHINGTON. — La Banca Mondiale ha smentito l'affermazione fatta da Nasser secondo la quale quell'Istituto finanziario avrebbe offerto un prestito all'Egitto per opere nel canale di Suez.

GINEVRA. — Si è aperta a Ginevra al Palazzo delle Nazioni Unite la conferenza internazionale sulla schiavitù, incaricata di preparare e adottare una convenzione che competerà quella ratificata nel 1926. Tra i partecipanti sono Cile, Costarica, Cuba, Ecuador, Panama, Repubblica Dominicana, Messico, Paraguay, Portogallo e San Salvador.

PALERMO. — A Castelvetrano in provincia di Trapani è stata raggiunta la temperatura di cinquanta gradi all'ombra.

BONN. — Il ministro degli esteri Von Brentano dirigerà la delegazione della repubblica federale di Germania alla conferenza di Londra.

TRIESTE. — I «Lloyd Triestino» ha concluso l'acquisto di quattro motonavi francesi da 7750 tonnellate di portata costruite nel 1951. Per la loro modernità, le efficienti attrezzature di carico e la elevata velocità — sedici nodi — le quattro unità consentiranno un omogeneo assetto della linea celebre commerciale Trieste-Estremo Oriente al cui ripristino è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri.

ROMA. — Il vescovo degli Stati Uniti, mons. King Mussio, di Stembenville (Ohio), ha reso noto, in sede pastorale, a quanto si apprende, che ogni infrazione volontaria alle regole della circolazione stradale deve essere comunicata durante le confessioni al pari di un qualsiasi altro peccato. Occorre mettere fine, ha detto il vescovo commentando la sua disposizione, ai pericoli che derivano alle persone da conducenti irragionevoli.

LONDRA. — Il governo britannico ha protestato con quello egiziano per l'espulsione di due funzionari della Shell che furono accompagnati sotto scorta a Suez ed imbarcati su una petroliera in transito. La protesta è stata consegnata dall'ambasciata britannica al governo del Cairo. L'espulsione dei due funzionari della compagnia petrolifera è motivata dal governo egiziano con ragioni di sicurezza.

IL CAIRO. — Un migliaio di persone, quasi tutte donne e bambini, familiari di tecnici inglesi del canale hanno lasciato l'aereo l'Egitto. Altri partiranno domani.

LONDRA. — Secondo notizie da Madrid la Spagna ha risposto positivamente all'invito tripartito di intervenire alla conferenza dei 24 su Suez.

LONDRA. — Notizie non confermate da Aden parlano di una mobilitazione dell'esercito yemenita da Imam Ahmed.

BELGRADO. — Il Maresciallo Tito ha ricevuto nella sua residenza di Brioni, l'ambasciatore dell'URSS Firjubin, che ne aveva fatto richiesta. Il colloquio è stato assai lungo e non si esclude che, fra gli argomenti trattati, vi sia stato quello della crisi di Suez.

Da fonte attendibile si apprende che anche l'ambasciatore di Gran Bretagna, Roberts, ha trascorso un week-end nell'isola di Brioni, senza però che i giornali jugoslavi ne abbiano dato notizia.

LONDRA. — La delegazione indiana alla conferenza dei 24 sarà guidata dal consigliere personale del premier Nehru, Krishna Menon.

LONDRA. — Il 69 per cento degli inglesi ritiene che l'Egitto non abbia il diritto di nazionalizzare la compagnia del canale. Questo il risultato di un sondaggio condotto presso l'opinione pubblica dal «News Chronicle». Su cento persone interpellate, 65 ritengono che il Presidente Nasser non meriti fiducia, tuttavia di queste 65 persone soltanto 22 sono favorevoli alla imposizione, anche mediante la forza, delle proposte di internazionalizzazione che saranno elaborate durante la conferenza dei 24.

ATENE. — Cinque persone sono rimaste ferite dallo scoppio di una bomba ad orologeria verificatosi a Famagosta, Cipro.

LONDRA. — Ha lasciato Southampton la nave da trasporto «Dilwara» diretta nel Mediterraneo. A bordo della nave vi sono circa duemila soldati.

ROMA. — E' partita per Pechino una delegazione di agro-biologi, professori e tecnici agrari italiani guidata dall'on. Sampietro direttore della stazione sperimentale di agricoltura di Vercelli. La delegazione si tratterà in Cina un mese.

GENOVA. — A direttore generale della società «Italia» è stato nominato il gran ufficiale Eugenio Sarnella già direttore generale della società di navigazione Tirrenia.

MOSCA. — Al termine di un colloquio con il ministro degli esteri sovietico Scipiov, Shigemitsu ha confermato che partirà per Londra domani per dirigervi la delegazione nipponica alla conferenza per Suez, e che pertanto le conversazioni nipponico-sovietiche per il trattato di pace tra i due paesi sono state sospese.

ATENE. — La Libia sarebbe disposta ad entrare in un patto di difesa panarabo, a quanto ha dichiarato il primo ministro libico Mustafa Ben Halim attualmente in visita ad Istanbul al seguito di Re Idriss di Libia.

LONDRA. — Una riunione preliminare alla conferenza per Suez, tra i ministri degli esteri di Gran Bretagna, Stati Uniti e Francia avrà luogo dopo domani a Londra.

TORINO. — In occasione dei funerali dei minatori periti a Marcinelle, gli stabilimenti industriali torinesi hanno esposto la bandiera nazionale a mezz'asta ed abbrunata.

BONN. — Alcune unità britanniche, non di linea, verranno ritirate dalla Germania occidentale e

Manovra di Truman

Continuazione 1ª pag.

ni dell'elettorato agricolo degli Stati del centro. Il binomio Stevenson-Kefauver avrebbe potuto essere assai efficiente ma tuttavia contaminato da un evidente compromesso che avrebbe lasciato insoddisfatte tutte le parti. Perciò, presso Kefauver è sorto Hubert Humphrey a contendergli la candidatura e la vice presidenza. Humphrey è tra i più quotati giovani senatori democratici. Il suo programma è duplice. Egli, per primo nella storia politica degli Stati Uniti, svolge una campagna per la candidatura alla vice presidenza. Usualmente, infatti, il candidato alla vice presidenza veniva scelto dal candidato alla presidenza dopo la sua designazione. Humphrey attribuisce con la sua campagna un importante valore politico alla figura del vice presidente in polemica con l'opposizione repubblicana che si trova turbata appunto nella designazione del vice presidente date le contrastanti tendenze nei riguardi di Nixon. Hubert Humphrey, inoltre, si è distinto particolarmente in favore dell'abolizione della segregazione dei negri negli Stati del Sud. Oggi egli mostra di rivedere la sua posizione piuttosto nel senso che i progressi a vantaggio dei negri sono stati conseguiti e che si debba osservare la massima cautela pur mirando all'obiettivo finale che egli professa essere immutato. Questa posizione soddisfa le parti in causa in quanto i bianchi temono la pressione del nord per l'equiparazione con i negri e questi ultimi temono misure che turbino la loro convivenza con i bianchi. Così dal dibattito Kefauver e Humphrey per guadagnarsi la candidatura alla vice presidenza, potrebbe determinarsi un compromesso che non turbi la figura di Adlai Stevenson.

La prima seduta della convenzione democratica a Chicago è stata puramente celebrativa e dedicata a questioni procedurali. Stasera parlerà il presidente del comitato nazionale del partito. Mercoledì sarà messo a punto e votato il programma elettorale democratico e giovedì sera sarà eletto il candidato del partito per la presidenza degli Stati Uniti. La convenzione dovrebbe concludersi venerdì. L'on. Fanfani si è incontrato oggi con l'ex presidente Truman a Chicago. Con questo incontro l'on. Fanfani ha iniziato la sua prima giornata di contatti con i massimi esponenti del partito democratico, convenuti a Chicago per il congresso nazionale elettorale. L'on. Fanfani ha poi avuto un colloquio con Adlai Stevenson dopo il quale s'incontrerà con Averell Harriman, Harry Truman ha voluto essere il primo a dare il benvenuto all'on. Fanfani. Truman ha innanzi tutto voluto ricordare la «grande emozione» che tuttora sente al ricordo della sua recente visita in Italia. Truman ha quindi voluto rallegrarsi dello svolgimento delle elezioni amministrative in Italia. «Sono rimasto colpito — egli ha detto — e voglio complimentarmi particolarmente con lei che rappresenta il maggiore partito italiano, per la perfetta organizzazione generale e capillare della Democrazia Cristiana. Sono felice che l'opera del mio amico De Gasperi sia proseguita da lei con una così efficiente attività politica». La conversazione si è protratta per circa tre quarti d'ora. Truman ha espresso i suoi voti più sinceri per la continuazione ed il successo dell'attività politica dell'on. Fanfani, ed ha voluto posare a lungo con lui dinanzi ai numerosi fotografi e operatori cinematografici.

inviata in Gran Bretagna come riserva strategica a seguito degli spostamenti di truppe dal territorio nazionale al Mediterraneo.

LONDRA. — Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che il governo britannico è in stretto contatto con quelli degli Stati Uniti e Francia per un esame comune ed approfondito delle dichiarazioni del presidente Nasser.

LONDRA. — La portaerei «Ocean» carica di truppe e automezzi è giunta a Limassol, nell'isola di Cipro. Nella stessa giornata la portaerei «Bulwark» con apparecchi a reazione ha gettato l'ancora a La Valletta (Mata).

WASHINGTON. — Un portavoce del Dipartimento di Stato ha smentito le voci di divergenze di opinione tra Stati Uniti da un lato e la Gran Bretagna dall'altro in merito alla formula possibile di internazionalizzazione del canale di Suez.

La questione di Suez

Continuazione 1ª pag.

delle navi di tutti i paesi attraverso questa via il cui interesse è mondiale il signor Nasser dice: «Io solo, sono sufficiente. Neanche l'ONU. Basto io. Basta avere fiducia in me. Il dramma è che non si ha fiducia, e che vi sono delle buone ragioni». «Nasser non poteva accettare l'invito occidentale senza rischiare di compromettere il suo prestigio — scrive «Le Figaro» — infatti il suo rifiuto non ha provocato alcuna sorpresa negli ambienti diplomatici. «Il Colon nello Nasser — prosegue — ha pronunciato nella serata un discorso che era destinato non più ai diplomatici ma all'uomo della strada. Questa nuova dimostrazione non ha apportato alcun nuovo elemento. Ci si chiedeva se l'oratore non avesse aspettato quest'occasione per lanciare qualche «bomba diplomatica», per esempio l'annuncio di un accordo con Mosca. Nulla di ciò si è verificato. Evidentemente, Nasser, che ha visto otto volte l'ambasciatore sovietico dall'inizio della crisi, deve essere stato invitato da questi a dar prova di moderazione».

Da Londra si apprende, secondo notizie dal Cairo, che l'Iraq ha comunicato all'Egitto attraverso il Presidente libanese Camoun di essere pronto ad agire come mediatore fra l'Egitto e la Gran Bretagna per Suez. Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato di non essere al corrente dell'iniziativa.

Tragedia di Charleroi

Continuazione 1ª pag.

dell'animo. Egli ha quindi porto le condoglianze del governo alle vedove, agli orfani ed ai parenti delle vittime, ed ha così concluso: «è nostro dovere aiutare senza distinzione di nazionalità le famiglie. E' dovere di noi tutti, e specialmente dei tecnici, fare tutto quanto è umanamente possibile per aumentare la sicurezza, allo scopo di evitare sciagure nelle miniere».

Dopo il Capo del Governo belga ha preso la parola a nome del governo italiano il Sottosegretario Del Bo, il quale ha reso omaggio alle vittime ed ha espresso il dolore dell'Italia alle famiglie. Si è poi svolto il rito funebre, celebrato dal Cardinale Van Roey, vescovo di Tournai. Si è quindi formato il corteo funebre; esso intorno alle salme rappresentanze di minatori di tutti i paesi vicini, ed un distacco militare belga rendeva gli onori. Per parecchie ore la folla è sfilata, al cimitero rendendo omaggio ai tumuli dei caduti.

Intanto l'intera nazione belga, osservava una giornata di lutto nazionale, tutti i luoghi di spettacolo e di divertimento sono chiusi, ed ovunque sventolano bandiere a mezz'asta. Il rito funebre di Marcinelle è stato seguito per radio dalla nazione intera.

E' intanto stato reso noto da un comunicato che la situazione migliore sia a quota 835 che a quota 907 quante, alla praticabilità ed alle condizioni della atmosfera, grazie all'opera degli apparecchi di ventilazione e depurazione dell'aria. Si è diffusa la voce, non confermata, intanto, che i cadaveri degli ottanta minatori che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immersa in un profondo silenzio, si assiepa dinanzi ai capicelli della miniera e attende che vengano riportati alla superficie i cadaveri. I corpi saranno riportati alla superficie col ritmo di quattro all'ora: tre attraverso il pozzo di estrazione ed il quarto attraverso il nuovo pozzo.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

inutilmente, e che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

Problema egiziano

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

La folla immensa, che si ritiene fossero a quota 835 sarebbero stati visti. Non è stato precisato il numero dei corpi che — a quanto si sa con certezza sono stati finora localizzati — e che stanno per essere portati alla superficie.

Luggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE 21
 REDAZIONE E CRONACA 79
 AMMINISTRAZIONE 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini, i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 28

LA QUESTIONE DI SUEZ

Si apre oggi a Londra la conferenza per il Canale di Suez

Il radio-discorso di Selwyn Lloyd - Le soddisfacenti dichiarazioni di Shepilov - Il Ministro Martino a colloquio con Eden e Foster Dulles - Il punto di vista statunitense e lo ottimismo di Pineau

Londra, 15. La gravità della situazione internazionale dopo la «nazionalizzazione» è stata rilevata dal Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd nell'annunciato radiodiscorso. Dopo aver ribadito l'importanza vitale di quella linea d'acqua per la vita e la potenza della Gran Bretagna, dell'Europa occidentale, dei paesi dell'Asia e degli Stati Uniti, egli ha confermato che il controllo di una sola potenza sul Canale è inaccettabile. Pertanto è necessario che vi sia un'autorità internazionale, e della sua creazione e caratteristiche si occuperà appunto la conferenza di Londra. Essa dovrà garantire la libertà, la regolarità e la sicurezza della navigazione nel Canale e corrispondere alla vecchia compagnia del Canale di Suez un giusto indennizzo. Il Ministro degli Esteri britannico ha poi smentito l'esistenza di un disaccordo sugli obiettivi della conferenza tra Londra, Washington e Parigi. Le proposte per la soluzione della vertenza sono state comunicate da più di una settimana ai governi invitati alla conferenza.

ormai si rende conto - la conferenza di Londra non sarà che una fase nella discussione internazionale del problema di Suez. Con ogni probabilità dalla conferenza non verranno decisioni finali, ma semplicemente delle forti indicazioni, su quella che potrà essere più tardi, e dopo altri negoziati, la via del compromesso.

La conferenza, comunque, si è iniziata sotto buoni auspici. Il Ministro degli Esteri sovietico Shepilov, è giunto a Londra di buon umore. Shepilov appena sceso dall'aereo ha letto al microfono una dichiarazione rassicurante: «La delegazione sovietica - egli ha detto - farà tutto il possibile per aiutare a trovare una formula che soddisfi il desiderio di tutte le nazioni interessate con la necessaria partecipazione dello stato egiziano, sulla base di un giusto equilibrio fra i legittimi interessi dell'Egitto, paese sovrano ed indipendente, ed i legittimi interessi degli altri paesi che usano il Canale di Suez».

Quest'ultima parte della dichiarazione ha comprensibilmente soddisfatto gli ospiti che erano venuti a riceverlo all'aeroporto. Dato l'atteggiamento sovietico, anzi, è chiaro fin da ora che esiste, fin da prima dell'inizio della conferenza, il minimo comune denominatore sul quale si può contare: la solenne riaffermazione del principio della libertà del Canale. Per il resto - si commenta in questi circoli politici - sarebbe difficile ed imprudente fare pronostici.

Anche la delegazione italiana è giunta a Londra, prima della partenza da Ciampino, il Ministro Martino ha dichiarato: «La delegazione italiana parte per Londra con il sincero desiderio di contribuire alla ricerca di una serena ed equa soluzione per il grave problema del Canale di Suez. E' ben chiara alla nostra mente l'importanza vitale per il nostro paese di questa via di comunicazione tra il Mediterraneo e il Mar Rosso, resa evidente, oltre che dalla posizione geografica dell'Italia tutta racchiusa nel Mediterraneo, dal tonnellaggio delle nostre navi e dal volume delle merci destinate al nostro consumo ed alla nostra esportazione, che annualmente passano per il Canale di Suez. Per l'economia italiana, per lo stesso tenore di vita del popolo italiano, tre condizioni sono assolutamente indispensabili: la libertà di transito in pace ed in guerra, la stabilità dell'attuale livello delle tariffe in vigore, l'efficienza tecnica del Canale. Queste condizioni trovano rispondenza nei principi sanciti dalla convenzione di Costantinopoli del 1863 tuttora in vigore. Perché esse vengano assicurate per tutti gli utenti senza nessuna discriminazione è evidente che non può prescindersi da garanzie internazionali compatibili luttuosa col rispetto della sovranità dell'Egitto. A Londra saremo pronti - ha concluso il Ministro - ad accettare e eventualmente promuovere proposte costruttive atte a favorire una siffatta soluzione della vertenza».

Ieri il Ministro degli Esteri italiano, dopo aver trascorso la mattinata con i suoi collaboratori, si è recato dal Primo Ministro Eden, a Downing Street. L'incontro è durato mezz'ora. Si è parlato dell'atteggiamento dell'Italia sulla questione di Suez e sulle proposte britanniche per l'istituzione di un controllo internazionale sul Canale.

Negli ambienti politici londinesi si mette in rilievo che Martino è uno dei pochi ministri degli Esteri che Eden abbia richiesto personalmente, mentre, infatti, tutti i capi delegazione si sono recati nel corso della

giornata al Foreign Office per conferire con Selwyn Lloyd, e poco prima di Martino, il Ministro degli Esteri norvegese.

Anche il Segretario di Stato americano, Foster Dulles, ha voluto incontrarsi con l'on. Martino, il quale si è recato all'ambasciata americana prima del colloquio con Eden, rimanendovi mezz'ora.

Il Segretario di Stato, Foster Dulles, ha dichiarato di essere fiducioso nell'esito della conferenza di Londra. Dopo un colloquio di 45 minuti con il presidente Eisenhower il Segretario di Stato ha detto: «mi accingo a partire per la conferenza di Londra, ove sarà discusso il problema del Canale di Suez. Ho avuto un ultimo colloquio con il Presidente, nel corso del quale abbiamo esaminato la posizione che la delegazione degli Stati Uniti dovrà prendere durante la conferenza. Abbiamo anche studiato insieme molte delle formule che potrebbero essere adottate allo scopo di assicurare il funzionamento internazionale ed efficiente del Canale senza ledere i diritti e la dignità dell'Egitto. Riteniamo che una formula soddisfacente possa essere trovata e che lo sarà, in quanto qualunque...»

A MARCINELLE

Si lotta ancora col fuoco a quota 907 per il recupero di altri 130 minatori

L'Alta Autorità dell'Acciaio e del Carbone, ha chiesto al Governo belga di poter partecipare all'inchiesta - Prossima convocazione di una conferenza per lo studio e per la sicurezza sul lavoro nelle miniere

CHARLEROI, 15. Degli 85 corpi riportati alla superficie da quota 835 della miniera di Marcinelle, 42 sono stati identificati e 12 sono in via di identificazione. Il riconoscimento delle vittime è particolarmente difficile e penoso perché i loro corpi appaiono semilari. Proseguono intanto i tentativi di penetrare oltre quota 907. Si stanno facendo analisi di campioni di aria, ma si sa che a quanto hanno riferito gli uomini delle squadre di soccorso a quella quota la temperatura è di circa 65 gradi. Un focolaio d'incendio cova ancora sotto una frana.

Nel corso di una conferenza stampa il Ministro del Lavoro belga Trolet, ha rivelato che i rapidi lavori di consolidamento iniziati ieri pomeriggio e proseguiti nella nottata a quota 907 hanno evitato una considerevole frana che, all'apparenza, avrebbe potuto verificarsi da un momento all'altro per una lunghezza di una decina di metri.

Il Ministro del Lavoro ha poi detto che l'annuncio della scoperta di altri trenta cadaveri a quota 835 è stato dato per «errore». In considerazione di ciò, il recupero delle vittime a tale quota si dovrebbe considerare completato o quasi. Per quanto riguarda i caduti a quote inferiori, il recupero dei loro corpi è condizionato alle possibilità di penetrazione, che, come si è detto, sono oltremodo difficili. La diminuzione di intensità del fumo proveniente dal pozzo lascia pensare comunque che i residui focolai siano in via di estinzione.

All'ultimo momento è stata resa nota la lista di sedici vittime identificate sei delle quali sono italiani. Il governo belga ha stabilito che i funerali delle vittime belghe abbiano luogo nei singoli comuni di residenza.

Militari americani detenuti nell'URSS

MOSCA. - In risposta ad una nota dell'URSS, l'Ambasciata degli Stati Uniti a Mosca secondo cui sono presumibilmente detenuti nell'Unione Sovietica, militari americani, il Ministero degli Esteri dell'URSS ha inviato all'Ambasciata americana una nota - informa la Tass - in cui è detto che un'ampia inchiesta, fatta dalle autorità sovietiche competenti, ha confermato che non vi sono militari americani nel territorio dell'Unione Sovietica.

Ricerche dell'Agip in provincia di Milano

MILANO. - Le ricerche di idrocarburi da parte dell'AGIP-Mineraria hanno raggiunto anche la provincia di Milano. Da poco meno di due mesi infatti, dopo lo studio delle caratteristiche del terreno e della possibilità della presenza di metano e petrolio nel sottosuolo, l'AGIP ha iniziato una perforazione esplorativa nella zona di Melzo. Con una sonda di media profondità sono già stati raggiunti i 1500 metri. Fino a questo momento non è possibile sapere l'esito delle ricerche, comunque i lavori di trivellazione proseguono. La sonda sarà affondata fino a duemila metri.

IL CAIRO. - La voce già smentita di una visita a Londra del capo di gabinetto del presidente Nasser. Ali Sabri è tornata a circolare negli ambienti giornalistici. Naturalmente la visita sarebbe in rapporto con la conferenza di Londra che comincia oggi.

Il visto di ingresso in Gran Bretagna è stato rilasciato al capo di gabinetto del colonnello Nasser a quanto è stato confermato ieri pomeriggio al Foreign Office.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Colloqui del Presidente del Consiglio con i Ministri Zoli, Campilli e Cortese

Dichiarazioni dell'on. Del Bo al suo rientro dal Belgio - Offerti cinque milioni dal Presidente della Repubblica, a titolo personale, per le famiglie dei minatori deceduti in Belgio

ROMA, 15. Il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha ricevuto il Ministro del Bilancio on. Zoli, che lo ha informato sui provvedimenti allo studio in attuazione della prima fase del piano Vanoni. Nel corso del colloquio sono stati esaminati anche vari problemi correnti di bilancio e quelli relativi all'andamento dei prezzi.

Successivamente l'on. Segni, ha ricevuto al Viminale i Ministri Campilli e Cortese. Si presume che il colloquio sia in relazione con il lavoro fin qui compiuto, e tuttora in corso, per la preparazione dei provvedimenti che daranno pratica attuazione alla prima fase del Piano Vanoni, con particolare riferimento all'azione che la Cassa per il Mezzogiorno svolge, nel quadro del piano stesso a favore delle zone depresse dell'Italia meridionale.

Al termine del colloquio il Ministro Campilli ha dichiarato ai giornalisti: «abbiamo discusso col Presidente del Consiglio il piano di sviluppo decennale, con particolare riguardo all'Italia meridionale e al problema delle fonti di energia. A sua volta il Ministro Cortese ha aggiunto: «nel quadro dello schema Vanoni, abbiamo coordinato il testo del disegno approvato dall'ultimo Consiglio dei Ministri contenente la proroga della Cassa per il Mezzogiorno col piano nazionale per lo sviluppo delle fonti di energia, compresa l'energia nucleare».

L'on. Segni aveva precedentemente ricevuto il Vice Presidente della D.C. on. Rumor.

Nel corso del cordiale colloquio i due uomini politici hanno proceduto a uno scambio di idee sulla situazione del momento. Il Sottosegretario agli Esteri Dal Bo è rientrato in Italia da Strasburgo dove, in previsione della convocazione dell'Alta Autorità della CECA per l'esame della sciagura di Marcinelle, è stato ricevuto dal Primo Vice Presidente Etzer, e da

altri componenti l'Alta Autorità.

L'on. Del Bo ha dichiarato al suo arrivo di aver reso noto all'Alta Autorità della CECA che il governo italiano ritiene che la sede più competente per affrontare e risolvere il complesso di problemi posto dalla sciagura di Marcinelle sia la CECA stessa. «Il governo italiano intende che ci si preoccupi della sorte degli altri 45.000 minatori italiani che lavorano in Belgio - ha detto il Sottosegretario agli Esteri - e intende raggiungere, per la difesa di quei lavoratori i seguenti obiettivi: una inchiesta sulle cause della catastrofe di Marcinelle; una inchiesta sul modo in cui si sono svolte le operazioni di salvataggio; un accertamento sulle misure di sicurezza, lo stato di sfruttamento dei pozzi, le condizioni geologiche e i salari, nelle miniere belghe; un accertamento sull'organizzazione dei servizi di salvataggio, in generale; la nomina di fiduciari del governo italiano in ogni bacino carbonifero; rappresentanza proporzionale della mano d'opera italiana in ogni miniera.

Si apprende anche che il Presidente della Repubblica Gronchi ha offerto, a titolo personale, cinque milioni per i soccorsi alle famiglie dei minatori italiani deceduti nella sciagura di Marcinelle.

La questione delle giunte difficili ha registrato un altro episodio; contro il provvedimento adottato dal Prefetto di Roma nominando un Commissario al Consiglio Provinciale di Roma, i consiglieri di tutti i gruppi, esclusi i democristiani, hanno eletto un nuovo Presidente nella persona del socialista Bruno a maggioranza assoluta. Erano presenti 28 consiglieri su 45 alla votazione cui hanno partecipato 25 consiglieri essendosi i tre esponenti del movimento sociale italiano, allontanati dall'aula.

Al Cairo intensa attività diplomatica e propagandistica

IL CAIRO, 15. L'attesa dell'inizio della conferenza di Londra vede l'Egitto impegnato in tre diverse forme di manifestazioni su tre fronti diversi: il primo è diplomatico, il secondo propagandistico e il terzo si può definire senz'altro come il «fronte del canale».

L'attività diplomatica è stata ripresa dal Ministro degli Esteri Fawzi che ha successivamente ricevuto quattordici capi missione stranieri fra ambasciatori, ministri ed incaricati d'affari. L'uno dopo l'altro sono così sfilati nel suo ministero i rappresentanti della Germania, Australia, Danimarca, Svizzera, Olanda, Pakistan, Norvegia, Italia, Portogallo, Indonesia, India, Giappone, Spagna e Iran; da ciascuno è stato commentato il punto di vista egiziano esposto domenica dal Presidente Nasser.

Sul fronte della propaganda si registrano manifestazioni di solidarietà dei popoli arabi e annunci di arruolamento di migliaia di volontari. E' stato anche inaugurato un congresso chiamato della mobilitazione nazionale e, per la giornata di domani, in coincidenza con l'apertura della conferenza di Londra si farà sciopero in tutto il paese con esclusione però dei servizi nella zona del canale. Questo, che è il terzo fronte sul quale l'Egitto si trova impegnato, è anche quello al quale viene data maggiore attenzione, poiché l'Egitto si rende perfettamente conto che tutti gli sforzi diretti ad una pacifica soluzione della vertenza potrebbero fallire nel caso che incidenti causati, da fanatici o da insufficienza tecnica,

venissero a turbare il buon andamento della navigazione.

Il nuovo amministratore delegato Colonnello Mahmud Yunes, ha annunciato per radio di avere già costituito una commissione di tecnici e di professori universitari per lo studio e la realizzazione di quei lavori di miglioramento del canale che la vecchia Compagnia aveva sempre trascurato, secondo le affermazioni egiziane.

A Londra l'Egitto ha inviato il noto maggiore Salah Salem, il quale al suo arrivo ha dichiarato ai giornalisti: «Che vi sia o no una guerra dipende da voi, a Londra, e non dall'Egitto». «Quanto a noi, ha proseguito, siamo pronti ad accettare qualunque proposta ragionevole vorrete fare per prevenirla. Penso però che l'intera faccenda verrà deferita alle Nazioni Unite». Salah Salem ha ribadito la nota tesi egiziana secondo cui la conferenza di Londra non ha né l'autorità, né i mezzi per prendere una decisione sul Canale».

Richiesto di spiegare perché il Colonnello Nasser abbia rifiutato di intervenire alla conferenza, ha dichiarato che il motivo sta nel fatto che le tre potenze occidentali hanno già deciso quale dovrà essere il risultato della conferenza, cioè l'internazionalizzazione del canale. «Se il Colonnello Nasser fosse stato invitato per discutere - ha detto - sarebbe stata una cosa diversa».

Egli ha poi dichiarato che il Capo dello Stato egiziano «è tranquillo per l'appoggio di tutti gli egiziani e di tutti gli arabi e non ha alcun motivo di preoccuparsi».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Chiacchierata con le prime due maestre somale rientrate dall'Italia

Questa volta la Radio ha batuto in velocità il giornale nell'accappararsi le prime dichiarazioni delle signorine Mariam Jusuf e Sirad Jusuf, due maestre recentemente rientrate dall'Italia, dopo aver compiuto il corso di perfezionamento che i maestri somali seguono prima di essere immessi nell'insegnamento.

Il fatto di veder rientrare studenti dall'Italia è ormai un po' ordinaria amministrazione così come quello di veder partire all'arrivo di due studentesse è ancora da ritenersi un fatto eccezionale, dato che le due signorine, sono le prime maestre scritte che abbiano seguito un

corso in Italia. Esse sono state ospitate durante la loro permanenza a Roma presso l'Istituto delle Suore di Maria Immacolata dove hanno vissuto come interne.

L'Istituto è uno dei migliori di Roma.

Il corso di perfezionamento e la pratica d'insegnamento l'hanno compiuto presso l'Istituto Gianbattista Vico.

Le signorine Mariam e Sirad, si presentano oramai disinvolte e spigliate, vestono naturalmente all'europea e stanno nella conversazione con naturalezza. Sono evidentemente due temperamenti diversi, una più vivace e diremo quasi birichina, l'altra più posata.

Abbiamo chiesto alla signorina Mariam — la più birichina, quali sono state le impressioni provate in Italia per ciò che concerne lo studio. Ci ha risposto che profonde sono le differenze nel campo dello studio tra l'Italia e la Somalia. «In Italia — ha detto — lo studio è più diffuso» e, ha sottolineato: «quasi tutte le donne studiano» — aggiungendo — «è questo un vantaggio in quanto la donna acquista una maggiore libertà che la pone su un piano di eguaglianza con gli uomini». Le due maestre sono molto convinte di questa necessità e in più accennano durante la breve intervista hanno marcato e sottolineato questo punto. Anzi sembra che abbiano tutta l'intenzione d'indagare una robusta campagna per l'evoluzione della donna e ci risulta che nell'ambito delle loro amicizie femminili abbiano già trovato delle seguaci.

Alla signorina Sirad, il tipo più posato, abbiamo posto una domanda tutta femminile: quale differenza pratica ed estetica avesse notato tra il vestire alla europea e il vestire nella maniera caratteristica somala. Senza esitazione ci ha risposto che «la moda italiana è quanto mai bella e ricca di buon gusto e che si sta molto bene coi vestiti alla europea perché ci si sente a proprio agio e più eleganti». La signorina Sirad ha aggiunto che per una donna apparire più elegante è cosa d'una certa importanza perché si, la futa è bel

la e forse anche comoda, ma priva la donna della grazia che invece l'abito europeo accresce.

Spostandoci da questi temi più superficiali, ma che certamente interessano le nostre lettrici, abbiamo posto domande, diciamo così professionali. La maestra Mariam Jusuf si è dichiarata sostenitrice, specialmente per la Somalia, o meglio, per l'attuale momento della Somalia, delle scuole a carattere di semi-convitto, quelle cioè che tengono gli alunni fino alle 4 o alle 5 del pomeriggio «in tal modo i bimbi vengono tolti alla strada ed alla estrema comunanza in vita che ha luogo specie nei

quartieri, possono così essere più sorvegliati, meglio educati e vivono più a lungo in un ambiente igienico».

Alla maestra Sirad abbiamo sottoposto questo quesito, se cioè a suo parere sia più opportuno o meno, pur tenendo vive le tradizioni più belle del popolo somalo, impostare un sistema educativo in maniera, diciamo così, antitradizionale. La nostra gentile interlocutrice si è dimostrata molto avanzata su questo piano in quanto — ha detto — «la scuola deve sopperire in buona parte ad abitudini ancora troppo radicate: la scuola — ha precisato — e solo la scuola

le abbiamo chiesto che impressione avesse riportato delle campagne elettorali viste in Somalia e di quelle viste in Italia. Ci ha risposto letteralmente: «ho invidiato tanto le donne italiane che hanno potuto e possono prendere una parte tanto attiva nella vita politica del loro Paese».

Con questa risposta che sottolinea ancora una volta lo spirito liberale e sociale di queste due giovani maestre somale, è terminata la nostra intervista per la quale ancora una volta le ringraziamo anche a nome dei nostri lettori.

Municipio di Mogadiscio
Bando di concorso per la nomina di tre esattori

E' indetto un pubblico concorso per la nomina di tre esattori. Entro le ore 12 del giorno 15 settembre 1956 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio Segreteria del Municipio:

- 1) domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo dell'aspirante;
- 2) attestato di nascita rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Capo dell'Amministrazione municipale, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni et  e non ha superato i 30.

Sono esonerati dal limite di et  coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso l'Amministrazione del Territorio;

- 3) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;
- 4) certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante   di sana e robusta costituzione, ed   sante da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;
- 5) fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Capo dell'Amministrazione municipale;
- 6) titolo di studio dal quale risulti che il concorrente   in pos

sesso di licenza della scuola elementare.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante pu  inoltre allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana e araba.

Per ottenere la nomina i concorrenti debbono conseguire una votazione non inferiore a quella che verr  fissata dalla Commissione giudicatrice.

I vincitori del concorso seguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Al nominati verr  corrisposto il salario iniziale mensile di Somali 225 (secondo il nuovo ordinamento in corso di approvazione, il salario iniziale verrebbe elevato a Somali 240 mensili suddivisi in sette aumenti biennali di 30 Somali ciascuno).

La graduatoria sar  valida per un anno per coprire eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, il 11 agosto 1956.
Il COMMISSARIO
Mohamed. Seek Giama

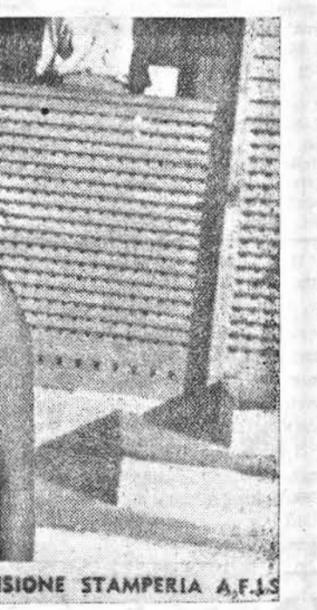


FOTO-INCISIONE STAMPERIA A.F.I.S

LO SPORT

LA 1. DI RITORNO DELLA 2. DIVISIONE

A.C. Croce del Sud - A.C. Scuraran

Campo Municipale - Venerdì 17 - Ore 16,15

(I.s.) — Il girone di ritorno del campionato cadetto inizia con una partita che, attraverso il suo risultato, potr  delineare le probabilit  per le due formazioni per la promozione.

La Croce del Sud e lo Scuraran durante il girone di andata si sono dimostrate le squadre pi  forti e se nel confronto diretto la Croce del Sud regol  lo Scuraran per 3 a 1 non   detto che i bianco-arancioni ripetano domani il favorevole risultato conseguito nella partita di andata.

Nella partita con lo Scingani la Croce del Sud pales  un regresso di forma specie all'attacco dove Maremmo e soci non sono riusciti a trovare la giusta carburazione.

Contro lo Scuraran, squadra forte in difesa, la Croce del Sud dovr  ritrovare la forma perduta, ritrovare quell'accordo assolutamente indispensabile per scavalcare Abdi Hassan, Abua Abua e Abdulcadir Hagi, elementi alquanto duri da passare, anche se mancher  il titolare Abdi Hussen squalificato.

Se l'attacco della Croce del Sud si   trovato gi  di corda, la difesa si   sempre dimostrata all'altezza della situazione, con un Vittorio Uzo deciso spazzatore e con un Salimo Omar pronto e coraggioso negli interventi, e, quindi Bernardino, Jusuf Hassan, Hagi Maod ed Ahmed Tabit gli uomini pi  volitivi dell'attacco in maglia nera, dovranno lavorare con ogni energia ed ogni discernimento per portare a conclusione i temi d'attacco.

10 punti la Croce del Sud, 8 lo Scuraran. Un pareggio per i bianco-arancioni sarebbe sufficiente per mantenere le distanze, ma lo Scuraran   bene intenzionato a raggiungere la rivale alla cima della classifica, aspettando, quindi, le vicende del girone di ritorno per la decisione definitiva circa la promozione.

Una vittoria del bianco-arancioni metterebbe un distacco, forse incolmabile, tra gli uomini di Dinelli e quelli di Salad Uarsama e perci  lo Scuraran punta decisamente al successo per incamerare i due punti a disposizione e con essi il condominio della prima poltrona.

Una partita incerta, una partita combattuta, una partita nella quale pu  essere in ballo la promozione. Morale: tifo ad oltranza.

Venerdi 31 agosto
CROCE DEL SUD-VILL. ARABO
Sabato 1 settembre
BONDERE-SCURARAN
Venerdi 7 settembre
SCINGANI-A. CECCHI
Sabato 8 settembre
BONDERE-CROCE DEL SUD
Venerdi 14 settembre
CROCE DEL SUD-A. CECCHI
Sabato 15 settembre
SCURARAN-VILL. ARABO
Venerdi 21 settembre
BONDERE-SCINGANI
Sabato 22 settembre
A. CECCHI-VILL. ARABO
Venerdi 28 settembre
SCURARAN-A. CECCHI
Sabato 29 settembre
SCINGANI-CROCE DE LSUD
Venerdi 5 ottobre
BONDERE-VILL. ARABO
Mogadiscio, il 15 agosto 1956.
IL CAPO SEZIONE

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA
PROGRAMMA A — ore 12.30-13
Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio», «Musica».

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Domande e risposte
Musica a richiesta

PROGRAMMA C: Ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radi o
Canzone moderna somala
La partita di domani
Hello
La curiosit  della natura
Gabal
Gurou

PROGRAMMA D: Ore 21-22
Conversazione
1. Festival internazionale della canzone a Venezia — Nilla Pizzi — Aldo Alvi.

Trasmissione in lingua italiana

20.10 - «Giornale Radio»
20.10 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI — Radio Televisione Italiana

Arrivi e Partenze

Con la nave «Tripolitania» dall'Italia, sono giunti:
Giuseppina Lavelli, Francesca Giuliano, Maria Giuliano Rocco Morrone, Mahadi Maie Mohamed, Salaha Mobarec Said, Mohamed Fido Arale, Nur Said Abubacar, Barca Salem Abdalla, Fatuma Amer Salim, Ascia Ali Omar, Cadigia Mohamed Mohamu , Muhammad Islam Ahmed, Mariam Abdalla Abdalla, Salah Ahmed Tabit, Adde Hassan Omar, Mao Valio Mudei, Abucar Ahmed Seek Mohamed.

Commissariato per lo Sport Sezione Giuoco Calcio

"Trofeo Citt  di Mogadiscio"

1) **OMOLOGAZIONI:** Visti gli atti ufficiali SI OMOLOGANO le seguenti partite:
5 agosto:
Forze di Polizia-Mogadiscio 5-2
12 agosto:
LL.PP. Off.-Forze di Polizia 0-0
2) **PUNIZIONI:** La Brocca Pietro (Mogadiscio) ammonizione con diffida per aver colpito con un calcio un avversario.
3) **CLASSIFICA al 15 agosto:**
LL.PP. Off. 3 2 10 6 3 5
Polizia 3 1 20 5 2 4
Autoparco 2 0 1 1 2 4 1
Mogadiscio 2 0 2 2 3 7 0
4) **CALENDARIO:**
Domenica 19 - ore 16,15
A.S. Autoparco-A.S. Mogadiscio
Mogadiscio il 15 agosto 1956.
IL CAPO SEZIONE

CAMPIONATO 2. DIVISIONE

1) **OMOLOGAZIONE:** visti gli atti ufficiali SI OMOLOGA la seguente partita: 10 agosto:
BONDERE-VILL. ARABO 4 a 2
2) **CLASSIFICA al 15 agosto 1956 (fine girone di andata):**
Croce del Sud 5 5 0 0 17 4 10
Scuraran 5 4 0 1 9 5 8
Bonderer 5 2 2 1 10 10 5
Cecchi 5 1 2 2 6 9 4
Vill. Arabo 5 1 1 3 7 11 3
Scingani 5 0 0 5 1 11 0
3) **CALENDARIO del girone di ritorno:**
Venerdi 17 agosto
CROCE DEL SUD-SCURARAN
Sabato 18 agosto
SCINGANI-VILL. ARABO
Venerdi 24 agosto
BONDERE-A. CECCHI
Sabato 25 agosto
SCINGANI-SCURARAN

Fiocco Bianco

Al nostro collaboratore fotografico Hussen Abdi Abdulla pi  comunemente conosciuto come Hussen Farmacia,   nato martedì un vivace maschietto che   stato chiamato Duale. All'amico Hussen Farmacia e alla signora Lul Hussen Auale, cordiali e sinceri auguri de «Il Corriere della Somalia» e di Radio Mogadiscio.

AUTOCORRIERA MOGADISCIO-CHISIMAIO

La Ditta ANTONIO PIGAFETTA porta a conoscenza del pubblico che da Domenica 19 Agosto riprender  con l'Autocorriera il normale servizio per Chisimaio.
Le partenze seguiranno regolarmente ogni domenica.

كورييرا مقداشوة - كسابو

يحيط التاجر اتونيو بيقافيتا علم الجمهور ، بان ابتداء من يوم الاحد 19 أغسطس ، سيستأنف الاعمال العادية الى كسابو بواسطة الكورييرا .
هذا وسواصل الكورييرا سفرها بالنظام كل يوم الاحد .

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il pirata Babanera» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «Gli allegri Esploratori».
CINEMA EL GAB — «Verso la luce»
CINEMA HAMAR — «Il Delitto perfetto» in Technicolor.
CINEMA MISSIONE — «Haseena» - Film indiano.
SUPERCINEMA — «La meticcina di Sacramento».

ANNUNCI ECONOMICI

COURVOISIER - Nuovo arrivo di Cognac COURVOISIER - Il pi  fine - Il pi  ricercato - Vendita all'ingrosso - MARANO Telef. 160.

Il Comitato Centrale della Lega dei Giovani Somali esprime a nomi di tutti gli iscritti al Partito profonda condoglianza per la dolorosa perdita del socio Osman Gurrei Elmi Alim avvenuta a Mogadiscio, il 14 Agosto 1956.

Alla famiglia del defunto vada la pi  sentita simpatia del Comitato stesso.

IL COMITATO CENTRALE

Abdulhafiz, Hussen, Abdulcadir Mohamed Seek e fratelli, si associano al dolore della famiglia del Cav. Seek Nur Hussen per la perdita del suo amato fratello
GIABIR HAGI HASSAN avvenuta ad Asmara.

Con la m/n "GIULIANA FASSIO" sono giunti:
Magnetofoni GELOSO G. 255/S a So. 510
Complessi giradischi GELOSO G. 285/V
con amplificatore, portatili a So. 395
Ricevitori a pile GELOSO G. 305/B a So. 225

Rappresentante importatore esclusivo PAOLO STELLA
Concessionario di vendita Ditta SARDINI GIORGIO
(Via San Francesco d'Assisi - dietro la Cattedrale)
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI.

CINEMA CENTRALE
OGGI la 20th Century Fox presenta CLIFTON WEBB in un'avventura carica di matte risate!
Una stupenda interpretazione di un asso dell'umorismo!
GLI ALLEGRI ESPLORATORI
Un Film DINAMICO - FANTASIOSO - DIVERTENTE.
Con: EDMUND GWENN - GEORGE FOGHORN - FRANCES DEE

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Lettera del mercoledì

di NICOLINO MOHAMMED

Caro Direttore, eccomi all'appuntamento settimanale, con alcuni appunti di carattere investigativo su determinate questioni che come sempre hanno bisogno di una più profonda indagine, e di libera discussione.

La settimana scorsa Ti accenni vagamente, e quasi a piè di lettera, circa una situazione che era fatta di inquietudine, situazione che — non esagero Direzione — era sconcertante e che c'era in certo ambiente cittadino, ed a tal proposito Ti dissi, se la memoria non mi tradisce, che nonostante i suoi lati negativi, poteva essere vista da un altro angolo e palesarsi nel suo aspetto positivo, come sintomatica di un processo evolutivo in senso psicologico. Questo Ti dissi.

Ma riferivo allora, allo scontento, che è facile desumere da certe discussioni che abitualmente si fanno, e che chiunque può avere con certo ceto cittadino. Sarà un nuovo senso di autocritica?

Non ch'io voglia — caro Direttore — dilungarmi sull'argomento, tutt'altro, in quanto è bastevole un accenno a certe situazioni, e tanto più poi che, queste mie «lettere» non contengono che delle considerazioni puramente soggettive. Se mi rifaccio alla parte finale dell'ultima «lettera», ciò è, perché desidero in certo qual modo sfregare quanto Ti andrò dicendo ora, con dei dati di fatto, e come meglio si dice in gergo professionale — con delle «pezze d'appoggio».

Nella scala valori delle mie più immediate impressioni, faccio seguire oggi, quella relativa alla parte più importante della nostra «rivoluzione sociale»: l'emancipazione della donna.

Premetto: non Ti spaventino questi paroloni, e non credere soprattutto ch'io voglia abusare di termini roboanti, per dare un tono dogmatico alle mie espressioni. Per carità, Ti dirò anzi subito che a questa «rivoluzione sociale» io do il valore che tutti noi diamo, a quell'inevitabile progresso avvenuto nel nostro modo di pensare, valutare, di considerare, e quindi di vivere. Niente di strano, o di recentemente coniato, quindi, come vedi.

Per tante ragioni, che non sto qui ad elencarTi, noi non si è mai voluto apertamente trattare di questo argomento, non ultima quella per cui molti di noi, ancora non si capacitano di trattare determinate questioni, solo perché credono che nel silenzio tutto si risolve meglio.

Noi stiamo vivendo in un periodo, storico, per la Somalia, e stiamo attraversando una «rivoluzione» interna (chiamiamola pure così, tanto!) che certo non ci è possibile inquadrare nella giusta cornice, per il fatto che siamo oggetti, e soggetti, di questa rivoluzione.

L'emancipazione della donna è indubbiamente un lato molto importante di questo fenomeno sociale, e non si tratta qui di esaminare o di determinare se tale emancipazione sia dovuta a taluni fattori anziché ad altri, bensì di riconoscerne l'esistenza.

Chi guardi alla posizione della donna somala oggi, s'avvedrà che, affrancandosi da certe forme di iniqua subordinazione, questa volge dritta verso la più avanzata delle mete, e cioè: il diritto al voto, e il conseguente diritto di partecipazione nella direzione della vita pubblica.

Gran parte della giovane generazione somala, è decisa a concedere questo affrancamento, basando questa rivendicazione sull'inalienabile diritto della libertà individuale.

Ma a parte le concessioni più o meno velate che siamo disposti a fare, resta pur sempre il fatto che la donna, in Somalia, ha sempre ed attivamente partecipato, all'evoluzione politica e sociale.

Nelle varie organizzazioni politiche, la donna è sempre stata, un elemento prezioso, necessario, talvolta essenziale. Nelle varie manifestazioni sociali essa ha sempre avuto il suo ruolo importante da svolgere, è stata animatrice, vivificatrice, e talvolta attrice di queste manifestazioni stesse.

Orme di questa partecipazione, si trovano, a testimonianza di quanto affermato nella storia del progresso di quest'ultimo decennio.

Oggi abbiamo un relativo numero di donne che attendono alle funzioni altamente sociali di educatrici, ed anche se questo numero è per ora esiguo,

dobbiamo per forza dare atto di questa volontà di collaborazione su un piano di parità, con l'uomo, che essa ci dimostra.

Il problema, caro direttore, è questo: arriveremo noi, per le prossime elezioni politiche, a riconoscere alla donna questo diritto? Io ho fiducia che ci riusciremo.

Ma allora? Allora quello che impressiona è il persistente criterio di disparità, nel trattamento economico e politico che ancora costituisce una remora al raggiungimento di questo scopo.

Giorni fa, caro direttore, discorrendo con due maestre somale, del più e del meno, sulla condizione della donna somala, come elemento necessario alla società, mi venne posto di chiedere semmai avessero delle aspirazioni che andassero al di là, del ruolo di educatrici che svolgono, ed a tale domanda mi risposero, quasi enfaticamente, che sì, avrebbero preferito studiare, iscriversi magari all'Istituto Superiore, dimostrare insomma a se stesse ed a noi, che anche le donne se poste su un piano di parità possono valere come e quanto crediamo di valere noi, tanto sul piano politico che sociale.

Hanno ragione, il guaio è che nel nostro egoismo, non abbiamo mai cercato di concedere loro queste agevolazioni. Non si può, caro direttore, pretendere di ostacolare o confinare l'emancipazione della donna, solo perché ciò ben si adatta ad una forma mentale stereotipata.

Non Ti voglio parlare delle aspirazioni politiche di queste donne, perché sono note. Voglio no partecipare attivamente — e non solo come meri strumentali — alla vita politica per il raggiungimento e la difesa di quei valori sociali che costituiscono la base della libertà individuale. E da questo angolo visuale, credimi caro direttore, hanno, e possono darci molti punti.

E poi sarai d'accordo con me, se pensi solo un tantino così, alla coscienza di sé che ha quella classe di donne che in questi anni, ha a fianco a fianco con l'uomo, preso parte alla costruzione dell'attuale e di quella che sarà la futura società somala.

Certo che il compito di riconoscere a loro il diritto civile del voto, è di tutti noi, ma ora che c'è un Governo Somalo, il compito è del Governo, prima che dei cittadini.

Quest'impressione che Ti ho ora riportato, è una rilevazione superficiale di tutto un lungo discorso che ho avuto con alcune maestre somale, discorso che mi piacerebbe poterTi riportare per intero, se non temessi, di tediarTi carp direttore.

Vuol dire che una prossima volta, mi consulterò con Te, quando me ne capiterà l'occasione.

La più potente radio trasmittente nell'Africa Orientale

L'apparecchio trasmittente Marconi da 20 Kw. ad alta frequenza e raffreddato ad aria, recentemente installato a Dar-Es-Salaam, Tanganyka, è il più potente operante nell'Africa Orientale. Esso è installato in una nuova stazione radio situata in un tipico ambiente tropicale fra le palme.

Oltre all'apparato trasmettente, la Marconi ha fornito apparecchi di controllo, attrezzature per l'alimentazione del circuito e il completo sistema di antenne per la nuova stazione.

La Marconi ha fornito apparecchi radio-trasmittenti ad alta, media e bassa potenza, nonché attrezzature per studios, a molti altri paesi del continente africano durante gli ultimi anni, fra cui l'Unione del Sud Africa, il Kenya, l'Uganda, il Sudan, l'Egitto, il Marocco Spagnolo la Costa d'Oro e la Nigeria. In effetti, gli apparecchi trasmissivi Marconi possono trovarsi nelle stazioni radio di tre quarti dei paesi del mondo.

MOSCA. — Il primo accordo commerciale tra l'Unione Sovietica e l'Indonesia è stato firmato a Djakarta. Esso prevede l'estensione e il rafforzamento dell'intercambio sovietico-indonesiano. E' stato pure raggiunto l'accordo per l'istituzione di una missione commerciale sovietica a Djakarta con filiale a Surabaya.

Stazioni radio su avio-linee passanti per il Polo Nord

Una ditta britannica ha fornito recentemente attrezzature trasmissivi a tre stazioni radio da costruirsi in Groelandia. Una di queste stazioni verrà adoperata per le comunicazioni da terra ad aerei effettuanti i servizi transatlantici e transpolare dall'Europa al Nord-America, mentre le due rimanenti stazioni serviranno all'avio-linea transpolare che dalla Scandinavia via porta a Tokio.

Il contratto ha comportato la fornitura di sei trasmettitori ad alta frequenza e potenza media, unitamente ai controlli a distanza e alle antenne. Due ingegneri della «Marconi» si occuperanno delle installazioni. Ad onta di una forte concorrenza statunitense, la «Marconi» ha saputo accaparrarsi il contratto, per il tramite della «Sophus Berendsen A/S», sua rappresentante danese. L'ente acquirente è il Dipartimento Commerci Groelandese.

Una stazione verrà installata a meno di 965 chilometri dal polo, nel punto in cui già si trova una stazione meteorologica, sinora raggiungibile soltanto per via aerea. La seconda stazione sarà situata a Dundas, base aerea della costa di nord ovest, dalla quale si può volare alla volta della stazione meteorologica o ora nominata. La terza stazione sarà a Prins Christiansund, presso il limite meridionale estremo della Groelandia. Per dieci mesi dell'anno la vita marittima tra Dundas e la stazione meteorologica è interamente bloccata dai ghiacci, cosicché l'attrezzatura ha dovuto essere spedita a Copenaghen, in modo che possa partire con l'ultima nave destinata a passare quest'anno per Dundas, salpata il 5 luglio.

Ognuna delle stazioni avrà una duplice installazione di trasmettitori, uno per l'uso continuo, l'altro come riserva. Tra trasmettitori del genere possono effettuare simultaneamente sino a tre trasmissioni telegrafiche o telefoniche su canali con controllo a cristallo separati. Ogni trasmettitore funzionerà con controllo a distanza; anche il passaggio dall'uso di un trasmettitore all'altro verrà regolato con lo stesso mezzo.

L'Africa si muove verso il Polo Sud

Lindau, agosto. Parlando in questa città della Germania meridionale, il Premio Nobel Patrick Blackett, inglese, ha affermato tra l'altro che negli ultimi 300 milioni di anni il continente africano si è spostato verso il Polo Sud.

Inoltre, da rivelazioni geologiche eseguite, sarebbe risultato che 70 milioni di anni or sono l'India si trovava a sud dell'Equatore.

Il prof. Blackett, che ha parlato ad un convegno di Premi Nobel, ha dichiarato inoltre che i continenti del globo continuano a spostarsi di circa tre metri ogni secolo.

L'Inghilterra si sarebbe trovata, 150 milioni di anni or sono, molto più vicina di ora all'Equatore e sarebbe ruotata in questo periodo di circa un terzo di giro nel senso del movimento delle lancette di un orologio.

Lo spostamento del continente americano e di quello africano che — egli ha detto — formavano una volta un continente solo — non è ancora terminato.

Costruzioni edilizie mediante elicotteri

Tutti noi quando pensiamo all'elicottero lo associamo istintivamente al trasporto dei passeggeri o ad operazioni di salvataggio in mare, ovvero al lancio di rifornimenti su zone inaccessibili con altri mezzi. Eppure esiste un altro pratico impiego per l'elicottero, al quale generalmente non si pensa: quello del trasporto di materiali di ogni tipo per cantieri edili posti fuori mano.

Alla Mostra degli Impianti Edilizi, che, allestita dal Ministero britannico dei Lavori Pubblici, si svolgerà a Newcastle upon Tyne dal 12 al 19 settembre p.v., un elicottero Bell 47 G verrà usato per dimostrare questo nuovo metodo.

I materiali vengono imbragati in reti di nylon sospese alla parte inferiore dell'apparecchio e il costo del trasporto per tonnellata si afferma possa reggere il confronto con quello dei metodi tradizionali di trasporto in terreno difficile.

L'orientamento dei colombi viaggiatori

Non di rado appare sui giornali la laconica notizia che qualche allevatore di colombi viaggiatori, è riuscito a catturare un piccione il quale, dal cartellino fissato alla zampa, risulta invariabilmente provenire dall'Unione Sovietica.

E' assai probabile che l'allevatore cui è toccato il singolare bottino amerebbe conoscere qualcosa di più dei suoi colleghi d'oltrecortina.

Ma la sua curiosità è destinata a rimanere insoddisfatta.

Il piccolo mistero del colombo solitario del quale è riuscito a impadronirsi resterà per lui insoluto al pari dell'altro grande mistero, quello di tutti i colombi viaggiatori, mistero della loro meravigliosa capacità d'orientamento di cui la scienza non è ancora riuscita a fornire una convincente spiegazione.

Da millenni ormai questi animali gentili e misteriosi sono al servizio dell'umanità. E' accertato infatti che già gli antichi Cinesi e gli Egizi ricorrevano ad essi per la regolare comunicazione di notizie importanti. In seguito, probabilmente dalla terra del Nilo, i colombi passarono in Grecia dove risulta che della loro velocità si faceva già uso al tempo di Socrate — vero e proprio telegrafo dell'epoca — per diffondere nel paese i particolari dei giochi olimpici nonché i risultati di tutti gli avvenimenti di carattere sportivo.

Più tardi, ma sempre dall'Oriente, i colombi viaggiatori passarono anche agli altri paesi del nostro continente. Ad importarli furono i primissimi crociati i quali certo non immaginarono che le amabili bestiole da essi destinate soltanto a portare notizie alla famiglia rimasta lontana nel solitario castello, sarebbero state un giorno adibite a scopi assai meno poetici entrando in servizio stabile presso tutti gli eserciti e giungendo a sostenere ruoli di grandissima importanza in tutte le guerre che insanguinarono l'Europa.

Si racconta che nel secolo XVI più d'un assedio si risolse in favore degli assediati proprio per l'aiuto dei colombi, le sole creature capaci di uscire dalle mura accerchiate in cerca di soccorsi.

Militarmente essi rimasero apprezzatissimi e indispensabili fino a epoche neppure troppo remote. Nel conflitto franco-tedesco del 1870, durante l'assedio di Parigi e persino nella prima guerra mondiale i minuscoli messaggeri furono impiegati inces-

santemente sui campi di battaglia e nelle retrovie rendendo ad ambedue le parti preziosissimi servizi. I soli Tedeschi ne impiegarono ben centocinquanta mila nel conflitto del '14-'18. Difficilmente catturabili per le alte quote del loro volo, si diceva persino che fossero insensibili ai gas. Ciò nondimeno migliaia perirono, come gli uomini, nell'ardimento del dovere.

SOSTITUITI DALLA RADIO

Poi, finita la guerra, i rapidi progressi della radiotecnica bandirono i colombi dal teatro bellico. Già in tempo di pace nessuno più pensava a servirsi di loro e solo occasionalmente si tornava ai preziosi collaboratori di un tempo. Ad esempio, nel suo infelice tentativo di raggiungere il Polo Nord con un pallone aerostatico, l'esploratore André si portò a bordo cinquanta piccioni di cui uno soltanto riuscì a tornare. I diari di André e i resti della sua spedizione furono ritrovati molti anni più tardi, nel 1930, tra i ghiacci dell'Artide.

Altre spedizioni geografiche furono in grado di fare a meno dei colombi sostituendoli con la radio.

Così i piccioni dovettero cedere di fronte all'invidente concorrenza dei più rapidi e moderni mezzi di comunicazione. Oggi, ad occuparsi di loro son rimasti solo certi appassionati allevatori e alcuni studiosi interessati alla soluzione d'un interrogativo ormai millenario ma ancora attuale.

In cosa consiste cioè la straordinaria capacità d'orientamento di questi uccelli? In grazia di quale bussola misteriosa essi riescono a sorvolare mari e monti per tornare alla diletta colombaia?

Distanze di tre-quattrocento chilometri costituiscono per un colombo normale e bene allenato un viaggio tutt'altro che eccezionale. Essi lo compiono, in favorevoli condizioni meteorologiche, ad una velocità di ottanta e persino cento chilometri orari. Ma in generale riescono a ritrovare la via di casa anche partendo da distanze molto maggiori.

Sebbene tali voli possano apparire quasi modesti se confrontati agli spostamenti formidabili di certi uccelli migratori — alcuni tipi di rondini affrontano due volte all'anno un viaggio pari a metà del perimetro terre-

stre — i colombi assai meglio si prestano a studi scientifici rientrando nel novero degli animali ed essendo i loro voli assai più facilmente controllabili.

BUSSOLA NATURALE

L'ipotesi più antica con la quale si tentò di risolvere il mistero dei grandi voli degli uccelli migratori voleva che essi si orientassero ricordandosi determinate caratteristiche delle regioni da essi sorvolate. A favore di tale tesi stava l'osservazione fatta appunto dagli antichi che molti uccelli migratori evitano di traversare il mare aperto appunto perché privo — almeno allora si credeva — di segni particolari e punti di riferimento. Le cicogne ad esempio, in quel tempo lontano ancor molto numerose, solevano attraversare il Mediterraneo nei suoi punti più stretti ovvero presso Gibilterra e Costantinopoli. Più tardi tuttavia la suddetta ipotesi venne scartata essendosi potuto stabilire che molti altri uccelli, compresi i colombi viaggiatori, affrontano anche il mare aperto.

Oggi alcuni studiosi suppongono che i piccioni siano forniti d'una vera e propria bussola naturale, d'un misterioso senso magnetico capace di guidarli. Altri studiosi hanno però giustamente obiettato che il campo magnetico terrestre non è sempre una guida di cui ci si possa fidare. Vi sono regioni ad esempio in cui esso è turbato dalla presenza di vasti giacimenti di ferro. Inoltre il campo magnetico non è sempre costante bensì varia col variare delle condizioni atmosferiche modificandosi soprattutto sotto la influenza di certi improvvisi temporali. Ammettendo dunque che le fatiche dei colombi viaggiatori siano legate alle forze del campo magnetico terrestre, esse dovrebbero modificarsi con le sue modificazioni, almeno con le più importanti. Gli ultimi esperimenti condotti in tal senso dimostrano invece che i colombi mantengono le loro straordinarie doti di orientamento anche quando le regioni da essi attraversate sono magneticamente turbate.

Così da millenni le interpretazioni si susseguono, tra riconferme e smentite. Eppure nulla di preciso è stato scoperto e nessuno, sinora, è riuscito a far luce su questo appassionante mistero.

Farmitalia

Prodotti chimici e farmaceutici
 Specialità medicamentose per uso umano e veterinario
 Antibiotici
 Il Farmacia Italiana
 Prodotti base per la profumeria

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
 PREZZO CENT. 20

INIZIATA LA CONFERENZA DEL CANALE DI SUEZ

Atmosfera distesa negli ambienti della conferenza al termine della prima giornata di lavori

Posizione conciliante di Shepilov — Il piano di Foster Dulles ed il punto di vista italiano — La conferenza è stata aperta da Eden che ha pronunciato un breve discorso — Selwyn Lloyd presidente della Conferenza

LONDRA, 16. Pochi minuti dopo le dieci ha avuto inizio a Londra la conferenza internazionale sulla questione di Suez convocata dalla Gran Bretagna, dalla Francia e dagli Stati Uniti.

Il discorso di Eden e la seduta antimeridiana

La riunione, alla quale sono presenti i rappresentanti di 22, anziché 24 nazioni invitate, è stata aperta dal Primo Ministro britannico Sir Anthony Eden che ha pronunciato il seguente breve discorso: «Siamo grati per l'accettazione, da parte vostra, dell'invito a partecipare a questa riunione. L'occasione che ha dato luogo a tale convocazione deve essere posta fra le più gravi cui chiunque di noi si è trovato di fronte dopo la seconda guerra mondiale. Ognuna delle nazioni rappresentate qui è profondamente interessata, o a causa del suo traffico di merci, o a causa del suo commercio, o a causa del suo commercio. Tutti abbiamo interessi comuni al raggiungimento dell'accordo. In numerose occasioni io ho partecipato a discussioni internazionali in questa sede e fra voi che mi ascoltate molti sono amici o colleghi di lunga data. Il risultato del vostro lavoro comune non è stato mai più importante di adesso. Vi do sinceramente il benvenuto, esprimo, con convinzione la fiducia che i vostri consigli daranno buoni risultati, Auguro che Dio vi aiuti nei vostri sforzi».

Ha avuto quindi luogo la nomina del Presidente della Conferenza. I ventidue delegati hanno designato a questo compito il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd.

Ha preso poi la parola, dopo l'intervento del delegato indiano Menon, il Ministro degli Esteri britannico che ha deplorato le dopo aver criticato la scelta dei paesi partecipanti alla conferenza si è dichiarato contrario alla proposta di procedere a votazioni sui problemi di fondo. A questa ultima dichiarazione si è associato il Ministro degli Esteri indonesiano Abdul Gani. Ha risposto il Ministro degli Esteri britannico che ha deplorato anche egli l'assenza dell'Egitto ed ha affermato che gli inviti sono stati fatti secondo un criterio di equità. Ha poi parlato il Ministro degli Esteri francese Pineau il quale dopo aver deplorato l'assenza dell'Egitto ha fatto presente, circa i problemi della votazione, che eventuali voti non impegnerebbero la minoranza come avviene invece all'ONU. Infine, su proposta di Selwyn Lloyd è stato concordato di procedere ad una prolungata discussione sulle regole di procedura.

Nel corso della seduta pomeridiana hanno parlato il Segretario di Stato americano Foster Dulles che ha esposto il progetto occidentale per il controllo del canale. E' poi intervenuto il Ministro degli Esteri svedese che ha in linea di massima approvato il piano statunitense. Ha parlato poi il Ministro degli Esteri italiano ed in chiusura di seduta il delegato indonesiano Abdul Gani, il quale ha affermato che l'Egitto dovrà trarre dal Canale di Suez il massimo profitto.

La seduta è stata quindi tolta. Nel suo discorso il Segretario di Stato americano Foster Dulles ha presentato, un piano per la soluzione del problema del Canale che, pur essendo esclusivamente americano, gode dell'appoggio anglo-francese. Foster Dulles ha proposto in sostanza la creazione di un consiglio internazionale responsabile del funzionamento del Canale. Tale consiglio deve essere creato attraverso un trattato internazionale e deve essere associa-

to all'ONU. L'Egitto sarebbe rappresentato in seno a questo organismo a parità con tutti gli altri paesi. La questione dello ammontare dei redditi da attribuire all'Egitto stesso, nonché il problema dell'indennizzo alla Compagnia del Canale sarebbero di competenza del Consiglio; qualora, tuttavia, un accordo su questi due punti fosse difficilmente raggiungibile, ci si potrebbe rivolgere alla Corte Internazionale dell'Aja.

Il Piano Dulles e l'intervento del Ministro Martino

Nel corso del discorso egli ha peraltro polemizzato col governo del Cairo stigmatizzando il fatto che le misure di nazionalizzazione sono state presentate dall'Egitto stesso come misure di rappresaglia per il mancato finanziamento della diga di Assuan. Venendo alla conclusione del suo discorso, Foster Dulles ha tuttavia commentato favorevolmente l'atteggiamento «più ragionevole» assunto in questi giorni dal governo egiziano.

Nel suo intervento il Ministro degli Esteri italiano on. Gaetano Martino, ha rilevato che la decisione adottata dal governo egiziano, ha suscitato problemi di interesse generale, dei quali conviene riconoscere la gravità e l'urgenza, e ha provocato apprensioni che l'Italia condivide. Il Ministro italiano ha osservato che il problema debba essere esaminato sotto due aspetti cioè: quello della nazionalizzazione della Compagnia Universale del Canale di Suez e quello della libertà di navigazione attraverso questa via d'acqua internazionale.

Per il primo punto l'on. Martino ha affermato che anche se non si voglia contestare in linea di principio il potere e il diritto di nazionalizzare, che riguarda le prerogative di uno stato sovrano, è innegabile che del caso concreto la nazionalizzazione della Compagnia del Canale di Suez, provoca le più serie obiezioni, ciò in quanto l'oggetto di tale nazionalizzazione è una società che pur essendo formalmente egiziana, persegue scopi d'utilità internazionale, il che va ben oltre il semplice interesse nazionale dello stato al quale appartiene la sovranità territoriale del canale. Ma, e soprattutto, è il problema della libertà di navigazione che ha importanza fondamentale per l'Italia, specialmente in conseguenza della sua posizione geografica e

Secondo Foster Dulles il problema consiste nel trovare una pratica applicazione della convenzione di Costantinopoli del 1888, poiché da tale convenzione emerge chiaramente il carattere internazionale del Canale, carattere stabilito attraverso un preciso accordo. Dopo aver negato che l'Egitto avesse il diritto di nazionalizzare la Compagnia del Canale, Foster Dulles si è disposto a cercare una soluzione accettabile per tutti.

per il fatto che la sua economia si fonda in gran parte sull'importazione di materie prime. Ba sta pensare, ha detto il Ministro Martino, al posto che l'Italia occupa in tonnellaggio tra le Nazioni marittime utenti del Canale, nonché alla percentuale del volume totale di merci che transita per il Canale di Suez di provenienza italiana e a sua destinazione, per rendersi conto dell'importanza degli interessi che l'Italia ha sull'argomento. L'on. Martino ha osservato che proprio in conseguenza di queste peculiari caratteristiche l'Italia deve poter essere sicura che il Canale assolverà alla sua funzione di via acquedottica artificiale e spressamente costruita per favorire e sviluppare gli scambi tra Occidente ed Oriente.

A questa libertà di transito — ha proseguito il Ministro Martino — senza discriminazioni di bandiera, in pace e in guerra, che è stata consacrata da una convenzione di cui nessuno contesta la validità, deve corrispondere, perché essa sia adattata alle attuali circostanze, la certezza per tutti che il canale sarà in ogni momento in perfetto stato di funzionamento che adeguati fondi saranno impiegati per il suo miglioramento in vista di un sempre più grande sviluppo del traffico e che i diritti di pedaggio saranno fissati in conformità degli interessi degli Stati utenti del Canale e del commercio internazionale in genere. Il governo italiano — ha proseguito il Ministro — è del parere che noi ci troviamo oggi all'inizio di una nuova situazione e che questa situazione richiede che i principi fondamentali della cooperazione internazionale siano confermati in modo che tutti, per l'interesse della pace e della prosperità dei popoli, possano nutrire la fiducia che niente ne potrà sospen-

(Continua in IV pag.)

Alla convenzione democratica si profila la candidatura di Stevenson

Chicago, 16.

Nel corso di una conferenza stampa Truman ha dichiarato che a suo parere «Stevenson non è abbastanza combattivo per vincere una elezione nazionale». Egli ha ribadito la sua intenzione di non accettare alcuna candidatura in queste elezioni ed ha affermato che più che gli uomini conta il programma elettorale del partito.

A proposito di questo si apprende che nel programma del partito democratico approvato ieri sera, quanto riguarda la politica estera, viene dichiarato che verranno continuati gli sforzi intesi ad assicurare una più grande unità economica e politica tra le nazioni libere d'Europa e ad aumentare la solidarietà delle nazioni della comunità nord atlantica. Viene inoltre affermato che sarà fatto il possibile per quanto riguarda l'unificazione della Germania. Sulla questione dei diritti civili viene sottolineato che il partito democratico considera tutti i cittadini uguali di fronte alla legge e debbo-

no perciò godere degli stessi diritti politici, avere le stesse possibilità di educazione, di progresso economico e di condizioni di vita decorose, senza distinzione di razza o di colore.

Circa la scelta del candidato si ha che con la decisione delle delegazioni del Maryland e del Michigan di votare in favore di Stevenson, si va delineando un sempre più vasto movimento per la nomina dello stesso Stevenson a candidato democratico per la Presidenza degli Stati Uniti. La decisione della delegazione del Michigan ha addolorato particolarmente Averell Harriman in quanto egli supponeva che tali voti sarebbero andati a lui considerato un esponente dell'ala liberale del partito. Il Michigan, infatti, è uno stato prevalentemente industriale ed Harriman è noto appunto per essersi battuto in passato in favore degli operai.

Si prevede, comunque, che oggi sarà la giornata decisiva della convenzione.

Recuperati 94 cadaveri a Marcinelle

Charleroi, 16. Sino ad oggi 94 sono i caduti veri estratti dal tragico pozzo di Marcinelle e portati alla superficie. Mancano tuttora 169 minatori.

Tregua tra l'EOKA e le autorità britanniche?

Londra, 16. Secondo notizie pervenute da Nicosia l'Eoka ha protestato alle autorità britanniche una tregua militare. Scopo di essa sarebbe di accertare «la buona fede» del governo inglese. Le proposte del movimento clandestino cipriota sono state diffuse a mezzo di manifestini lanciati nelle strade di Nicosia. Nel corso della tregua, le due parti dovrebbero esaminare insieme il problema delle rivendicazioni cipriote. Qualora l'appello dell'Eoka venisse ignorato dagli inglesi la lotta verrebbe ripresa con maggiore asprezza e su scala più vasta.

GENOVA. — Sono continuate alla sede della Rai di Genova le adesioni alla «catena della fraternità a favore delle famiglie dei minatori vittime della sciagura di Marcinelle. Tra le offerte più significative vi sono quelle pervenute attraverso la stazione di Genova Radio da molti piroscafi in navigazione. L'equipaggio del San Fortunato diretto ad Hampton Roads (USA) ha sottoscritto 25 mila lire; quello della motonave cisterna Francesco Bibolini 48 mila; quello della Maria Paolina G. attualmente in Atlantico ha offerto 32.500 lire; il Ferdinando Fassio in rotta per il Golfo Persico 41.800 lire; l'Angelo Parodi anche esso in Atlantico 25 mila.

Le elezioni nella Costa d'Oro

Accra, agosto.

Le elezioni, che si svolsero il 17 luglio, hanno una importanza fondamentale per il futuro di questo Paese. Dopo alcuni decenni di amministrazione britannica, la popolazione della Costa d'Oro ha cominciato a fare da sé. Il principale problema è quello della forma che secondo l'opinione pubblica della Costa d'Oro dovrebbe assumere il regime di autogoverno. Su quest'argomento fra i partiti regna un completo disaccordo. Il Partito della Convenzione popolare (Convention People Party) al quale appartiene il primo ministro dr. Krurna, vuole che la Gran Bretagna conceda alla Costa d'Oro un governo centrale che eserciti il pieno controllo su tutte le regioni di questa colonia. Gli altri sei partiti di opposizione sono invece in favore di un governo federale che conceda ad ognuna delle regioni della Costa d'Oro una buona dose di controllo sui propri affari.

Prima delle votazioni i dubbi sui risultati di esse per la elezione dei 104 membri del Parlamento, erano molto forti e molti credevano che il Partito della Convenzione Popolare sarebbe uscito sconfitto dalla consultazione. Invece ha vinto, ma non in maniera così schiacciante da poter dire risolta la questione costituzionale. Il C.P.P. ha ottenuto molti voti nella Costa d'Oro, nella capitale e in altre città, ma non ha ottenuto molto successo nelle altre regioni del Paese. Nella regione di Ashanti molti candidati del C.P.P. sono stati sconfitti dagli esponenti del «Movimento di liberazione nazionale» e nei Territori del Nord, il «Partito dei popoli del Nord» è ancora forte.

Di conseguenza il problema fondamentale della forma di governo per questo Paese resta la questione politica più importante a risolvere. La posizione del Primo Ministro è senza dubbio forte. Egli ha vinto se si tiene conto dei voti ottenuti dal suo partito nel Paese, ma è stato sconfitto in molte regioni. Qui già si parla di una sintesi fra le istanze del partito di governo e le opposizioni.

Lo Stato della Costa d'Oro ancora deve essere creato e soltanto adesso, ad elezioni avvenute, una Costituzione comincerà a dargli vita e sarà come un preludio essenziale

LA CONFERENZA del Commonwealth

Londra, 16.

Si è conclusa a Londra la Conferenza del Commonwealth, la ottava dalla fine della guerra, o, per essere esatti, dal maggio 1944 ad oggi. Vi hanno preso parte, Eden e i Primi Ministri del Canada, dell'Australia, della Nuova Zelanda, dell'Unione Sud-Africana, di Ceylon, del Pakistan, dell'India e, a titolo personale, quello della Federazione della Rhodesia e de Nyasaland, Lord Malvern, La Federazione della Rhodesia e del Nyasaland, Paese del Commonwealth, difatti non è ancora membro di pieno diritto di questa particolare comunità. Il caso, che si ripete per la terza volta, va segnalato, in quanto si prevede che costituisca un precedente e che alla prossima conferenza del Commonwealth, quando essa si terrà, altri Paesi vedano i loro Primi Ministri parteciparvi press'a poco nella posizione occupata in questa e nelle due precedenti da Lord Malvern. A tale proposito vari commenti accennano alla Malesia e alla Costa d'Oro, ormai decisamente avviati all'indipendenza.

Complessivamente, per chi ama certi riferimenti in cifre, si può rilevare che a questa conferenza erano rappresentati qualche cosa come 600 milioni di individui, sparsi per un'area di ben 38 milioni di chilometri quadrati, suddivisi tra tutti e cinque i continenti: l'Europa era presente attraverso la Gran Bretagna; l'America con il Canada; l'Oceania al completo; l'Asia attraverso Ceylon, l'India e il Pakistan; l'Africa con l'Unione SudAfricana e la Federazione della Rhodesia e del Nyasaland. Sono richiami suffi-

cienti per dare un'idea di che cosa sia e di che cosa rappresenti una conferenza del Commonwealth, per sé e in rapporto alla Gran Bretagna. Anche questo secondo aspetto dell'importanza della conferenza non deve essere trascurato.

Alcuni critici ritengono il Commonwealth uno stato transitorio nel ramo discendente della parabola percorsa dall'Impero britannico. Il giudizio è un po' ispirato dalla stessa storia di queste conferenze. Furono istituite nel 1897 per celebrare il primo giubileo della Regina Vittoria, e furono indicate con il nome di «Conferenze coloniali»; nel 1911 cambiarono nome e, in considerazione al nuovo status assunto nei confronti della Gran Bretagna da molti dei Paesi che vi partecipavano, vennero dette «Conferenze imperiali». L'ultima fu tenuta nel 1937. Poi venne la guerra e in seguito alla guerra si verificarono nuovi mutamenti non solo di rapporti giuridici; ci fu — si potrebbe dire — quasi un ridimensionamento delle posizioni internazionali dei singoli Stati, che toccò da vicino anche la Gran Bretagna e gli antichi partecipanti alle conferenze imperiali: nuovi popoli affermarono la loro sovranità e si staccarono dagli imperi di cui avevano fatto parte per raggiungere la piena indipendenza. Si iniziava un nuovo periodo storico e quelle che un giorno erano state le «Conferenze coloniali», che erano divenute le «Conferenze imperiali», divennero semplicemente le «Conferenze del Commonwealth». E' caduta anche la specificazione di «britannico» che si aggiungeva al sostantivo. Difatti la specificazione non era più esatta se essa si voleva indicare una unità di genti originarie dello stesso ceppo etnico. Ormai di questa comunità non facevano più parte soltanto Paesi almeno in maggioranza abitati da genti i cui avi erano partiti dalle isole britanniche; in piena ed assoluta parità con essi erano entrati nella comunità Paesi popolati da altre genti, di stirpi ben diverse anche fra loro.

Sulla stregua dell'evoluzione di queste conferenze, chiaramente indicata dal trasformarsi della loro denominazione, il senso della parabola discendente dell'Impero britannico e, quindi, della Gran Bretagna sembra apparire manifesto, quanto meno da un punto di vista formale. Da un punto di vista sostanziale la questione potrebbe essere discussa. Se la potenza della Gran Bretagna non è più quella di una volta, l'evoluzione qui descritta è tanto legata al suo declino, se di declino si può parlare, quanto all'evoluzione della comunità dei popoli, dei principi che la regolavano e regolavano in essa i rapporti tra i suoi componenti. L'evoluzione diventa, in tal modo, non tanto la manifestazione di una debolezza quanto di una forza interna, capace di seguire il corso della storia.

Il Commonwealth, amano ripetere gli inglesi facendo propria definizione data da Smuts quarant'anni or sono, è «un sistema dinamico in evoluzione». In parità con gli altri Stati, la forza della Gran Bretagna risiede ora nella sua capacità di continuare ad esserne il perno; la sua potenza è condizionata a questa funzione. Le conferenze del Commonwealth sono le espressioni preminenti di quel continuo processo di non formali consultazioni necessarie alla «libera collaborazione» che costituisce la fonte della vitalità di questo speciale e caratteristico sistema. Per la funzione della Gran Bretagna in seno al Commonwealth acquistano quindi una importanza fondamentale. Ne costituiscono insieme una imprescindibile necessità e l'indice. Quando le conferenze del Commonwealth non avranno più interesse né per i suoi partecipanti né per il resto della comunità degli Stati, solo allora si potrà dire che la parabola della Gran Bretagna si è conclusa.

Oggi siamo ben lungi da questo disinteresse; anzi, nel quadro della realtà internazionale in atto, esse hanno un nuovo motivo

(Continua in 4° pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 27

I lavori del Consiglio Distrettuale di Obbia

Nei primi giorni del corrente mese ha avuto luogo a Obbia la seconda seduta del Consiglio Distrettuale.

Sono stati trattati i seguenti argomenti: elezione del Presidente del Consiglio Distrettuale. Il Consiglio ha designato a tale carica il Sig. Giama Set. Elezione del segretario del Consiglio stesso. È stato designato a svolgere le funzioni di Segretario il Sig. Mohamed Addo.

Il Consiglio ha poi discusso sulla necessità o meno di aprire un negozio nella località di Uissin. La discussione si è prolungata perché è stata esaminata tra l'altro l'opportunità di lasciare in quella località solamente macaie. Il Consiglio ha deciso appunto per l'apertura di una macaia.

Ultimo argomento trattato dal Consiglio Distrettuale di Obbia è stata la sistemazione di molte dieh che erano pendenti fin dal 1951. Tutte le dieh sono state sistemate.

Il nuovo Comitato Scolastico di Balad

Alcuni giorni fa ha avuto luogo presso l'ufficio del Distretto di Balad con la presenza del Commissario Distrettuale Issa Eimoi, del Vice Direttore Scolastico Abdulcadir Abdurahman e dei membri del Comitato Scolastico dell'anno scorso la costituzione del nuovo Comitato per l'anno scolastico 1956-57.

Il Comitato è risultato composto delle seguenti persone:

Commissario Distrettuale Issa Eimoi, Presidente; Vice Direttore Scolastico Abdulcadir Abdurahman, Segretario; Membri: Sig. Haji Mohamed Ascir, Sig. Ali Abdi Omar, Sig. Ibrahim Farah Dohi, Sig. Ahmed Salim Abdalla, Sig. Mohamad Ahmed Mohamed, Sig. Mussa Zupair Aprene, Sig. Uober Abdulle Uober, Sig. Abucar Arif Mohamed, Sig. Bue Bana Ibrahim, Ispettore Eimoi Hasci Ali, Sig. Dalmar Haji Mohamed, Sig. Abucar Mahad Arbou, Sig. Omar Obed Mobarac, Sig. Bascir Omar Nur, Sig. Ali Ahmed Nur, Sig. Hussien Maslah Abdó, Sig. Ualal Nur Ali, Sig. Barro Abdi Ali, Sig. Ali Haji Abdullahi, Sig. Haji Ali Mobarac, Sig. Mohamed Salah Omaid, Sig. Said Abdi Abdulle.

Dopo la nomina dei sopraelencati membri, il Commissario Distrettuale apriva la discussione col porgere ai membri il saluto ed il suo migliore augurio per il nuovo anno scolastico. Il Commissario Distrettuale nel suo discorso spiegava ai membri i compiti assunti e l'utilità dell'istruzione ad un popolo che vuol progredire. Egli diceva poi, nella Scuola non si impara solo il leggere o lo scrivere; ma si imparano molte altre cose anche in quanto si indirizza il bambino alla vita sociale. Il Commissario Distrettuale chiudeva il suo discorso con lo spiegare che anche l'istruzione delle donne ha una grande importanza e che quindi bisogna portarle alla scuola.

Hanno poi preso la parola molti dei membri del Comitato, i quali, fortemente hanno affermato e dichiarato di voler collaborare intensamente con il corpo degli insegnanti per il buon andamento della scuola di Balad.

AVVISI ad opponendum

—Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Habiba Husen Mohamad per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Pietro Antonelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'ufficio tecnico del municipio e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

so il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Giuseppe Mario Vitali per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Merca.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Roba Gheidi Iou per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Campo Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorno 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Società Eletto-Industriale della Somalia per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Villaggio Anzillotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdulcadir Mohamed Said e Abucar Ali Maó per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Vitali.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 12/8 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie: Cammelli n. 11 da So. 53 a 200 l'uno; Buoi n. 16 da So. 40 a 140 l'uno; Vitelli n. 7 da So. 20 a 53 l'uno; Vacche da latte n. 2 da So. 130 a 150 l'una; Caprini n. 266 da So. 7 a 40 l'uno;

Durante la giornata del 13/8 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie: Cammelli n. 13 da So. 50 a 255 l'uno; Buoi n. 60 da So. 35 a 16 l'uno; Vitelli n. 29 da So. 20 a 75 l'uno; Vacche da latte n. 1 da So. 130 a 150 l'una; Caprini n. 198 da So. 8 a 45 l'uno;

Durante la giornata del 11/8 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie: Cammelli n. 18 da So. 75 a 300 l'uno; Buoi n. 22 da So. 50 a 150 l'uno; Vitelli n. 19 da So. 20 a 50 l'uno; Vacche da latte n. 1 a So. 80; Caprini n. 160 da So. 10 a 74 l'uno;

DISTRETTO DI MOGADISCIO Neirus degli Abgal Matan

Il Distretto di Mogadiscio comunica le seguenti disposizioni per la celebrazione del Neirus degli Abgal Matan, i quali potranno celebrare il Neirus con «fantasie di massa», nelle forme tradizionali e con le modalità seguenti:

Inizio della celebrazione: giorni 16 17 e 18 agosto 1956, ore 10;

Fine della cerimonia: Sabato 18 agosto 1956 ore 24; Località in cui si svolgerà la cerimonia: Villaggio Arabo, Bondere e Uardiglei.

Corteo: Un corteo di armati (armi bianche) potrà percorrere il seguente itinerario nella giornata del 18 agosto:

Piazzale Moschea Seek Muctar - strada Vice Reale - Seek Sufi - Via XXIV Maggio - Piazza IV Novembre - Corso Italia - Corso Garibaldi - Viale Lido - Tratto di spiaggia oltre la rotonda del Lido.

Ritorno: Attraverso i Villaggi Arabo, Bondere e Uardiglei. Durata del corteo: ore 13 - 19.

Luogo ove si svolgerà la fantasia principale: Piazzale antistante la Moschea di Seek Muctar.

Disciplina dei partecipanti: Tutti i partecipanti sono tenuti a non compiere durante la cerimonia, alcunchè che possa anche minimamente urtare la suscettibilità di altri gruppi gentilizi.

In particolare, nessuno potrà portare scudi ricoperti da drappi con disegni o scritti lesivi del prestigio di altre razze o caste, e nessuno potrà cantare o declamare poesie o frasi tendenti al medesimo scopo. Potranno essere portati bastoni e armi bianche. Naturalmente potranno partecipare alla cerimonia soltanto gli appartenenti alla Cabila «Matan» di Mogadiscio.

Responsabilità dei Capi e Notabili: I Capi e Notabili stipendiati, nonché i Capi non stipendiati della Cabila sono tenuti personalmente responsabili della disciplina dei partecipanti alla cerimonia.

Neirus degli Abgal Eli Omar

Il Distretto di Mogadiscio comunica le seguenti disposizioni per la celebrazione del Neirus degli Abgal Eli Omar, i quali potranno celebrare il Neirus con «fantasie di massa», nelle forme tradizionali e con le modalità seguenti:

Inizio della cerimonia: giorni 16, 17 e 18 agosto 1956, ore 10;

Fine della cerimonia: sabato 18 agosto 1956, ore 24. Località in cui si svolgerà la cerimonia: Villaggio Arabo, Bondere e Uardiglei.

Corteo: Un corteo di armati (armi bianche) potrà percorrere il seguente itinerario nella giornata del 18 agosto:

Piazzale Moschea Seek Muctar - strada Vice Reale - Seek Sufi - Via XXIV Maggio - Piazza IV Novembre - Corso Italia - Corso Garibaldi - Viale Lido - Tratto di spiaggia oltre la rotonda del Lido.

Ritorno: Attraverso i Villaggi Arabo, Bondere e Uardiglei. Durata del corteo: ore 13 - 19.

Luogo ove si svolgerà la fantasia principale: Piazzale antistante la Moschea di Seek Muctar.

Disciplina dei partecipanti: Tutti i partecipanti sono tenuti a non compiere durante la cerimonia, alcunchè che possa anche minimamente urtare la suscettibilità di altri gruppi gentilizi.

In particolare, nessuno potrà portare scudi ricoperti da drappi con disegni o scritti lesivi del prestigio di altre razze o caste, e nessuno potrà cantare o declamare poesie o frasi tendenti al medesimo scopo. Potranno essere portati bastoni e armi bianche. Naturalmente potranno partecipare alla cerimonia soltanto gli appartenenti alla Cabila «Eli Omar» di Mogadiscio.

Responsabilità dei Capi e Notabili: I Capi e Notabili stipendiati, nonché i Capi non stipendiati della Cabila sono tenuti personalmente responsabili della disciplina dei partecipanti alla cerimonia.

LO SPORT

LA 2. DI RITORNO DELLA 2. DIVISIONE

A.C. Scingani - A.C. Vill. Arabo

Campo Municipale - Sabato 18 - Ore 16,15

(l. s.) - Scingani e Villaggio Arabo si ritrovano nella partita di ritorno. In quella di andata i rosso-neri regolarono per due a zero l'attuale fanale di coda e tale vittoria fu l'unica che gli uomini di Abdulcadir Birragiap riuscirono a conseguire, seguita da un pareggio con il Cecchi.

Lo Scingani, dopo aver pareggiato con il Bondere, ha dovuto cedere a quest'ultimo l'unico punto, perdendo la partita a tavolino, a causa della posizione irregolare di un giocatore, mentre di fronte alla Croce del Sud ha abbandonato il campo quando il risultato della partita era ancora incerto subendone le relative conseguenze.

È indubbio che lo Scingani cercherà di far dimenticare ai suoi tifosi le poco probanti passate prestazioni e le mancanze commesse, nei riflessi dei regolamenti, iniziando il girone di ritorno con una partita brillante.

Amir Mohamed, Omar Auó, Ali Salim, Issa Aden sono elementi di buon rendimento, e lo hanno dimostrato nella partita con lo Scingani, e, pertanto, potranno dimenticare il dispiacere mettendo in vetrina volontà e belgiuoco, come nell'incontro con la Croce del Sud, che solo l'illogo ritorno ha frustrato la bella prestazione.

Il Villaggio ripresenterà il centro mediano Mohamed, Jusuf, assente nell'ultima partita per squalifica, e il terzino centrale e una ottima pedana alla prima linea.

Contro questo colpire... volante l'attacco dello Scingani troverà le maggiori difficoltà, difficoltà che potranno essere superate lavorando sulle ali Dahir Mohamed e Ali Salim, elementi veloci e quindi pronti a sfruttare il gioco in profondità.

In conclusione una partita che per lo Scingani potrà essere, oltre che ad una rivincita, un inizio soddisfacente di questo girone di ritorno. Al Villaggio non resta che confermare o meno la vittoria del girone ascendente.

CICLISMO

Inseguimento su pista allo Stadio CONI

Sabato 18, ore 16 eliminatorie
Domenica 19, ore 15,30 finali

(l. s.) - Come già annunciato attraverso queste colonne, la pista dello Stadio C.O.N.I. ospiterà gli atleti del pedale per una gara ad inseguimento individuale.

Le eliminatorie (6 giri di pista) vedranno il loro svolgimento sabato con inizio alle ore 16, mentre le finali (10 giri) avranno luogo prima e durante il riposo della partita di calcio Autoparco-Mogadiscio.

Gli accoppianti nelle eliminatorie, salvo varianti dell'ultima ora, sono stati così stabiliti:

1) Premoselli (ind.) - Farah Mohamed (Polizia); 2) Sarasino (San Giorgio) - Mohamed Abdi Barre (Polizia); 3) Brufatto (San Giorgio) - Ahmed Raghe (Polizia); Mohamed Ali (Polizia); 4) Scotti (San Giorgio); 5) Abdulcadir Mohamed (Polizia) - Serotti (Lupa di Roma); 6) Gusmini (ind.) - Camerini (Lupo di Roma); 7) Negrente (Lupo di Roma) - Fornasari (San Giorgio).

I successivi accoppianti saranno effettuati tenendo conto dei tempi dati nelle eliminatorie mettendo di fronte l'atleta che avrà ottenuto quello migliore con l'atleta che avrà conseguito il peggiore.

Premoselli, Brufatto, Sarasino, Abdulcadir Mohamed, Mohamed Barre sono gli elementi che vanno per la maggiore e tra i quali si accenderà la lotta per arrivare in finale, salvo che Camerini, Negrente, Ahmed Raghe e soci non ci regalino una sorpresa.

La giuria è così composta: Signor Sauli - Comm. Del. del Capo Sezione del Ciclismo; Tassi - Direttore di gara; Morandi - Giudice di partenza; Mariottini - Giudice d'arrivo; Occhialini - Ispettore di pista; Capaccioni - Ispettore di pista; Parmiggiani - Cronometrista;

Unico prezzo d'ingresso di So. 0,50 per le eliminatorie di sabato, soliti prezzi per le finali della Domenica finali che serviranno di contorno alla partita di calcio per il torneo in corso.

Municipio di Mogadiscio

Bando di concorso per la nomina di tre esattori

È indetto un pubblico concorso per la nomina di tre esattori. Entro le ore 12 del giorno 15 settembre 1956 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio Segreteria del Municipio:

1°) domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo dell'aspirante; 2°) attestato di nascita rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Capo dell'Amministrazione municipale, dai quali risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni di età e non ha superato i 30.

Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso l'Amministrazione del Territorio;

3°) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza; 4°) certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5°) fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Capo dell'Amministrazione municipale; 6°) titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza della scuola elementare.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può inoltre allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana e araba. Per ottenere a nomina i concorrenti debbono conseguire una votazione non inferiore a quella che verrà fissata dalla Commissione giudicatrice.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Al nominato verrà corrisposto il salario iniziale mensile di Somali 225 (secondo il nuovo ordinamento in corso di approvazione, il salario iniziale verrebbe elevato a Somali 240 mensili suscettibili di sette aumenti biennali di 30 Somali ciascuno).

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, li 11 agosto 1956.
ff. IL COMMISSARIO
Mohamed, Seek Giama

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A - ore 12,30-13
Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio», «Musica».

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18
Recitazione e interpretazione del Corano

Giornale Radio
Hello
Giro del mondo
Canzone moderna somala
Lo sport
Gabal

PROGRAMMA C: Ore 19-20
Recitazione del Corano
Hello
Puericultura
Canzone moderna somala
Gabal
Gurou
Gib

PROGRAMMA D: Ore 21-22
Conversazione
Clade Mac Coy's in «Sugar Blues» - Musica leggera.

Trasmissione in lingua italiana
20,00 - Musica sinfonica
20,20 - Giornale Radio
20,30 - Musica sinfonica

Arrivi e Partenze
Con l'Adenayr, da Aden, sono giunti:
Raymon Tomlin, Evelin Tomlin, Fatuma Mohamed Bana, Seek Ahmed Abdurahman, Haji Mohamed Seek Mohiddin, Mohamed Haji Nur Mohamed, Fatima Omar Mohiddin, Ahmed Muhammad Basawad, Gassim Ali, Jacob Ahmed Abdulle, Ahmed Dahir Mahad, Abdullahi Faghi Addo, Haji Mohamed Hassan Ali, Abas Seek Mohamed Faghi Yusuf.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:
Concetto Guttuso, Ferrante Paternò Castello di Carcaci.

Con il piroscafo «Tripolitania» diretto a Mombasa sono partiti:
Binto Mohamed Abdulle.

Con la m/n «Castel Nevoso» dall'Italia, sono giunti:
Diego Gareffa, Mario Poletti, Giulia Granara, Anna Granara, Mauro Granara, Nedo Del Maestro, Adriano Ranfagni, Carlo Gronchi, Alfredo Centazzo, Lionello Rosati, Corina Peirone, Natalina Cerati, Vincenzo Baroni, Abdullahi Seek Mahó, Tullio Tonoletti.

Fiocco Bianco
Ismail Mohamed Omar e Hadia Hasci, annunciano con gioia la nascita del loro primo genito Bile Ismail.

Ai coniugi Ismail Mohamed e Hadia Hasci, i migliori auguri e felicitazioni da parte degli amici e colleghi di lavoro.

Spettacoli d'oggi
CINEMA BENADIR - «Inferno» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE - «Gli allegri Esploratori».

CINEMA EL GAB - «Haseena» film indiano.

CINEMA HADRAMUT - «Lahin el Uafa» film arabo.

CINEMA HAMAR - «Sesto continente» in Technicolor.

CINEMA MISSIONE - «La morsa di acciaio».

SUPERCINEMA - «La Meticcia di Sacramento».

ANNUNCI ECONOMICI
So. 80 - Cipolle egiziane So. 80 al quintale - vendita ingrosso MARANO telef. 160.

COURVOISIER - Nuovo arrivo di Cognac COURVOISIER - Il più fine - Il più ricercato - Vendita all'ingrosso - MARANO - Telef. 160.

Nel primo anniversario della tragica morte del giovane

LUCIANO MOLINA
lunedì 20 corrente, alle ore 7, nella Cattedrale sarà celebrata una Messa di suffragio. Si ringraziano fin d'ora le gentili persone che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Cinema Teatro Hamar

OGGI il film che ha trionfato ai Festival di VENEZIA e di LONDRA. - L'avventurosa storia di una grande impresa in un mondo nuovo.

SESTO CONTINENTE

in TECHNICOLOR
con la partecipazione di RAIMONDO BUCHER primatista mondiale d'immersione e di ENZA BUCHER campionessa italiana di caccia subacquea.

I collezionisti si disputano le opere dell'arte africana

Nel primo Novecento Parigi comincia ad interessarsi all'arte negra: sono gli artisti d'avanguardia francesi e tedeschi, i raffinati amatori delle prime esperienze modernistiche che si accostano con spontaneità a questa arte strana e sottile, conturbante e profonda.

L'etnologo e l'esploratore, non interessati al fatto artistico e lo scienziato, cedono il posto al collezionista: il gusto per i primitivi, il diffondersi dei nuovi verbi estetici, fanno apprezzare le spontanee manifestazioni dell'arte della genuina Africa. Di fronte all'accademismo distrutto davanti ai canoni delle proporzioni atterrate, trionfa la scultura negra: la scultura, poiché quest'arte trova per lo più la sua estrinsecazione nei valori plastici. Ne riprendono i motivi i giovani pittori alla ricerca di temi non vietati, ne acquistano esemplari e collezionisti, ne ammassano i mercanti avveduti: qualche piccola mostra suscita polemiche.

E la polemica suscita interesse: e vi si aggiunge l'entusiasmo per il nuovo, l'attrattiva dell'ignoto, l'ansia dell'avventuroso che è in ognuno di noi: una civiltà disincantata si rifugia idealmente all'ombra delle foreste, dove il sole si indovina soltanto. Una turba di artisti avida di nuove suggestive sensazioni ne rivive le forme. In un mondo che non vuol passare per provinciale l'arte negra diventa di moda. Dopo un primo momento di entusiasmo, in cui se ne ammirano in blocco le forme, si passa allo studio delle tradizioni, e ad identificare gli sviluppi e le differenze di stile, pur ammantate dell'ineffabile aria di famiglia che circola nell'espressioni artistiche di popolazioni diverse. Vengono messi a fuoco i rapporti fra l'arte contemporanea e quella negra, a cui non si nega ormai un indubbio senso estetico, traggia pur essa la prima ispirazione da motivi e da necessità di religione e di rituale.

Aumentano le collezioni: l'esempio di Derain e della Rubinstein, fa scuola. André Derain, con Vlaminck, ha messo in onore l'arte negra: verso il 1905 sono le maschere che lo interessano, quelle originali maschere negre dai molteplici aspetti e dalla varietà sorprendente. Ne acquista, le studia, le contempla, ne intuisce il messaggio. Ormai le tendenze dei *fauves* gli ripugnano, ma, anche dopo il 1912, anche dopo che per il rovinismo e perduto, Derain continua a collezionare oggetti negri, ancor nel 1930 scambia frammenti di sculture classiche con sculture negre primitive, fino al 1933, quando il gusto per questa forma d'arte non gli impedisce di cederne alcune, le meno interessanti, riservando ancora le migliori: una decina di bronzetti del Benin sono fra quelle.

Lievemente, più, tarda originata da motivi diversi, la collezione di Helene Rubinstein: lo scultore Epstein, a Londra, l'ha incaricata di acquistare per lui qualche scultura, ma le ha fissato prezzi e cifre, e la Rubinstein ne è attratta, penetra nella magia di quest'arte spesso inafferrabile, e i pezzi troppo cari, tiene per sé, e, gioiosamente, li accoglie in quel suo palazzo che domina il Lungo Senna, nella luce filtrata di un salottino in cui il colore «bano delle sculture risalta in un ambiente dai toni caldi, volutamente raffinati, delle poltrone e dei tappeti rossi.

Arte sempre attuale, che alimenta una notevole richiesta, soddisfatta a una volta dal disperdersi di alcune collezioni.

Proprio l'anno scorso, nel marzo, è andata dispersa a Parigi, all'Hotel Drouot, la collezione di Derain: il più bel bronzo del Benin, il Guerriero in piedi, è stato venduto per 1.800.000 franchi, a trecento mila franchi una piccola Maschera ottocentesca in oro, uno pendente, di gr. 29,5 alta cm 7,7 e a 280 mila franchi un altro antico pendente a forma di tartaruga a due teste, finemente cesellata, di gr. 33,9, lunga cm 7,2, ambedue provenienti dalla Costa d'Avorio. Pezzi di uguale bellezza sono stati messi all'asta a Londra, da Sotheby, nelle tornate del 16 e 17 gennaio 1956: la quotazione più alta, 800 sterline, è stata registrata per un gruppo in avorio, del sec. XVI, acquistato da K.J. Hewitt. Uomo e tre animali che lottano con un serpente.

E' stata poi la volta della collezione di Paul Colin, ben noto come pittore nel mondo dei

cartelloni e dei manifesti pubblicitari, venduta al Drouot il 15 maggio 1956: per più di trenta anni l'artista aveva raccolto con gusto interessanti pezzi che la sua casa e lo studio di Boulevard Pereire accoglievano. Strane, interessanti maschere della Costa d'Avorio e del Sudan, come quella grande maschera, Bobo, con le corna, dipinta in ocra, bianco e nero, e guarnita di raffia, venduta a 23 mila franchi, a cui si affiancavano una curiosa bambola in legno e cera del Tom bouctou, agguadato a 25 mila franchi, e due statuine dalle braccia articolate, elemento questo assai raro, di cui una, Alan-goua, della Costa d'Avorio, salita a 60 mila franchi, ed un'altra, di centimetri 147 di altezza, in legno naturale, raffigurante una Donna con bimbo sul dorso, opera Baoulè, venduta a 130 mila franchi.

Provenienti da collezioni diverse altri importanti pezzi venduti al Drouot: numerosissime le Maschere. Fra quelle umane, dalle forti rappresentazioni realistiche, ne è stata venduta una del Gabon, a 15.500 franchi, fra quelle della Costa d'Avorio tre, attraentissime dipinte di nero, di diversa grandezza, a 18 mila, 35 mila e 50 mila franchi, una, a patina bruna, a 20 mila franchi, mentre a 37 mila franchi ne è salita una, tipo Baoulè. Proveniente dal Sudan francese la maschera umana, in legno scolpito, con guarnizioni di metallo, venduta il 9 maggio 1956, a 30 mila franchi. All'incirca su queste cifre, era stata venduta alla galleria Hauswedell di Amburgo, il 5 dicembre 1955, una maschera in legno scolpito, pezzo curioso della tribù dei Bambara, del Sudan francese, raffigurante una testa di Drago, dai lunghi denti e delle lunghe corna: 93.500 lire italiane. A prezzi analoghi le maschere d'Antilope vendute al Drouot: due, la prima della Costa d'Avorio, la seconda del Sudan, hanno fatto registrare 30 mila e 40 mila franchi.

Fra le varie statuette e figurine, si va da 30 mila franchi per una Figura funeraria, dall'aspetto di profonda calma interiore, del Gabon, a 49 mila franchi per un'antica Donna che allatta un bimbo della Costa d'Avorio, venduta il 9 maggio 1956, a 71 mila franchi per un Uomo seduto, pure della Costa d'Avorio, a 100 mila, 110 mila e 200 mila franchi per tre statuette del Gabon, un Uomo e due esemplari di Donna seduta. Sempre al Drouot, nella

Cos'è un reattore nucleare?

Un reattore nucleare è un impianto nel quale parte dell'energia racchiusa nell'atomo può essere liberata. Quando entro il reattore viene posto dell'uranio (o del plutonio), questo si riscalda. Quanto più rapidamente procede la reazione nucleare tanto più calore deve essere tolto dal reattore, e così l'uranio viene raffreddato mediante un getto d'aria o di acqua, ovvero anche mediante sodio liquido. In una centrale elettronica questo refrigerante viene pompato nelle caldaie dove genera vapore per le turbine.

Gli operatori devono essere protetti dalle radiazioni nell'interno del reattore le quali sono anche più penetranti dei raggi X. Per questa ragione i reattori sono circondati da spesse mura di cemento denominate «scudi biologici».

Quando l'uranio viene tolto da un reattore contiene il nuovo elemento, il plutonio, che può anche essere usato come combustibile nucleare.

I Zephyr e Dimple sono reattori nei quali la reazione nucleare viene tenuta a un così basso livello che non è necessario alcun raffreddamento. Zephyr è unico in quanto nella sua parte centrale vi è plutonio e poco altro. Dimple consiste di una vasca piena di acqua pesante nella quale sono poste bacchette di uranio. Questi reattori sono usati dai fisici di Harwell per studiare come si comportano i diversi tipi di reattori nucleari.

L'E. 443, ora denominato «Dido», è in costruzione ad Harwell. Quanto prima seguirà R. E. 775, «Pluto». Ognuno di questi reattori consisterà di una vasca piena di acqua, pesante con combustibile uranio. Essi saranno azionati ad alta poten-

già citata vendita del 9 maggio sono andati all'asta alcuni gioielli della Costa d'Avorio, di lavorazione moderna: le cifre più alte sono state raggiunte da una Maschera umana, piccolo pendente di gr. 65 e di mm. 65 di altezza, agguadato a 69.500 franchi e da un interessante braccialetto, guarnito di granate, venduto a 47 mila franchi.

Di qualità eccezionale alcuni pezzi venduti a Londra, da Sotheby: Londra, in molti campi, ha tolto a Parigi l'assoluto primato che deteneva nel campo dell'antiquariato, anche per l'arte negra, il cui mercato, fino a pochi anni fa si svolgeva esclusivamente nella capitale francese. Bellissimi pezzi del Benin che documentano in pieno questo particolare centro d'arte: nonostante i contatti nei secoli con navigatori ed esploratori l'arte del Benin mostra scarso influsso dell'arte europea, e ben si comprende lo stupore degli amatori occidentali, e il fascino dell'esotico che attrasse gli artisti, quando, dopo la spedizione inglese del 1897, gli eleganti bronzetti a cera perduta occhieggiarono dalle vetrine degli antiquari. L'arte del cesello si accompagna alla tradizione e raggiunge le forme più pure, in questi cinquecenteschi bronzetti.

Pezzo mirabile, pura espressione dell'arte indigena, è la statuina di Gallo, di cui un pezzo assai simile possiede il British Museum, venduto a 1.200 sterline: se ne può ricordare, al riguardo, un pezzo simile, ma inciso in tutto il corpo, fatto questo assai raro nella scultura negra, alto cm. 53, che nel dicembre 1953, era salito, sempre da Sotheby, a 1.400 sterline. Eccezionale una Testa alta mezzo metro, acquistata a ben 5.500 sterline per il museo di Lagos in Nigeria. A quotazioni più abbordabili uno storno Animale, del Cinque-Seicento, venduto a 700 sterline, e un bassorilievo di cm. 53 per 35, con un Condottiero dal casco, che si accompagna su un fondale a fogliami stilizzati ed accuratamente incisi, agguadato a 260 sterline, cifra superata da un Guerriero, alto centimetri 36, agguadato a 500 sterline.

Si tratta, come ben si comprende di opere di fresca ed inventiva genialità, ben lontane dalle attuali ripetizioni dell'arte negra, ridotte ad un'industrializzazione di motivi e di tipi

FABIA BORRONI

za per produrre le intense radiazioni necessarie per la ricerca. Fisici nucleari sperimentano con fasci di neutroni. Chimici studieranno la fissione di composti chimici mediante neutroni e radiazioni gamma. Esperti siderurgici vedranno come l'uranio è influenzato dal processo di fissione. Ingegneri sperimenteranno nuovi sistemi per il raffreddamento dei reattori.

La centrale di Calder Hall è azionata da due reattori identici. Ciascuno consiste di un recipiente in acciaio dolce contenente bacchette di uranio poste in una pila di mattoni di grafite. Anidride carbonica, ad alta pressione, raffredda l'uranio e genera vapore nelle quattro caldaie raggruppate intorno a una massiccia protezione di cemento.

Il reattore di Dounreay verrà raffreddato con metallo liquido. Con tale progetto si cerca di creare un reattore ad auto-alimentazione che produrrà plutonio in misura superiore al suo fabbisogno. Esso è racchiuso in una sfera d'acciaio per impedire la sfuggita dei prodotti di fissione che potrebbero essere liberati se eccessive temperature venissero raggiunte entro il reattore.

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

Uranio, il metallo che brucia Londra romana

I GEOLOGI affermano che gli altopiani del Colorado furono un tempo letto di grandi mari interni che si ritirarono lasciandosi alle spalle paludi e laghi poco profondi abitati da rettili giganteschi. Ossa fossili di dinosauri sono stati trovati nelle strane formazioni rocciose della regione. A mano a mano che i milioni di anni passavano e che i fiumi cambiavano il loro corso si depositava un po' dappertutto la sabbia contenente minerali di uranio usciti dal centro della terra a milioni di km. di distanza.

Si conoscono attualmente più di 100 tipi di minerali di uranio, ma nella zona del Colorado lo si trova per lo più sotto forma di un sedimento giallo vivo, verde pallido o grigio. Trovandosi in rocce sabbiose, questi giacimenti sono molto sparsi, e questo spiega perché le miniere di uranio siano numerose e molto distanziate le une dalle altre.

L'uranio era già stato utilizzato qualche centinaio di anni fa. Le tribù indiane infatti si servivano del minerale scoperto lungo i canyon per dipingersi il corpo in rosso e in giallo.

Molti anni dopo l'uranio venne sfruttato per estrarne il radio; lo si inviava allora a Parigi, ai laboratori di Pierre e di Maria Curie.

L'altopiano del Colorado fu per dieci anni (durante e dopo la prima guerra mondiale) il primo produttore di radio del mondo, ma l'industria decadde quando si scoprirono giacimenti più importanti nel Congo belga, soprattutto a Shinkolobwe; nel frattempo ci si era accorti che il minerale della regione conteneva pure vanadio, metallo però allora ritenuto pericoloso. Fu soltanto al principio della seconda guerra mondiale che si fondarono stabilimenti e si sfruttarono le miniere per la estrazione dell'uranio.

Se l'industria mineraria dell'altopiano del Colorado ha conosciuto degli alti e bassi, lo sfruttamento delle miniere non ha cambiato dai tempi dei primi cercatori d'oro. Solo i trasporti sono stati modificati: i carri trainati dai cavalli sono stati sostituiti dalle jeep, dagli autocarri, dai bulldozer e dagli aerei; non c'è zona inaccessibile ai cercatori d'oggi; e poiché l'uranio emette raggi gamma essi riescono facilmente a individuarlo grazie ai contatori Geiger. In seguito fanno delle trivellazioni, dei sondaggi, delimitano la superficie della zona da sfruttare e fanno, di un paese che è ancora di dominio pubblico, una successione di terreni privati; ogni proprietà deve avere un'area di duecento metri per cinquecento e portare un cartello con il nome del proprietario; oltre ai dilettanti i geologi e gli ingegneri minerari inviati dal governo conducono ricerche e sondaggi, tuttavia quando il governo si imbatte in un giacimento importante, lo cede poi ad imprese private.

Una miniera di uranio è diversa da tutte le altre; è molto piccola e impiega a volte o tre operai soltanto che lavorano con un compressore ad aria, un martello e una trivella elettrica. Nella zona del Colorado seicento miniere occupano circa 5 mila operai; per lo più il lavoro consiste nel seguire il giacimento lungo il suo filone attraverso la roccia; il minerale, dopo l'estrazione viene convogliato in vagoncini su un ponte di carico per autocarri. Il lavoro, però, non è facile poiché il giacimento è lungo e stretto e il minatore deve continuare a trivellare e a far saltare la roccia; inoltre è pagato secondo la percentuale di uranio che il minerale contiene.

Carichi di materiale, i camion si avviano verso le raffinerie, in una terra che sulla carta sembra senza strade, aperte effettivamente in tempi recenti a forza di bulldozer. Uno degli stabilimenti principali è quello di Uranium; gli autocarri salgono sulla cima della collina che sovrasta gli impianti e procedono al peso del minerale che poi è versato in grandi «serbatoi». Sfalato e rotto a pezzi, il minerale è condotto a mezzo di un nastro trasportatore nella sala di campionamento dove alcuni frammenti sono prelevati e inviati in laboratorio per l'analisi della percentuale d'uranio contenuta. Il prezzo pagato al minatore varia da un dollaro e mezzo a tre dollari e mezzo per ogni libbra d'ossido di uranio contenuto in una tonnellata di minerale.

Dopo essere stato esaminato nel laboratorio, il minerale è sottoposto a una serie di operazioni. Lo stabilimento di Uranium vi estrae due metalli, l'uranio e il vanadio, un lavoro delicato poiché in generale la roccia è

molto dura e non contiene che il 3 per mille di uranio. Prima si aggiungono al minerale reattivi chimici come il sale; poi lo si immerge in fornaci immense a diversi piani e infine in enormi bacini di legno simili a piscine. Durante questa «lavatura» l'uranio e il vanadio vengono dissolti da diverse soluzioni: ogni metallo viene fatto poi precipitare; il concentrato d'uranio è allora filtrato e seccato e diventa una polvere color canarino chiamata «il dolce giallo»; il vanadio diviene rosso vivo, ciò che gli ha valso il nomignolo di «torta rossa»; ma prima di essere spedito il vanadio viene fuso in una fronde e diventa nero. Infine i concentrati d'uranio e di vanadio raggiungono i grandi stabilimenti dove si trasformano in «merce commestibile»; l'uranio può diventare bomba atomica o regalare al mondo nuovi miracoli nella vita pratica.

Misure preventive per evitare una crisi petrolifera

Washington, 16.

In questi giorni, mentre le diplomazie si preparano alla imminente conferenza di Londra, gli ambienti interessati al mantenimento delle forniture di petrolio in Gran Bretagna ed in genere nell'Europa occidentale, hanno lavorato assiduamente per cercare di mettere a punto alcuni piani che, dopo l'attuale esperienza, dovrebbero essere attuati anche in caso di soluzione pacifica della crisi in corso. Circa un quinto della totale produzione mondiale di petrolio — si osserva — proviene dal Medio Oriente, e tale produzione mondiale è in continuo aumento sia in valori assoluti (per il 1956 sono previsti 180 milioni di tonnellate, ossia 15 milioni di tonnellate più dell'anno scorso) che relativi (la produzione del Medio Oriente si avvia a diventare un quarto di quella mondiale). Un terzo della produzione del Medio Oriente proviene dal Kuwait, il 28 per cento della parte orientale dell'Arabia Saudita, il 20 per cento dall'Irak e circa il 15 per cento della Persia.

Un comitato di emergenza per lo studio delle misure da adottare per mettere in comune le risorse dell'industria petrolifera statunitense nel caso in cui venisse a mancare l'approvvigionamento dei petroli a causa del blocco del canale di Suez, è stato costituito, a quanto ha reso noto il direttore dell'ente governativo di mobilitazione, Fleming. Il comitato, che si chiamerà «di emergenza per il Medio Oriente», è composto da rappresentanti di tredici compagnie petrolifere statunitensi che hanno un giro di affari con paesi esteri. Esso ha progettato scambi di petrolio grezzo fra le varie società ed aumento o riduzione della produzione petrolifera in relazione con le possibilità di trasporto.

La sua costituzione è stata approvata dal Segretario di Stato Foster Dulles ed al suo funzionamento presiederà il Segretario agli Interni statunitense Seaton. Il co-

Quando gli Stukas della Luft waffe bombardarono Londra, Goering non pensava certamente che i suoi massicci bombardamenti avrebbero finito col rendere dei servizi all'archeologia.

Non passa anno infatti che sotto le case distrutte, nel cuore della capitale britannica, non vengano rinvenuti ruderi romani a testimoniare la presenza delle legioni di Cesare nella Londinium del primo secolo.

Due anni fa, alcuni operai in cominciarono ad effettuare operazioni di sterro in una zona bombardata nei pressi del Tamigi su uno dei lati della City. Dovevano essere gettate le fondamenta di un grosso edificio moderno; ma dopo pochi giorni i lavori vennero interrotti e dei tecnici specializzati presero il posto dei manovali. Oltre a varie ciotole di pietra, probabilmente di carattere cerimoniale, erano state infatti rinvenute una testa marmorea del dio Mitra, il dio della Luce, ed un'altra testa, pure in marmo, in perfetto stato di conservazione, raffigurante, si ritiene, un dio romano facente parte del seguito di Mitra. Quest'ultima testa è, a detta degli archeologi, il più perfetto esemplare del genere fino ad ora trovato in Inghilterra.

La scoperta fu senza dubbio importante e confermò la teoria di coloro che sostenevano doversero esistere tracce di tempi romani nel sottosuolo della City. Sembrò anche accertato che i Romani non avessero costruito edifici di carattere militare in questa parte di Londra che, oggi come duemila anni fa, doveva essere un centro di affari, di scambi commerciali, di uffici e di edifici a carattere pubblico e religioso. Nei giorni scorsi, tuttavia, questa teoria è definitivamente crollata.

A cento metri dall'odierna Chiesa di Triplegate, ed alle spalle della Basilica di San Paolo, in una spianata che reca ancora tracce dei bombardamenti di 14 anni fa, sono venute alla luce le fondamenta di un forte romano che risale al 75 d. C.

Il Dr. Grimes, direttore del Museo di Londra, ha dichiarato che è stata accertata l'esistenza di una costruzione del tipo militare su di un'area di circa 200 metri quadrati; la costruzione si erige sul tracciato dell'antico muro romano della City, posteriore di due secoli, e sono ancora visibili i due ingressi e le fondamenta di due torrioni laterali.

E' accertato quindi che i Romani occuparono militarmente il centro di Londinium e lo difesero con un sistema di fortificazioni e di mura prima ancora del 200 d.C., data approssimativa della costruzione delle grandi mura.

mitato ha già avviato studi statistici sul fabbisogno di carburanti dei vari paesi, sulla consistenza delle loro scorte e sulle possibilità dei trasporti di cui ciascuno dispone.

Il Ministro Plenipotenziario indonesiano presenta le credenziali al Pontefice

CASTELGANDOLFO. — La Repubblica Indonesiana ha perfezionato le sue relazioni con la Santa Sede con la presentazione delle credenziali da parte del Ministro plenipotenziario Gen. Bambang Sugeng, avvenuta ieri.

Il Ministro ricevuto col consueto cerimoniale, ha presentato le lettere di accreditamento quindi il Santo Padre lo ha trattenuto a colloquio privato nella sua biblioteca.

Il Gen. Bambang che ha assunto la rappresentazione diplomatica della repubblica indonesiana in Vaticano, è stato fino a qualche tempo fa capo dello stato maggiore dell'esercito indonesiano. Posto a riposo è passato al ruolo diplomatico.

A proposito delle relazioni tra l'Indonesia e la Chiesa Cattolica si osserva nei circoli missionari che la recente audienza del presidente Sukarno, che fu ricevuto solennemente in Vaticano insieme al ministro degli esteri il 13 luglio scorso ha prodotto favorevole impressione.

Si ha l'impressione nei detti ambienti che nelle sfere governative non si sia contrari all'eventuale accordo per i visti ai missionari. Scrive in proposito un'agenzia che «la quota di 25 o anche 40 visti non sarebbe sufficiente per permettere alla Chiesa Cattolica in Indonesia di assolvere a tutti i suoi compiti e specialmente a quello della formazione accelerata del clero indigeno occorrente. Nel 1953 furono accordati ai missionari 114 visti di

ingresso, tale cifra si ridusse però a 37 visti nel 1954 e ad appena 8 nel 1955. Quest'anno nessun missionario ha ancora potuto ottenere il visto di ingresso, nel paese. Perciò i dirigenti della «Propaganda Fide» confidano nell'opera del nuovo ministro plenipotenziario.

LONDRA. — Una riunione di gabinetto ha avuto luogo a Downing Street, presieduta da Eden, il quale ha anche ricevuto una delegazione laburista guidata da Hugh Gaitskell, che gli ha presentato la nota proposta dell'opposizione per una convocazione straordinaria del parlamento dopo la conferenza per Suez. Secondo Gaitskell, la proposta è stata presa in seria considerazione da Eden.

Alla seduta ha partecipato il capo del governo australiano Menzies, il quale avrebbe esposto in maniera approfondita gli ultimi sviluppi del punto di vista americano su Suez, essendo reduce da una visita negli Stati Uniti. Intanto un portavoce del Foreign Office conferma la identità di vedute tra la Gran Bretagna e la Francia da un lato e degli Stati Uniti dall'altro, circa il piano di internazionalizzazione del canale di Suez, facendo eco a quanto dichiarò ieri il portavoce del Dipartimento di Stato.

Nessuna decisione è stata presa dal gabinetto britannico circa la richiesta laburista di convocazione straordinaria del parlamento dopo la conferenza su Suez.

In breve dal mondo

IL CAIRO. — Un comunicato di tecnici per lo studio di miglioramento tecnico del Canale di Suez è stato creato dal Consiglio di Amministrazione dell'ente egiziano nazionalizzato che gestisce il Canale, riunitosi a Ismailia. Il comitato di tecnici è presieduto dall'ing. Mahmud Junas. Il comitato ha messo a punto un piano per la intensificazione del traffico del Canale ed ha creato una commissione giuridica con il compito di definire gli aspetti legali e gli indennizzi concernenti le attività della vecchia compagnia.

NEW YORK. — Il sottosegretario alla presidenza italiano on. Brusasca è giunto per presenziare alla prima mondiale del film in coproduzione italo-statunitense «Guerra e Pace» prevista per il ventuno agosto. All'arrivo ha detto fra l'altro: «Spero che questo film alla cui proiezione presenzieranno alte autorità americane e membri delle delegazioni dell'ONU, dia la opportunità alla cinematografia italiana di conseguire nuove affermazioni». Brusasca avrà contatti con personalità del mondo cinematografico statunitense sui problemi di maggiore collaborazione in quel settore fra i due paesi.

LONDRA. — L'ambasciata d'Egitto a Londra ha reso noto in un comunicato che il rallentamento del traffico attraverso il canale di Suez che si è verificato in questi giorni è dovuto al fatto che un certo numero di piloti stranieri non sono rientrati al termine del loro congedo in Europa.

BRUXELLES. — In alcune miniere del bacino minerario dei Boorinage ha avuto inizio uno sciopero. I minatori chiedono che vengano impuntate nelle miniere ulteriori misure di sicurezza.

BUENOS AIRES. — E' arrestato a Buenos Aires il generale Juan Jose Uranga, già ministro dei trasporti nel governo Lonardi e considerato attualmente uno degli esponenti dell'opposizione nazionalista di destra al governo di Aramburu opposizione che farebbe capo al generale Bengoa. Secondo fonti solitamente bene informate un gruppo di ufficiali dell'esercito preparava un colpo di stato per il 25 agosto durante la visita nell'Uruguay del vice presidente Isaac Rojas il quale è considerato «l'uomo forte» dell'Argentina.

HONG KONG. — Radio Pechino ha reso noto che piogge torrenziali hanno provocato la piena del fiume Sungari e altri che spezzati gli argini hanno allagato nella provincia di Hsi Lung Kiang una zona di circa 500 chilometri quadrati costringendo gli abitanti di 460 villaggi in tutto 200 mila persone a lasciare le loro case e minacciando altre trenta località. Più di 400 mila persone sono state mobilitate per riparare i danni.

WASHINGTON. — Una nuova carica è stata creata nell'ambito del Dipartimento di Stato. Si tratta della carica di «aggiunto speciale del Segretario di Stato per gli scambi fra oriente ed occidente». A tale carica è stato nominato William Leay già Ambasciatore statunitense a Seul. Con la creazione di questo nuovo incarico il governo degli Stati Uniti intende attuare il proprio programma di scambi culturali fra i due blocchi per una migliore reciproca comprensione, nel quadro degli accordi di Ginevra.

Washington, 16.
Quattro cacciatorpediniere della marina statunitense attualmente nel Mediterraneo per esercitazioni vi si tratteranno fino al 30 settembre, sebbene le unità destinate a sostituirli sia no già giunte in quelle acque. Ne ha dato l'annuncio la marina militare. Sarà così a 24 il numero dei cacciatorpediniere USA presente nel Mediterraneo. La squadra statunitense colà dislocata comprende anche due portaerei e tre incrociatori pesanti. Da parte governativa si è smentito ogni preteso rapporto tra la decisione annunciata e la crisi di Suez.

IL CAIRO. — Il Presidente Nasser avrebbe respinto un piano di compromesso di Ceylon per la soluzione della controversia per Suez. Il piano gli sarebbe stato presentato dal capo della delegazione cingalesi di passaggio al Cairo e diretto a Londra per la conferenza.

Parigi, 16.
Il governo egiziano ha cercato, negli ultimi due anni, di ridurre il numero dei piloti stranieri impiegati nel Canale di Suez e di sostituirli con piloti egiziani. Lo ha dichiarato un portavoce della Compagnia del Canale durante una conferenza stampa. Per raggiungere lo scopo, ha aggiunto il portavoce, il Governo del Cairo ha negato

più volte nello stesso periodo il visto di ingresso a piloti europei che intendevano prestare la loro opera con la Compagnia del Canale. A causa di questo atteggiamento, il numero dei piloti era diventato inferiore al fabbisogno, e spesso, ha concluso il portavoce, si ebbero a causa di ciò ritardi nei transiti.

WASHINGTON. — Il Presidente Eisenhower ha rinnovato al primo ministro Nehru l'invito di visitare gli Stati Uniti. La visita era stata rimandata a causa della malattia del capo di stato americano.

BELGRADO. — Il Maresciallo Tito ha invitato il presidente indonesiano Sukarno a trascorrere cinque giorni in visita ufficiale in Jugoslavia. Sukarno ha accettato e giungerà in Jugoslavia fra un mese.

WASHINGTON. — Raymond Hare è stato nominato dal presidente Eisenhower ambasciatore in Egitto in sostituzione di Henry Byroade. Questi rappresenterà gli Stati Uniti nell'Unione Sud Africana.

VIENNA. — Anche i governi cecoslovacco e bulgaro, dopo quelli dell'Ungheria, Polonia, hanno preso posizione sulla questione di Suez, sottoscrivendo la tesi sovietica ed egiziana del ricorso all'ONU, e lamentano il loro mancato invito alla conferenza di Londra.

WASHINGTON. — Un motore atomico analogo a quello montato sul sottomarino «Nautilus» ha funzionato per 66 giorni ed altrettanto notti senza rifornirsi di uranio, a quanto ha annunciato ieri la commissione statunitense dell'energia atomica.

MOSCA. — Durante l'assenza dei Ministri degli esteri dell'Unione Sovietica e del Giappone che si trovano a Londra per la conferenza internazionale, una «sottocommissione» continuerà la redazione delle varie clausole del trattato di pace nippo-sovietico.

IL CAIRO. — Da ieri, tre convogli invece di quattro attraverseranno il canale di Suez, a quanto è stato annunciato dalle autorità egiziane. Due convogli andranno da nord a sud e uno nella direzione opposta.

LONDRA. — L'ammiraglio annuncia che la crociera annuale nei porti di Spagna, Italia e Francia della flotta Mediterranea inglese non avrà luogo quest'anno. Nessuna spiegazione è stata fornita al riguardo.

IL CAIRO. — Si apprende da Beirut che durante una sosta in quella città, il Ministro degli Esteri dell'Iran, Ardalan ha dichiarato che il suo paese approva la nazionalizzazione del Canale di Suez.

NEW YORK. — Una proposta di convocazione dell'annunciata conferenza per la revisione della convenzione di Costantinopoli è stata fatta pervenire ieri dal governo del Cairo alla Segreteria Generale dell'ONU. Della conferenza dette l'annuncio ieri nella sua conferenza stampa il Presidente Nasser.

IL CAIRO. — Si apprende da Radio Rabat che il Marocco approva la nazionalizzazione del Canale di Suez.

La questione del Canale di Suez

Continuazione 1ª pag.
dere o limitare l'applicazione. A questo proposito il Ministro ha confermato che il governo italiano ha preso atto con interesse delle recenti dichiarazioni del Presidente Nasser nelle quali egli ha espressamente confermato il pieno riconoscimento da parte dell'Egitto dei principi di libertà di transito e navigazione, senza discriminazioni di bandiera, stabiliti dalla convenzione di Costantinopoli. Pertanto, ha soggiunto il Ministro, «Abbiamo speranza che una ragionevole proposta che possa uscire da questa conferenza sia accettata dall'Egitto».

Bilancio della prima giornata

La prima giornata della conferenza per Suez si è chiusa in un'atmosfera sufficientemente distesa rispetto ad alcune previsioni degli scorsi giorni. E' considerato un buon auspicio che sia stato felicemente superato il problema procedurale e anche è stato constatato con soddisfazione che l'atteggiamento sovietico, come risulta dall'intervento di Shepilov, si è ispirato a propositi concilianti. Questa posizione conciliante, si avverte a Lancaster House, è da porsi in rapporto anzitutto al fatto che da parte occidentale si è preferito recedere da atteggiamenti oltranzisti manifestati nelle scorse settimane da britannici e francesi: la presentazione del cosiddetto «piano Dulles» di cui sembra esistere la concordanza di Selwyn Lloyd e Pineau, conferma indirettamente la possibilità di questa ipotesi.

Nella seduta di domani si vedrà chiaramente su quali linee direttrici le singole delegazioni intenderanno agire e quali schieramenti si determineranno. Si nota stasera un accentuato solidarismo interscandinavo alla tesi svedese dell'impossibilità che il problema possa essere trattato al di fuori dell'ONU. Un altro schieramento sembra delinearsi, e ne conferma il colloquio fra il Ministro Scepilov e il Ministro degli Esteri indonesiano Abdul Gani, fra i sovietici e i rappresentanti dei paesi asiatici. Al riguardo però, prima che sia possibile considerare le situazioni in termini definitivi converrà attendere l'esposizione del punto di vista indiano. Ciò appare importante per la forza d'attrazione che la politica di Nehru esercita sugli altri paesi asiatici e forse sullo stesso Egitto. Alla convergenza degli anglo-francesi al «Piano Dulles» si è già accennato: il fatto sembra indicativo per l'evoluzione della distensione per cui la conferenza, nella totalità dei partecipanti, sembra adoperarsi. Ma è presto per stabilire limiti concreti a tale solidarietà, per poter fissare i punti di un'eventuale separazione o eventuale rafforzamento di collaborazione.

Per quanto riguarda l'atteggiamento italiano esso si delinea nel quadro generale della consapevolezza attiva che, di fronte alla nuova situazione creata da Nasser, quale che sia il giudizio che se ne voglia dare, occorre valutarne i termini in uno spirito di totale adesione alla realtà per giungere ad una inevitabile soluzione che per la sua accettabilità rappresenta una garanzia concreta per la libertà dei traffici nel Canale. La funzione dell'Italia nella conferenza risulta chiaramente, qui, a Londra dal ritmo dei colloqui che l'on. Martino ha avuto sia ieri che oggi e per cui un giornale lo ha definito «uno dei più fattivi delegati». Questi colloqui fra cui è da registrarsi quello di oggi all'Ambasciata italiana con Pineau, hanno tanta maggiore importanza in quanto si ritiene che la soluzione dei problemi in esame sarà raggiunta molto più facilmente nel «Salone dei passi perduti» di Lancaster House, che non al tavolo vero e proprio. In questa ultima fase, le speranze di un successo sembrano confortate dalla considerazione che la conferenza non debba avere funzione risolutrice, ma che piuttosto debba essere una tappa verso altre iniziative qualora riesca a concludersi con intese di principio che valgano come base per successive elaborazioni. L'interrogativo più secco resta ancorato alla posizione egiziana se cioè il Cairo sarà disposto o meno ad accettare una proposta di soluzione che salva-

guardando i suoi diritti di stato sovrano soddisfatti le inderogabili e precise esigenze di sicurezza degli altri stati per quanto concerne la libertà dei traffici nel Canale.

La conferenza del Commonwealth

Continuazione 1ª pag.
d'importanza. La realtà di questo momento forse è solo nella sua parte più formale caratterizzata dal contrasto fra l'Oriente e l'Occidente politico, dalla inconciliabilità delle due ideologie e dei due sistemi che dividono il mondo in gruppi avversari: quello rappresentato dall'URSS e ispirato ai principi del materialismo comunista e quello che ha i suoi modelli nelle varie democrazie occidentali e l'attuale comunità degli Stati. Assistiamo in questo momento ad un altro fenomeno storico, ancor più operante di questo contrasto e con conseguenze ben più determinanti di quelle che esso può produrre: è il distacco dei popoli d'Asia e d'Africa da quelli che costituiscono l'originaria comunità internazionale. In ultima analisi, il contrasto fra l'Oriente e l'Occidente politico, con il suo preteso aspetto di «pacifica coesistenza competitiva», si inverte precisamente in questo di stacco determinando la contingenza cruciale della situazione in corso. La vittoria dell'Oriente o dell'Occidente è strettamente legata dal valore che avrà quel distacco.

Allo stato attuale dei fatti — a prescindere dal quadro della organizzata comunità internazionale e dagli interessi di principio generali, comuni a tutti gli Stati e a tutti i popoli — un unico ponte, un unico particolare legame esiste fra l'Occidente politico e l'Asia e l'Africa; il Commonwealth. E' in seno questa specifica comunità che, in un quadro di interessi particolari, diversi, ma tuttavia unitari, la prospettiva di un bene comune riesce ancora a superare, se non proprio ad annullare il distacco denunciato. Si può dire che è la nuova attualità del Commonwealth, la nuova importanza della funzione che la Gran Bretagna è chiamata ad assolvere in questo momento.

Vero il giudizio in senso assoluto per tutte le ultime conferenze del Commonwealth, esso è apparso ancora più precisamente valido per quella conclusasi adesso.

Ascar
Bioc
Biet Atna, 5 Agosto 1956, in سوق واديقلي المواشي التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشي :
جمال - عدد ١٦ من صومالي ٩٥ الى صومالي ٢٥٠ الواحد
ثيران - عدد ١٥ من صومالي ٧٠ الى صومالي ١١٥ الواحد
عجول - عدد ٤ من صومالي ٢٠ الى صومالي ٥٥ الواحد
أبقار - عدد ١ بصومالي ٢٥٥ موازع - عدد ٢٥٣ من صومالي ١٢ الى صومالي ٣٥ الواحد
حمار - عدد ١ بصومالي ٦٠

عندما كانت تقص علينا الحادثة أية حقد نحو الشعب، الذين يجهلون معظمهم فائدة الاعمال التي ترجع فضلها ليس للرجال فحسب بل لصوماليا أيضا.
ثم سألتها «عن حالة سير الاشياء الآن؟»، وبالشاشة الظاهرة على شفتيها قالت: «يدعونني في أي وقت من النهار والليل».

ثم طلبنا منها أن تعرفنا عن متوسط الولادة في الشهر. فقالت حوالي ٧ في الشهر، وأضافت قائلة بأنه متوسط غير حقيقي، وذلك حسبما ذكرنا في المقدمة، معظم الولادة تتحاشى من مراقبتها ثم ان عادة تسجيل المولدين لم تدخل أيضا في الاستعمال العمومي وفي الحقيقة كانت محادثة مفيدة ومهمة. يجب الاصحاح في هذه المشكلة كثيرا، ونحن قد نظرنا أيضا بواسطة الراديو، الوساطة القوية لنشر الثقافة، اعداد برامج تتعلق بفائدة القوالب التي تعتبر عنصر من النمو الاجتماعي. وطبعيا نحن نتحدث عن الراديو، ولكن نفس النداء نوجهه الى المدرسين والى المساعدين الصحيين والى جميع هؤلاء الذين يعملون لمصلحة الشعب الصومالي. وهذا حسبما يقول المثل «ساعدوا يساعدكم الله».

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة جويسى ماريو فيتالى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع مرکه بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدايو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيل بمقدشوه لاقامة البناء عليها.
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE	A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA	A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE	A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Neurologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI

Annuale So. 60	Semestrale So. 32
Trimestrale So. 17	Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30

PREZZO CENT. 20

LA CONFERENZA DEL CANALE DI SUEZ

Un intenso lavoro diplomatico e i discorsi di Pineau e Shepilov hanno caratterizzato i lavori di ieri

Colloqui di Krishna Menon con il Capo di Gabinetto del col. Nasser e con il Primo Ministro - Gli interventi dei delegati della Germania Occidentale, della Nuova Zelanda, della Danimarca, della Turchia, della Spagna e della Persia - Si profila sempre più la possibilità di una mediazione indiana

Londra, 17. La giornata odierna della conferenza su Suez ha avuto 2 fasi ben distinte: una mattinata densa di incontri e di colloqui e un pomeriggio in cui attorno al tavolo verde si sono levate voci importanti.

Ben presto stamane, numerosi giornalisti si sono recati al centro della stampa e l'argomento di apertura era l'abito da sera che Shepilov ha indossato alla cena offerta alla Lancaster House da Selwyn Lloyd. Un portavoce sovietico, interrogato su questa innovazione negli usi diplomatici sovietici, ha rivelato che in alcune parti dell'URSS l'abito da sera viene talvolta usato benché in rare occasioni. Shepilov e Malik rappresentavano fisicamente, secondo alcuni, il «ex lock» della diplomazia sovietica che sembra aver sostituito il «signor Niet» e il «signor Da».

Altro argomento di conversazione era l'atteggiamento unanime della stampa inglese, dal «Daily Worker» al «Daily Mail», nel definire positiva la giornata di ieri. Fin troppo positiva - si aggiungeva, facendo rilevare, che il Ministro degli Esteri francese Pineau, si era trovato a dover parlare senza aver ancora preparato il suo discorso, cosa per cui la seduta aveva dovuto essere rinviata ad oggi. Il fatto che al conferenza decida la propria sorte più che al tavolo della lunga sala della Lancaster House nei numerosi colloqui diretti tra i vari capi delle delegazioni, ha trovato poi conferma nell'attività svolta durante la mattinata dai vari ministri.

Perfino per le vie di Mayfair e Kensington dove il traffico del Re Royce e delle Daimler è la normalità, era possibile rilevare una nota insolita costituita dall'andrivieni di automobili ministeriali adorne delle più svariate bandiere.

I discorsi di Pineau e Shepilov

La seduta della conferenza è stata più breve del previsto anche se nel suo corso hanno parlato dieci oratori, di cui uno, il sovietico, ha tenuto un discorso di un'ora.

Il primo a parlare è stato il Ministro degli Esteri francese Pineau il quale si è particolarmente soffermato sugli aspetti giuridici della nazionalizzazione della Compagnia del Canale decretata da Nasser sostenendo la tesi dell'illegalità del provvedimento. Su questo punto, il Ministro degli Esteri francese ha detto, tra l'altro, che il carattere della Compagnia del Canale di Suez è tale che, ammettere la possibilità di una sua nazionalizzazione, equivarrebbe ad ammettere la possibilità, ad esempio, per il governo svizzero di nazionalizzare gli istituti finanziari internazionali che ufficialmente hanno la propria sede nel suo territorio; il che porterebbe ad una implicita distruzione degli istituti stessi. A suo parere, quindi nel momento attuale occorrerebbe riconoscere che il canale e le sue installazioni sono egiziane, richiedendo contemporaneamente all'Egitto di sottoscrivere con i maggiori utenti di esso un trattato in cui rinunzi esplicitamente alla gestione in favore di una autorità internazionale alla quale dovrebbero partecipare i maggiori utenti e l'Egitto stesso. Tale autorità dovrebbe, per statuto, non proporsi utili economici e pagare contemporaneamente compensazioni agli azionisti e un giusto diritto di pedaggio all'Egitto. Dopo il dodicesimo anno, e cioè allo scadere della con-

ferenza su Suez ha avuto 2 fasi ben distinte: una mattinata densa di incontri e di colloqui e un pomeriggio in cui attorno al tavolo verde si sono levate voci importanti. Ben presto stamane, numerosi giornalisti si sono recati al centro della stampa e l'argomento di apertura era l'abito da sera che Shepilov ha indossato alla cena offerta alla Lancaster House da Selwyn Lloyd. Un portavoce sovietico, interrogato su questa innovazione negli usi diplomatici sovietici, ha rivelato che in alcune parti dell'URSS l'abito da sera viene talvolta usato benché in rare occasioni. Shepilov e Malik rappresentavano fisicamente, secondo alcuni, il «ex lock» della diplomazia sovietica che sembra aver sostituito il «signor Niet» e il «signor Da».

Altro argomento di conversazione era l'atteggiamento unanime della stampa inglese, dal «Daily Worker» al «Daily Mail», nel definire positiva la giornata di ieri. Fin troppo positiva - si aggiungeva, facendo rilevare, che il Ministro degli Esteri francese Pineau, si era trovato a dover parlare senza aver ancora preparato il suo discorso, cosa per cui la seduta aveva dovuto essere rinviata ad oggi. Il fatto che al conferenza decida la propria sorte più che al tavolo della lunga sala della Lancaster House nei numerosi colloqui diretti tra i vari capi delle delegazioni, ha trovato poi conferma nell'attività svolta durante la mattinata dai vari ministri.

Perfino per le vie di Mayfair e Kensington dove il traffico del Re Royce e delle Daimler è la normalità, era possibile rilevare una nota insolita costituita dall'andrivieni di automobili ministeriali adorne delle più svariate bandiere.

Perfino per le vie di Mayfair e Kensington dove il traffico del Re Royce e delle Daimler è la normalità, era possibile rilevare una nota insolita costituita dall'andrivieni di automobili ministeriali adorne delle più svariate bandiere.

I discorsi di Pineau e Shepilov

La seduta della conferenza è stata più breve del previsto anche se nel suo corso hanno parlato dieci oratori, di cui uno, il sovietico, ha tenuto un discorso di un'ora.

Il primo a parlare è stato il Ministro degli Esteri francese Pineau il quale si è particolarmente soffermato sugli aspetti giuridici della nazionalizzazione della Compagnia del Canale decretata da Nasser sostenendo la tesi dell'illegalità del provvedimento. Su questo punto, il Ministro degli Esteri francese ha detto, tra l'altro, che il carattere della Compagnia del Canale di Suez è tale che, ammettere la possibilità di una sua nazionalizzazione, equivarrebbe ad ammettere la possibilità, ad esempio, per il governo svizzero di nazionalizzare gli istituti finanziari internazionali che ufficialmente hanno la propria sede nel suo territorio; il che porterebbe ad una implicita distruzione degli istituti stessi. A suo parere, quindi nel momento attuale occorrerebbe riconoscere che il canale e le sue installazioni sono egiziane, richiedendo contemporaneamente all'Egitto di sottoscrivere con i maggiori utenti di esso un trattato in cui rinunzi esplicitamente alla gestione in favore di una autorità internazionale alla quale dovrebbero partecipare i maggiori utenti e l'Egitto stesso. Tale autorità dovrebbe, per statuto, non proporsi utili economici e pagare contemporaneamente compensazioni agli azionisti e un giusto diritto di pedaggio all'Egitto. Dopo il dodicesimo anno, e cioè allo scadere della con-

ferenza su Suez ha avuto 2 fasi ben distinte: una mattinata densa di incontri e di colloqui e un pomeriggio in cui attorno al tavolo verde si sono levate voci importanti.

Ben presto stamane, numerosi giornalisti si sono recati al centro della stampa e l'argomento di apertura era l'abito da sera che Shepilov ha indossato alla cena offerta alla Lancaster House da Selwyn Lloyd. Un portavoce sovietico, interrogato su questa innovazione negli usi diplomatici sovietici, ha rivelato che in alcune parti dell'URSS l'abito da sera viene talvolta usato benché in rare occasioni. Shepilov e Malik rappresentavano fisicamente, secondo alcuni, il «ex lock» della diplomazia sovietica che sembra aver sostituito il «signor Niet» e il «signor Da».

Altro argomento di conversazione era l'atteggiamento unanime della stampa inglese, dal «Daily Worker» al «Daily Mail», nel definire positiva la giornata di ieri. Fin troppo positiva - si aggiungeva, facendo rilevare, che il Ministro degli Esteri francese Pineau, si era trovato a dover parlare senza aver ancora preparato il suo discorso, cosa per cui la seduta aveva dovuto essere rinviata ad oggi. Il fatto che al conferenza decida la propria sorte più che al tavolo della lunga sala della Lancaster House nei numerosi colloqui diretti tra i vari capi delle delegazioni, ha trovato poi conferma nell'attività svolta durante la mattinata dai vari ministri.

Perfino per le vie di Mayfair e Kensington dove il traffico del Re Royce e delle Daimler è la normalità, era possibile rilevare una nota insolita costituita dall'andrivieni di automobili ministeriali adorne delle più svariate bandiere.

Perfino per le vie di Mayfair e Kensington dove il traffico del Re Royce e delle Daimler è la normalità, era possibile rilevare una nota insolita costituita dall'andrivieni di automobili ministeriali adorne delle più svariate bandiere.

Perfino per le vie di Mayfair e Kensington dove il traffico del Re Royce e delle Daimler è la normalità, era possibile rilevare una nota insolita costituita dall'andrivieni di automobili ministeriali adorne delle più svariate bandiere.

Perfino per le vie di Mayfair e Kensington dove il traffico del Re Royce e delle Daimler è la normalità, era possibile rilevare una nota insolita costituita dall'andrivieni di automobili ministeriali adorne delle più svariate bandiere.

I discorsi di Pineau e Shepilov

La seduta della conferenza è stata più breve del previsto anche se nel suo corso hanno parlato dieci oratori, di cui uno, il sovietico, ha tenuto un discorso di un'ora.

Il primo a parlare è stato il Ministro degli Esteri francese Pineau il quale si è particolarmente soffermato sugli aspetti giuridici della nazionalizzazione della Compagnia del Canale decretata da Nasser sostenendo la tesi dell'illegalità del provvedimento. Su questo punto, il Ministro degli Esteri francese ha detto, tra l'altro, che il carattere della Compagnia del Canale di Suez è tale che, ammettere la possibilità di una sua nazionalizzazione, equivarrebbe ad ammettere la possibilità, ad esempio, per il governo svizzero di nazionalizzare gli istituti finanziari internazionali che ufficialmente hanno la propria sede nel suo territorio; il che porterebbe ad una implicita distruzione degli istituti stessi. A suo parere, quindi nel momento attuale occorrerebbe riconoscere che il canale e le sue installazioni sono egiziane, richiedendo contemporaneamente all'Egitto di sottoscrivere con i maggiori utenti di esso un trattato in cui rinunzi esplicitamente alla gestione in favore di una autorità internazionale alla quale dovrebbero partecipare i maggiori utenti e l'Egitto stesso. Tale autorità dovrebbe, per statuto, non proporsi utili economici e pagare contemporaneamente compensazioni agli azionisti e un giusto diritto di pedaggio all'Egitto. Dopo il dodicesimo anno, e cioè allo scadere della con-

Allo studio del Governatore di Cipro la tregua proposta dall'EOKA

Atene, 17.

Il proclama col quale l'organizzazione patriottica clandestina di Cipro, «Eoka» ha offerto ieri una tregua alle autorità britanniche «per mettere a prova la loro buona volontà», è stato comunicato questa mattina al governo greco. Sulla autenticità del proclama che è firmato dal capo dell'Eoka, colonnello Digenis, erano sorti dubbi che ora sembrano smentiti dalla comunicazione che il console generale greco a Nicosia ne ha fatto al governo di Atene.

Si apprende frattanto da Nicosia che per la prima volta dall'inizio della tensione anglo-cipriota un guerrigliero condannato a morte per aver ucciso un soldato britannico si è visto commutare la pena in quella del carcere a vita.

La tregua proposta è per ora oggetto di discussione fra il governatore di Cipro Harding ed i suoi consiglieri.

Fonti ufficiali britanniche a Cipro affermano che se la tregua dovesse avere applicazione, grandi speranze sarebbero consentite.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Prossima ripresa dell'attività dei partiti politici

Interesse della stampa italiana per la conferenza di Londra

ROMA, 17.

Una ripresa dell'attività politica dopo il feragosto è prevista per il 20 corrente con il rientro al Viminale del Presidente del Consiglio.

L'attività dei partiti riprenderà assai prima di quella delle Camere. Il primo partito a quanto risulta, che terrà una riunione nazionale è quello comunista il cui comitato centrale dovrebbe riunirsi attorno al 15 settembre data per la quale le due commissioni all'uopo designate dovranno consegnare lo schema di dichiarazione programmatica e lo schema di tesi ideologiche e politiche per il prossimo ottavo congresso nazionale. Nello stesso mese di settembre dovrà riunirsi a termini di statuto anche il comitato centrale del PSI. Anche la direzione del partito socialdemocratico si riunirà al ritorno dalla villeggiatura del Segretario on Matteotti dalla Jugoslavia dove si è recato. Durante il prossimo mese si svolgerà la maggior parte dei congressi provinciali democristiani in vista del congresso nazionale del 14 ottobre.

Nel campo delle destre si rileva invece una certa incertezza. Mentre sotto il profilo politico viene rimesso in discussione il patto di unità fra partito monarchico e movimento sociale, nonché il problema della riunificazione monarchica, i missini preparano il loro congresso nazionale. Viene confermato che il Ministro dell'Industria presenterà a un prossimo Consiglio dei Ministri il disegno di legge per la disciplina giuridica della produzione dell'energia nucleare e coltivazione dei minerali radio-attivi.

Tutti i giornali si soffermano stamane sulla conferenza per il problema di Suez.

«Il Messaggero» di Roma - indipendente - rileva l'intenzione dei rappresentanti occidentali di imprimere un ritmo serrato ai lavori, e impedire ad ogni costo che la conferenza si trascini per le lunghe a causa dell'ostruzionismo più o meno dichiarato di alcuni suoi componenti. Per «Il Tempo» di Roma - indipendente - le speranze di successo della conferenza sembrano confortate dalla considerazione che essa non debba avere una funzione risoltrice del problema in esame, ma che piuttosto, debba essere una tappa verso altre iniziative, qualora riesca a concludersi con intese di principi che valgano come base per successive elaborazioni. Per «Il Popolo» - organo della D.C. - l'interrogativo più grave della conferenza di Londra, rimane ancorato al-

la posizione dell'Egitto. Se cioè il governo del Cairo sarà disposto o meno ad accettare una proposta di soluzione che, salvaguardando i suoi diritti di stato sovrano, soddisfi, nel contempo, inderogabili e precise esigenze degli altri stati.

«L'Unità», comunista, rileva che la conferenza di Londra ha subito affrontato il merito della questione, sgombrando il terreno delle questioni procedurali ed aggiunge che l'intervento del Segretario di Stato americano Foster Dulles, e quello del Ministro sovietico Scelpiov, sono stati gli avvenimenti salienti della prima giornata dei lavori che peraltro ha avuto carattere di sondaggio senza le rigidità delle manifestazioni «ultimative» che si potevano temere.

NELLA MINIERA DI MARCINELLE

Prosegue la disperata lotta delle squadre di recupero

CHARLEROI, 17.

Due fatti hanno caratterizzato nella nottata scorsa le operazioni di ricerca nella miniera di Marcinelle: la scoperta a quota 769 di 15 cadaveri e il raggiungimento da parte delle squadre di soccorso di quota 975, dove tuttavia non è stato possibile mettere piede a causa delle condizioni di scarsa sicurezza della galleria. A quota 975 si è giunti con un ascensore di fortuna, ma ora il pozzo di discesa verrà sistemato, in modo che le ulteriori operazioni possano svolgersi con regolarità. Inoltre saranno iniziate opere di consolidamento della galleria.

A quota 907 due squadre di recupero provenienti da direzioni opposte, stanno per ricongiungersi.

La notizia del rinvenimento di altri quindici minatori morti a quota 765 non è stata, ancora, né confermata, né smentita da parte della direzione della miniera. In tutte le miniere di Carbone del Belgio è stato sospeso questa mattina il lavoro in segno di lutto per il disastro minero di Marcinelle. Da parte dei sindacati si annette alla manifestazione il valore di appoggio alle richieste di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori nelle miniere.

Si sono svolti intanto i fune-

TERMINATI I LAVORI DELLA CONVENZIONE DI CHICAGO

Adlai Stevenson designato candidato democratico alla Presidenza degli Stati Uniti

Fallimento della campagna anti-Stevenson dell'ex Presidente Truman - Rilevata a Washington la portata del candidato democratico - Il Senatore Estes Kefauver designato per la Vice presidenza

Chicago, 17.

Poco prima della mezzanotte la convenzione del partito democratico ha designato all'unanimità Adlai Stevenson a candidato alla presidenza degli Stati Uniti per le elezioni del sei Novembre. La designazione è apparsa certa quando dal conteggio dei voti si è appreso che Adlai Stevenson ne aveva ottenuti 905 e mezzo, contro 210 andati al suo rivale Averell Harriman, il candidato appoggiato dall'ex presidente Truman. La maggioranza necessaria per la designazione era di 686 voti e mezzo, essendo tale la metà dei delegati alla convenzione.

Stevenson ha compiuto 56 anni il sei febbraio scorso. Suo padre era un giornalista e suo nonno, Adlai Stevenson anch'egli, fu vice presidente della confederazione sotto il presidente Cleveland.

Dal '48 al '52 è stato governatore dell'Illinois, e nelle elezioni presidenziali di quell'anno fu sconfitto da Eisenhower. Ha tre figli.

La designazione di Stevenson alla presidenza degli Stati Uniti per i democratici è stata accolta dalla convenzione di Chicago con una generale ovazione dei delegati. Subito dopo è iniziata la serie delle congratulazioni col vincitore, e primo fra tutti il candidato sconfitto, Harriman, ha voluto stringere la mano al suo rivale. «Ora dobbiamo metterci tutti al suo fianco», ha detto Harriman.

Anche Truman, nonostante lo scacco subito con l'insuccesso di Harriman da lui appoggiato, ha voluto congratularsi con Stevenson, meritandosi così anche lui una manifestazione di stima e di affetto da parte della convenzione.

La seduta si è chiusa poco prima della mezzanotte in una atmosfera di entusiasmo e di soddisfazione, in quanto l'elezione all'unanimità del candidato ha cementato l'unità del partito che, nei momenti più dramma-

tici dei lavori, era apparso nei giorni scorsi in pericolo.

Informato della sua elezione, Stevenson, che si era recato in albergo per prendersi un brevisimo riposo, si è subito recato alla convenzione dove ha preso brevemente la parola per trattare la questione che ora più di ogni altra appassiona i delegati e l'opinione pubblica americana: la designazione del candidato democratico alla vice presidenza degli Stati Uniti. Stevenson ha preteso che mai come ora i fatti avevano dimostrato l'importanza della carica del vice presidente; ma ha subito aggiunto che, contrariamente alla tradizione, non sarà il candidato alla presidenza a designare quello alla vice presidenza ma la convenzione stessa.

Stevenson ha ricordato che dei 34 presidenti degli Stati Uniti, 7 lo sono diventati essendo vice presidenti. Il candidato designato ha poi fatto un accenno molto importante alle circostanze in cui si è svolta la sua elezione affermando: di non aver fatto promesse a nessuno, all'interno di quella di tener fede alla dichiarazione programmatica del partito resa nota mercoledì sera.

A Washington si rileva che Adlai Stevenson, più che una vittoria ha riportato un trionfo. Gli estremi attacchi di Truman non sono nemmeno riusciti a togliergli la vittoria alla prima votazione. Ma il fatto più sorprendente è il fiasco completo della breve campagna anti-Stevenson di Truman. Il fatto veramente straordinario è che questa campagna non è finita con il costringere Stevenson a cercare alleati nelle delegazioni degli stati sudisti, cosa che gli avrebbe imposto la colorazione conservatrice ed anti-negra delle fazioni sudiste. La disperata ed ultra partigiana lotta di Truman non è stata tuttavia sterile - osserva un commentatore - in quanto essa avrà liberato Stevenson dalla taccia di essere una «creatura di Truman», obiezione che lo aveva fortemente danneggiato nel 1952. In secondo luogo essa ha finito col dimostrare la popolarità di cui gode Stevenson e le sue qualità di leader.

Oggi tutti gli osservatori sono concordi nell'asserire che questi ultimi quattro anni hanno trasformato Stevenson da dilettante in un consumato professionista della politica. Quanto al programma del partito si osserva che anche in questo campo la nota predominante che è risuonata al congresso di Chicago è la moderazione. Il programma è stato chiaro ed articolato nelle critiche verso la politica estera dell'attuale amministrazione repubblicana. Osserva a questo proposito il «New York Times»: «l'amministrazione Eisenhower viene severamente condannata per svariati pretesi fallimenti in campo internazionale che hanno prodotto un indebolimento del prestigio americano. Ma è rassicurante notare che una volta scansate le critiche, non si esprimono dissensi sulla linea della politica estera bipartitica che ha guidato gli Stati Uniti nell'ultima decade a solide alleanze con i nostri amici, continuando l'aiuto agli sforzi che questi paesi amici compiono per difendersi e migliorare la propria situazione economica. Nessun accenno ad una possibile ritirata americana nella roca isolazionista». Il «New York Times» trae conforto da questa constatazione per predire che questa sarà dunque in ogni caso la politica estera americana, dal momento che il programma del partito repubblicano ora in preparazione non potrà essere diverso.

Le ultime della notte informano da Chicago che la convenzione democratica ha eletto il senatore Estes Kefauver candidato del partito democratico alla vice presidenza degli Stati Uniti.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telet. 21

UN NUOVO COMPITO DELLA POLIZIA

Nuclei speciali per la protezione del patrimonio faunistico

Il Ministro per gli Affari Interni al fine di prevenire e reprimere le violazioni dell'ordinamento per l'esercizio della caccia nel Territorio, ha istituito distaccamenti di Polizia a Chisimaio, Beles Cogan, Eadada, Goba, Gelib e Dinsor.

Compito peculiare dei suddetti distaccamenti sarà quello di evitare che trasgressioni a quanto prescritto avvengano nelle zone di riserva semplice dell'Oltre Giuba, di riserva assoluta del Bubash e quelle di riserva della riva sinistra del Giuba.

L'iniziativa presa dal Ministero per gli Affari Interni è quanto mai apprezzabile perché la sua alta finalità è quella di proteggere il patrimonio faunistico del Territorio che da cacciatori poco coscienti viene messo in pericolo cacciando indiscriminatamente e contro quanto prescritto dai regolamenti.

Ricostituita la Società Somala per l'Organizzazione Internazionale

Nei locali gentilmente concessi, dell'Istituto Superiore di Scienze Giuridiche, Economiche e Sociali, è stata, tenuta giovedì scorso una riunione cui hanno partecipato esponenti politici, funzionari e studenti somali, nonché un numeroso gruppo di persone interessate alla ricostituzione della Società Somala per l'Organizzazione Internazionale.

Dopo una breve relazione dei membri del comitato promotore sulla funzione e sui fini della Società, che è la sezione Somala della Federazione Mondiale delle Associazioni per le Nazioni Unite, si è svolta una discussione animata ed esauriente sui vari aspetti concreti di una efficiente ricostituzione del

la Società stessa. Approvato lo statuto, è stato eletto un Comitato organizzativo, con il mandato di prendere i necessari contatti con tutte le organizzazioni politiche e culturali somale e delle comunità minori, in vista del prossimo inizio dell'attività sociale.

Si rivolge frattanto preghiera a tutti coloro che intendessero dare la propria adesione di passare dalla sede della Società, che si trova alla Garesa.

Arrivi e Partenze

Con l'Adenair, da Nairobi, sono giunti: Neville Ward, Permskanker Bhogial Dave.

Con lo stesso aereo, per Aden, sono partiti: Moolchand Laxmichand, Ali Ahmed Sumaida, Mohamed Hussien Omar Grama.

Ministero per gli Affari Finanziari e Dipartim. Fondiario e Demanio

AVVISO ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Habiba Hussein Mohamad per la concessione, a scopo edilizio, di un appezamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Pietro Antonelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'ufficio tecnico del municipio e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Vita sindacale

Sindacati Lavoratori Somali

Appello ai lavoratori e datori di lavoro della Somalia

Il nuovo Comitato Direttivo dei Sindacati Lavoratori della Somalia, conscio delle responsabilità e memore dei numerosi problemi da risolvere, fa appello a tutti, lavoratori e datori di lavoro, affinché collaborino coi Sindacati per la soluzione di tutte le controversie, che di volta in volta stanno sorgendo.

La giovane Nazione Somala che sta sorgendo con ordinamento democratico, ha bisogno di uomini, forniti di buona volontà, che tutti si adoperino per il suo progresso ed il suo benessere.

Ed è in questo stato di pacifica convivenza tra capitale e lavoro, che si possono gettare solide basi per l'avvenire senza per altro creare una casta di sfruttati ed una di sfruttatori.

Se ognuno saprà stare al suo posto con dignità e se tutte le divergenze si potranno appianare in un clima di reciproca comprensione e giustizia, si è certi che la Somalia rappresenterà un magnifico esempio di collaborazione tra tutte le classi sociali.

Quindi il Sindacato Lavoratori della Somalia non si ripromette la lotta ad oltranza, tanto più che molte conquiste sociali ottenute da altri popoli con sacrifici, saranno quanto prima applicate nel territorio, non appena l'Assemblea Legislativa avrà studiato ed approvato le relative norme di legge.

Non si intende ad ogni modo venir meno ai compiti ed alla funzione propria del Sindacato per la salvaguardia dei sacri diritti del lavoratore, che con la sua opera fa prosperare una nazione.

E con animo sereno che il Comitato Direttivo dei Sindacati della Somalia chiude questo appello alla concordia e alla convinzione di rendersi utile alla Somalia, che si avvia a passi celeri e decisi verso l'indipendenza.

Il Comitato Direttivo

Con lieta notizia ha avuto inizio la mattina del 17 alle prime ore dell'alba, quando ai nonni e agli zii Palmieri venne annunciata, la nascita del loro nipotino Nino.

Al felice papà Ferdinando Faico ed alla mamma Signora Tommasina Palmieri gli auguri più fervidi degli amici e de «Il Corriere della Somalia».

Fiocco Bianco

La formazione dell'Autoparco non dovrebbe essere lontana da seguenti nominativi che potrebbero anche avvalersi dei rientri di Ahmed Artan e Ali Said, assenti nell'ultimo incontro: Herzi Uadi, Farah Muctar, Abdullah Hassan, Farah Erzi, Mohamed Calaf, Calif Mohamed, Amin Mohamed, Mohamed Haile, Scerif Salah, Abdalla Salam, Hassan Mussa.

Partita difficile, partita nella quale le squadre dovranno dare l'esatta misura delle loro possibilità per poter dire qualcosa di concreto nel girone di ritorno.

Previsioni? Non è facile dire con certezza se i malanni difensivi che hanno afflitto le due compagini nelle sconfitte sopra menzionate siano del tutto scomparsi e la chiave per aprire il cancello della vittoria sta, appunto, nell'aver risolto il problema della difesa, in quanto gli attacchi non hanno avuto dei cali improvvisi ma hanno camminato su uno stesso piano di rendimento.

Concludendo i motivi che Mogadiscio-Autoparco offre sono molti. Per i campioni, per i loro sportivi, che non desiderano certamente veder la loro squadra finire in coda dopo essersi fregiata dello scudetto; per la Mogadiscio, il pensiero di togliere lo zero dalla classifica e l'impegno morale di riportarsi in avanti come giustamente le partite pre-torneo facevano presagire.

Motivi che richiameranno allo Stadio CONI la gran massa dei tifosi per seguire la partita con vivo interesse in quanto una sconfitta dei propri colori sarebbe irrimediabile nei riflessi della lotta per il Trofeo.

Ed anche in questa partita il duello Scerif Salah - Icar Sech potrebbe essere l'interrogativo del risultato della partita stessa.

Prima dell'inizio della partita (ore 15,30) e durante il riposo, i ciclisti disputeranno le finali della gara ad inseguimento.

Soliti prezzi d'ingresso.

Il Comitato Direttivo

Boletino Meteorologico del giorno 17 agosto 1956

Temperatura massima	28.4
Temperatura minima	24.0
Vento prevalente S km/ora	10.9

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 1.90
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 3.10

MAREE per il giorno 19 agosto 1956:

Alta marea:	ore 2.49 ed ore 15.18
Bassa marea:	ore 8.33 ed ore 22.05

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 14 agosto 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 16 da So. 50 a 220 l'uno;

Buoi n. 17 da So. 35 a 210 l'uno; Vitelli n. 16 da So. 20 a 80 l'uno; Vacche da latte n. 1 a So. 170; Caprini n. 238 da So. 10 a 47 l'uno.

Durante la giornata del 15 agosto 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 10 da So. 53 a 230 l'uno;

Buoi n. 17 da So. 23 a 110 l'uno; Vitelli n. 5 da So. 20 a 43 l'uno; Vacche da latte n. 2 da So. 250 a 280 l'una; Caprini n. 231 da So. 7 a 36 l'uno.

DISTRETTO DI MOGADISCIO

Neirus degli Abgal Matan

Il Distretto di Mogadiscio comunica le seguenti disposizioni per la celebrazione del Neirus degli Abgal Matan, i quali potranno celebrare il Neirus con «fantasie di massa», nelle forme tradizionali e con le modalità seguenti:

Inizio della celebrazione: giorni 16 17 e 18 agosto 1956, ore 10;

Fine della cerimonia: Sabato 18 agosto 1956 ore 24;

Località in cui si svolgerà la cerimonia: Villaggio Arabo, Bondere e Uardiglei.

Corteo: Un corteo di armati (armi bianche) potrà percorrere il seguente itinerario nella giornata del 18, andata:

Piazzale Moschea Seek Muctar - strada Vice Reale - Seek Sufi - Via XXIV Maggio - Piazza IV Novembre - Corso Italia - Corso Garibaldi - Viale Lido - Tratto di spiaggia oltre la rotonda del Lido.

Ritorno: Attraverso i Villaggi Arabo, Bondere e Uardiglei. Durata del corteo: ore 13 - 19.

Luogo ove si svolgerà la fantasia principale: Piazzale antistante la Moschea di Seek Muctar.

Disciplina dei partecipanti: Tutti i partecipanti sono tenuti a non compiere durante la cerimonia, alcunché che possa anche minimamente urtare la suscettibilità di altri gruppi gentilizi.

In particolare, nessuno potrà portare scudi ricoperti da drappi con disegni o scritti lesivi del prestigio di altre razze o cable, e nessuno potrà cantare o declamare poesie o frasi tendenti al medesimo scopo. Potranno essere portati bastoni e armi bianche. Naturalmente potranno partecipare alla cerimonia soltanto gli appartenenti alla Cabila «Matan» di Mogadiscio.

Responsabilità dei Capi e Notabili: I Capi e Notabili stipendiati, nonché i Capi non stipendiati della Cabila sono tenuti personalmente responsabili della disciplina dei partecipanti alla cerimonia.

Neirus degli Abgal Eli Omar

Il Distretto di Mogadiscio comunica le seguenti disposizioni per la celebrazione del Neirus degli Abgal Eli Omar, i quali potranno celebrare il Neirus con «fantasie di massa», nelle forme tradizionali e con le modalità seguenti:

Inizio della cerimonia: giorni 16, 17 e 18 agosto 1956, ore 10;

Fine della cerimonia: sabato 18 agosto 1956, ore 24.

Località in cui si svolgerà la cerimonia: Villaggio Arabo, Bondere e Uardiglei.

Corteo: Un corteo di armati (armi bianche) potrà percorrere il seguente itinerario nella giornata del 18, andata:

Piazzale Moschea Seek Muctar - strada Vice Reale - Seek Sufi - Via XXIV Maggio - Piazza IV Novembre - Corso Italia - Corso Garibaldi - Viale Lido - Tratto di spiaggia oltre la rotonda del Lido.

Ritorno: Attraverso i Villaggi Arabo, Bondere e Uardiglei. Durata del corteo: ore 13 - 19.

Luogo ove si svolgerà la fantasia principale: Piazzale antistante la Moschea di Seek Muctar.

Disciplina dei partecipanti: Tutti i partecipanti sono tenuti a non compiere durante la cerimonia, alcunché che possa anche minimamente urtare la suscettibilità di altri gruppi gentilizi.

In particolare, nessuno potrà portare scudi ricoperti da drappi con disegni o scritti lesivi del prestigio di altre razze o cable, e nessuno potrà cantare o declamare poesie o frasi tendenti al medesimo scopo. Potranno essere portati bastoni e armi bianche. Naturalmente potranno partecipare alla cerimonia soltanto gli appartenenti alla Cabila «Eli Omar» di Mogadiscio.

Responsabilità dei Capi e Notabili: I Capi e Notabili stipendiati, nonché i Capi non stipendiati della Cabila sono tenuti personalmente responsabili della disciplina dei partecipanti alla cerimonia.

S.E.I.S. S.p.A.

Avviso

Si pregano i Sigg. Utenti di prendere nota che a causa di lavori in Centrale, resta sospesa la erogazione di energia elettrica domenica 19 agosto, dalle ore 6 alle ore 13 circa.

LA DIREZIONE

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A - ore 12.30-13
Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio», «Musica».

PROGRAMMA B - Ore 16.30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Gabal
Hello

La buona tavola
Canzone moderna somala

PROGRAMMA C - ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
La partita di domani
Notiziario economico
Canzone moderna somala
Hello
Gabal
Gurou

PROGRAMMA D - ore 21-22
Conversazione
«Ellington's 55» - Mambo e Samba.

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Giornale Radio
20.20 - «Abbiamo trasmesso» programma offerto dalla RAI - Radiotelevisione Italiana

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13
Giornale Radio, «Domani alla radio», «Musica».

PROGRAMMA B - ore 16.30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Lugabahi

PROGRAMMA C: Ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabal
Gurou
Gib

PROGRAMMA D: Ore 21-22
Conversazione
«Chiaroscuri Musicali» - Canzoni francesi e americane.

Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Ritmi ballabili
13.10 - Giornale Radio
13.20 - Ritmi ballabili
20.00 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «La spada e la rosa» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE - «Gli allegri Esploratori».

CINEMA EL GAB - «Char-Chand» Nuovo film indiano.

CINEMA HADRAMUT - «Verso la luce» in Technicolor.

CINEMA HAMAR - «Sesto Continente» in Technicolor.

CINEMA MISSIONE - «Char-Chand» Nuovo film indiano.

SUPERCINEMA - «Orient Express» a colori.

e di domani

CINEMA BENADIR - «Tre ragazzi del Texas» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE - «Sesto Continente».

CINEMA EL GAB - «Rani» film indiano.

CINEMA HADRAMUT - «Uomini ombra».

CINEMA HAMAR - «Il mondo nelle mie braccia» in Technicolor.

CINEMA MISSIONE - «Char-Chand» film indiano.

SUPERCINEMA - «Orient Express» a colori.

ANNUNCI ECONOMICI

SMARRITO PORTAFOGLIO vecchio di coccodrillo. Mancio competente riportandolo Cartoleria Porro - Casella Postale 343.

So. 80 - Cipolle egiziane So. 80 al quintale - vendita ingrosso MARANO telef. 160.

COURVOISIER - Nuovo arrivo di Cognac COURVOISIER - Il più fine - Il più ricercato - Vendita all'ingrosso - MARANO Telef. 160.

Mohamed Ossobie Allasso, detto Ulaio, unitamente ai propri congiunti e figli, annuncia con profondo dolore l'immaturo perdita dell'adorato figlio

ABDULCARIM avvenuta a Mogadiscio il 16-8-1956

Il Commissariato dello Sport, la Sezione Giuoco Calcio, le Sezioni dell'I.A. e dell'ASA partecipano con vivo dolore alla immatura scomparsa dell'arbitro

ABDULCARIM MOHAMED porgendo le più sentite condoglianze alla famiglia.

Cinema Teatro Hamar

DOMANI la Universal presenta GREGORY PECK in un fantasmagorico ed appassionante TECHNICOLOR.

IL MONDO NELLE MIE BRACCIA

L'Oceano Artico teatro di una drammatica avventura!

Con: ANN BLYTH - ANTHONY QUINN - JOHN McINTIRE - ANDREA KING - (Nuovo Cinesoniale) - Orario spettacoli: 18.10 - 20 - 21.50.

SUPERCINEMA

OGGI dalle ore 18.30
Un film: Entusiasmante - Movimentato - Spettacolare

ORIENT EXPRESS

A COLORI
Un'avventura grandiosa, avvincente!

Con: SILVANA PAMPANINI - HENRY VIDAL - FOLCO LULLI - EVA BARTOX - (Nuovo cinesoniale)

La meccanografica

LABORATORIO RIPARAZIONI Macchine da scrivere - Calcolatrici - Addizionali - Duplicatori - Registratori cassa - Numeratori

VIA T. CARLETTI 15 - (Presso Ditta E. Tomeazzi)

MOGADISCIO

“UNICA BISCOTTI UNICA BISCOTTI UNICA”

Storia del Canale e della Compagnia del Canale di Suez

Il Canale di Suez attraverso l'Istmo di Suez offre agevolazioni di transito alle navi di tutte le nazioni e in tutti i tempi fra il Mare Mediterraneo e l'Oceano Indiano e riduce il viaggio dall'Europa all'India di circa 6.400 km. La sua lunghezza totale è di 162 km., la sua profondità minima di 12 metri, e la sua larghezza va da 60 a 75 metri, secondo i posti, e da 80 a 110 nelle curve. Il tempo medio di transito è di poco superiore alle 11 ore.

I. - STORIA

I vantaggi e le ricche possibilità commerciali di una via d'acqua navigabile attraverso l'Istmo di Suez vennero intuiti per la prima volta tanti secoli fa che la data del primo Canale può essere fatta risalire, in base a congetture, a circa il XIII secolo Avanti Cristo. Questo, e le successive vie d'acqua, non seguirono la rotta dell'attuale Canale. Tali opere tagliavano un passaggio dal Mar Rosso in direzione d'Occidente verso il Nilo, in modo che le navi potessero recare merci alle e dalle ricche città nell'interno dell'Egitto. Si sa che un Canale, il Nilo-Mar Rosso è stato in uso a intervalli fin quasi alla fine dell'VIII secolo. Dopo Cristo, l'epoca in cui il commercio fra l'Oriente e l'Occidente, via Egitto, cominciò a declinare.

Dal XVI Secolo in poi, l'una o l'altra delle potenze europee s'interessarono all'idea o di riaprire il vecchio Canale Nilo-Mar Rosso o di tagliarne uno nuovo dal Mediterraneo. Eppure nessuno degli schemi si materializzò. Anche Napoleone I, che dopo la sua conquista dell'Egitto si era vivamente interessato a un progetto di canale, si lasciò fuorviare da un rapporto di topografi e ingegneri secondo il quale lo schema era impraticabile in quanto le acque del Mar Rosso superavano di circa 9 metri il livello del Mediterraneo. Rilevamenti successivi dimostrarono che tale calcolo era sbagliato, ma sebbene gli ostacoli pratici sembrassero essere rimossi, inciampi politici e rivalità nazionali rimasero; e ne il Viceré dell'Egitto né il suo Signore nominale, il Sultano di Turchia — consapevoli come erano delle conseguenze internazionali dello schema e assediati dai patrocinatori dello stesso e dai suoi oppositori — erano disposti a far andare avanti qualsiasi proposta concreta.

Fu solo sul finire della metà del XIX Secolo che il Canale di Suez venne tradotto da idea in realtà. Ferdinando de Lesseps, figlio di un diplomatico e lui stesso membro del Servizio Consolare francese, si interessò per la prima volta allo schema del Canale di Suez allorché era Vice Console ad Alessandria negli anni intorno al 1830. Nel 1854 egli ebbe l'opportunità di discutere personalmente il progetto col nuovo Viceré d'Egitto, Saïd Pascia, che egli aveva conosciuto in gioventù e che era già ben disposto verso di lui. Saïd Pascia approvò lo schema sul posto e firmò a de Lesseps una concessione, della durata di 99 anni dalla data di inaugurazione del Canale, autorizzandolo a costituire una Compagnia Internazionale per la costruzione di una via d'acqua navigabile. Tale concessione originaria, che era molto generica nei suoi termini, venne sostituita da un'altra più formale due anni dopo.

Prima di costituire la sua Compagnia, de Lesseps decise di produrre una convincente testimonianza che il Canale era una proposta pratica. Egli organizzò pertanto una Commissione Internazionale di Ingegneri comprendente alcuni dei migliori ingegneri d'Europa con l'incarico di procedere a rilevamenti e riferire.

La Commissione sottopose le sue conclusioni al Viceré nel 1856 e dichiarò, fra le altre cose, che il Canale diretto da Suez al Golfo di Pelusium (nel Mediterraneo a Est di Porto Said) è l'unica soluzione del problema per congiungere il Mar Rosso al Mediterraneo: l'esecuzione dell'opera è facile e il successo assicurato. De Lesseps non esitò più. Vennero compilati gli Statuti della « Compagnie Universelle du Canal Maritime de Suez », furono raccolti i capitali, e nella primavera del 1859, nonostante l'attiva opposizione proveniente da numerose direzioni, l'opera di costruzione venne iniziata.

Poiché la regione attraverso cui il Canale doveva essere tagliato era desertica e quasi priva d'acqua, il primo compito fu la costruzione di un canale d'acqua dolce dal Nilo al La-

go Timsah, a circa metà strada fra i due mari, e da là al nuovo porto mediterraneo di Port Said, allo scopo di fornire acqua potabile alle migliaia di uomini occupati nei lavori. Quindi la grande opera di ingegneria della costruzione del canale marittimo venne iniziata. La prima parte fu completata il 18 ottobre 1862, allorché le acque del Mediterraneo fluirono nel Lago Timsah.

Ancora una volta sopravvennero difficoltà politiche e il Sultano, che non aveva fino ad allora ratificato la concessione della Compagnia, minacciò che se alcune condizioni concernenti l'impiego di manodopera forzata e la proprietà del terreno non venivano soddisfatte, l'intero progetto avrebbe dovuto essere abbandonato. I negoziati si protrassero per un certo tempo, ma finalmente la questione venne sistemata dalla Compagnia che accettò di sospendere l'impiego di manodopera forzata e di restituire all'Egitto tutto il territorio che aveva acquistato in base alla concessione, ad eccezione di una stretta striscia sui due lati del Canale. Il Sultano diede la sua sanzione il 19 marzo 1866, non vi furono ulteriori ostacoli; e il 17 novembre 1869, fra scene di splendido fasto il Canale di Suez venne ufficialmente inaugurato.

Per tre giorni una processione di 67 navi, capeggiate dallo Yacht Imperiale francese «l'Aigle», con a bordo l'imperatrice Eugenia e de Lesseps, passò lentamente lungo il Canale da Port Said a Suez. Il costo totale dei lavori, fino alla fine del 1869, fu di Lst. 16.632.953, la differenza fra tale somma e il capitale originario di 200 milioni di franchi (Lst. 8 milioni) venendo coperta col ricavato del prestito e con la compensazione pagata alla Compagnia dal Khedivé per la restituzione del terreno all'Egitto e per aver abbandonato il diritto di impiegare manodopera forzata.

Interesse dell'Inghilterra

In Inghilterra l'atteggiamento ufficiale verso il proposto Canale di Suez fu per lungo tempo di opposizione — un atteggiamento condizionato dal fatto che i primi sforzi napoleonici per stabilire questa strada verso Oriente miravano palesemente a togliere all'Inghilterra il ricco commercio con l'India.

Nel 1855 de Lesseps, desideroso di assicurare all'impresa la cooperazione dell'Inghilterra, si recò in Gran Bretagna e fece visita a Lord Palmerston, il Primo Ministro. Ma l'uomo di Stato non doveva farsi persuadere e non fece alcun segreto delle sue apprensioni che il Canale, essendo aperto alle navi di tutte le nazioni, potesse privare l'Inghilterra di alcuni vantaggi commerciali che già possedeva.

Fino al 1866 — l'anno in cui l'approvazione del Sultano alla concessione del Canale pose finalmente fine alla lunga lotta diplomatica — l'opposizione del Governo britannico rimase quasi invariata, sebbene interessi commerciali e mercantili britannici fossero pronti a rendersi conto dei vantaggi per il commercio della nuova rotta. Quando risultò chiaro che, nonostante i ritardi e le dispute, il Canale stava per divenire un fatto compiuto, la « Peninsular and Oriental Shipping Company » cominciò a fare preparativi per trasferire le sue navi verso la rotta del Canale, e nel 1863 l'Ammiragliato svolse i passi necessari per ampliare il Porto e le banchine a Malta. La pubblica opinione andava sempre più orientandosi in favore del progetto. La morte di Palmerston nel 1865 vide virtualmente la fine dell'opposizione dell'Inghilterra. Quando il Canale fu inaugurato nel 1869 la Regina Vittoria conferì a de Lesseps la Grande Croce della stella dell'India.

Fin dall'inizio le navi britanniche prevalsero nel Canale. Ma fu solo nel 1875 che l'Inghilterra acquistò un interesse nella stessa Compagnia del Canale di Suez. In tale anno Disraeli, allora Primo Ministro, acquistò dal Khedivé egiziano tutte le azioni di quest'ultimo rappresentate circa la metà (176.602) delle azioni della Compagnia, al prezzo di Lst. 3 mi-

lioni 976.582.

Pur avendo acquistato il più grosso singolo pacchetto azionario, l'Inghilterra in un primo tempo partecipò scarsamente alla direzione degli affari della Compagnia, avendo nel Consiglio solo tre seggi su un totale di 24. Solo più tardi l'Inghilterra assunse una parte nell'amministrazione del Canale commisurata al suo interesse finanziario e commerciale nello stesso. Le furono allora assegnati dieci direttori su un accresciuto totale di 32. Più importante della sua rappresentanza nel Consiglio fu, tuttavia, la mutata situazione politica nella quale l'Inghilterra venne tacitamente riconosciuta come la custode del Canale, esercitante per conto dell'Egitto la tutela dell'Istmo di Suez.

Pur desiderosa di conservare il diritto di difendere il Canale contro l'aggressione, l'Inghilterra voleva concludere negoziati con altre Potenze per conservare la libertà del Canale per il passaggio di tutte le navi. I negoziati destinati a conseguire tale obiettivo risultarono difficili e si protrassero per lungo tempo, ma alla fine, nell'ottobre 1888, fu firmata una Convenzione Internazionale che fornì la struttura entro cui il Canale è stato fino ad ora amministrato e fatto funzionare.

La Convenzione Internazionale del 1888

La Convenzione del 1888 venne firmata a Costantinopoli da rappresentanti della Gran Bretagna, Germania, Austria-Ungheria, Francia, Italia, Spagna, Olanda, Russia e Turchia. Il primo dei suoi 17 articoli, che definisce in linea di massima il campo d'azione e lo scopo della Convenzione, e stabilisce lo status internazionale del Canale, dice:

« Il Canale marittimo di Suez sarà sempre libero e aperto, tanto in tempo di guerra che in tempo di pace, a ogni nave mercantile o da guerra, senza distinzione di bandiera.

« Conseguentemente, le Alte Parti Contraenti stabiliscono di non interferire in alcun modo con il libero uso del Canale, tanto in tempo di guerra che in tempo di pace.

« Il Canale non sarà mai assoggettato all'esercizio del diritto di blocco ».

Altri articoli chiave sono il 2, il 3 e il 14: L'art. 2 dice « Le Alte Parti Contraenti, riconoscendo che il Canale di acqua dolce e indispensabile al Canale marittimo, prendono nota degli impegni di Sua Altezza il Khedivé verso la Compagnia universale del Canale di Suez per quanto riguarda il canale d'acqua dolce; i quali impegni sono stipulati in una Convenzione che reca la data del 18 marzo 1863 e che contiene un esposto e quattro articoli.

« Esse si impegnano a non interferire in alcun modo con la sicurezza di tale canale e sue derivazioni, il funzionamento del quale non sarà esposto a alcun tentativo di ostruzione ».

L'art. 3 sancisce l'impegno « delle Alte Parti Contraenti a rispettare l'impianto, gli stabilimenti, gli edifici e le opere del canale marittimo e del canale d'acqua dolce ».

L'art. 14, infine, sancisce il principio per cui « Le Alte Parti Contraenti stabiliscono che gli impegni risultanti dal presente Trattato non saranno limitati dalla durata degli Atti di Concessione della Compagnia Universale del Canale di Suez ». Nella Convenzione originaria l'Impero Ottomano era nominato come mallevadore, nel caso che l'Egitto richiedesse assistenza per far rispettare i termini della Convenzione. Dopo la guerra 1914-18 ciò venne mutato, con l'accordo delle altre Potenze contraenti, e la Turchia fu sostituita dalla Gran Bretagna come mallevadrice.

Accordo con l'Egitto sulla Base di Suez

Nel 1954 venne concluso un accordo sulla Base del Canale di Suez fra il Regno Unito e l'Egitto. In base a tale accordo le forze britanniche sarebbero state evacuate entro un periodo di 20 mesi. Parti della Base dovevano essere lasciate in stato di approntamento nel caso di azione immediata e dovevano essere fatte funzionare

dal Governo del Regno Unito attraverso ditte commerciali con le quali esso aveva concluso contratti. Il Governo egiziano doveva assumere la responsabilità per la parte rimanente della Base. Nel caso di un attacco contro un membro della Lega Araba o contro la Turchia, l'Egitto avrebbe accordato agevolazioni al Regno Unito per porre la Base su piede di guerra.

L'accordo riconobbe l'importanza internazionale dal punto di vista economico, commerciale e strategico del Canale di Suez, ed entrambe le parti espressero la loro determinazione di sostenere la Convenzione del 1888 e di garantire la libertà di navigazione del Canale.

II. - LA COMPAGNIA DEL CANALE DI SUEZ

La « Compagnie Universelle du Canal Maritime de Suez » è registrata in Egitto.

L'amministrazione del Canale era nelle mani di un Consiglio di 32 Direttori, dei quali 16 francesi, 10 britannici (3 rappresentanti il Governo del Regno Unito e 7 rappresentanti interessi armatoriali), 4 egiziani, 1 americano e 1 olandese. I Direttori erano nominati da un'Assemblea Generale di azionisti per un periodo di 8 anni. Ciascun Direttore doveva possedere 25 azioni, che venivano depositate presso la Compagnia durante il suo periodo di ufficio. I Direttori nominavano ogni anno un Presidente e i Vice Presidenti, e il Consiglio doveva riunirsi almeno una volta al mese.

Fra i compiti dei Direttori erano: la nomina e il licenziamento di funzionari d'alto grado; esame degli schemi per svolgere lavori sul Canale; assegnazione del bilancio annuale; ed esame di questioni riguardanti tariffe e diritti in base alla concessione e di questioni riguardanti azioni e titoli.

Sebbene la Compagnia fosse registrata in Egitto, i suoi principali uffici legali e amministrativi sono a Parigi, e vi è anche un'agenzia a Londra. Il contatto col Governo egiziano veniva mantenuto attraverso l'Agent Superieur, che è il principale rappresentante della Compagnia in Egitto. Il governo egiziano nominava un Commissario, che ha il diritto di esaminare tutte le procedure della Compagnia.

Il capitale della Compagnia venne fissato in 200 milioni di franchi (Lst. 8 milioni), divisi in 400.000 azioni da 500 franchi ciascuna. Quando la Compagnia venne costituita blocchi di azioni furono riservati per ciascuno dei paesi che si poteva ritenere avessero un interesse nel Canale, ma alcuni di questi non vennero utilizzati, compresi i blocchi riservati per la Gran Bretagna, l'Austria, la Russia e gli Stati Uniti. La porzione riservata alla Francia venne pienamente sottoscritta e il Viceré d'Egitto sottoscrisse personalmente 60 milioni di franchi. Il resto delle azioni fu acquistato, soprattutto in quantità relativamente piccole, da investitori in Spagna, Olanda, Tunisia, Svizzera, Belgio, Italia, Prussia, Danimarca e Portogallo. Così fin dall'inizio venne stabilito il carattere internazionale dell'impresa.

L'acquisto effettuato da Disraeli nel 1875 delle azioni del Khedivé rese il Governo britannico il maggior singolo azionista della Compagnia. La principale fonte di reddito della Compagnia è costituita dalle tariffe pagate dalle navi che passano attraverso il Canale; ma essa trae anche qualche profitto dall'affitto di terreno e di edifici nel porto di Port Said. In aggiunta, gode di un piccolo reddito da investimenti.

La distribuzione dei profitti netti veniva fatta nella seguente proporzione: 71 per cento agli azionisti; il 15 per cento al Governo egiziano; 10 per cento ai fondatori della Compagnia; 2 per cento ai Direttori; e 2 per cento agli impiegati per pensioni, ecc. In effetti, la parte del Governo egiziano fu trasferita, a parziale soddisfazione di debito, al « Credit Foncier de France » nel 1880, e da questo venduta a una « Société Civile » francese amministrata dal « Comptoir National d'Escompte ». Ma, a seguito di un accordo concluso fra la Compagnia e il Governo egiziano il 7 marzo 1949, quest'ultimo — che era andato ricevendo una somma annuale di ££ 300.000 — fu di nuovo associato ai risultati dell'impresa venendogli accordata una quota del 7 per cento sui

Un convegno internazionale per il controllo del vaccino anti-polio

Si svolgerà a Roma in settembre

La standardizzazione dei metodi di controllo del vaccino anti-polio sarà studiata a Roma in occasione di un convegno internazionale che si svolgerà presso l'Istituto Superiore di Sanità dal 10 al 14 settembre.

Questo secondo Convegno internazionale di standardizzazione immunomicrobiologica — tale è la designazione ufficiale — è organizzato dalla Associazione internazionale delle Società di microbiologia in accordo con l'Organizzazione mondiale della Sanità e vi parteciperanno i rappresentanti delle Sanità pubbliche di tutto il mondo e gli scienziati più noti nel campo della microbiologia.

Per quanto riguarda specificamente l'Italia, poi, il convegno sarà particolarmente importante in quanto le conclusioni alle quali esso perverrà costituiscono una delle premesse considerate necessarie dall'Istituto Superiore di Sanità per autorizzare la vaccinazione anti-polio. La legge prescrive infatti che il controllo del vaccino sia compiuto dall'Istituto, il quale si è già da tempo attrezzato per questo lavoro; ma la disparità dei metodi di controllo applicati finora all'estero suggerisce di iniziare questa attività quando il convegno avrà fissato criteri il più possibile unitari e sicuri.

Uno dei metodi maggiormente usati negli Stati Uniti consiste nel sottoporre preventivamente la scimmia ad un trattamento di cortisone, ciò che la rende più sensibile al virus, così da poter ritenere che le sue reazioni siano uguali o almeno molto simili a quelle dell'uomo. Nel Canada invece si sta sperimentando un controllo su colture di cellule umane e così via.

Scegliere nella grande varietà dei metodi finora escogitati quello che, sulla base delle verifiche di laboratorio, si presenta come il più sicuro; e, una volta individuato questo « optimum », applicarlo uniformemente in tutto il mondo, ecco la standardizzazione che il convegno di Roma si propone di fissare e che consentirà di iniziare nelle condizioni di maggior sicurezza possibile la vaccinazione antipolio in Italia, nel prossimo inverno.

«Scusi, posso salvarla?»

LONDRA, agosto.

L'uso degli elicotteri per il salvataggio di persone in mare sta per subire una notevole variazione. Verrà forse ordinato a ogni pilota, che si accinge a trarre dalle acque un essere umano, di chiedere, magari gentilmente: « Scusi, vuole essere salvato? ». Tale variazione è già stata posta in atto da un pilota della R.A.F.

La faccenda, che potrebbe sembrare strana, è invece seriamente motivata da un « incidente » accaduto la settimana scorsa. Lo stesso pilota della R.A.F., con il medesimo elicottero, sta-

profitti lordi con un minimo di ££ 350.000. Tale accordo dispone anche che la rappresentanza egiziana nel Consiglio venisse gradualmente portata da 2 a 7 e che la proporzione del personale egiziano impiegato nel Canale nei settori tecnici e amministrativi venisse aumentata.

(Continua)

va effettuando una perlustrazione, quando scorse una barca sulla quale un uomo remava accanitamente per seguire un altro uomo che si trovava in acqua e che nuotava verso la riva.

Senza pensarci un secondo, il pilota scendeva e agganciava il nuotatore, trasportandolo immediatamente all'ospedale per le prime cure. Mentre eseguiva l'operazione e durante il tragitto di ritorno, gli parve di udire delle grida, ma non ci fece caso. Solamente più tardi egli venne informato che quelle grida erano insulti, lanciati contro di lui proprio dal suo beneficiario. Infatti questi non era altri che un campione di nuoto, membro della « Società reale inglese dei salvatori », che stava compiendo la sua quotidiana passeggiata di allenamento.

NUOVI METODI DI TECNICA INDUSTRIALE

L'analisi degli elementi presenti in minerali, leghe metalliche idrocarburi ecc., è consentita da numerosissimi metodi chimici, fisici, chimico-fisici, ultimissimo in ordine di tempo (di poco posteriore alla cromatografia in fase di vapore) e tale da rivoluzionare probabilmente numerosi settori di controllo industriale, è il metodo della cosiddetta « attivazione neutronica », che, seppur noto teoricamente da qualche anno, solo recentemente è stato messo a punto come pratica di « routine » industriale. Il principio su cui si basa è il seguente.

Un elemento sottoposto a bombardamento di determinate particelle atomiche (neutroni) ne « cattura » in numero vario, a seconda dell'energia e intensità dei neutroni stessi e a seconda della sezione d'urto dei suoi atomi. Ne deriva che ogni elemento possiede uno spettro di assorbimento neutronico caratteristico. Catturato il neutrone, l'atomo dell'elemento entra in uno stato di eccitamento dal quale passa rapidamente, in una frazione di secondo allo stato « fondamentale ». Durante questo periodo di transizione vengono emesse radiazioni di tipo gamma, in numero e intensità caratteristici per ogni elemento. Lo stato « fondamentale » può essere radioattivo o no; nel primo caso, le radiazioni emesse dal nuovo radio-isotopo sono anch'esse caratteristiche per ogni elemento.

Abbiamo quindi, di fronte all'emissione di un fascio di neutroni, tre tipi di analisi possibile: spettro di assorbimento neutronico, spettro delle radiazioni gamma (cosiddetta « analisi n-gamma ») e spettro della radioattività indotta. Le prime due sono le più promettenti dal punto di vista pratico.

Le fonti di neutroni sinora note sono di diverso tipo e di varia intensità (dal radio-berillio, 25 mg. che dà un flusso di 1000 neutroni per cm. quadrato e per secondo, ai reattori nucleari, che danno oltre 1900 miliardi di neutroni per cm. quadrato e per secondo). Le difficoltà pratiche sinora riscontrate erano appunto dovute alla fonte di neutroni, che doveva essere contemporaneamente intensa e maneggevole. Oggi l'industria americana annuncia di essere riuscita a collocare un generatore di Van de Graaf (1 miliardo di neutroni per cm. quadrato per secondo) in involucri sufficientemente piccoli, tali da consentire l'impiego industriale.

RADIO MOGADISCO
Domani alle ore 17.

“Lugabahsi”

a cura di Ahmed Allora

Con la m/n “GIULIANA FASSIO” sono giunti:
Magnetofoni GELOSO G. 255/S . . . a So. 510
Complessi giradischi GELOSO G. 285/V
con amplificatore, portatili . . . a So. 395
Ricevitori a pile GELOSO G. 305/B . . . a So. 225

Rappresentante importatore esclusivo PAOLO STELLA
Concessionario di vendita Ditta SARDINI GIORGIO
(Via San Francesco d'Assisi - dietro la Cattedrale)
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI.

La questione del Canale di Suez

Continuazione 1ª pag.

ste espone ieri da Foster Dulles, e gli interventi del delegato neozelandese — che ha ribadito l'appoggio assoluto del suo paese alla linea di condotta britannica — e quindi dei delegati Danese, turco, spagnolo e persiano, ciascuno dei quali, appoggiando il principio della necessità di garantire la libertà di navigazione nel canale ha esposto punti di vista particolari sia riguardo al diritto di Nasser a nazionalizzare la Compagnia del Canale di Suez, che alle modalità di un accordo eventuale con l'Egitto. Un punto di convergenza di tutti i discorsi è stato quello della opportunità di collegare strettamente alle Nazioni Unite il futuro organismo per il controllo e la garanzia di navigazione nel Canale quale che possano essere i suoi poteri.

Più che i discorsi, che si susseguivano, ha attratto però, ad un certo punto l'attenzione degli

Bilancio della seconda giornata

«Sarà un negoziato lungo, e non sempre facile, ma darà molto probabilmente buoni risultati». Così può essere sintetizzata l'impressione che prevale questa sera al termine della seconda giornata dei lavori della conferenza per Suez. Oltre la cronaca della seduta e oltre il succedersi intenso di incontri e di colloqui, due fatti sembrano dare alla giornata odierna un carattere di particolare interesse: l'intervento di Scepilov e lo incontro del delegato dell'India, Krishna Menon, con Eden dopo un colloquio che lo stesso Menon aveva avuto col consigliere politico del Presidente Nasser, Colonnello Sabri. Evidentemente — e il giudizio degli osservatori è concorde in questa valutazione — la via per il conseguimento di una soluzione concordata si fa meno ardua e l'ipotesi iniziale di uno sbocco di questa conferenza verso altre riunioni internazionali, per una ulteriore messa a punto del problema di Suez in tutti i suoi aspetti politici e diplomatici che giuridici, trova sempre più convincente conferma. Si è lontani definitivamente, insomma, dalle prime impostazioni anglo-francesi secondo le quali la conferenza di Londra avrebbe dovuto portare al conseguimento di decisioni da presentare al Presidente Nasser; in caso di un suo rifiuto ad accettarle queste avrebbero dovuto esserle imposte con la forza.

Da questa impostazione di partenza è stato talvolta disagevole — specialmente da un punto di vista psicologico — spostarsi verso più meditate forme di considerazione del problema, e a quanto rilevano alcuni osservatori lo stesso discorso pronunciato oggi dal Ministro francese Pineau lo conferma. Ma il momento più difficile di questa operazione sembra ormai superato e le speranze che la conferenza odierna possa concludersi, nella seconda metà della prossima settimana, con un riavvicinamento generale dei diversi punti di vista sembrano fondate. Il discorso del Ministro degli Esteri sovietico Scepilov — questo era il suo esordio nelle conferenze internazionali — era atteso con una curiosità particolare bene ancorata a considerazioni di ordine politico, ha confermato l'appoggio condizionato che l'URSS dà alle tesi egiziane: esso si esprime in una approvazione dell'atto di nazionalizzazione, ma anche nel riconoscimento del diritto degli Stati ad ottenere più convincenti garanzie per la libertà dei traffici.

Per il resto può essere notato che il discorso di Scepilov si è svolto senza mai concedere nulla alla polemica; e quando polemica c'è stata essa è stata ragionevolmente confermata da citazioni di atti e documenti e si è svolto preferibilmente in un tono di non esclusiva affermazione di un principio e di una posizione, ma tenendo conto anche di esigenze e di situazioni altrui. Certo non sarà facile conciliare la tesi finale esposta dal Ministro sovietico con quelle sostenute dai tre occidentali, e lo confermano le reazioni e le perplessità di portavoce di queste delegazioni. Ma esistono possibilità di manovra e a tale riguardo sembra interessante notare che il rappresentante sovietico continua a svolgere il suo gioco preferibilmente sul quadro afro-asiatico. E' questo un gioco che gli americani contrastano assiduamente, come è confermato dai colloqui che si sta svolgendo con i Ministri degli Esteri del Pakistan e della Persia. Si vedrà dall'esito della conferenza in quale misura la cosiddetta attività di corridoio insospettata soprattutto nella ricerca della formazione

osservatori l'improvvisa uscita dalla sala della conferenza del delegato indiano Krishna Menon. Egli si è alzato esattamente alle 16,30 dopo aver ascoltato i discorsi di Pineau, Lange, Scepilov, Von Brentano e Shigemitsu.

Krishna Menon si è recato direttamente a Downing Street dove ha avuto un colloquio di oltre un'ora con il Primo Ministro Eden: tale colloquio ha fatto seguito ad un altro durato oltre 3 ore che egli aveva avuto stamane col comandante Ali Sabri, osservatore ufficiale egiziano.

Quando nella conferenza dopo il discorso del delegato persiano, il presidente Selwyn Lloyd ha chiesto se altri volessero parlare, nessuno ha risposto. Dopo aver dato lettura di un telegramma del governo argentino in cui si augura il successo della conferenza, il presidente ha quindi chiuso la seduta.

di schieramenti e di raggruppamenti, porterà a risultati convincenti, nel senso di determinare spostamenti verso questa o quella tesi.

L'altro elemento importante della giornata è costituito — come si avvertiva dianzi — dallo incontro che il capo della delegazione indiana, Menon, dopo un colloquio con l'inviato del Presidente Nasser ha avuto con Sir Anthony Eden. Nessuna indicazione è stata fornita al riguardo e nessuna indiscrezione è trapelata. Ma si può arguire che l'incontro anglo-indiano sia il risultato di una seria informazione che Menon avrebbe ricevuto dal Col. Sabri; ed evidentemente questo non può non essere riferito all'evoluzione dell'atteggiamento egiziano, forse anche nell'esposizione dei limiti entro i quali attualmente l'Egitto potrebbe accettare eventuali proposte formulate dalla conferenza di Londra.

L'attività mediatrice dell'India tra la tesi egiziana e quella occidentale, secondo questi osservatori, si precisa sempre più dopo gli avvenimenti odierni e sembra destinata ad utili sviluppi nell'immediato futuro. Anche oggi, in conclusione, si può dire che la conferenza sia rimasta esclusivamente nella considerazione dei termini politici del problema in esame; ma certo nei contatti tra gli esperti e nelle conversazioni non ufficiali fra le delegazioni si affrontano temi più rigorosamente economici e finanziari, si esaminano le questioni dal punto di vista degli interessi commerciali dei singoli paesi. Sono temi che al tavolo della conferenza vengono appena sfiorati per la logica prevalenza in questo momento di grossi interrogativi politici; ma si faranno inevitabilmente sentire nell'elaborazione delle decisioni finali.

Seguita dal Cairo la conferenza di Londra

Il Cairo, 17.

La conferenza di Londra viene seguita con la massima attenzione.

L'Egitto teme però che da essa non venga l'esplicita rinuncia al ricorso alla forza cosicché la minaccia continuerà a pesare sul governo Nasser. Infatti non si fa mistero negli ambienti egiziani che molte ostilità occidentali sembrano andare al di là della questione di Suez per appuntarsi sulla persona di Nasser, considerato un dittatore alla cui parola non si può prestare fede. Ora Nasser si sente minacciato personalmente e vorrebbe ritengono taluni circoli occidentali che tutto questo affare si concludesse quanto prima.

Secondo fonti diplomatiche il Presidente Nasser avrebbe espresso l'intenzione di tenere una seconda conferenza internazionale su Suez a Colombo, nell'isola di Ceylon. Dalle stesse fonti si fa notare che Ceylon ha un atteggiamento ugualmente amichevole verso i paesi del Commonwealth e quelli del blocco afro-asiatico e di conseguenza la scelta di Ceylon anziché del Cairo per tenervi un'altra conferenza potrebbe venire considerato un altro gesto conciliativo del presidente Nasser. I giornali riferiscono oggi il caso di un bambino di otto anni che si è presentato all'arruolamento volontario. E' stato accettato ed invitato a compiere esercitazioni di difesa passiva.

«L'Egitto non può offrire di più di quello che già ha offerto» ha dichiarato ieri sera la radio del Cairo commentando le prime riunioni della conferenza di Londra. «L'Egitto — ha proseguito l'emittente egiziana — si è offerto di garantire la libertà di navigazione nel Canale ed ha proposto la convocazione di una conferenza veramente internazionale al fine di

In breve dal mondo

MILANO. — Un grave scontro ferroviario è avvenuto nel tardo pomeriggio alla stazione di Bellano, sulla Lecco-Sondrio, dove due treni passeggeri si sono scontrati. L'incidente sembra dovuto, secondo i primi accertamenti al mancato funzionamento di uno scambio che ha provocato l'istradamento del diretto proveniente da Colico anziché sul binario libero, sul binario dove stava un treno arrivato da Lecco. I due macchinisti hanno fatto il possibile per evitare e limitare le conseguenze dello scontro. Il primo frenando, il secondo innestando la marcia indietro. Tuttavia l'incidente ha causato 19 feriti, dieci dei quali di una certa gravità.

3 - **SHAHADA** - **HONORIFICENZA** - **LIBERTADOR**. La stessa onorificenza è stata concessa al ministro degli Esteri Martino, al ministro del Tesoro Medici, al ministro del Commercio estero Mattarella e al capo di stato maggiore della marina ammiraglio Pecori-Giraldi.

CARACAS. — Su decreto del Presidente della Repubblica è stato conferito al presidente del consiglio Segni il Grande Cordone del Libertador. La stessa onorificenza è stata concessa al ministro degli Esteri Martino, al ministro del Tesoro Medici, al ministro del Commercio estero Mattarella e al capo di stato maggiore della marina ammiraglio Pecori-Giraldi.

IL CAIRO. — Torna a circolare negli ambienti giornalistici la voce, di recente smentita da fonte Svizzera secondo cui banche svizzere sarebbero disposte a finanziare la realizzazione della diga di Assuan. La voce viene ripresa dal giornale Al Ahram.

QUITO. — Il parlamento equadoriano ha eletto Presidente della Repubblica per il quadriennio 1956-1960 Camillo Ponce Enriquez e vice presidente Francisco Illigworth.

BUENOS AIRES. — Il governo argentino ha preso posizione sulla questione di Suez con un comunicato col quale si auspica che la conferenza londinese trovi una soluzione pacifica della vertenza.

PARIGI. — Un centinaio di guerriglieri sono rimasti uccisi nelle ultime 24 ore nel corso di operazioni di rastrellamento nel costantinense, in Algeria.

BONN. — Accogliendo il ricorso del governo federale, l'Alta Corte di Karlsruhe ha dichiarato anticostituzionale il partito comunista della Germania occidentale. La discussione del ricorso, presentato cinque anni fa dal governo Adenauer, iniziò nell'autunno del '54 e durò fino ad un mese fa. La sentenza resa nota reca che il partito comunista della Germania occidentale, che conta circa cento mila iscritti sarà sciolto ed i suoi beni confiscati. I tentativi di ricostituzione, sotto qualsiasi forma, del partito saranno puniti a termini di legge. La sentenza dell'Alta Corte non è suscettibile di appello. L'annuncio della sentenza non ha dato luogo finora ad alcuna reazione in campo comunista.

IL CAIRO. — Due navi sovietiche cariche di armi sono giunte nel porto di Alessandria a quanto annuncia il giornale governativo «Al Gomuria». Si tratta, spiega il giornale, di armi fornite dalla Cecoslovacchia in base al noto accordo di scambi. Lo stesso giornale da contemporaneamente notizia che la scorsa settimana altre due navi giunsero ad Alessandria con carichi di armi. Queste due navi battevano bandiera cecoslovacca.

FOGGIA. — Provenienti da Vallegrande dopo aver attraversato l'Adriatico, sono approdati a Veste con una barca a vela, dieci jugoslavi, due uomini e otto bambini. I profughi hanno dichiarato alla questura di Foggia di aver intenzione di essere avviati in America. Essi hanno anche dichiarato di aver abbandonato il loro paese per motivi politici.

New York, 16. La richiesta di esonero da ogni responsabilità derivante dalla collisione tra l'Andrea Doria e lo Stockholm presentato alla Corte Federale di New York dalla compagnia «Italia» ripete ancora una volta che la nave svedese è responsabile della collisione. Il documento chiede alla Corte di limitare le responsabilità relativamente alle richieste di indennizzi alla somma di 400.000 dollari e qualora ciò non sia di soddisfazione della Corte vengano limitate al valore della nave e del carico colato sulla base di 60 dollari per tonnellata di stazza.

giungere alla conclusione di un trattato che sanzioni tale garanzia. Noi non possiamo d'altra parte — ha concluso radio Cairo — accettare progetti che mirino a privarci dei nostri diritti sovrani sul canale».

la الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

حاكم الناحية ، أو من رئيس ادارة البلدية ، الدالة بأن الراغب عمره ١٨ عاما ولم يتجاوز ٣٠ عاما . يعفون من تحديد العمر هؤلاء الذين يزاولون أعمال لدى ادارة القطر .

٣ - شهادة حسن السلوك العقلية والمدينة المنوحة من ناحية اقامته .

٤ - شهادة طبية ، منسوخة من طبيب الصحة للإدارة الدالة بأن الراغب سليم الجسم والتركيب ، وعديما من النقائص أو العيوب التي تمنعه أو تحدده من مزاوله العمل .

٥ - صورة الراغب عليها امضاءه ، ومسجلة من حاكم الناحية ، أو القاضي ، أو من جهة رئيس ادارة البلدية .

٦ - الشهادة الدراسية ، الدالة بأن المتسابق يملك شهادة المدرسة الوسطى السفلى أو شهادة تعادلها . ان السندات المذكورة في الرقم ١ ، ٢ ، ٣ ، ٤ ، و ٥ يجب أن تحرر في ورقة دمنفة . ويمكن للمتسابق أن يقدم مع الطلب أية سندات أخرى المفيدة .

سيضع المتسابقون تحت اختبار تحريري وشفوي باللغتين الإيطالية والعربية ، واختبار آخر للكتابة على الآلة الكاتبة .

وللفوز بالتعيين ، يجب أن ينال المتسابقين على درجات لا تقل من تلك المحددة من اللجنة المختصة . وستحصل الفائزين في المسابقة على التعيين في التجربة ، في مدة ستة أشهر ، وسيباشرون الأعمال عند انتهاء ثلاثين يوما من يوم بلاغ التعيين ، وذلك تحت عاقبة السقوط وسيجابوب المعينين المراتب الشهرى الابتدائي لصومالي ٢٩٥ (وحسب التقرير الجديد الذي سيصادق عليه ، فإن المرتب الابتدائي سيرفع الى صومالي ٣٥٠ ، القابل لسبعة اضافات ذو مدة شهرين لصومالي ٥٠ لكل واحدة منها) .

وستكون الدرجات جائزة لمدة سنة واحدة ، وذلك لتغطية الاجازات التي يمكن أن تحدث اثنائها .

رئيس البلدية المفوض محمد شيخ جمال

اعلان قابل للمعارضة

اعلان مسابقة لتعيين موظفين

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان مسابقة لتعيين موظفين

اعلان مسابقة لتعيين موظفين

مقابلة معلمتين الصوماليتين الاوليتين العائدين أخيرا ايطاليا

هذه المرة فقد سبق الراديو الجديدة ، في الحصول على تصريحات الأستين مريم يوسف وصراف يوسف ، المعلمتين اللتين عادتا أخيرا من ايطاليا ، بعد أن أكملتا صف من الدراسة ، التي يزاولها المعلمين الصوماليين قبل أن يعينوا بالمهنة

والواقع أن منظر مشاهدة رجوع الطلبة من ايطاليا ، صارت عادة ، هكذا مثلما نشاهددهم وهم يغادرون القطر ، ولكن مشاهدة عودة طالبات من ايطاليا فهي حادثة استثنائية ، حيث في الواقع ان الأستين من المعلمتين الصوماليتين الاوليتين اللتين زاولا صف من الدراسة في ايطاليا . وأثناء اقامتهن في روما كانوا ضيف «معهد الراهبات لمريا اماكولانا» ، وهو أحسن المعاهد الموجود في روما . هذا وزاولا الصف ، لتدريب المعلمين لدى معهد جيان باستا فيكو .

أما الأستين مريم وصراف يوسف يلبسن طبيعا على الكيفية الأوروبية ويتحدثن بلا تكلف أي بالساطة . ومن الجلي أن الواحدة تخلف عن الأخرى ، فأحدهن بشوشة ومكارة بينما الأخرى هادئة ووقورة .

وسألنا الأتسة مريم - البشوشة ، عن الانفعالات التي لاقها في ايطاليا فيما يتعلق بالدراسة وجاوبتنا ، بأن هناك اختلاف عميق في ميدان الدراسة ما بين ايطاليا وصوماليا وقالت بأن الدراسة في ايطاليا أكثر انتشارا ، وذكرت بأن جميع النساء يتعلمن ، وأضافنا قائلة ، بأن هذا مفيد للمرأة بأن تحصل على الحرية التي تخصصها في مشروع المساواة مع الرجال . أما المعلمتين فمقتنعتين بهذه الضرورة ، وقد تحدثنا طويلا في هذا الموضوع أثناء استعراضهن . ووجهنا للأتسة صراف الهادئة ، سوألا يتعلق بالنساء : ما هي الاختلافات العملية التي لاحظتها ما بين اللبس على الكيفية الأوروبية واللبس على الكيفية النوعية الصومالية . وبدون تردد جاوبتنا قائلة : «بأن المودة الإيطالية جميلة وغنية من الذوق الحسن ، وأستحسن اللبس على الكيفية الأوروبية وذلك لأنه يشعر المرأة بالخفة والرشاقة» .

ومتقلتين من هذه المواضيع السطحية ، والمهمة أيضا للقاءات، ووجهنا اليهن سوألا آخر يتعلق بالمواضيع المهنية . ووضحت المعلمة مريم يوسف بكونها مؤيدة ، وخصوصا لصوماليا ، أو أحسن للمدة الحالية لصوماليا ، للمدارس ذات طابع شبه - المهيد ، يعني

التي تحجز الطلبة الى الساعة الرابعة أو الخامسة مساء ، وقالت أنه فيما يتعلق بهذه الكيفية ، يمنع الطلبة من الطواف في الشوارع أو في الحارات ، وقالت أنه بالكيفية الحالية فهم دائما تحت الرقابة ، أو أحسن مهذبين ويعيشون طويلا في مكان صحي» . ووجهنا نفس السوأل على المعلمة صراف ، اذا كان هذا على رأيها ضروري ، أو على الأقل مع التحفظ بالتقاليد الحسنة للشعب الصومالي ، توضع نظاما للتعليم بكيفية ، نقول هكذا ، تكون ضد التقاليد . ووضحت المعلمة صراف بكونها متقدمة في هذا المشروع ، وقالت «المدرسة يجب أن تغير بجزء حسن من عادات لازالت متأصلة ونايبة : وأكدت بأن المدرسة فقط يمكنها أن تخلف عناصر صحية واجتماعية التي لازالت تعدم أو تنقص في جنسة الشعب ، ويجب أن يضع طلبة المدارس هذا المبادئ في حياتهم الاعتيادية وبهذا يمكن تدريجيا للذي نسميه اليوم تياراضد التقاليد ان يكون تيار عادي» .

بينما توضح الأتسة مريم بكونها تميل الى فيرنزي ، قالت الأتسة صراف بأنها تفضل روما ، من المدن الإيطالية الأخرى التي زارتها ، وذلك لجمالها وتاريخها المجيد . ووجهنا السوأل الأخير للأتسة مريم ، حيث سألناها عن التأثيرات التي لاقها من الجملة الانتخابية التي شاهدها في صوماليا والتي شاهدها في ايطاليا . وجاوبت علينا حرقيا قائلة : «حسدت النساء الإيطاليات اللذين أمكنهن الاشتراك في نشاط الحياة السياسية بلدتهم» . وبهذا الجواب الذي يذكر مرة أخرى عن شعور الحرية والاجتماعية التي هي في نفس المعلمتين الصوماليتين ، انتهى استعراضنا ، وبهذا نشكرهن مرة أخرى باسم القراء .

يجب أن يقدم الراغبون في مدة لا تتجاوز ، الساعة ١٢ من يوم ٣١ أغسطس ١٩٥٦ ، الى مكتب سكرتارية البلدية ، مالي : - ١ - طلب الالتحاق بالمسابقة ، التي يجب أن يوضح فيها جنسيته وعنوانه . ٢ - شهادة الميلاد الممنوحة من